

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 906 del 26/6/2006: **Modifiche e integrazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi approvato con delibera n. 2346 del 29/12/2005 e successive modificazioni riconoscimento debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per servizi prestati nel periodo ottobre - dicembre 2005** pag. 5
- n. 1505 del 30/10/2006: **Ulteriori variazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, approvato con DGR 2346/05 - Variazione di bilancio** pag. 7
- n. 1552 del 15/11/2006: **Variazioni al programma di acquisizione beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006** pag. 24
- n. 1012 del 17/7/2006: **Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora. Concessione finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Attuazione L.R. 35/99** pag. 26
- n. 1270 del 19/9/2006: **L.R. 30/98. Parziale rettifica alle delibere regionali 546/04 e 2238/04. Contestuale concessione contributo alla Provincia di Bologna per la SK n. 3.6 "Ampliamento rete ciclabile nel comune di Crevalcore". Assunzione impegno di spesa** pag. 30
- n. 1604 del 21/11/2006: **L.R. 30/98. Parziale rettifica delibere Giunta regionale 546/04 e 2238/04 e contestuale concessione contributo al Comune di Castelnovo Rangone (MO) per Sk 3.3 "Collegamento ciclabile polo scolastico - Quartieri sud". Assunzione impegno di spesa** pag. 30
- n. 1366 del 9/10/2006: **Programma di finanziamento 2006 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi** pag. 31
- n. 1395 del 9/10/2006: **DLgs 152/06, art. 112. Prime disposizioni tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari** pag. 33
- n. 1466 del 24/10/2006; nn. 1474, 1496, 1505 del 30/10/2006; nn. 1511, 1512 del 6/11/2006; nn. 1544, 1548, 1559, 1562, 1563, 1564, 1581 del 15/11/2006: **Variazioni di bilancio** pag. 38
- n. 1477 del 30/10/2006: **Convenzione con l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-** pag. 46

Romagna - Servizio Idrometeorologico - per il supporto alle attività relative alla pericolosità idrogeologica di competenza del Centro funzionale regionale

- n. 1478 del 30/10/2006: **Interventi a sostegno di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'Associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00), art. 11** pag. 46
- n. 1528 del 6/11/2006: **Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza" attivata da Snam Rete Gas SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 47
- n. 1536 del 6/11/2006: **Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e ARPA - BO per la predisposizione di un progetto di mappatura acustica ai sensi del DLgs 194/05** pag. 48
- n. 1546 del 15/11/2006: **Approvazione del Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia** pag. 48
- n. 1551 del 15/11/2006: **Finanziamenti ai Comuni del territorio regionale sedi di distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari per manutenzione ordinaria e straordinaria. Anno 2006** pag. 52
- n. 1557 del 15/11/2006: **Legge 388/00 - Ripiano disavanzi di esercizio 1999 delle Aziende di TPL. Concessione e impegno** pag. 55
- n. 1584 del 15/11/2006: **Conferimento incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Michele Zanni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 - in attuazione della DGR 1293/06** pag. 56
- n. 1587 del 15/11/2006: **Nomina del Presidente effettivo e supplente presso i Collegi dei Revisori dei conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER), ex art. 47, L.R. 24/01** pag. 57
- n. 1589 del 15/11/2006: **DOCUP SFOP 2000/2006 Asse 3, Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione" approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi delibera G.R. 1347/05 ed assunzione impegno di spesa** pag. 58
- n. 1594 del 15/11/2006: **Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Autorità portuale di Ravenna per l'attuazione delle procedure relative agli interventi urgenti di risanamento dell'area portuale e industriale di Ravenna di cui all'intesa di programma stipulata in data 8/5/1996** pag. 68
- n. 1605 del 21/11/2006: **Legge 236/93 - Presentazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed attribuzione alle Province di risor-** pag. 68

se per assegni formativi individuali nell'ambito del D.D. n. 107/SEGR/2006 – Linee guida per il catalogo formazione continua e permanente

- n. 1607 del 21/11/2006: L.R. 20/01 concernente provvedimenti in favore di aziende colpite da BSE. Criteri per concessione indennizzi settore bovino da carne. Aiuto di Stato n. 101/2006 approvato dalla Commissione Europea. Modifiche alla deliberazione 1785/05 pag. 74

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 217 del 17/11/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 220) pag. 76
- n. 225 del 23/11/2006: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 228) pag. 77
- n. 226 del 23/11/2006: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 229) pag. 77

DELIBERAZIONI DEL CORECOM

- n. 13/II/2006 del 15/9/2006: Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2007 pag. 78

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 252 del 28/11/2006: Istituzione della Consulta della cooperazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/06 e nomina dei relativi componenti pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 394 del 7/11/2006: Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione del progetto Partecipa.net, al dott. Raymon Dassi, in attuazione della deliberazione U.P. 94/06. Impegno e liquidazione della spesa pag. 81

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 15371 del 2/11/2006: Conferimento di incarico di consulenza al dottor Roberto Giarola, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 82
- n. 16719 del 20/11/2006: Conferimento di incarico di prestazione professionale al geom. Cesare Chiarioni, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per specifiche attività di consulenza e supporto del Centro di protezione civile di Tresigallo (FE), ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 pag. 82
- n. 16720 del 20/11/2006: Conferimento di incarico di prestazione professionale al sig. Ilario Morandi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e con-

tinuativa per specifiche attività di consulenza e supporto del Centro di protezione civile di Montevoglio (BO), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

- n. 16047 del 14/11/2006: Progetti di educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna. L.R. 15/96 – Progr. INFEA 05/07, delibera Assemblea legislativa 23/05. Decennio UNESCO 05/14. Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 725/06 e impegno di spesa pag. 84

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 14350 del 17/10/2006: Conferimento di incarico di consulenza all'associazione professionale “Studio legale Zunarelli ed associati” ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 88
- n. 16544 del 16/11/2006: DOCUP SFOP 2000/2006 – Costituzione Nucleo di valutazione di cui al bando approvato con delibera G.R. n. 1193 del 5/8/2006 relativamente alle Misure 3.1 – 3.2 e 4.4 pag. 88

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 16148 del 15/11/2006: Incarico di consulenza alla dott.ssa Paola Bissi finalizzato allo sviluppo del Porto di Ravenna con riferimento alle attività portuali, retroportuali e di logistica (art. 12, L.R. 43/01) pag. 89

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 14922 del 27/10/2006: Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Oriana Gentili per attività ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione delibera CIPE 20/04 azioni di sistema pag. 90
- n. 15544 dell'8/11/2006: Costituzione di un Nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 12/02 pag. 90

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 6648 del 12/5/2006; n. 7261 del 23/5/2006; n. 7521 del 29/5/2006; n. 8148 del 9/6/2006; n. 8738 del 20/6/2006: Approvazione rendiconti di spesa per l'anno 2004 pag. 91
- n. 9961 del 17/7/2006; n. 9997 del 18/7/2006; nn. 10319, 10329, 10341, 10347, 10349, 10352, 10363, 10364, 10365, 10367, 10371, 10378, 10381, 10382, 10384 del 25/7/2006; nn. 10582, 10589, 10593, 10597, 10598, 10602, 10605, 10610, 10611, 10618, 10620 del 28/7/2006: Approvazione rendiconti di spesa per l'anno 2005 pag. 92
- n. 14133 del 12/10/2006: Conferimento di incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Fabio Piancastelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06 pag. 99
- n. 15478 del 7/11/2006: Riallineamento incarico dirigenziale al 31/7/2009. Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali pag. 100

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA

- n. 13522 del 29/9/2006: Conferimento di incarico di pag. 100

collaborazione coordinata e continuativa al p.a. Giuseppe Ardizzoni, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/01 e dell'art. 12, L.R. 43/01

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE

- n. 15924 del 13/11/2006: Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, alla dott.ssa Minozzi per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche per il Progetto ex artt. 12-12 bis, DLgs 502/92 "Attivazione di un Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in Oncologia" – Delibera della Giunta regionale 441/06 pag. 101

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 15143 del 2/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini SK n. 3.5 "Pista ciclabile in Via della Fiera da Via Ariete a Via Nuova Circonvallazione". Assunzione impegno di spesa e liquidazione 80% contributo concesso e impegnato pag. 101
- n. 15308 del 6/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Ravenna. Scheda 3.5 "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (I lotto)" assunzione impegno di spesa. Dichiarazione economia di spesa. Liquidazione a saldo pag. 102
- n. 15531 dell'8/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 437/05 e successive modifiche. Concessione contributo al Comune di Ferrara SK 3.2 "Interventi di interconnessione e completamento e integrazione della rete ciclabile esistente con 10 tratti urbani". Assunzione impegno di spesa e liquidazione. I acconto pag. 102
- n. 15933 del 13/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Ravenna. Riqualficazione delle fermate extraurbane. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa pag. 103
- n. 15934 del 13/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì "Pannelli a messaggio variabile". Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione – I acconto 40% pag. 103
- n. 16034 del 14/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Azienda Tram Servizi SpA di Rimini. Acquisto n. 2 veicoli atipici elettrici. Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione saldo pag. 103
- n. 16035 del 14/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione al Comune di Ravenna "Sistema di guida ai parcheggi per la città di Ravenna". Scheda 4.3. I stralcio. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione I acconto 40% pag. 104
- n. 16234 del 15/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005, DGR 546/04. Concessione contributo alla Provincia di Reggio Emilia SK 3.1 "Attuazione Piano regionale viabilità ciclopeditone in 5 Comuni". Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto contributo concesso. Dichiarazione economia di spesa pag. 104
- n. 16868 del 24/11/2006: L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005, DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Ravenna per la SK 3.6 "Piano percorsi ciclabili e sicurezza (II lotto)". Assunzione impegno di spesa del contributo regionale e liquidazione I acconto 40%. Dichiarazione economia di spesa pag. 105

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 15878 del 13/11/2006: Iscrizione della sede regionale dell'associazione denominata "Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie" (FILEF) con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 pag. 105
- n. 15879 del 9/11/2006: Iscrizione dell'associazione denominata "Istituto regionale Fernando Santi Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 pag. 105
- n. 15880 del 9/11/2006: Iscrizione dell'associazione denominata "ASCER – Associazione San Marino, Croazia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02 pag. 106

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 16688 del 20/11/2006: Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2007 pag. 106

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 4044 del 22/3/2006: Buffolara SpA – Domanda 5/11/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Località Carignano. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di diniego della concessione pag. 125
- n. 5420 del 13/4/2006: (III B) – Parizzi Eugenia – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Frescarolo. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 125
- n. 6069 del 19/4/2006: Agrimonti Angelo domanda 22/12/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irrigazione agricola, da n. 2 pozzi in San Secondo Parmense (PR), località Villa Baroni – R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Presa d'atto di cessazione della derivazione e corresponsione canoni arretrati pag. 125
- n. 13448 del 28/9/2006: Azienda agricola Corradi Aldo, Claudio, Luca – Domanda 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 125
- n. 13732 del 5/10/2006: (III B) – Ditta ISI Sementi SpA – Domande in data 14/8/2000 e 14/9/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per gli usi industriale ed irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Vaio. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 126

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA

- n. 15094 del 2/11/2006: Gamma Due – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Castellarano, località Roteglia – Pratica n. 3545 pag. 126

- n. 15174 del 2/11/2006: **Ditta Cantina cooperativa Colli di Scandiano – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) – località Pratissolo – Pratica n. 8060**
- n. 15175 del 2/11/2006: **Ditta Vecchi Umberto – Rilascio concessione di derivazione acque dal t. Enza ad uso irriguo in comune di Brescello – Località Lentigione – Pratica n. 411** pag. 127
- n. 15177 del 2/11/2006: **Ditta Cray Valley – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e antincendio in comune di Boretto (RE), Via Finghè – Pratiche nn. 3823/a-b e 3947** pag. 127

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 8408 del 15/6/2006: **Prat. MO04A0058 (1051/S) – Sigg. Soli Dario e Soli Ermanno – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 128
- n. 12529 del 12/9/2006: **Prat. MO04A0068 – Aimag SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 128
- n. 12550 del 12/9/2006: **Prat. MO03A0036 – Aimag SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 128
- n. 13023 del 20/9/2006: **Prat. MOPPA4639 – Azienda agricola Lei Marco e Bononi Franca – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 129
- n. 14941 del 30/10/2006: **Prat. MO05A0027 (6522/S) – Sig. Balsemin Giovanni Antonio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 129
- n. 15661 del 9/11/2006: **Ditta Filet Snc – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico e antincendio in comune di Luzzara (RE) zona industriale – Pratica n. 8151** pag. 129
- n. 16461 del 17/11/2006: **Pratica n. MOPPA4859/00RN02 – Ditta Eredi Taglioli Renato – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal torrente Dardagna in comune di Lizzano in Belvedere** pag. 130

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Bagno di Romagna (FC) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 130
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all’attuazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – Approvazione del PUA di iniz. privata “Scheda norma A5 Q.re Cinghio”. Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 130
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Artt. 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 130

- Comune di Rolo (Reggio Emilia) – Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 131

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 131

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 132

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 133

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 133

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 134

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 137

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 140

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 148

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 148

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 148

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 149
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 149
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 150
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 152
- PROVINCIA DI MODENA pag. 160
- PROVINCIA DI PARMA pag. 161
- PROVINCIA DI PIACENZA pag. 163
- COMUNE DI ARGENTA (Ferrara) pag. 163
- COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia) pag. 164

– COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)	<i>pag. 164</i>
– COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)	<i>pag. 164</i>
– COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)	<i>pag. 165</i>
– COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)	<i>pag. 167</i>
– COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)	<i>pag. 167</i>
– COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)	<i>pag. 168</i>
– COMUNE DI FERRARA	<i>pag. 168</i>
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	<i>pag. 169</i>
– COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)	<i>pag. 170</i>
– COMUNE DI PARMA	<i>pag. 171</i>
– COMUNE DI RUSSI (Ravenna)	<i>pag. 172</i>
– COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)	<i>pag. 172</i>
– COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)	<i>pag. 172</i>
– COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)	<i>pag. 172</i>
– ATO 2 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI – PARMA	<i>pag. 173</i>
– CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA – FERRARA	<i>pag. 173</i>

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; *pag. 174*
Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno –

Borgo Val di Taro; Comuni di Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Carpi, Casalecchio di Reno, Castelvetro Piacentino, Castiglione dei Pepoli, Cavriago, Cesena, Collecchio, Comacchio, Concordia sulla Secchia, Correggio, Forlì, Frassinoro, Galeata, Lagosanto, Nonantola, Ozzano dell'Emilia, Parma, Piacenza, Pievepelago, Predappio, Ravenna, Rimini, San Giovanni in Persiceto, San Polo d'Enza, Sarsina, Savigno, Travo, Vetto, Zola Predosa; Partecipanza Agraria di Pieve di Cento

Bilanci di esercizio dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna – Policlinico Sant'Orsola-Mapighi; dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara; dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena; dell'Azienda Unità sanitaria locale di Rimini *pag. 201*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; dei Comuni di Bologna, Carpi, Castel San Pietro Terme, Castelvetro Piacentino, Cervia, Codigoro, Collecchio, Faenza, Forlì, Lugo, Modena, Noceto, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Sasso Marconi, Scandiano; Consorzio della Bonifica Renana *pag. 209*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Budrio, Granarolo dell'Emilia, Vergato *pag. 216*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Parma, Piacenza; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; ENIA SpA – Parma; HERA – Holding Energia Risorse Ambiente SpA – Bologna *pag. 216*

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile presentata da Montagna 2000 SpA – Borgo Val di Taro (Parma) *pag. 221*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2006, n. 906

Modifiche e integrazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi approvato con delibera n. 2346 del 29/12/2005 e successive modificazioni riconoscimento debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per servizi prestati nel periodo ottobre – dicembre 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con atto del Dirigente n. 5151 del 6/6/2002, è stato approvato il contratto rep. 2787 tra la Regione Emilia-Romagna e la ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per il servizio di autonoleggio con conducente per il biennio 2002-2003, rinnovato nell'anno 2004 e 2005 con appositi atti amministrativi;

premessi altresì:

- che si è evidenziato un debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per il servizio di autonoleggio con conducente relativamente a prestazioni rese nell'anno 2005, in riferimento al contratto rep. 2787 di cui sopra, che risulta necessario riconoscere e per il quale occorre contestualmente provvedere ad impegnare la relativa spesa, nel rispetto della normativa regionale vigente;
- che l'effettuazione delle ulteriori prestazioni in oggetto rese dalla ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl e comunque richieste dall'Amministrazione regionale, anche per loro stessa natura, si sono rivelate indispensabili e non opportunamente prevedibili, per consentire il corretto e funzionale svolgimento dell'attività istituzionale;
- che le sopraccitate prestazioni sono state rese nel rispetto delle condizioni contrattuali di riferimento;

che si intende specificare che, solo ad oggi, a seguito di accertamenti della fatturazione relativa ai servizi oggetto della presente deliberazione è possibile quantificare con certezza il debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl, per una somma complessiva pari ad Euro 115.223,18;

vista la propria deliberazione n. 2346 del 29/12/2005 modificata con successive deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per l'anno 2006. Conferma della programmazione a valere per l'anno 2007 approvata con delibera G. R. 2804/04 e successive modifiche";

ravvisata, in relazione a specifica ricognizione effettuata dalla struttura competente, la necessità di apportare al "Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati", allegato 2 della citata delibera, le seguenti modifiche concernenti il Cap. 05040 "Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture", UPB 1.2.1.1.620 – "Spese generali di funzionamento";

Cap. 05040 – Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture

da:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Acquisto e noleggio auto con o senza conducente | 1.171.000,00 |
| 2) Manutenzione autoveicoli | 80.000,00 |
| 3) Carburante per autoveicoli | 251.000,00 |
| 4) Servizi accessori | 170.000,00 |
| 5) Spese in economia | 113.000,00 |

Specifiche:

carburanti, combustibili e lubrificanti, altri materiali di consumo,

manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi, noleggi locazioni e leasing operativo, altre spese per attività tecniche di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto e delle strumentazioni tecniche necessarie

Cap. 05040 1.785.000,00

a:

- | | |
|--|--------------|
| 1) Acquisto e noleggio auto con o senza conducente | 1.055.776,82 |
| 2) Manutenzione autoveicoli | 20.000,00 |
| 3) Carburante per autoveicoli | 251.000,00 |
| 4) Servizi accessori | 170.000,00 |
| 5) spese in economia | 173.000,00 |

Specifiche:

carburanti, combustibili e lubrificanti, altri materiali di consumo, manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi, noleggi locazioni e leasing operativo, altre spese per attività tecniche di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto e delle strumentazioni tecniche necessarie

Cap. 05040 1.669.776,82

rilevato che la somma programmata per le spese con procedura in economia a valere sul Capitolo 5040 è riconducibile alle tipologie di cui alle lettere a), c) ed f) dell'art. 16, comma 2 del R. R. 6/01;

rilevato, fra l'altro, che le suddette modifiche rendono disponibili risorse per l'estinzione del debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl;

dato atto:

- che risulta soddisfatto il criterio di accertamento dell'utilità della spesa sia pure con efficacia ex post;
- che, sotto il profilo contabile, l'imputazione della spesa, in relazione all'accertamento sopra menzionato, trova copertura sul capitolo 05040 "Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture", UPB 1.2.1.1.620 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, tenuto conto delle modifiche alla propria delibera 2346/05, e successive modifiche, introdotte con il presente atto;

ritenuto pertanto di riconoscere, in ragione di quanto esposto, il debito sorto nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per i servizi resi, per una somma complessiva pari ad Euro 115.223,18 IVA compresa, determinato come segue:

- Fattura n. 432 del 31/10/2005 di Euro 7.302,15, per l'importo residuo di Euro 4.520,56, non liquidato con determinazione n. 7236 del 23/5/2006;
- Fattura n. 435 del 31/10/2005 di Euro 14,91;
- Fattura n. 477 del 30/11/2005 di Euro 7.649,37;
- Fattura n. 244 del 30/11/2005 di Euro 353,21;
- Fattura n. 446 del 14/11/2005 di Euro 40,03;
- Fattura n. 445 del 14/11/2005 di Euro 519,94;
- Fattura n. 479 del 30/11/2005 di Euro 74,37;
- Fattura n. 465 del 30/11/2005 di Euro 50.333,88;
- Fattura n. 502 del 31/12/2005 di Euro 44.385,31;
- Fattura n. 516 del 31/12/2005 di Euro 91,99;
- Fattura n. 269 del 31/12/2005 di Euro 503,54;
- Fattura n. 515 del 31/12/2005 di Euro 6.688,11;
- Fattura n. 8 del 16/01/2006 di Euro 28,51;
- Fattura n. 13 del 16/01/2006 di Euro 19,45;

viste:

- le LL.RR. n. 20 e 21 del 22/12/2005 rispettivamente Legge Finanziaria e Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006 – 2008;
- l'art. 49 della L.R. 40/01;
- richiamate:
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la for-

mazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;

- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al secondo comma, art. 47 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l’impegno di spesa a carico dell’esercizio finanziario 2006 possa essere assunto con il presente atto;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 avente per oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale della Direzione Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, Dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell’art. 37, IV comma della L.R. 43/01, nonché della propria deliberazione 447/03, e successive modifiche;
- del parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 37, IV comma della L. R. 43/01 e della citata deliberazione dalla dott.ssa Amina Curti, Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, dott. Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche e integrazioni, così come descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate, al “Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati”, approvato con propria delibera 2346/05 e successive modifiche;

2) di dare atto che le modifiche, di cui al punto 1) che precede, comportano variazioni in diminuzione alla quota complessivamente programmata a valere sul Cap. 05040 “Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture”, UPB 1.2.1.1.620 – “Spese generali di funzionamento” del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006, desumibili dalle tabelle riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate;

3) di dare atto che relativamente alle spese con procedura in economia autorizzate, secondo quanto indicato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, a valere sul Cap. 05040 “Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture”, UPB 1.2.1.1.620 – “Spese generali di funzionamento” del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006, si provvederà, in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali di impegno della spesa, all’individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all’invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali in applicazione delle disposizioni previste dalla delibera della Corte dei Conti 17/2/2006, n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”, sulla base della circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

4) di approvare, risultando soddisfatto il criterio di accertamento dell’utilità della spesa per il corretto e funzionale svolgimento dell’attività amministrativa e quindi per il raggiungimento delle finalità istituzionali perseguite dall’Ente Regione, il riconoscimento del debito nei confronti della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl per i servizi resi per una somma complessiva pari ad Euro 115.223,18 IVA compresa, determinata come segue:

- Fattura n. 432 del 31/10/2005 di Euro 7.302,15, per

l’importo residuo di Euro 4.520,56, non liquidato con determinazione n. 7236 del 23/5/2006;

- Fattura n. 435 del 31/10/2005 di Euro 14,91;
- Fattura n. 477 del 30/11/2005 di Euro 7.649,37;
- Fattura n. 244 del 30/11/2005 di Euro 353,21;
- Fattura n. 446 del 14/11/2005 di Euro 40,03;
- Fattura n. 445 del 14/11/2005 di Euro 519,94;
- Fattura n. 479 del 30/11/2005 di Euro 74,37;
- Fattura n. 465 del 30/11/2005 di Euro 50.333,88;
- Fattura n. 502 del 31/12/2005 di Euro 44.385,31;
- Fattura n. 516 del 31/12/2005 di Euro 91,99;
- Fattura n. 269 del 31/12/2005 di Euro 503,54;
- Fattura n. 515 del 31/12/2005 di Euro 6.688,11;
- Fattura n. 8 del 16/01/2006 di Euro 28,51;
- Fattura n. 13 del 16/01/2006 di Euro 19,45;

5) di imputare la spesa complessiva di Euro 115.223,18 IVA compresa, registrata con il n. 2606 di impegno, sul Capitolo 05040 “Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autovetture”, UPB 1.2.1.1.620, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui sopra a favore della ditta Cosepuri Soc. Coop. a rl, provvederà il dirigente competente con successivo proprio atto formale, ai sensi dell’art. n. 51 della L.R. 40/01, ad esecutività del presente atto formale, sulla base della documentazione giustificativa di spesa (fatture) sopra elencate;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall’art. 4 della L.R. 9/00 e dall’art. 2 del R.R. 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1505

Ulteriori variazioni al Programma per l’acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, approvato con DGR 2346/05 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare l’art. 1 comma 173;
- il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 22 dicembre 2005, nn. 20 e 21;
- le LL.RR. 28 luglio 2006, nn. 13 e 14;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006, n. 4/AUT/2006, che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1 comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”;
- la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla deliberazione della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006, a firma dell’on. Bruno Solaroli;

richiamata la propria delibera n. 2346 del 29 dicembre 2005, così come modificata e integrata con le proprie successive delibere nn. 164, 474, 623, 764, 906 e 1133 del 2006, con la

quale è stato approvato il “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per l’anno 2006”, articolato in:

- un “Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati per le spese relative al Sistema informativo regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione e innovazione organizzativa”;
- un “Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati”;

ravvisata la necessità, sulla base di specifica ricognizione dei fabbisogni effettuata dalla struttura competente, di modificare ed integrare ulteriormente la programmazione autorizzata con i citati atti;

ritenuto, pertanto, di apportare le seguenti modifiche al Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati per le spese relative al Sistema informativo regionale, al Piano telematico regionale, alla formazione e innovazione organizzativa:

(segue allegato fotografato)

DA:

Obiettivo	Importi programmati – Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
A. Sviluppo delle iniziative del Piano telematico regionale	110.000,00	10.000,00	3937
	1.027,84	1.027,84	3942
	(det. n. 13071/06)	Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto cofinanziato dall'UE, materiale di consumo e tecnico	
	54.046,00	3.400,00	3944
	60.019,00	2.380,00	3948
	0,00		3968
	246.700,00		3982
	1.750.000,00		3984
	100.700,00	18.000,00	3988
		15.000,00 Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto, materiale di consumo e tecnico	
	189.120,00	50.000,00 Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo dei progetti cofinanziati con mezzi statali, materiale di consumo e tecnico	3902
	560,24	560,24 Specifiche: attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto	3958
	(det. n. 13071/06)		
	43.864,00		3962
Totale obiettivo: Euro 2.556.037,08			

A:

Obiettivo	Importi programmati – Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
A. Sviluppo delle iniziative del Piano telematico regionale	110.000,00	10.000,00	3937
	1.027,84	1.027,84	3942
		Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto cofinanziato dall'UE, materiale di consumo e tecnico	
	54.046,00	3.400,00	3944
	60.019,00	2.380,00	3948
	0,00		3968

	246.700,00		3982
	1.750.000,00		3984
	100.700,00	18.000,00	3988
		15.000,00 Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto, materiale di consumo e tecnico	
	194.120,00	100.000,00 Specifiche: organizzazione eventi e produzione materiali informativi, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo dei progetti cofinanziati con mezzi statali, materiale di consumo e tecnico	3902 U.P.B. 1.2.1.1. 850
	560,24	560,24 Specifiche: attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del progetto	3958
	43.864,00	20.000,00 Specifiche: acquisto prodotti software o loro manutenzione evolutiva; acquisto di attrezzature informatiche.	3962 U.P.B. 1.2.1.3.1570
<i>Totale obiettivo: Euro 2.561.037,08</i>			

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	30.000,00		3902
	263.600,00		3982
	1.000.000,00		3984
	20.575.307,00		3937
	999.604,34 (ammontare riportato adeguato all'effettiva disponibilità)		3910
<i>Totale obiettivo: Euro 22.868.511,34</i>			

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
B. Sviluppo della infrastruttura di Rete Telematica Regionale	30.000,00		3902
	263.600,00		3982
	1.000.000,00		3984
	26.988.911,00		3937 U.P.B. 1.2.1.3.1510
	1.009.205,94		3910 U.P.B. 1.2.1.3.1510
<i>Totale obiettivo: Euro 29.291.716,94</i>			

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
C. Sistemi informativi geografici	1.100.064,00	60.000,00	3840
	200.000,00	30.000,00	3845
	30.000,00	20.000,00 Specifiche: produzione di materiale con particolare riferimento ai sistemi informativi geografici, attività tecnica, partecipazione/organizzazione eventi, acquisizione licenze software	3902
<i>Totale obiettivo: Euro 1.330.064,00</i>			

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
C. Sistemi informativi geografici	1.131.909,89	161.845,89 Specifiche: acquisto di macchine connesse al trattamento automatizzato di dati, compresa la manutenzione straordinaria, diretta a ripristinare o aumentare il valore originario del bene; prodotti software proprietary, o loro manutenzione evolutiva; acquisto di altri beni materiali durevoli, relativi al trattamento automatico di dati; rilievi planoaltimetrici, aerofotogrammetrici, topografici	3840 U.P.B. 1.2.1.3.1510
	200.000,00	30.000,00	3845
	30.000,00	20.000,00 Specifiche: produzione di materiale con particolare riferimento ai sistemi informativi geografici, attività tecnica, partecipazione/organizzazione eventi, acquisizione licenze software	3902
	<i>Totale obiettivo: Euro 1.361.909,89</i>		

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
D. Iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)	221.620,00	21.620,00	3905
	589.710,00	20.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, assistenza informatica e manutenzione software straordinaria	3910
	257.743,21	90.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del sistema informativo e informatico regionale, assistenza informatica e manutenzione software, altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni, abbonamenti ad agenzie di informazione e a banche dati	3902
<i>Totale obiettivo: Euro 1.069.073,21</i>			

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
D. Iniziative di supporto per lo sviluppo ed il coordinamento del Sistema Informativo Regionale (S.I.R.)	501.620,00	51.620,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di supporto, assistenza informatica e manutenzione software straordinaria	3905 U.P.B. 1.2.1.3.1500
	408.508,40	20.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di supporto, assistenza informatica e manutenzione software straordinaria	3910 U.P.B. 1.2.1.3.1510
	257.743,21	90.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione sull'utilizzo del sistema informativo e informatico regionale, assistenza informatica e manutenzione software, altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni, abbonamenti ad agenzie di informazione e a banche dati	3902
<i>Totale obiettivo: Euro 1.167.871,61</i>			

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
E. Sviluppo delle soluzioni informatiche non centralizzate	555.797,00		3902
	1.071.543,00	49.023,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, assistenza informatica e manutenzione software, altre spese di manutenzione e riparazioni, abbonamenti ad agenzie di informazione e a banche dati	3905
	2.088.600,00		3910
	<i>Totale obiettivo: Euro 3.715.940,00</i>		

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
E. Sviluppo delle soluzioni informatiche non centralizzate	495.797,00		3902 U.P.B. 1.2.1.1. 850
	791.543,00	79.023,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di supporto, assistenza informatica e manutenzione software straordinaria	3905 U.P.B. 1.2.1.3.1500
	2.028.600,00	60.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di supporto, assistenza informatica e manutenzione software straordinaria	3910 U.P.B. 1.2.1.3.1510
	<i>Totale obiettivo: Euro 3.315.940,00</i>		

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
H. Sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative	1.295.000,00		3905
	1.462.258,00	20.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, attività tecnica di supporto, assistenza informatica e manutenzione software, altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3902
	1.803.920,00	10.000,00	3910
<i>Totale obiettivo: Euro 4.561.178,00</i>			

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
H. Sviluppo e manutenzione delle soluzioni applicative	1.295.000,00		3905
	1.380.258,00	20.000,00 Specifiche: materiale informatico e tecnico, altri materiali di consumo, attività tecnica di supporto, assistenza informatica e manutenzione software, altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3902 U.P.B. 1.2.1.1. 850
	2.035.520,00	10.000,00	3910 U.P.B. 1.2.1.3.1510
<i>Totale obiettivo: Euro 4.710.778,00</i>			

DA:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
I Sviluppo della Comunicazione e del sistema URP	106.720,00	20.000,00	3909
	47.310,00		3902
	310.000,00	20.000,00	3913
<i>Totale obiettivo: Euro 464.030,00</i>			

A:

Obiettivo	Importi programmati - Euro	Di cui per spese in economia – Euro	Capitolo
I Sviluppo della Comunicazione e del sistema URP	106.720,00	27.000,00 Specifiche: acquisto di macchine connesse al trattamento automatizzato di dati, compresa la manutenzione straordinaria, diretta a ripristinare o aumentare il valore originario del bene; prodotti software proprietary, o loro manutenzione evolutiva	3909 U.P.B. 1.2.1.3.1510
	47.310,00		3902
	310.000,00	70.000,00 Specifiche: acquisto di servizi di assistenza informatica, riparazione e manutenzione ordinaria software; materiale informatico e tecnico, per garantire attività tecnica di supporto, comunicazione e informazione.	3913 U.P.B. 1.2.1.2.1150
<i>Totale obiettivo: Euro 464.030,00</i>			

preso atto che, al fine di rendere possibili le integrazioni e modifiche necessarie al Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 variazioni compensative fra capitoli di spesa appartenenti alla medesima Unità previsionale di base;

atteso, altresì, che la riduzione di quota programmata per acquisizione di beni e servizi standardizzati per l'esercizio 2006 a valere sul Capitolo di spesa 04440, secondo quanto si evince dalle tabelle di seguito riportate, rende disponibile risorse necessarie per garantire la variazione compensativa di seguito proposta, al fine di integrare attività del Programma medesimo;

richiamato, in particolare l'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. 40/01 che prevede, fra l'altro, che la Giunta regionale possa provvedere con proprio atto ad

apportare variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base;

dato atto che nell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento" sono tra l'altro compresi i seguenti capitoli di bilancio:

- 04380 "Spese d'ufficio";
- 04440 "Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.";

considerato che, nell'ambito della UPB 1.2.1.1.620 – "Spese generali di funzionamento", occorre procedere alle variazioni compensative per un importo di Euro 17.864,44 dal Capitolo 04440 "Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc." al Capitolo 04380 "Spese d'ufficio";

ritenuto di apportare le seguenti modifiche, riguardanti il Programma di acquisizione di beni e servizi standardizzati:

(segue allegato fotografato)

ANNO 2006

Cap. 04160

"Spesa per il vestiario. Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.170 "Spese accessorie per il personale"

DA:

4160	Dotare i dipendenti regionali interessati del vestiario adeguato alla mansione scolta e dei dispositivi di protezione individuale	1. Rinnovo periodico dotazione	160.000,00
		2. Spese in economia	20.000,00
Totale			180.000,00

A:

4160	Dotare i dipendenti regionali interessati del vestiario adeguato alla mansione scelta e dei dispositivi di protezione individuale	1. Rinnovo periodico dotazione	110.000,00
		2. Spese in economia	70.000,00 Specifiche: acquisto vestiario e dispositivi di protezione individuale, lavanderia vestiario.
Totale			180.000,00

Cap. 04355

"Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni" - UPB 1.2.1.1.620
 "Spese generali di funzionamento"

DA

4355	Garantire la funzionalità degli impianti di comunicazione e trasmissione, con particolare riferimento alla trasmissione di fonia e all'uso di frequenze pubbliche	1. Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze	150.000,00
		2. Spese in economia	50.000,00
Totale			200.000,00

A:

4355	Garantire la funzionalità degli impianti di comunicazione e trasmissione, con particolare riferimento alla trasmissione di fonia e all'uso di frequenze pubbliche	1. Acquisto e manutenzione apparecchiature per la comunicazione, trasmissione dati e fonia, canoni di concessione per frequenze	117.600,00
		2. Spese in economia	82.400,00 Specifiche: spese per l'acquisto di materiali per la telefonia; manutenzione impianti di comunicazione e trasmissione; spese per utenze e canoni relativi ai sistemi di telefonia fissa e ai sistemi di trasmissione dei dati.
Totale			200.000,00

Cap. 04360

"Spese di riscaldamento, illuminazione gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. - Spese obbligatorie." -
UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento"

DA:

4360	Garantire le necessarie forniture per di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. per gli uffici regionali	1. Spese per la sorveglianza degli edifici e il controllo degli accessi - L'importo indicato comprende la quota di Euro 673.065,65 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Sorveglianza edifici"	1.670.000,00
		2. Spese per la pulizia degli edifici e delle aree esterne e per la manutenzione degli spazi verdi e delle piante - L'importo indicato comprende le quote di Euro 169.147,94 e di Euro 16.302,40 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti rispettivamente per "Spese di pulizia locali" e "Manutenzione spazi verdi e piante"	2.700.000,00
		3. Approvvigionamento di energia	150.000,00

		4. Spese in economia	1.380.000,00 Specifiche: carburanti, combustibili e lubrificanti; servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; manutenzione degli spazi verdi e delle piante; utenze e canoni.
Totale			5.900.000,00

A:

4360	Garantire le necessarie forniture per di riscaldamento, illuminazione, gas, acqua, pulizia dei locali, ecc. per gli uffici regionali	1. Spese per la sorveglianza degli edifici e il controllo degli accessi	1.468.500,00
		- L'importo indicato comprende la quota di Euro 673.065,65 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Sorveglianza edifici"	
		2. Spese per la pulizia degli edifici e delle aree esterne e per la manutenzione degli spazi verdi e delle piante	2.693.227,29
		- L'importo indicato comprende le quote di Euro 169.147,94 e di Euro 16.302,40 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti rispettivamente per "Spese di pulizia locali" e "Manutenzione spazi verdi e piante"	
		3. Approvvigionamento di energia	0,00
		4. Spese in economia	1.738.272,71 Specifiche: carburanti, combustibili e lubrificanti per riscaldamento; servizi ausiliari, spese di pulizia, traslochi e facchinaggio; manutenzione degli spazi verdi e delle piante; utenze e canoni.
Totale			5.900.000,00

Cap. 04380

"Spese d'ufficio" - UPB 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento"

DA:

4380	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici	950.000,00
		2. Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari	710.000,00
		3. Riordino archivi	194.209,88
		4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.)	210.000,00
		5. Servizio di facchinaggio	300.000,00
		6. Telefonia fissa e mobile	3.080.000,00
		7. Spese in economia per le spedizioni	1.600.000,00
		8. Spese in economia	500.000,00
		9. Riproduzione materiali cartografici (Programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti)	80.000,00
Totale		7.624.209,88	

A:

4380	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici	907.000,00
		2. Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari	820.000,00
		3. Riordino archivi	194.209,88
		4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.)	193.000,00
		5. Servizio di facchinaggio	300.000,00
		6. Telefonia fissa e mobile	3.136.750,40
		7. Spese in economia per le spedizioni	1.423.000,00
		8. Spese in economia	588.904,16 Specifiche: acquisto cancelleria e materiale informatico e tecnico; manutenzione ordinaria e riparazioni del materiale informatico e tecnico; spese di traslochi e facchinaggio; spese per telefonia; spese per rilegature; noleggi, locazioni.
		9. Riproduzione materiali cartografici (Programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti)	80.000,00
Totale		7.642.864,44	

Cap. 04440

"Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc." - UPB 1.2.1.1.620

"Spese generali di funzionamento"

DA:

4440	Garantire l'acquisizione di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate e l'accesso ad archivi e banche dati di interesse generale per l'Amministrazione	1. Acquisto di spazi informativi, pubblicazioni, riviste, quotidiani su diversi supporti	221.000,00
		2. Spese in economia	160.000,00 Specifiche: pubblicazioni, giornali e riviste
		3. Spese in economia relative ai budget assegnati alle singole Direzioni/strutture, secondo i seguenti importi: -Presidenza della Giunta: Euro 40.000,00 -Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali: Euro 4.000,00 -Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica: Euro 7.000,00 -Direzione generale Affari istituzionali e legislativi: Euro 15.000,00 -Direzione generale Programmi e intese, relazioni europee e cooperazione internazionale: Euro 3.000,00 -Direzione generale Agricoltura: Euro 4.000,00 -Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa: Euro 6.000,00 -Direzione generale Programmazione territoriale e sistemi di mobilità: Euro 6.000,00 -Direzione generale Cultura, formazione e lavoro: Euro 4.000,00 -Direzione generale Attività produttive, commercio, turismo: Euro 4.000,00 -Direzione generale Sanità e politiche Sociali: Euro 3.000,00	96.000,00
Totale			477.000,00

A:

4440	Garantire l'acquisizione di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate e l'accesso ad archivi e banche dati di interesse generale per l'Amministrazione	1. Acquisto di spazi informativi, pubblicazioni, riviste, quotidiani su diversi supporti	197.135,56
		2. Spese in economia	166.000,00 Specifiche: pubblicazioni, giornali e riviste
		3. Spese in economia relative ai budget assegnati alle singole Direzioni/strutture, secondo i seguenti importi: -Presidenza della Giunta: Euro 40.000,00 -Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali: Euro 4.000,00 -Direzione generale Organizzazione, sistemi informativi e telematica: Euro 7.000,00 -Direzione generale Affari istituzionali e legislativi: Euro 15.000,00 -Direzione generale Programmi e intese, relazioni europee e cooperazione internazionale: Euro 3.000,00 -Direzione generale Agricoltura: Euro 4.000,00 -Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa: Euro 6.000,00 -Direzione generale Programmazione territoriale e sistemi di mobilità: Euro 6.000,00 -Direzione generale Cultura, formazione e lavoro: Euro 4.000,00 -Direzione generale Attività produttive, commercio, turismo: Euro 4.000,00 -Direzione generale Sanità e politiche Sociali: Euro 3.000,00	96.000,00
Totale		459.135,56	

Cap. 05040

"Spese per il servizio automobilistico e per il rinnovo del parco autoveicoli" - UPB 1.2.1.1.620

"Spese generali di funzionamento"

DA:

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI - EURO
5040	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente	1.055.776,82
		2. Manutenzione autoveicoli	0,00
		3. Carburante per autoveicoli	251.000,00
		4. Servizi accessori	170.000,00
		5. Spese in economia	193.000,00
			Specifiche: carburanti, combustibili e lubrificanti, altri materiali di consumo, manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi, noleggi locazioni e leasing operativo, altre spese per attività tecniche di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto e delle strumentazioni tecniche necessarie
Totale			1.669.776,82

A:

CAPITOLO	OBIETTIVO	ATTIVITA'	IMPORTI PROGRAMMATI - EURO
5040	Garantire la disponibilità e la funzionalità dei mezzi per la mobilità individuale necessaria allo svolgimento delle attività da parte del personale regionale e degli amministratori	1. Acquisto e noleggio auto con o senza conducente	1.003.906,16
		2. Manutenzione autoveicoli	0,00
		3. Carburante per autoveicoli	257.000,00
		4. Servizi accessori	150.170,72
		5. Spese in economia	258.699,94
			Specifiche: carburanti, combustibili e lubrificanti, altri materiali di consumo, manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi, noleggi locazioni e leasing operativo, altre spese per attività tecniche di supporto alla gestione e manutenzione del parco auto e delle strumentazioni tecniche necessarie.
Totale			1.669.776,82

ANNO 2007

DA:

4380 1.2.1.1 620	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici	750.000,00
		2. Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari	750.000,00
		— L'importo indicato comprende la quota di Euro 517.000,00 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer"	
		3. Riordino archivi	200.000,00
		— L'importo indicato comprende la quota di Euro 97.104,94 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Riordino archivi"	
		4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.)	200.000,00
		5. Servizio di facchinaggio	700.000,00
		6. Telefonia fissa e mobile	3.000.000,00
Totale			5.600.000,00

A:

4380	Garantire la funzionalità degli uffici regionali attraverso la fornitura dei materiali di consumo delle attrezzature, nonché attraverso i necessari servizi di supporto	1. Noleggio fotocopiatrici	1.065.000,00
1.2.1.1 620		2. Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer e materiali vari	750.000,00
		– L'importo indicato comprende la quota di Euro 517.000,00 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Acquisto nastri per stampanti, accessori magnetici, dischetti per computer"	
		3. Riordino archivi	200.000,00
		– L'importo indicato comprende la quota di Euro 97.104,94 oggetto di programmazione a carattere pluriennale già autorizzata con precedenti atti per "Riordino archivi"	
		4. Acquisto carta varia tipologia (stampati, intestata, cartoncino, buste, ecc.)	200.000,00
		5. Servizio di facchinaggio	700.000,00
		6. Telefonia fissa e mobile	3.000.000,00
Totale			5.915.000,00

richiamate le proprie deliberazioni:

- 447/03 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- 2697/04 "Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell'attivazione di Intercent-ER";
- 1594/05 "Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante 'Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali', in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale" e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, prot. PG/05/1002203 del 14/11/05;

viste, altresì, le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03 e successive modifiche;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dott. ssa Amina Curti, ai sensi della citata deliberazione 447/03 e successive modificazioni, in merito alla variazione di bilancio;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della citata deliberazione 447/03 e successive modificazioni, in merito alle variazioni al programma di spesa;

su proposta congiunta:

- dell'Assessore alla "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione";
- dell'Assessore alle "Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico";
- del Vice Presidente e Assessore alle "Finanze, Europa";

a voti unanimi e palesi, delibera:

(omissis)

2) di approvare, per i motivi esposti in premessa, le modifiche e le integrazioni, così come analiticamente descritte in narrativa e qui intese integralmente richiamate, al "Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per l'anno 2006. Conferma della programmazione a valere per l'anno 2007 approvato con delibera di Giunta regionale 2804/04 e successive modifiche" approvato con propria delibera n. 2346 del 29/12/2005 e successive modifiche;

3) di dare atto che:

- le modifiche e le integrazioni di cui al punto 2) che precede comportano variazioni alle quote complessivamente programmate per acquisizione di beni e/o servizi standardizzati e non standardizzati, secondo la suddivisione indicata nella propria deliberazione 2346/05, e successive modifiche, desumibili dalle singole tabelle riportate in premessa e qui intese integralmente richiamate, a valere sui capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008, nelle medesime indicate;
- gli oneri finanziari conseguenti alle variazioni in aumento rientrano nei limiti degli stanziamenti previsti per i rispettivi capitoli;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla nor-

mativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;

- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale Centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della Circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto Prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

4) di confermare, in relazione all'attuazione delle iniziative di spesa programmate con il presente provvedimento, quanto disposto con la propria citata delibera 2346/05 e successive modifiche, per quanto applicabile e non modificato con il presente atto;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, così come disposto dall'art. 4 della L.R. 9/00 e dall'art. 2 del R.R. 6/01 e, per estratto, ai sensi dell'art. 31, comma 8, della L.R. 40/01, relativamente al precedente punto 1).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1552

Variazioni al programma di acquisizione beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi", che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione Emilia-Romagna, dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche", come modificato con R.R. 3/12/2002, n. 32, all'art. 2 assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

richiamate:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 20 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 13 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione”;

- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008 a norma dell’articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

viste:

- la propria deliberazione n. 390 del 20 marzo 2006 recante “Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01”;
- la propria deliberazione n. 611 del 2 maggio 2006 recante “Integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 – deliberazione G.R. n. 390 del 20/3/2006”;
- la propria deliberazione n. 927 del 3 luglio 2006 recante “Modifiche ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01”;

considerato che:

- in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha predisposto alcune variazioni al programma per l’acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l’esercizio finanziario 2006 – in particolare del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli – riprodotte in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- le variazioni al programma citato sono articolate in obiettivi, attività da porre in essere e risorse finanziarie attribuite con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006;

richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- la propria deliberazione n. 2697 del 20 dicembre 2004 recante “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e telematica a seguito dell’attivazione di Inter-cent-ER”;
- la propria deliberazione n. 1594 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto “Modifiche alla deliberazione 447 del 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale”;
- la determinazione del Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa 23 dicembre 2003, n. 17331 “Indirizzi e criteri per l’attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 447 in data 24/3/2003, nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa”;

richiamate inoltre:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”, nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnico-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell’On. Bruno Solaroli;

dato atto, per quanto attiene le iniziative di spesa programmate, che:

- all’attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno i dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari, espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, Bilancio e Finanze, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile e dell’Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, e che qui si intende integralmente richiamato, le variazioni al Programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l’esercizio finanziario 2006, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che le risorse finanziarie relative alle attività programmate con il presente provvedimento sono allocate negli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2006, come dettagliato nell’Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto altresì che:

- all’attuazione delle stesse, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, provvederanno i dirigenti regionali competenti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all’individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all’invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecnico-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della Circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

4) di confermare quanto disposto al punto 4) del dispositivo della deliberazione 390/06;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, come richiamato all’art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO

Variazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, in particolare del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, per l'esercizio finanziario 2006. (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni)

Elenco A (modifica dell'Elenco A di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.2.3.1.3500 – riproduzione materiale cartografico per la vendita

Capitolo 03843 “Spese per la stampa di materiale cartografico geotematico e dei suoli destinato alla vendita (rilevante ai fini IVA)”

Allo scopo di provvedere alla stampa della cartografia, si prevede di modificare la seguente attività:

- 1) Stampa, grafica e allestimento carte geologiche e tematiche
Riduzione Euro 40.000,00

Importo aggiornato: Euro 0.

Nuova programmazione

- 2) Spese in economia:
riproduzione, grafica e stampa di cartografia e pubblicazioni riconducibili alle tipologie di cui all'art.16, comma 2, lett. e) del R.R. 6/01
Euro 40.000,00.

Elenco B (modifica dell'Elenco F di cui alla propria deliberazione 390/06)

UPB 1.2.3.3.4440 – Sviluppo di cartografia tematica regionale: Geologia e Pedologia

Capitolo 03850 “Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19 aprile 1975, n. 24)”

Allo scopo di provvedere alla realizzazione del rilevamento e della cartografia geologica, pedologica e geotematica finalizzata alla definizione di un sistema informativo regionale ed alla sua divulgazione, si prevede di modificare le seguenti attività:

- 2) monitoraggio dei suoli e dei caratteri o qualità che ne condizionano l'uso e gestione del relativo sistema informativo; (aggiornamento descrizione)
- 3) Spese in economia:
rilevamento geologico, suoli, frane, falde idriche, ecc. e restituzione cartografica; acquisto di attrezzature informatiche e tecnico-scientifiche; spese riconducibili all'art. 16, comma 2, lett. b) e q) del R.R. 6/01;
integrazione Euro 70.000,00.

Importo aggiornato: Euro 185.000,00.

Nota all'attività 2): iniziativa ancora da attivare.

Elenco C

UPB 1.4.2.2.13120 – Interventi per il risparmio idrico – Risorse statali

Capitolo 35500 “Interventi relativi al risparmio idrico e al riuso delle acque reflue nonché alle finalità di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183 (art. 18, comma 3, Legge 5 gennaio 1994, n. 36) – Mezzi statali”

Allo scopo di provvedere alla realizzazione degli effetti del riuso delle acque reflue sul suolo agrario e nelle falde superficiali (ipotermica), si prevede la seguente attività:

- 1) rilevamento della falda ipotermica e della qualità delle acque superficiali
Euro 20.000,00.

Elenco D (modifica dell'elenco E di cui alla propria deliberazione 390/06)

Allo scopo di realizzare l'attuazione del Progetto Interreg III B MEDOCC “bassins versants méditerranéens”, si prevede di modificare la seguente attività:

- 1) organizzazione banca dati e raccolta dati geologici; acquisizioni software e foto aeree; stampa; divulgazione;
Euro 58.000,00;

Nuova programmazione

Attività rientrante nelle tipologie di spesa previste dalla Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006:

- 2) spese in economia:
per indagini di cui all'art. 16, comma 2, lett. q) del R.R. 6/01 (analisi di laboratorio)
Euro 7.000,00.

UPB 1.4.4.2.17156 – Programma Interreg III Mediterraneo occidentale 2000/2006 – Risorse U.E.

Capitolo 47146 “Spese per l'attuazione del progetto ‘Bassins versants Méditerranéens’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg IIIB MEDOCC (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2001)4069 e successive modificazioni; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota U.E.”

UPB 1.4.4.2.17157 – Programma Interreg III Mediterraneo Occidentale 2000/2006 – Risorse statali

Capitolo 47152 “Spese per l'attuazione del Progetto ‘Bassins Versants Méditerranéens’ nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B MEDOCC (Legge 16 aprile 1987, n. 183; Convenzione n. 2004-04-2.1-F-041 del 23 febbraio 2006) – Quota statale”

Capitolo 47146:

Attività 1	Riduzione Euro	3.500,00
Importo aggiornato:	Euro	29.000,00
Attività 2	Euro	3.500,00

Capitolo 47152:

Attività 1	Riduzione Euro	3.500,00
Importo aggiornato:	Euro	29.000,00
Attività 2	Euro	3.500,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, 1012

Partecipazione finanziaria regionale ai fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora. Concessione finanziamenti agli Enti gestori dei fondi costituiti per le Province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Attuazione L.R. 35/99

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DM del 10 settembre 1999, n. 356 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 15 ottobre 1999 “Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (Erwinia amylovora) nel territorio della Repubblica”;
- la L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 “Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora”;
- l'esito positivo dell'esame di compatibilità della L.R. 35/99 “Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora”, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 101 del 24/7/2001;

- la propria deliberazione n. 2755 del 10 dicembre 2001 recante "Concessione di contributi regionali ad Enti gestori di Fondi di solidarietà costituiti per incentivare misure di prevenzione nei confronti di Erwinia amylovora" con la quale è stata data attuazione alla L.R. 35/99 per le attività realizzate nel corso del 2000;
- la propria deliberazione n. 1482 del 2 agosto 2002 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai Fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2001;
- la propria deliberazione n. 1418 del 21 luglio 2003 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai Fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2002;
- la propria deliberazione n. 1537 del 30 luglio 2004 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai Fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2003;
- la propria deliberazione n. 1831 del 14 novembre 2005 recante "Partecipazione finanziaria regionale ai Fondi di solidarietà costituiti per interventi contro Erwinia amylovora - Concessione dei finanziamenti agli Enti gestori dei Fondi costituiti per i territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia - attuazione alla L.R. 9/12/1999, n. 35" relativa alle attività realizzate nel corso del 2004;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008;

dato atto che, a norma della citata L.R. 21/05, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario risultano stanziati, per le finalità di cui alla L.R. 35/99, Euro 200.000,00 sul Capitolo 12017 "Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di Fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)", compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura";

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto all'attuazione della citata L.R. 35/99 per le attività realizzate nel corso del 2005, nei limiti del predetto stanziamento;

considerato, in ordine alle norme recate dalla suddetta legge regionale:

- che l'articolo 3 autorizza la Regione a partecipare finanziariamente ai fondi in questione, costituiti su base provinciale per iniziativa delle organizzazioni professionali ovvero delle organizzazioni dei produttori, qualora:
 - aderiscano ad essi aziende agricole che complessivamente rappresentino almeno un terzo della superficie provinciale investita a pero;
 - il regolamento di gestione del fondo preveda che l'adesione delle aziende agricole al fondo è vincolante per tre annate agrarie e comporta, oltre al versamento della quota annuale di adesione, l'impegno ad attuare tutte le prescrizioni fitosanitarie imposte dalla competente struttura regionale;
 - la struttura regionale competente in materia fitosanitaria abbia espresso parere favorevole al regolamento di gestione ovvero siano trascorsi 30 giorni dal ricevimento di esso;
- che l'art. 1, comma 2, prevede che il contributo erogabile alle aziende è determinato per ettaro di superficie effettivamente interessata alla malattia e che può essere finanziato

con fondi di provenienza regionale fino ad un massimo di Euro 206,58 per ettaro;

dato atto:

- che con nota del Servizio Fitosanitario del 12 gennaio 2006, prot. AAG/OMP/2006/1182, tutti i soggetti potenzialmente in grado di gestire fondi di solidarietà sono stati invitati a comunicare l'eventuale avvenuta costituzione dei fondi stessi ed a fornire la seguente documentazione:
 - regolamento di gestione (art. 2, comma 5);
 - elenco aggiornato al 31/12/2005 delle aziende agricole aderenti con l'indicazione delle superfici complessivamente investite a pero e a melo;
 - elenco aggiornato al 31/12/2005 delle aziende agricole colpite da Erwinia amylovora specificando la relativa superficie a pero e a melo interessata dall'infezione;
 - piano delle attività di controllo realizzate nel corso del 2005 corredato dell'elenco delle aziende controllate per quanto riguarda l'accertamento delle infezioni di Erwinia amylovora e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio Fitosanitario;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore, attestante l'avvenuto versamento della prevista quota d'iscrizione da parte di tutte le aziende agricole aderenti al Fondo di solidarietà, nonché il rispetto, da parte delle medesime, di quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo stesso;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'eventuale erogazione di contributi a favore delle aziende agricole aderenti per gli interventi di prevenzione attuati nel corso del 2005;
- che con note del Servizio Fitosanitario del 9/3/2006 (prot. AAG/OMP/2006/8898; AAG/OMP/2006/8913; AAG/OMP/2006/8919), sulla base della documentazione pervenuta, è stato richiesto alle Amministrazioni provinciali, territorialmente competenti per i fondi di solidarietà costituiti, il dato relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel territorio provinciale nell'anno 2005;
- che con note del medesimo Servizio del 10/3/2006 (prot. AAG/OMP/2006/9084; AAG/OMP/2006/9085), è stata richiesta agli Enti gestori di Modena e Ferrara la documentazione a campione, comprovante l'attività di controllo realizzata nel corso del 2005 nelle aziende agricole aderenti al fondo e colpite da Erwinia amylovora, per quanto riguarda l'accertamento della malattia e l'attuazione degli interventi di prevenzione prescritti dal Servizio Fitosanitario;

preso atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio Fitosanitario sulla documentazione presentata dagli Enti gestori dei fondi di solidarietà sintetizzata in apposito verbale protocollo n. AAG/OMP/06/17713 in data 12 maggio 2006, trattenuto agli atti del medesimo Servizio;

rilevato che dal suddetto verbale si evince:

- che i fondi di solidarietà costituiti per le finalità di cui alla L.R. 35/99 risultano anche per il 2005 gli stessi indicati nelle citate deliberazioni di concessione dei finanziamenti;
- che pertanto gli Enti gestori di tali fondi nei territori provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia sono i seguenti Organismi:
 - per il territorio provinciale di Ferrara: Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche - Via Vene di Bellocchio n. 14, Ferrara di cui alla Legge 25 maggio 1970, n. 364;
 - per il territorio provinciale di Modena: Consorzio Fitosanitario Provinciale Modena - Via Andreoli n. 13, Modena di cui alla L.R. 22 maggio 1996, n. 16;
 - per il territorio provinciale di Reggio Emilia: Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia - Via Gualerzi n. 32, Reggio Emilia di cui alla L.R. 22 maggio 1996, n. 16;
- che ogni Ente gestore ha trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione prevista e più sopra indicata;
- che la documentazione trasmessa è risultata completa rispetto a quanto previsto dalla L.R. 35/99 e coerente con quanto richiesto dal Servizio medesimo;

- che le Amministrazioni provinciali di Ferrara, Modena e Reggio Emilia hanno trasmesso al Servizio Fitosanitario il dato provinciale relativo alla superficie complessivamente investita a pero nel 2005;
- che, sulla base delle comunicazioni delle predette Amministrazioni provinciali, la superficie complessiva delle aziende agricole aderenti ai singoli Fondi rappresenta, rispettivamente, il 44,52%, il 64,03% ed il 57,19% di quella complessivamente investita a pero a livello provinciale e supera, pertanto, il minimo richiesto dal comma 1, lett. a), dell'art. 3 della L.R. 35/99;
- che gli Enti gestori hanno trasmesso al Servizio Fitosanitario la documentazione richiesta in merito all'attività di controllo realizzata nel corso del 2005;
- che la verifica a campione da parte del predetto Servizio sulla documentazione richiesta con le note sopra citate, per valutare le attività di controllo realizzate dai singoli Enti gestori, ha evidenziato che questi hanno svolto correttamente le previste attività di controllo finalizzate alla constatazione della presenza dell'infezione ed alla verifica della corretta adozione delle misure di prevenzione ed eradicazione della malattia indicate dal Servizio;

dato atto che gli Enti gestori dei fondi hanno provveduto anche per le risorse attribuite con la citata deliberazione 1831/05 agli adempimenti rendicontativi richiesti dalla deliberazione medesima e precisamente:

- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risultano:
 - 1) la dotazione complessiva del fondo di solidarietà con importi distinti: quota di adesione delle aziende agricole, quota di partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna e quota di altri enti;
 - 2) le quote derivanti dal finanziamento regionale destinate a ciascuna azienda beneficiaria;
- gli atti esecutivi di liquidazione a favore delle aziende beneficiarie;

preso atto, pertanto, che i finanziamenti concessi sono stati integralmente utilizzati per l'erogazione dei contributi alle aziende agricole aventi titolo;

ritenuto di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio Fitosanitario;

rilevato che l'importo del contributo, calcolato secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 2 della L.R. 35/99 tenendo conto delle superfici effettivamente interessate dalla malattia, ammonterebbe rispettivamente a:

- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche di Ferrara:
a fronte di ettari 2940,18: Euro 607.382,38;
- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio Fitosanitario provinciale di Modena:
a fronte di ettari 3308,5048: Euro 683.470,92;
- per il Fondo di solidarietà gestito dal Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia:
a fronte di ettari 159,3889: Euro 32.926,56

per un importo complessivo a carico della Regione a titolo di partecipazione finanziaria pari a Euro 1.323.779,86 e pertanto superiore alla disponibilità recata dal pertinente Capitolo 12017 del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

considerata la necessità – anche in considerazione delle minori disponibilità recate dal bilancio per il corrente esercizio finanziario rispetto alle annualità precedenti – di individuare criteri di riparto che, nel rispetto di quanto stabilito al punto 2 dell'articolo 3 della L.R. 35/99, siano effettivamente rispondenti alle finalità perseguite dalla legge medesima;

ritenuto, pertanto, di stabilire che la dotazione finanziaria recata dal predetto Capitolo 12017 per l'esercizio 2005 sia ripartita fra i parametri previsti in legge come segue:

- Euro 180.000,00 (pari al 90% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da *Erwinia amylovora*;

- Euro 20.000,00 (pari al restante 10% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero;

ritenuto di provvedere con il presente atto:

- alla concessione agli Enti gestori dei Fondi di cui sopra dei finanziamenti come calcolati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di partecipazione finanziaria regionale per l'anno 2005;
- alla conferma delle modalità di rendicontazione di tali finanziamenti stabilite dalle precedenti deliberazioni di concessione in applicazione della legge in oggetto, così come previsto dall'art. 3, terzo comma, della stessa legge;
- all'assunzione dell'impegno di spesa per Euro 200.000,00, ricorrendo i presupposti richiesti dall'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di certificazione antimafia, ed in particolare l'art. 1, comma 1, per quanto concerne i Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena e di Reggio Emilia;

dato atto, per quanto concerne il Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità di Ferrara, che è acquisita agli atti del Servizio Fitosanitario:

- la documentazione necessaria ai sensi della richiamata normativa in materia di antimafia;
- la dichiarazione di non assoggettabilità alla ritenuta IRES, sottoscritta dal legale rappresentante il 3 gennaio 2006;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dr. Dario Manghi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dei medesimi articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, l'intervento previsto dalla L.R. 9 dicembre 1999, n. 35 “Partecipazione finanziaria regionale a fondi di solidarietà costituiti per interventi contro *Erwinia amylovora*” per le attività realizzate nel corso del 2005;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio Fitosanitario sulla base dei criteri stabiliti dalla predetta L.R. 35/99 e sintetizzate nel verbale in data 11/5/2006, acquisito al protocollo del medesimo Servizio al n. AAG/OMP/06/17713 del 12 maggio 2006;

3) di attribuire – ai fini del riparto della dotazione finanziaria recata dal Bilancio per l'esercizio 2006 come esplicito nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto – il seguente peso percentuale ai parametri di cui all'art. 3, comma 2 della L.R. 35/99:

- 90% delle risorse disponibili pari ad Euro 180.000,00 da suddividere fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da *Erwinia amylovora*;
- 10% delle risorse disponibili pari ad Euro 20.000,00 da suddividere fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo ri-

spetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero;

4) di concedere, ai seguenti Organismi – in qualità di Enti gestori dei Fondi di solidarietà istituiti ai sensi della L.R. 35/99 nelle province di Ferrara, Modena e Reggio Emilia – i finanziamenti a fianco di ciascuno indicati a titolo di partecipazione regionale:

- al Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14, Ferrara: Euro 87.960,38;
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena – Via Andreoli n. 13, Modena: Euro 100.660,46;
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia – Via Gualerzi n. 32, Reggio Emilia: Euro 11.379,16;

5) di dare atto che i predetti finanziamenti saranno utilizzati dagli Enti gestori suindicati per la concessione di contributi alle aziende aderenti che nel corso dell'anno 2005 hanno attuato interventi di prevenzione ed eradicazione contro Erwinia amylovora nel rispetto dei limiti stabiliti dalla L.R. 35/99;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 200.000,00 registrata al n. 2999 di impegno sul Capitolo 12017 "Partecipazione finanziaria della Regione alla costituzione di Fondi di solidarietà finalizzati all'attuazione di misure di prevenzione contro Erwinia amylovora (L.R. 9 dicembre 1999, n. 35)" compresa nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5300 "Prevenzione danni alla frutticoltura" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvederà con propri atti formali – ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 – alla liquidazione dei finanziamenti di cui al presente atto in favore dei suddetti Enti gestori dei Fondi di solidarietà in unica soluzione, ad esecutività della presente deliberazione;

8) di stabilire che gli Enti gestori dei Fondi di solidarietà dovranno rendicontare alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Fitosanitario, entro 30 giorni dall'effettiva erogazione dei contributi alle aziende agricole beneficiarie aderenti al Fondo, l'utilizzo delle risorse assegnate con il presente atto.

A tal fine i predetti Enti dovranno presentare:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risulti la dotazione complessiva del fondo di solidarietà distinta in:
 - importo derivante dalle quote di adesione delle aziende agricole iscritte;
 - importo derivante dalla partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna;
 - importo derivante dalla eventuale partecipazione finanziaria di altri Enti pubblici o privati;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'Ente gestore dalla quale risulti la quota derivante dal finanziamento regionale utilizzata per l'erogazione del contributo a ciascuna azienda beneficiaria aderente al Fondo;
- c) gli atti esecutivi di liquidazione, ovvero le note con le quali l'organo o il dirigente incaricato per statuto dagli Enti stessi attesta che sono stati adottati gli atti esecutivi di liquidazione a favore di ciascuna azienda beneficiaria;

9) di stabilire che il Direttore generale Agricoltura provvederà nel rispetto della normativa contabile vigente alla definizione delle modalità per l'utilizzo delle risorse eventualmente non utilizzate da parte degli Enti gestori;

10) di dare atto che – in caso di mancato rispetto da parte degli Enti gestori di quanto previsto dalla L.R. 35/99, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie loro assegnate – si applicano le disposizioni di cui all'art. 18 della L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche;

11) di dare mandato al Responsabile del Servizio Fitosanitario di trasmettere il presente atto agli Enti gestori di Fondi di solidarietà sopra individuati;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

L.R. 35/99 – Modalità di riparto fra gli enti gestori delle somme disponibili nel Bilancio regionale per l'esercizio 2006

La dotazione finanziaria complessiva di Euro 200.000,00 viene ripartita secondo i seguenti criteri:

- 1) Euro 180.000,00 (pari al 90% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori in base al numero di ettari colpiti da Erwinia amylovora;
- 2) Euro 20.000,00 (pari al restante 10% delle risorse disponibili) suddivisi fra gli Enti gestori sulla base del rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero.

Conteggio relativo al primo criterio:

la somma delle superfici investite a pero e melo colpite da Erwinia amylovora rendicontate dai singoli Enti gestori è pari a ettari 6.408,0737. Pertanto il contributo per ettaro colpito, da erogare a favore di ogni Ente gestore, è di Euro 28,0895645753 (Euro 180.000,00/6.408,0737). La quota di contributo da erogare ai singoli Enti sulla base di questo primo criterio è così suddivisa:

- al Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Via Vene di Bellocchio n. 14, Ferrara: Euro 82.588,38 (Euro 28,0895645753 X 2.940,18 ettari colpiti);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena – Via Andreoli n. 13 Modena: Euro 92.934,46 (Euro 28,0895645753 X 3.308,5048 ettari colpiti);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia – Via Emilia San Pietro n. 49, Reggio Emilia: Euro 4.477,16 (Euro 28,0895645753 X 159,3889 ettari colpiti).

Conteggio relativo al secondo criterio:

il rapporto tra il numero di ettari con impianti di pero e melo iscritti al Fondo rispetto alla superficie complessiva provinciale investita a pero risulta essere la seguente:

- a) Consorzio provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: superficie provinciale a pero ha 10.800 – superficie aderente al fondo ha 4.807,90; quest'ultima rappresenta pertanto il 44,52%;
- b) Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: superficie provinciale a pero ha 6.806 – superficie aderente al fondo ha 4.358,2140; quest'ultima rappresenta pertanto il 64,03%;
- c) Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: superficie provinciale a pero ha 572 – superficie aderente al fondo ha 327,1086; quest'ultima rappresenta pertanto il 57,19%.

Le percentuali sopra evidenziate per ciascun Ente gestore rappresentano l'indice di adesione al Fondo. Rapportando a 100 tali valori si ottiene un indice percentuale così articolato:

- a) 26,86% Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche di Ferrara;
- b) 38,63% Consorzio Fitosanitario provinciale Modena;
- c) 34,51% Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia.

La quota di contributo da erogare ai singoli Enti sulla base di questi indici percentuali risulta pertanto così suddivisa:

- al Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: Euro 5.372,00 (corrispondente al 26,86% di Euro 20.000,00);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: Euro 7.726,00 (corrispondente al 38,63% di Euro 20.000,00);
- al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia:

Euro 6.902,00 (corrispondente al 34,51% di Euro 20.000,00).

In base ai due criteri sopra descritti il riparto delle somme disponibili a favore degli Enti gestori risulta così articolato:

Ente gestore	Quota I criterio	Quota II criterio	Quota totale	Quota massima ammissibile (*)
Consorzio di Ferrara	82.588,38	5.372,00	87.960,38	607.382,38
Consorzio di Modena	92.934,46	7.726,00	100.660,46	683.470,92
Consorzio di Reggio Emilia	4.477,16	6.902,00	11.379,16	32.926,56
Totale	180.000,00	20.000,00	200.000,00	1.323.779,86

(*) la quota massima ammissibile risulta moltiplicando il contributo massimo ad ettaro ammesso dalla L.R. 35/99 (Euro 206,58) per il numero degli ettari interessati dalla malattia.

Il contributo regionale per ettaro di superficie effettivamente interessata dalla malattia per ciascun Ente gestore risulta pertanto così individuato:

– al Consorzio Provinciale Fitosanitario di difesa delle produzioni agricole dalle avversità atmosferiche – Ferrara: Euro

29,92 (Euro 87.960,38/2.940,18 ettari colpiti);

– al Consorzio Fitosanitario provinciale Modena: Euro 30,42 (Euro 100.660,46/3.308,5048 ettari colpiti);

– al Consorzio Fitosanitario provinciale di Reggio Emilia: Euro 71,39 (Euro 11.379,16/159,3889 ettari colpiti).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2006, n. 1270

L.R. 30/98. Parziale rettifica alle delibere regionali 546/04 e 2238/04. Contestuale concessione contributo alla Provincia di Bologna per la SK n. 3.6 "Ampliamento rete ciclabile nel comune di Crevalcore". Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di rettificare, per quanto specificato e motivato in premessa e limitatamente al soggetto attuatore e beneficiario la Provincia di Bologna per l'intervento di cui alla scheda n. 3.6 "Ampliamento rete ciclabile nel Comune di Crevalcore" in luogo del Comune di Crevalcore, di cui agli Accordi di programma 2003/2005, programmati con le proprie deliberazioni 546/04 e assegnati con la deliberazione 2238/04;

b) di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni 546/04 e 2238/04;

c) di concedere a favore della Provincia di Bologna un contributo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 258.954,67 e spesa ammissibile preventivata in Euro 200.000,00 per l'intervento relativo alla "Ampliamento rete ciclabile nel Comune di Crevalcore" di cui alla scheda n. 3.6 dell'Accordo di programma 2003-2005;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 3820 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della propria delibera 749/02;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Allegato A della propria delibera 749/02;

g) di dare atto che il termine per la conclusione delle procedure amministrativo-contabili viene fissato entro la fine del secondo semestre 2006;

h) di trasmettere per l'opportuna conoscenza, copia del pre-

sente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1604

L.R. 30/98. Parziale rettifica delibere Giunta regionale 546/04 e 2238/04 e contestuale concessione contributo al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) per Sk 3.3 "Collegamento ciclabile polo scolastico – Quartieri sud". Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di rettificare, per quanto specificato e motivato in premessa e limitatamente al soggetto attuatore il Comune di Castelnuovo Rangone (MO), in luogo del Comune di Formigine per l'intervento di cui alla scheda n. 3.3 "Collegamento ciclabile polo scolastico – quartieri sud", di cui agli Accordi di programma 2003/2005, programmato con la propria deliberazione 546/04 e assegnato con la deliberazione 2238/04;

b) di confermare in ogni altra sua parte le proprie deliberazioni 546/04 e 2238/04;

c) di concedere a favore del Comune di Castelnuovo Rangone (MO) un contributo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 225.733,11 per l'intervento relativo alla "Ampliamento rete ciclabile nel comune di Crevalcore" di cui alla scheda n. 3.3 dell'Accordo di programma 2003-2005;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 4664 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della propria delibera 749/02;

f) di stabilire che il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato entro il II semestre 2007, salvo proroga motivata;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Allegato A della propria delibera 749/02;

h) di trasmettere per l'opportuna conoscenza copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1366

Programma di finanziamento 2006 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 22 dicembre 2005, n. 20 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008" pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale n. 165 del 28 dicembre 2004;
- 22 dicembre 2005, n. 21 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e pluriennale 2006/2008" pubblicata nel

Bollettino Ufficiale regionale n. 166 del 22 dicembre 2005;
- 28 luglio 2006, n. 13 e 14;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;
- n. 447 del 24 marzo 2003 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

premesse:

- che l'art. 48 della L.R. 20/00 dispone la concessione di contributi ai Comuni per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- che con la propria deliberazione n. 1455 in data 12 settembre 2005 la Regione ha avviato il "Bando per la concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni). Programma di finanziamento 2005";
- che con la propria deliberazione n. 2175 in data 19 dicembre 2005 "Programma di finanziamento 2005 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi" è stata approvata la graduatoria delle 13 domande ammissibili a contributo di seguito riportata:

Soggetto proponente	Comuni associati
1 Associazione Intercomunale Comuni del Copparese	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo
2 Unione dei Comuni della Valle del Samoggia Savigno, Zola Predosa	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro,
3 Comunità Montana dell'Appennino Cesenate Verghereto	Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone,
4 Unione Comuni del Rubicone	Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli
5 Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi	Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monzuno, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro
6 Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
7 Comune di Farini	Farini, Ferriere, Bettola
8 Comune di Cerignale	Cerignale, Zerba
9 Comune di Vernasca	Vernasca, Morfasso
10 Comune di Massa Fiscaglia	Massa Fiscaglia, Migliaro
11 Comune di Verucchio	Verucchio, Torriana
12 Comune di Felino	Felino, Sala Baganza
13 Comune di Langhirano	Langhirano, Lesignano de' Bagni

dato atto:

- che la Giunta regionale ha finanziato con il programma 2005 - deliberazione 2175/05 - le prime 2 istanze di contributo in graduatoria;
- che al punto 2 del medesimo atto la Giunta ha deliberato «di considerare tale graduatoria valida per un eventuale prossimo finanziamento regionale»;

considerato:

- che, secondo quanto indicato dalla richiamata propria deliberazione 1455/05, la Giunta assegna il contributo secondo un range di compreso tra Euro 15.000,00 e 25.000,00 per ciascun Comune associato nella formazione del PSC;

- che le risorse disponibili nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, pari a Euro 130.000,00, consentono di assegnare i contributi per la formazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica col presente programma di finanziamento 2006, a favore delle 2 forme associative di Comuni ammesse a contributo che seguono in graduatoria - che occupano le posizioni n. 3 e 4 - per un totale di 8 Comuni interessati, ripartendo il contributo regionale secondo un valore di Euro 16.250,00 per ciascun Comune associato nella formazione del PSC;

ritenuto quindi di avviare il programma di finanziamento 2006 attraverso l'impegno complessivo di Euro 130.000,00, assegnando il contributo nel modo seguente:

Soggetto proponente	Comuni associati	N com	Contributo assegnato (Euro)
3 Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo,	5	81.250,00
4 Unione Comuni del Rubicone	Sogliano al Rubicone, Verghereto	3	48.750,00
	Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli	8	130.000,00
	Totale		

preso atto che gli adempimenti da parte dei soggetti beneficiari, le modalità di erogazione del contributo da parte della Regione e le modalità attuative per le attività previste – sottoscrizione convenzioni, programmi di lavoro, aspetti procedurali – sono riportati nel dispositivo del presente atto secondo quanto già disposto nella propria deliberazione 1455/05;

ritenuto che le strutture tecniche degli Enti che attuano il presente atto, integrino i contenuti dei programmi di lavoro-tipo sopra richiamati definendo in particolare, nel rispetto dei contenuti e delle regole della deliberazione del Consiglio regionale 484/03 e dell'allegato tecnico della determinazione dirigenziale 2172/06 "Modello dati di base del Piano strutturale comunale (PSC) – Elaborato per la sperimentazione. Novembre 2005", i seguenti aspetti:

- le modalità tecnico-organizzative per sperimentare il modello dati rispetto ai contenuti dei PSC in corso di formazione, con particolare riferimento agli "aspetti strutturanti" del piano;
- le modalità di strutturazione dei dati ai fini del loro scambio, nel rispetto delle organizzazioni di ciascuna amministrazione;
- le modalità di redazione di metadati, di metodi di valutazione di qualità dei dati e dei relativi report;

dato atto che l'onere di Euro 130.000,00 per l'attuazione del presente provvedimento trova copertura nel Capitolo 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48,

commi 2 e 5, L.R. 20/00)" di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

ritenuto, infine, che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 48, commi 2 e 5 della L.R. 20/00, il seguente programma di finanziamento 2006 per un ammontare complessivo di Euro 130.000,00, relativo alla concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, con l'indicazione del contributo assegnato a fianco di ciascun soggetto beneficiario:

Soggetto proponente	Comuni associati	N com	Contributo assegnato (Euro)
3 Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo,	5	81.250,00
4 Unione Comuni del Rubicone	Sogliano al Rubicone, Verghereto	3	48.750,00
	Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli	8	130.000,00
	Totale		

2) di concedere a favore dei suddetti Enti, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate ed Unione "Comuni del Rubicone" tra Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, il contributo complessivo di Euro 130.000,00, rispettivamente di Euro 81.250,00 e di Euro 48.750,00 e di disporre che tali soggetti beneficiari, entro 150 giorni dalla data di esecutività del presente atto di concessione del contributo regionale, dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la decadenza del contributo medesimo:

- convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 3 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;
- programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 4 della deliberazione 1455/04 debitamente compilato ed integrato secondo quanto definito nella richiamata determinazione 2172/06 per la formazione e lo scambio dei dati del PSC in formato digitale – sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell'Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato;
- copia conforme dell'accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell'Allegato 5 della deliberazione 1455/05 "Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato";

nale associato";

- copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto (secondo l'impegno di finanziamento dichiarato nelle rispettive istanze di contributo);

3) di disporre che qualora non siano rispettati gli adempimenti successivi alla assegnazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari il contributo decade con atto del Dirigente regionale competente;

4) di disporre, altresì, sulla base di quanto già disposto dalla propria deliberazione 1455/05 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla L.R. 20/00, che i termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo sono determinati dalla approvazione del PSC da parte dei singoli Consigli comunali o dell'organo assembleare per i Comuni in forma associata e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti. Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla esecutività della presente deliberazione di concessione del contributo regionale. Il Dirigente regionale competente può concedere, su richiesta del soggetto proponente per documentati motivi, una proroga del termine suddetto; in caso di inerzia, la Giunta regionale revoca il contributo assegnato ed il Dirigente competente provvede al recupero degli acconti concessi agli Enti inadempienti;

5) di imputare, la somma complessiva di Euro 130.000,00

registrata al n. 4052 di impegno sul Capitolo 30553 "Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20/00" di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di disporre che alla liquidazione dei contributi provvederà il Dirigente competente della Regione Emilia-Romagna con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e s.m., previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:

- nella misura del 30% ad avvenuta sottoscrizione della convenzione con il soggetto beneficiario, del programma di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;

- nella misura del 40% alla chiusura della Conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
- per la restante somma - quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 4 della L.R. 20/00 così come modificato dall'art. 43, comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso - ad avvenuta approvazione del P.S.C. da parte dell'Organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali, e ad avvenuta consegna dei dati convenuti - ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto, nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 ottobre 2006, n. 1395

DLgs 152/06, art. 112. Prime disposizioni tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari";
- il DLgs 11 maggio 1999 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, ed in particolare l'art. 38;
- il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 6 luglio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2005, con il quale sono stati adottati i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, ai sensi della Legge 574/96 e dell'art. 38 del citato DLgs 152/99;

visto il DLgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 112, commi 1 e 2, ai sensi dei quali:

- l'utilizzazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari è soggetta a comunicazione all'Autorità competente;
- le Regioni - sulla base dei criteri e delle norme tecniche generali adottati con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali, di concerto con i Ministri dell'Ambiente e della Tutela del territorio, delle Attività produttive, della Salute e delle Infrastrutture e dei Trasporti e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - disciplinano le attività di utilizzazione delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari entro centottanta giorni dalla entrata in vigore del predetto decreto;

preso atto:

- che il DM 6 luglio 2005 sopra citato - ai sensi di quanto previsto dall'art. 170, comma 3, lett. d), del DLgs 152/06 - si applica fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 112, comma 2 del medesimo DLgs 152/06;
- che il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali non ha a tutt'oggi provveduto in merito e che pertanto continua ad applicarsi il predetto D.M. 6 luglio 2005;

ritenuto opportuno - anche al fine di migliorare la fertilità dei terreni, salvaguardare le acque superficiali e di falda, nonché limitare le esalazioni maleodoranti - disciplinare

l'utilizzazione delle acque di vegetazione e l'impiego in ambito regionale, in conformità a quanto previsto dal suddetto D.M. 6 luglio 2005, così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'articolo 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali", e successive modifiche e integrazioni;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa ed integralmente richiamate:

1) di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale, le "Prime disposizioni tecniche regionali per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari", con riferimento al DM 6 luglio 2005, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'art. 112 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152;

2) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) ed alle Province;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesa-gricoltura.it/>.

Prime disposizioni tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari di cui all'articolo 112 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152

A. Oggetto e ambito di applicazione

1) Le presenti "Prime disposizioni" si applicano - ai sensi dell'articolo 112 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" - all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari ai sensi della Legge 11 novembre 1996, n. 574, sulla base dei criteri stabiliti dal DM del 6 luglio 2005.

2) Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide deve essere praticato nel rispetto di criteri generali di uti-

lizzazione delle sostanze nutritive ed ammendanti e dell'acqua in esse contenuta che tengano conto delle caratteristiche pedologiche, morfologiche e culturali del sito e che siano rispettosi delle norme igienico-sanitarie, di tutela ambientale ed urbanistiche.

3) L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide disciplinata dalla Legge 574/96 e dalle presenti "Prime disposizioni" è esclusa ai sensi dell'art. 185, comma 1 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", dal campo di applicazione del medesimo decreto legislativo.

B. Definizioni

1) Ferme restando le definizioni di cui all'art. 74 del DLgs n. 152 del 2006 e all'art. 1 della Legge 574/96, ai fini delle presenti "Prime disposizioni" si intende per:

- a) lavorazione meccanica delle olive: le operazioni effettuate durante il procedimento di estrazione dell'olio a partire dal lavaggio delle olive;
- b) sito di spandimento: area aziendale omogenea per caratteri morfologici (pendenza), pedologici (tessitura e pH) e tipologia culturale prevalente, costituita da una o più particelle catastali o parti di esse su cui si effettua lo spandimento;
- c) primo spandimento: la prima utilizzazione delle acque di vegetazione e di sanse umide a decorrere dalla data di entrata in vigore delle presenti "Prime disposizioni", su uno o più siti di spandimento, ovvero il primo riutilizzo dopo l'eventuale periodo di riposo temporaneo;
- d) spandimento successivo: l'utilizzazione di acque di vegetazione e di sanse umide su uno o più siti di spandimento

- e) nell'anno successivo ad un precedente spandimento;
- e) periodo di riposo temporaneo: arco temporale di divieto di distribuzione su siti oggetto di ripetuti spandimenti negli anni;
- f) anno: il periodo di tempo che intercorre tra l'1 settembre ed il 31 agosto dell'anno successivo;
- g) sanse umide: le sanse provenienti dalla lavorazione delle olive, non palabili, prodotte dal ciclo continuo a due fasi;
- h) titolare del sito di spandimento: il proprietario o conduttore del sito di spandimento;
- i) corsi d'acqua superficiali: ai fini dell'applicazione delle presenti "Prime disposizioni", salvo eventuali esclusioni, sono da considerare:
 - i corsi d'acqua riportati nelle Tavole 1 del Piano territoriale Paesistico regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993;
 - i corsi d'acqua elencati nell'elaborato M del predetto Piano Paesistico;
 - i corsi d'acqua diversi dai precedenti classificati con la dizione torrenti, rii e canali dalla Carta tecnica regionale e inseriti negli strumenti di pianificazione subregionale (Piani territoriali di Coordinamento provinciale);
- j) pendenza: deriva da misure in campo integrate da calcoli sulla base delle carte topografiche. La misura di campo si può ottenere dal rapporto percentuale tra la differenza di quota degli estremi, superiore ed inferiore, del terreno considerato e la loro distanza, con il supporto della Carta tecnica regionale (C.T.R.).

Si utilizzano i seguenti termini in funzione del valore percentuale del gradiente:

Valori percentuali

	Classi del gradiente	
	Pendii semplici	Pendii complessi
<0-2 (da 0 a 3)	Pianeggiante	Pianeggiante
2-6 (da 1 a 8)	Dolcemente inclinato	Dolcemente ondulato
6-12 (da 4 a 16)	Molto inclinato	Ondulato
12-25 (da 10 a 30)	Moderatamente ripido	Moderatamente ripido
25-50 (da 20 a 60)	Ripido	Ripido
> 50 (> 45)	Molto ripido	Molto ripido

- k) tessitura: si riferisce alla distribuzione per classi di grandezza delle particelle elementari del suolo. Deriva da misura mediante determinazione di laboratorio e/o da stima di campo.

Le determinazioni di laboratorio sono state effettuate su un numero limitato di profili analizzati (in genere da 1 a 5-6 per ogni suolo). Le stime in campo su numerose osservazioni (profili e trivellate).

Per le particelle elementari con dimensioni < 2 mm si utilizzano le seguenti classi dimensionali:

Diametro mm	Nome dei costituenti
2-1	Sabbia molto grossa
1-0,5	Sabbia grossa
0,5-0,25	Sabbia media
0,25-0,10	Sabbia fine
0,10-0,05	Sabbia molto fine
0,05-0,002	limo
< 002	argilla

Le proporzioni relative alle principali frazioni granulometriche del suolo (diametro < 2 mm) vengono descritte nei seguenti termini e con riferimento alla tabella qui riportata:

Classi generali	Classi fondamentali	Termini generali
Grossolana	Sabbie Sabbie franche	Grossolana
Media	Franco-sabbiosa Franco-sabbiosa fine	Moderatamente grossolana

Classi generali	Classi fondamentali	Termini generali
Fine	Franco-sabbiosa molto fine	Media
	Franca	
	Franco-limosa	
	Limo	
	Franco-argillosa	Moderatamente fine
	Franco argilloso sabbiosa	
	Franco argilloso limosa	
	Argilla sabbiosa	Fine
	Argilla limosa	
	Argilla	

- l) reazione: indica il grado di acidità del suolo. Viene espressa come valore di pH che è il logaritmo negativo della concentrazione idrogenionica della soluzione acquosa del suolo. Deriva da determinazioni di laboratorio e da stime di campagna con indicatore colorimetrico.

Le determinazioni di laboratorio sono state effettuate su un numero limitato di profili orizzontali (in genere da 1 a 5-6 per ogni suolo).

La reazione è classificata nel modo seguente:

Valori di pH	Classi
< 4,5	Estremamente acido
4,5-5,0	Molto fortemente acido
5,1-6,0	Moderatamente acido
6,1-6,5	Debolmente acido
6,6-7,3	Neutro
7,4-7,8	Debolmente alcalino

7,9-8,4	Moderatamente alcalino
8,5-9,0	Fortemente alcalino
> 9,0	Molto fortemente alcalino

m) capacità di accettazione delle piogge. Si riferisce alla capacità del suolo di accettare apporti idrici senza che si verifichino fenomeni di ruscellamento superficiale o sottosuperficiale e di percolazione profonda.

C. Comunicazione preventiva

1) La comunicazione di cui all'art. 3 del D.M 6 luglio 2005 e dell'art. 3 della Legge 574/96 ha la finalità di rendere disponibili alle Amministrazioni competenti le informazioni per valutare la coerenza delle pratiche di utilizzazione agronomica proposte con le norme vigenti, nonché di assolvere a più generali finalità di monitoraggio ambientale.

2) Il legale rappresentante del frantoio che produce e intende avviare allo spandimento sul terreno delle acque di vegetazione e delle sanse umide è tenuto a presentare la comunicazione di cui al precedente punto 1).

3) La comunicazione deve avvenire ogni anno e deve pervenire al Sindaco del Comune nel quale ricade il sito di spandimento e, per conoscenza, alla Sezione provinciale dell'ARPA (Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente) competente per territorio, almeno trenta giorni prima dell'inizio dello spandimento.

4) La prima comunicazione deve essere redatta secondo le seguenti modalità:

- a) per i frantoi con capacità effettiva di lavorazione superiore a 2 t nelle otto ore, deve almeno riportare i contenuti dell'Allegato 1 e 2 delle presenti "Prime disposizioni" tecniche;
- b) per i frantoi aventi capacità effettiva di lavorazione uguale od inferiore a 2 t di olive nelle otto ore, deve riportare almeno le informazioni di cui all'Allegato 1 alle presenti "Prime disposizioni" ad eccezione dei seguenti punti: A.a) punto 4, A.b) (Relazione tecnica) e A.c) (Dichiarazione titolare sito spandimento).

5) È fatto obbligo di trasmettere annualmente al Comune competente la comunicazione relativa agli spandimenti successivi al primo. Tale comunicazione deve contenere almeno i dati di cui al predetto Allegato 1, lettere B (Dati del legale rappresentante e dati e caratteristiche del frantoio) e C (Dati relativi ai siti di spandimento). I dati di cui alla lettera D (Dati e caratteristiche dei contenitori di stoccaggio) devono essere comunicati solo in caso di variazione.

6) Per gli spandimenti successivi al primo, la relazione di cui all'Allegato 2 alle presenti "Prime disposizioni" deve essere presentata al Comune di competenza nel caso di variazione dei contenuti previsti ai punti A.1 (Cartografia e Informazioni relative ai suoli), A.2 (Morfologia), A.3 (Idrologia), B.4 (Modalità di spandimento) dell'allegato stesso. Nel caso di sole variazioni di cui alla lettera A punto 4 e lettera B punti 1, 2 e 3 dell'Allegato 2 queste possono essere comunicate ad integrazione dei contenuti di cui al punto 5.

D. Norme transitorie

1) In via transitoria (per la campagna 2006-2007) sono fatte salve le comunicazioni già effettuate ai sensi della Legge 11 novembre 1996, n. 574, purché integrate dalla documentazione prevista dalle presenti "Prime disposizioni".

2) Tali integrazioni dovranno pervenire al Comune e per conoscenza alla sede provinciale ARPA almeno entro 10 giorni dall'inizio delle attività di spandimento.

E. Modalità e tempi di spandimento

1) Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide deve essere realizzato assicurando una idonea distribuzione ed incorporazione delle sostanze sui terreni in modo da evitare conseguenze tali da mettere in pericolo l'approvvigionamento idrico, nuocere alle risorse viventi ed al sistema ecologico.

2) Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide si intende realizzato in modo tecnicamente corretto e compatibile con le condizioni di produzione nel caso di distribuzione uniforme del carico idraulico sull'intera superficie dei terreni in modo da evitare fenomeni di ruscellamento.

3) L'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione ai sensi dell'articolo 1 della Legge 11 novembre 1996, n. 574 è consentita in osservanza del limite di accettabilità di cinquanta metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione provenienti da frantoi a ciclo tradizionale e di ottanta metri cubi per ettaro di superficie interessata nel periodo di un anno per le acque di vegetazione provenienti da frantoi a ciclo continuo.

4) Il Sindaco, sulla base delle informazioni contenute nella comunicazione di cui alla precedente lettera C, ovvero dei risultati dei controlli di cui alla lettera J, può impartire, con motivato provvedimento, specifiche prescrizioni ivi inclusa la riduzione dei limiti di accettabilità ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge 574/96.

F. Esclusioni e limitazione allo spandimento

1) Fatti salvi il divieto di spandimento su terreni non adibiti ad usi agricoli le acque di vegetazione e le sanse umide non si possono spandere ove ricorrano i seguenti casi:

- a) entro 10 metri dai corsi d'acqua superficiali;
- b) entro 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacuali, marino-costiere e di transizione, nonché dei corpi idrici ricadenti nelle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971;
- c) le disposizioni dei suddetti punti a) e b) non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali, ai corpi idrici artificiali arginati e ai sistemi di scolo adibiti esclusivamente alla raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche dell'azienda;
- d) boschi;
- e) giardini ed aree di uso pubblico;
- f) i terreni investiti da colture orticole in atto, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
- g) su colture foraggiere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;
- h) aree di cava;
- i) sui terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto o terreni saturi di acqua;
- j) nei suoli in cui la capacità di accettazione delle piogge, come definita in Allegato 2, risulti bassa o molto bassa, nei terreni a riposo, in set-aside;
- k) nei suoli con pH inferiore a 6,5.

2) Nelle zone individuate come vulnerabili ai nitrati (ZVN), ai sensi dell'art. 30 del Titolo III delle Norme del Piano di tutela delle acque (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005, le acque di vegetazione e sanse umide distribuite devono corrispondere ad un quantitativo di azoto ad ettaro non superiore a 170 kg.

3) In relazione alla pendenza dei terreni il divieto di spandimento si applica su terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 30%.

4) Nei siti di spandimento con pendenza media compresa tra il 10-30% ai fini di contenere il ruscellamento superficiale, la distribuzione di acque di vegetazione e sanse umide è ammessa alle seguenti condizioni:

- la continuità degli appezzamenti lungo la linea di massima pendenza deve essere interrotta da fossi acquai, distanziati l'uno dall'altro di 60 metri;
- il volume massimo di acque di vegetazione e sanse umide apportabile in tale situazione non deve superare 50 mc./ettaro;
- fatto salvo quanto previsto al punto 2), la dose di azoto massima consentita non deve essere superiore ai fabbisogni delle

culture e in ogni caso non superare 210 Kg per ettaro all'anno, considerando, oltre al contributo degli effluenti di allevamento, i contributi dei concimi azotati ed ammendanti organici.

G. Stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1) Nelle fasi di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide è vietata la miscelazione delle stesse con effluenti zootecnici, agroindustriali o con i rifiuti di cui al DLgs 152/06.

2) Nelle fasi di stoccaggio è vietata altresì la miscelazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide con residui agricoli derivanti da pratiche agronomiche. L'utilizzazione di questi ultimi in agricoltura dovrà essere svolta al di fuori della utilizzazione agronomica dei residui derivanti dalla lavorazione delle olive disciplinata dalle presenti "Prime disposizioni", dalla Legge 574/96 e dal D.M. 6 luglio 2005.

3) I contenitori di stoccaggio devono avere capacità sufficiente a contenere le acque di vegetazione e le sanse umide nei periodi in cui l'impiego agricolo è impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o da disposizioni normative.

4) La capacità dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione deve essere calcolata in base ai seguenti parametri:

- a) volume delle acque di vegetazione, e le eventuali acque di lavaggio delle olive e degli impianti, prodotte in quindici giorni sulla base della potenzialità effettiva di lavorazione del frantoio nelle otto ore;
- b) apporti delle precipitazioni, che possono incrementare il volume delle acque se non si dispone di coperture adeguate;
- c) franco di sicurezza, di almeno dieci centimetri.

Il franco di cui alla lettera c) deve essere sempre libero dalle acque di vegetazione.

5) L'eventuale scarico delle acque di lavaggio delle olive non ricomprese nella determinazione della capacità di stoccaggio è regolamentato dal DLgs 152/06.

6) Ove il frantoio disponga di contratti di conferimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide ovvero di altri documenti che dimostrino l'effettivo trasferimento ad altri soggetti, la capacità dei contenitori è ridotta in proporzione al volume trasferito.

7) Il fondo e le pareti dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide devono essere impermeabilizzati mediante materiale naturale o artificiale; nel caso di contenitori in terra, gli stessi devono essere dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato dalla normale rete scolante e, qualora il suolo che li delimita presenti un coefficiente di permeabilità $K > 1 \cdot 10^{-7}$ cm/s, il fondo e le pareti devono essere impermeabilizzati con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto.

8) È obbligatorio prevedere forme di copertura per i contenitori di stoccaggio di nuova costruzione, situati nei centri abitati.

9) I contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide esistenti alla data di entrata in vigore delle presenti "Prime disposizioni" devono essere adeguati alle disposizioni di cui ai precedenti punti entro due anni. Per i frantoi collocati in aree urbanizzate i tempi di adeguamento sono tre anni.

H. Divieti di stoccaggio

1) Lo stoccaggio delle acque di vegetazione e sanse umide non è ammesso:

- a distanza di 10 metri dalla sponda dei corsi d'acqua superficiali, dei laghi e dei bacini;
- nelle zone di rispetto delle captazioni e derivazioni dell'acqua destinata al consumo umano, corrispondenti ad un'estensione di 200 metri di raggio dal punto di captazione, di cui all'art. 94, comma 6, del DLgs 3 aprile 2006, n. 152

"Norme in materia ambientale" salvo diversa delimitazione, stabilita dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ai sensi dell'art. 42 delle norme del Piano di tutela delle acque (PTA).

I. Trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide

1) Il documento di accompagnamento in triplice copia redatto dal legale rappresentante del frantoio da cui si originano le acque e/o sanse trasportate deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- a) gli estremi identificativi del frantoio da cui originano le acque di vegetazione e/o sanse trasportate costituiti da denominazione, ragione sociale, indirizzo sede legale dello stabilimento, e i dati identificativi del legale rappresentante;
- b) la quantità delle acque di vegetazione e/o sanse trasportate espresse in mc.;
- c) l'identificazione del mezzo di trasporto;
- d) gli estremi identificativi del destinatario e l'ubicazione del sito di spandimento;
- e) gli estremi della comunicazione redatta dal legale rappresentante del frantoio da cui originano le acque di vegetazione e/o sanse trasportate.

2) Per ogni trasporto di acque di vegetazione e/o sanse umide deve essere presente il documento di accompagnamento numerato progressivamente e datato.

3) Nel caso in cui le acque e le sanse umide vengono prodotte, trasportate e utilizzate all'interno della stessa azienda, senza percorrere la pubblica viabilità, non è necessario produrre la documentazione di cui al punto 1). Sarà sufficiente tenere aggiornata una scheda in cui siano riportati l'individuazione del sito di spandimento, la data di distribuzione e le quantità in mc. delle acque di vegetazione utilizzate.

4) Nel caso in cui le acque di vegetazione o sanse umide sono conferite in un contenitore di stoccaggio, non contiguo al frantoio che le ha prodotte, non è necessario produrre la documentazione di cui al punto 1). Sarà sufficiente tenere aggiornata una scheda in cui siano riportati:

- gli estremi identificativi del frantoio;
- l'ubicazione del contenitore di stoccaggio;
- la quantità di acque trasportate espresse in mc.

Tale scheda deve sempre essere redatta in duplice copia. Una copia deve permanere presso il frantoio e l'altra deve accompagnare il trasporto delle acque di vegetazioni e/o sanse.

5) Il trasporto delle acque di vegetazione e delle sanse umide deve avvenire in contenitori chiusi.

J. Controlli e relazioni periodiche

1) Il controllo istruttorio e su campo è definito nei Programmi annuali delle attività delle Sezioni provinciali ARPA (Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna). Il legale rappresentante del frantoio, il titolare del sito di spandimento e l'eventuale responsabile del contenitore di stoccaggio sono tenuti a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso agli organismi di controllo.

2) Ogni anno entro il 31 ottobre l'Autorità che riceve la comunicazione ai sensi della lettera C delle presenti "Prime disposizioni" trasmette alle sedi provinciali dell'ARPA un estratto informatizzato di ciascuna comunicazione e una relazione contenente i dati dell'Allegato 1, i dati dell'Allegato 2, lettera A, punti 3.4 e 4 e le informazioni acquisite ai sensi della lettera I, punto 1, relative all'anno precedente. L'ARPA sulla base delle comunicazioni delle proprie sedi provinciali entro il 31 gennaio dell'anno successivo trasmette alla Regione una relazione sull'applicazione delle presenti "Prime disposizioni". La relazione trasmessa dall'ARPA deve ricomprendere i dati delle ispezioni effettuate dagli Organi preposti, con riferimento al numero ed ai relativi risultati, nonché informazioni sulle sanzioni amministrative e penali irrogate.

3) La Regione con cadenza triennale, a partire dalla data di emanazione delle presenti "Prime disposizioni" trasmette, en-

tro il 31 marzo, al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali una relazione sull'applicazione della Legge 574/96, basata sui dati di cui all'Allegato 3 del DM 6 luglio 2005.

ALLEGATO 1

Notizie e dati da inserire nella comunicazione

A. Parte generale

La comunicazione ha la finalità di rendere disponibili alle Amministrazioni competenti le informazioni per valutare la coerenza delle pratiche di utilizzazione agronomica proposte con le norme vigenti, nonché di assolvere a più generali finalità di monitoraggio ambientale, e per il primo spandimento, comprende:

- la dichiarazione nella quale il legale rappresentante del frantoio si impegna a rispettare le sotto indicate disposizioni per la parte di propria competenza:
 - i contenuti della Legge 574/96 e del D.M 6 luglio 2005 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 112 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152";
 - le disposizioni tecniche emanate dalla Regione Emilia-Romagna;
 - le disposizioni igienico-sanitarie, ambientali ed urbanistiche regionali e comunali e le eventuali prescrizioni impartite dal Sindaco;
 - i contenuti della relazione tecnica allegata alla comunicazione;
- la relazione tecnica di cui all'art. 3 della Legge 574/96 riportante almeno le notizie e i dati di cui all'Allegato 2 delle presenti "Prime disposizioni" relativi ad ognuno dei siti di spandimento, sottoscritta da un dottore agronomo, perito agrario, agrotecnico o geologo iscritto nel rispettivo Albo professionale;
- la dichiarazione del titolare del sito di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le sotto indicate disposizioni per la parte di propria competenza:
 - i contenuti della Legge 574/96 e del D.M 6 luglio 2005 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, all'articolo 112 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152";
 - le disposizioni tecniche emanate dalla Regione Emilia-Romagna;
 - le disposizioni igienico-sanitarie, ambientali ed urbanistiche regionali e comunali e le eventuali prescrizioni impartite dal Sindaco;
 - i contenuti della relazione tecnica allegata alla comunicazione.

B. Dati del legale rappresentante e dati e caratteristiche del frantoio

- Nominativo del legale rappresentante;
- denominazione del frantoio, indirizzo, recapito telefonico e fax;
- tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a due fasi, continuo a tre fasi);
- t di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva);
- produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide in mc.;
- giorni di durata prevedibile della campagna oleicola;
- produzione annua media di sanse umide non inviate al sanificio, espressa in mc.

C. Dati relativi ai siti di spandimento

- Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento;
- quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in mc. che si prevede di spandere nel sito;

- nominativo ed indirizzo del titolare del sito di spandimento;
- informazioni relative alla Superficie agricola utilizzata per lo spandimento:
 - copia della sezione o tavola della Carta tecnica regionale (C.T.R.), in scala 1:5.000 o 1:10.000, recante la delimitazione dei siti di spandimento (aree omogenee aziendali) individuate da una lettera (A, B . . .);
 - elenco delle particelle catastali comprese in ciascun sito di spandimento; ad es: sito di spandimento A, dati delle particelle comprese: comune, sezione, foglio, mappale, superficie catastale (espressa in ettari ed are);
 - attestazione del relativo titolo d'uso;
- numero di anni per i quali è previsto l'utilizzo del sito richiamato in Allegato 2.

D. Dati e caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

- Titolare del contenitore di stoccaggio;
- volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione recepibili espresso in mc.;
- localizzazione (indirizzo, comune, provincia) e copia della sezione o tavola della Carta tecnica regionale (C.T.R.), in scala 1:5.000 o 1:10.000, recante l'individuazione dell'area di stoccaggio;
- tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato; presenza o assenza di copertura).

ALLEGATO 2

Notizie e dati da inserire nella relazione tecnica di cui all'Allegato 1, parte A, lettera b), che costituisce parte integrante della comunicazione

A. Sito oggetto dello spandimento

Titolare del sito di spandimento: dati identificativi della azienda agricola.

1. Cartografia

- Copia della sezione o tavola della Carta tecnica regionale (C.T.R.), in scala 1:5.000 o 1:10.000, recante la delimitazione dei siti di spandimento (aree omogenee aziendali) individuate da una lettera (A,B . . .) come indicato al paragrafo C, lettera d) dell'Allegato 1;
- attestazione del relativo titolo d'uso;
- l'ubicazione dei pozzi pubblici e/o privati ad uso potabile e delle loro aree di rispetto;
- l'indicazione delle abitazioni non indicate in cartografia e relative aree di rispetto.

Le visure e gli estratti di mappa catastale su cui sono individuate le particelle catastali comprese in ciascun sito di spandimento, se non richiesti espressamente dal Comune competente, debbono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo presso una sede del frantoio da indicarsi nella comunicazione.

1.1 Informazioni relative ai suoli

Si richiede la stima:

- della tessitura e del pH prevalenti per ciascun sito di spandimento;
- della capacità di accettazione delle piogge (soltanto per i terreni ubicati in pianura).

Le stime devono essere effettuate secondo i metodi definiti nella "Guida per la descrizione e il campionamento dei suoli aziendali nell'ambito delle attività dei servizi di assistenza tecnica in agricoltura" della Regione Emilia-Romagna. In relazione ai suoli ricadenti nel territorio di pianura, si ammette l'utilizzazione dei dati acquisibili dalla consultazione del "Catalogo regionale dei tipi di suolo della pianura emiliano-romagnola", versione 2006, consultabile on-line all'indirizzo: <http://gias.regione.emilia-romagna.it/suoli.asp> previa verifica in loco da parte del tecnico estensore della relazione.

La procedura di ricerca geografica relativa all'impiego delle matrici organiche prevede:

- individuazione tramite puntatore del sito di spandimento;
- riconoscimento in campo dei tipi di suolo presenti, tramite una guida con chiavi interpretative;
- la visualizzazione dei seguenti dati richiesti, presenti in banca dati:
 - a) tessitura e pH prevalenti;
 - b) stima della capacità di accettazione delle piogge.

Qualora la capacità di accettazione risulti bassa o molto bassa il suolo non è idoneo allo spandimento.

2. Morfologia

2.1) Specificare se il terreno è in pendenza o pianeggiante (v. definizioni) e descrivere dettagliatamente le relative sistemazioni idraulico-agrarie.

3. Idrologia

3.1) Se è presente una falda temporanea, è necessario specificare la sua profondità.

3.2) Profondità della prima falda permanente.

3.3) Se sono presenti corsi d'acqua superficiali, laghi o bacini lungo i confini dell'appezzamento, è necessario indicare la loro denominazione.

3.4) Bacino idrografico di riferimento.

4. Tipologie colturali prevalenti per sito di spandimento

4.1) Elenco delle tipologie da indicare:

- a) seminativi: cereali autunno-vernini, cereali primaverili-estivi, leguminose non foraggere, barbabietola da zucchero, colture industriali, patata, altre ortive da pieno campo;
- b) foraggere avvicendate: erba medica, ecc. erbai;
- c) coltivazioni legnose agrarie: vite, olivo, fruttiferi e vivai;
- d) prati permanenti e pascoli.

Se coltura in atto indicarne la specie. Nel caso di colture erbacee, specificare se si adottano rotazioni o avvicendamenti colturali.

B. Trasporto e spandimento

1) Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà il trasporto.

2) Denominazione, indirizzo, tel., fax della ditta che eseguirà lo spandimento per l'utilizzo agronomico.

3) Capacità e tipologia del contenitore che si prevede di utilizzare per il trasporto.

4) Modalità di spandimento.

5) Specifica delle caratteristiche tecniche dei mezzi a disposizione per lo spandimento/interramento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 ottobre 2006, n. 1466

Prelevamento dal Cap. n. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del Bilancio per l'e.f. 2006 e variazione al programma di acquisizione di beni e servizi per l'e.f. 2006 del Gabinetto del Presidente, DGR 2342/05 e 249/06 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	700.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	700.000,00

Variazione in aumento

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

Cap. 04425 – Spese per l'edizione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (L.R. 9 settembre 1987, n. 28) – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	200.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1474

Assegnazione dello Stato sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma complessiva di Euro 3.817.721,75 per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2350 – Assegnazioni dello Stato sul Fondo nazionale diritto al lavoro dei disabili

Stanziamento di competenza	Euro	3.817.721,75
Stanziamento di cassa	Euro	3.817.721,75

Cap. 02731 – Assegnazione dello Stato sul Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (Legge 12 marzo 1999, n. 68)

Stanziamento di competenza	Euro	3.817.721,75
Stanziamento di cassa	Euro	3.817.721,75

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25286 – Fondo per l'occupazione dei disabili – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.817.721,75
Stanziamento di cassa	Euro	3.817.721,75

Cap. 76550 – Quota del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili. Agevola-

zioni alle assunzioni (art. 13, Legge 12 marzo 1999, n. 68) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	3.817.721,75
Stanziamiento di cassa	Euro	3.817.721,75

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1496

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	3.875.550,70
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	3.875.550,70
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.112 – Spese per personale temporaneo	Euro	20.000,00
--	------	-----------

Cap. 04134 – Spese per forme di contratti di fornitura di lavoro temporaneo previsti da art. 2 del CCNL 14 settembre 2000	Euro	20.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.1.620 – Spese generali di funzionamento	Euro	80.000,00
---	------	-----------

Cap. 04355 – Spese per gli impianti di comunicazione e trasmissione delle informazioni	Euro	30.000,00
--	------	-----------

Cap. 04390 – Spese per inserzioni da effettuarsi in base ad obblighi di legge. Spese obbligatorie	Euro	50.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.1.850 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del sistema informatico di base	Euro	750.000,00
--	------	------------

Cap. 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	750.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	80.000,00
---------------------------------------	------	-----------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	80.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1120 – Spese per l'esternalizzazione delle attività dei servizi	Euro	55.000,00
---	------	-----------

Cap. 04000 – Spese per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati finalizzate ad assicurare la massima tempestività nell'erogazione dei servizi della Regione (art. 19, L.R. 16 gennaio 1997, n. 2)	Euro	55.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informa-	Euro	40.000,00
-------------------------------------	------	-----------

tivo regionale: manutenzione e sviluppo

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	40.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	1.300.000,00
---	------	--------------

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	1.300.000,00
--	------	--------------

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 03925 – Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)	Euro	10.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	40.000,00
---	------	-----------

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	40.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5400 – Interventi nel settore forestale	Euro	62.322,25
---	------	-----------

Cap. 14050 – Spese per i vivai forestali (art. 91, e seguenti R.D.L. 30/12/1923, n. 3267)	Euro	62.322,25
---	------	-----------

UPB 1.3.1.3.6220 – Prevenzione degli incendi boschivi	Euro	30.000,00
---	------	-----------

Cap. 14472 – Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo forestale dello Stato (art. 15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)	Euro	30.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.2.2.7120 – Promozione e qualificazione delle imprese cooperative	Euro	25.000,00
--	------	-----------

Cap. 21200 – Interventi per la promozione e la qualificazione delle imprese cooperative (artt. 2 e 3, L.R. 23 marzo 1990, n. 22 e successive modifiche)	Euro	25.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	10.000,00
---	------	-----------

Cap. 23423 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	10.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 23431 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000-2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	15.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.4.3.11600 – Valorizzazione e	Euro	25.000,00
--------------------------------------	------	-----------

riqualificazione della rete distributiva Cap. 27742 – Contributi in conto capitale agli EE.LL. per la realizzazione di interventi compresi in progetti di valorizzazione commerciale (art. 3, comma 3, lett. b) e c) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 e art. 8, L.R. 5 luglio 1999, n. 14)	Euro	25.000,00
UPB 1.4.1.2.12320 – Anagrafe regionale per l'edilizia scolastica – Risorse statali	Euro	70.000,00
Cap. 73050 – Spese per la realizzazione del nodo regionale dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (art. 7, Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e DM 16 giugno 1999). Mezzi statali	Euro	70.000,00
UPB 1.4.4.3.17510 – Interventi urgenti per eventi calamitosi nei territori della regione – Altre risorse vincolate	Euro	40.000,00
Cap. 48087 – Interventi urgenti, di somma urgenza, di ripristino e di messa in sicurezza, contributi a soggetti privati e ad attività produttive danneggiati, oneri per i primi soccorsi di competenza dei Prefetti, riguardanti i territori della regione colpiti dagli eventi calamitosi dei mesi di ottobre e novembre 2000 – Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Ordinanze ministeriali n. 3090/2000, n. 3093/2000 e n. 3095/2000)	Euro	40.000,00
UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	Euro	350.000,00
Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali	Euro	350.000,00
UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro	10.000,00
Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	10.000,00
UPB 1.6.3.2.24130 – Contributi a Enti o Istituzioni che si prefiggono scopi d'istruzione	Euro	203.228,45
Cap. 72830 – Contributo annuale di adesione della Regione Emilia-Romagna all'Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione superiore agraria (EPISA) (L.R. 18 dicembre 1990, n. 53)	Euro	203.228,45
UPB 1.6.5.2.27100 – Promozione di attività culturali	Euro	660.000,00
Cap. 70670 – Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo (art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)	Euro	660.000,00
(omissis)		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1505

Ulteriori variazioni al programma per l'acquisizione di beni e servizi della D.G. Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, approvato con DGR 2346/05 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, per le ragioni espresse in premessa e qui richiamate ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01, le variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di base 1.2.1.1.620 "Spese generali di funzionamento":

Variazione in diminuzione

Cap. 04440 – Spesa per l'acquisto di pubblicazioni, rassegne, riviste specializzate, ecc.

Stanziamento di competenza	Euro	17.864,44
Stanziamento di cassa	Euro	17.864,44

Variazione in aumento

Cap. 04380 – Spese d'ufficio

Stanziamento di competenza	Euro	17.864,44
Stanziamento di cassa	Euro	17.864,44

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1511

Trasferimento per attuazione del progetto "Supporto per il decentramento, la deistituzionalizzazione e la trasformazione dei servizi residenziali" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dell'assegnazione della somma di 159.132,00 Euro, per le finalità illustrate in premessa;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.5.5420 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti per servizi sociali. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	159.132,00
Stanziamento di cassa	Euro	159.132,00

Cap. 04641 – Trasferimento dal Ministero del Lavoro e degli Affari sociali dell'Albania per la realizzazione del progetto "Supporto per il decentramento, la deistituzionalizzazione e la trasformazione dei servizi residenziali" (Accordo del 25 settembre 2006). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	159.132,00
Stanziamento di cassa	Euro	159.132,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3700 – Progetti per il sostegno di attività di politiche sociali in Albania – Altre risorse vincolate. Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	159.132,00
Stanziamento di cassa	Euro	159.132,00

Cap. 02632 – Spese per l'attuazione del progetto "Supporto per il decentramento, la deistituzionalizzazione e la trasformazione dei servizi residenziali" (Accordo del 25/9/2006 con il Ministero del Lavoro e degli Affari sociali dell'Albania). Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	159.132,00
Stanziamento di cassa	Euro	159.132,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1512

Assegnazione dello Stato e contributi della Unione Europea per la realizzazione del Programma comunitario Interreg III B – CADSES progetto "Migravalue" – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.3850 – Assegnazioni dello Stato per il cofinanziamento dei Programmi di iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

Cap. 03937 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "Migravalue" (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006, progetto n. 5D173). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

UPB 2.4.4850 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione dell'iniziativa comunitaria Interreg III 2000/2006

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

Cap. 04937 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite di Veneto Lavoro in attuazione del progetto "Migravalue" (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.2.3.2.3923 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

Cap. 03428 – Spese per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006, progetto n. 5D173) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	3.020,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.020,00

Cap. 03430 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto in data 27 luglio 2006, progetto n. 5D173) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	21.750,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.750,00

UPB 1.2.3.2.3922 – Programma Interreg III B CADSES – Risorse U.E.

Stanziamento di competenza	Euro	24.770,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.770,00

Cap. 03408 – Spese per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	3.020,00
Stanziamento di cassa	Euro	3.020,00

Cap. 03410 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze, per l'attuazione del progetto "Migravalue" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Decisione C(2001)4013; contratto in data 27 luglio 2006 progetto n. 5D173) – Quota U.E. Nuova istituzione. Direzione generale: Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale

Stanziamento di competenza	Euro	21.750,00
Stanziamento di cassa	Euro	21.750,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1544

Presa d'atto dell'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna per il progetto "Tempi di attesa" e finanziamento ad Aziende sanitarie. Variazione al Bilancio di previsione anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto che l'assegnazione attribuita alla Regione Emilia-Romagna per il finanziamento del progetto "Tempi di attesa", di cui alla propria deliberazione 831/06, ammonta a Euro 15.000,00;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.5.5400 – Trasferimenti per l'attuazione di progetti di ricerca sanitaria

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

Cap. 4942 – Trasferimento dall'Agenzia per i Servizi sanitari regionali di Roma per la realizzazione del progetto "Tempi di attesa" del Programma denominato "Mattoni del SSN" (art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 23 dicembre 1996, n. 662). Nuova istituzione

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

Cap. 58143 – Trasferimenti alle Aziende sanitarie della quota di competenza per l'attuazione del progetto "Tempi di attesa" del Programma denominato "Mattoni del SSN" (art. 1, commi 34 e 34 bis, Legge 23 dicembre 1996, n. 662) – Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamento di competenza	Euro	15.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1548

Prelevamento dal Cap. 85100 ad integrazione del Cap. 10050 e impegno di spesa sul Cap. 10050 per gettoni di presenza e rimborsi spese spettanti ai componenti della C.P.A. e C.R.A. per l'anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare pertanto al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.100 – Compensi e rimborsi spettanti ai componenti di organi collegiali

Stanziamento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

Cap. 10050 – Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza ed i compensi ai componenti, le indennità di missione ed il rimborso spese di trasporto, ai membri estranei alla Regione di Consigli, Commissioni e Comitati, spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	25.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	25.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1559

Assegnazione a titolo di Il acconto alle Aziende regionali per il Diritto allo studio universitario del Fondo integrativo nazionale per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio anno 2006 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

per le motivazioni in premessa espresse e che qui si intendono integralmente riportate:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazione in aumento

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio

Stanziamento di competenza	Euro	3.428.358,28
Stanziamento di cassa	Euro	3.428.358,28

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamento di competenza	Euro	3.428.358,28
Stanziamento di cassa	Euro	3.428.358,28

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in aumento

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.428.358,28
Stanziamento di cassa	Euro	3.428.358,28

Cap. 72817 – Assegnazione del Fondo integrativo alle Aziende per il Diritto allo studio universitario per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	3.428.358,28
Stanziamento di cassa	Euro	3.428.358,28

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1562

L.R. 40/01, art. 31, comma 4, lettera b), variazione di bilancio – Unità previsionale di base 1.2.2.1.2020 “Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare – per le ragioni esposte in premessa ed in attuazione dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 – le seguenti variazioni compensative a capitoli compresi nell'Unità previsionale di base 1.2.2.1.2020 “Spese per il personale trasferito per l'esercizio delle funzioni delegate” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

Variazioni in diminuzione

Cap. 5779 – Finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite agli Enti locali (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)

Stanziamento di competenza	Euro	34.087,00
Stanziamento di cassa	Euro	34.087,00

Variazioni in aumento

Cap. 5777 – Finanziamento forfettario per le risorse umane necessarie a svolgere le funzioni trasferite alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (commi 1, 5 e 6, art. 6, L.R. 22 febbraio 2001, n. 5)

Stanziamento di competenza	Euro	34.087,00
Stanziamento di cassa	Euro	34.087,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1563

Prelevamento dal Cap. 85100 “Fondo di riserva per spese obbligatorie” per l'esercizio finanziario 2006 da trasferire ai Capitoli 04075 e 04140 – Spese obbligatorie – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 2.880.000,00 dal Capitolo 85100 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie” – UPB 1.7.1.1.29000 – trasferendo detto importo sui Capitoli 04075 “Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie” e 04140 “Indennità di missione e rimborso spese di trasporto –

Spese obbligatorie” entrambi appartenenti all'UPB 1.2.1.1.110;

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29000 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.880.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.880.000,00

Cap. 85100 – Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.880.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.880.000,00

Variazione in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale

Stanziamento di competenza	Euro	2.880.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.880.000,00

Cap. 04075 – Spese per il personale comandato – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	2.500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	2.500.000,00

Cap. 04140 – Indennità di missione e rimborso spese di trasporto – Spese obbligatorie

Stanziamento di competenza	Euro	380.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	380.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1564

Indennità speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle Istituzioni dell'Unione Europea – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

(omissis)

3) di apportare conseguentemente, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 “Variazioni di bilancio”, della citata L.R. 40/01, le seguenti variazioni all'Unità previsionale di base 1.2.1.1.110 “Spese per il personale” del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 4120 – Fondo miglioramento efficienza servizi. Compensi per lavoro straordinario (art. 6, lett. b), L.R. 27 aprile 1990, n. 37

Stanziamento di competenza	Euro	12.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	12.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 4142 – Spese per l'indennità mensile speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle Istituzioni

zioni dell'Unione Europea (art. 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	12.000,00
-----------------------------	------	-----------

Stanziamiento di cassa	Euro	12.000,00
------------------------	------	-----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1581

Prelevamento dal Fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2006 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	7.727.449,39
---	------	--------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	7.727.449,39
---	------	--------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.700 – Attività di comunicazione della Regione	Euro	60.000,00
---	------	-----------

Cap. 04430 – Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	60.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	15.000,00
---------------------------------------	------	-----------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	15.000,00
---	------	-----------

UPB 1.2.1.2.1200 – Piano d'azione E-government – Risorse statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

Cap. 03974 – Piano d'azione di E-government. Spese per la realizzazione del progetto "Rilfedeur: rilevazione dei fenomeni di degrado urbano" – Spese correnti (art. 103, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 e DM 14 novembre 2002) – Mezzi statali	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1500 – Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo	Euro	270.000,00
---	------	------------

Cap. 03905 – Spese per l'automazione dei servizi regionali (L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	270.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1510 – Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	155.000,00
---	------	------------

Cap. 03910 – Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	155.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.3.1520 – Sistema informativo agricolo	Euro	60.000,00
---	------	-----------

Cap. 03925 – Impianto di un sistema	Euro	60.000,00
-------------------------------------	------	-----------

informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)

UPB 1.2.1.3.1610 – Acquisizioni mobili e arredi e manutenzioni straordinarie	Euro	35.000,00
--	------	-----------

Cap. 04330 – Spesa per mobilio ed attrezzature varie per l'impianto degli uffici della Giunta regionale (art. 4, L.R. 25 febbraio 2000, n. 10)	Euro	35.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.1.3500 – Riproduzione materiale cartografico per la vendita	Euro	50.000,00
---	------	-----------

Cap. 03845 – Spese per la riproduzione di materiale cartografico destinato alla vendita (servizio rilevante agli effetti dell'IVA)	Euro	50.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.3.2.3840 – Iniziative di cooperazione internazionale	Euro	25.000,00
--	------	-----------

Cap. 02750 – Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)	Euro	25.000,00
--	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5550 – Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	150.000,00
---	------	------------

Cap. 18091 – Contributi per l'organizzazione della domanda di ricerca e per la qualificazione delle strutture organizzative degli Enti organizzatori della domanda di ricerca (art. 4, lett. a) e b), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	50.000,00
---	------	-----------

Cap. 18107 – Spese per attività di informazione e documentazione per operatori e tecnici del settore agro-alimentare (art. 19, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	100.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.2.3.8351 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse U.E.	Euro	2.500,00
---	------	----------

Cap. 23423 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR	Euro	2.500,00
---	------	----------

UPB 1.3.2.3.8352 – Obiettivo 2 – Interventi per l'attuazione del DOCUP 2000-2006 – Risorse statali	Euro	2.000,00
--	------	----------

Cap. 23431 – Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 1 – Sostegno alle imprese (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, Decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali	Euro	2.000,00
---	------	----------

UPB 1.3.3.2.9100 – Interventi per la promozione del turismo regionale	Euro	2.000,00
---	------	----------

Cap. 25518 – Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentaltà (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3, abrogata; art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)	Euro	2.000,00
--	------	----------

UPB 1.4.1.2.12304 – Interventi nel settore delle Politiche abitative – Risorse statali	Euro	55.000,00	relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	
Cap. 32027 – Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55, L.R. 8 agosto 2001, n. 24). Mezzi statali	Euro	55.000,00	Cap. 51721 – Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali	Euro 4.600.000,00
UPB 1.4.1.2.12320 – Anagrafe regionale per l'edilizia scolastica – Risorse statali	Euro	45.000,00	UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro 345.810,00
Cap. 73050 – Spese per la realizzazione del nodo regionale dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (art. 7, Legge 11 gennaio 1996, n. 23 e DM 16 giugno 1999). Mezzi statali	Euro	45.000,00	Cap. 58098 – Spese per la realizzazione del programma sperimentale "Osservatorio nazionale sulla qualità dell'educazione continua in Medicina – Progetto pilota (Convenzione registrata in data 5 marzo 2005)" – Mezzi statali	Euro 200.000,00
UPB 1.4.1.3.12620 – Recupero edilizio, urbanistico e ambientale degli insediamenti storici	Euro	25.000,00	Cap. 58102 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Costo-efficacia della Angioplastica con stent a rilascio di farmaco VS bypass nei pazienti con malattia coronarica multivasale", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro 46.810,00
Cap. 30890 – Contributi per opere di restauro scientifico su beni di carattere artistico o storico di proprietà di enti ecclesiastici, di privati cittadini e di enti morali (art. 6, L.R. 16 febbraio 1989, n. 6 e art. 12, Legge 24 dicembre 1993, n. 537)	Euro	25.000,00	Cap. 58108 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Appropriatezza e valutazione di efficacia in Oncologia", (artt. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali	Euro 99.000,00
UPB 1.4.1.3.12630 – Recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica	Euro	135.000,00	UPB 1.5.1.2.18355 – Programmi speciali sperimentali – Risorse UE	Euro 27.800,00
Cap. 30642 – Contributi a privati per progettazione e realizzazione di opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici e luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n. 16)	Euro	135.000,00	Cap. 58096 – Spese per l'attuazione del progetto europeo di ricerca "Care-paths (percorso assistenziale)"; (Contratto n. 507017) – Mezzi UE	Euro 27.800,00
UPB 1.4.2.3.14220 – Recupero, messa in sicurezza e ripristino ambientale	Euro	1.055.539,39	UPB 1.5.1.2.18388 – Programmi speciali sperimentali	Euro 5.000,00
Cap. 37372 – Contributi a favore dei soggetti obbligati ad eseguire interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale ai sensi del comma 6 bis dell'art. 17 del DLgs 5/2/1997, n. 22 (art. 134, comma 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)	Euro	1.055.539,39	Cap. 58123 – Spese per la partecipazione al progetto di ricerca finalizzata "Valutazione di efficacia e definizione di modello integrato di promozione alla salute" (artt. 12 – 12 bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni)	Euro 5.000,00
UPB 1.4.3.2.15220 – Sistema idroviario padano-veneto – Risorse statali	Euro	445.000,00	UPB 1.5.2.2.20100 – Fondo sociale regionale	Euro 10.000,00
Cap. 41966 – Studi di fattibilità per la realizzazione del sistema idroviario padano-veneto e per la progettazione di tratte funzionali (art. 6, Legge 380/90, DD. M.C.T.C. 174(52)380 del 16 ottobre 1996; art. 2, comma 12, Legge 18 giugno 1998, n. 194; DM 14 giugno 2000) – Mezzi statali	Euro	445.000,00	Cap. 57100 – Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro 10.000,00
UPB 1.4.4.3.17505 – Interventi a favore di zone colpite da calamità naturali	Euro	100.000,00	UPB 1.6.4.2.25128 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate	Euro 15.000,00
Cap. 48100 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti privati, proprietari di unità immobiliari ad uso abitativo, distrutte o non ripristinabili, ovvero gravemente danneggiate dalle calamità dell'ottobre e novembre 2000 (art. 3, comma 2, lett. a) e b), L.R. 8 agosto 2001, n. 25)	Euro	100.000,00	Cap. 75071 – Spese per l'attuazione del progetto "Svilma" nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 – Convenzione tra Autorità di gestione e lead partner del 30 giugno 2004) – Altre risorse vincolate	Euro 15.000,00
UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in	Euro	4.600.000,00	UPB 1.6.4.2.25280 – Progetti speciali nel settore della formazione professionale – Risorse statali	Euro 21.800,00
			Cap. 75772 – Interventi finalizzati a garantire la continuità delle attività del Centro risorse nazionale per l'orientamento a livello nazionale ed	Euro 21.800,00

europeo. Convenzione fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 settembre 2004 (D.D. Ministero del

Lavoro e delle Politiche sociali n. 279/I/2004 del 4 novembre 2004) – Mezzi statali
(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1477

Convenzione con l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Servizio Idrometeorologico – per il supporto alle attività relative alla pericolosità idrogeologica di competenza del Centro funzionale regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di convenzione con l'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna – Servizio Idrometeorologico, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto alla cui sottoscrizione provvederà il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

2) di stabilire che la convenzione in questione abbia una durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione delle parti;

3) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con proprio atto formale secondo la normativa vigente, all'eventuale rinnovo per due successive annualità della predetta convenzione;

4) di dare atto, altresì, che il Dirigente regionale competente provvederà d'intesa con ARPA – SIM ad apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alla convenzione in sede di stipula;

5) di individuare quale referente e coordinatore tecnico delle attività previste dallo schema di convenzione per il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, il dott. Marco Pizziolo, titolare della posizione organizzativa “Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche”;

6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, nonché coordinatore dell'Area Difesa del suolo di predisporre le idonee forme di coordinamento tra i Servizi Tecnici di Bacino, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e la Agenzia regionale di Protezione Civile allo scopo di garantire la completezza, celerità e la completa accessibilità al Centro Funzionale dei dati territoriali geologici, geomorfologici, dei suoli, dati derivanti dai sistemi di monitoraggio delle frane e dati strumentali e non strumentali reperiti o prodotti dalle strutture regionali, allo scopo di aggiornare gli scenari previsti, eventualmente di modificarli a seguito dell'evoluzione dell'evento in atto, nonché effettuare la analisi post-evento degli effetti idrogeologici prodotti dai fenomeni meteorologici realmente verificatisi;

7) di estendere l'applicazione dell'istituto della reperibilità al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per tutta la durata della convenzione di cui all'allegato e dare mandato al Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli di provvedere alla organizzazione del servizio e alla individuazione del personale coinvolto;

8) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1478

Interventi a sostegno di progetti di promozione, diffusione ed organizzazione dell'Associazionismo sportivo e ricreativo (L.R. 13/00), art. 11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 735/06, per i motivi e sulla base delle modalità indicate in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati, la concessione dei contributi per l'anno 2006, per la realizzazione di progetti dell'associazionismo regionale, come di seguito indicato:

- n. 1; soggetto: C.S.I. – Centro Sportivo Italiano – Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna; denominazione iniziativa: a ciascuno il suo sport; città: Reggio Emilia; totale contributo: 50.656,28;
- n. 2; soggetto: U.I.S.P. – Unione Italiana Sport per Tutti – C.R. Emilia-Romagna; denominazione iniziativa: restare in gioco; città: Bologna; totale contributo: 49.343,72; totale contributo: 100.000,00;

2) di assegnare e concedere, pertanto, a favore dei soggetti beneficiari sopraindicati i contributi di che trattasi per gli importi a fianco di ciascuno specificati e per un totale complessivo di Euro 100.000,00;

3) di dare atto che dalla concessione dei contributi è stata esclusa la domanda presentata dalla Società Sportiva Rugby Fiorenzuola – Società Dilettantistica di Fiorenzuola d'Arda

(PC), per le motivazioni in narrativa indicate e qui espressamente richiamate;

4) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato recante lo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale si prevedono le finalità, le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti e gli impegni reciproci, nonché le modalità e i tempi di attuazione delle convenzioni medesime da sottoscrivere da parte della Regione Emilia-Romagna, tramite il Dirigente regionale competente e dai soggetti beneficiari dei contributi;

5) di stabilire che le convenzioni di cui al punto precedente abbiano durata a decorrere dalla data di sottoscrizione delle stesse e fino al 31/12/2006;

6) di imputare la somma complessiva di Euro 100.000,00, registrata con il n. 4382 di impegno al Cap. n. 78722 “Contributi ad associazioni regionali sportive e ricreative iscritte nell'Albo regionale di cui alla L.R. 10/95 per progetti di promozione, diffusione e organizzazione dell'associazionismo sportivo e ricreativo (art. 11, comma 1, L.R. 25 febbraio 2000, n. 13)” – UPB 1.6.6.2.28100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di stabilire che i contributi concessi con il presente atto, verranno liquidati, successivamente alla realizzazione delle iniziative proposte che dovranno concludersi entro il 31/12/2006, a seguito della presentazione da parte dei soggetti beneficiari entro e non oltre il 31 gennaio 2007 della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla rendicontazione finanziaria delle entrate e delle uscite inerenti l'iniziativa realizzata;

- relazione comprendente gli elementi conoscitivi sui risultati e gli effetti prodotti in rapporto agli obiettivi indicati;
- 8) di stabilire altresì che:
- si procederà alla revoca del contributo concesso qualora il beneficiario, alla data di conclusione dell'iniziativa e comunque entro il 31 gennaio 2007, salvo antecedente concessione di proroga prevista dal successivo punto 10, non provvedesse a far pervenire all'Amministrazione regionale la documentazione prevista per la rendicontazione;
- la liquidazione sarà effettuata in forma ridotta qualora dal bilancio consuntivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;
- la Regione potrà procedere ad effettuare controlli sulle dichiarazioni prodotte relative alla rendicontazione finanziaria;
- 9) di dare atto che alla liquidazione dei contributi a favore

dei soggetti beneficiari indicati al precedente punto 1) ed all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento, nonché alla eventuale rideterminazione del contributo in caso di minore spesa o alla revoca degli stessi contributi, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia con le modalità e sulla base della documentazione prevista con il presente atto ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della delibera 447/03 e successive modificazioni;

10) di stabilire che, in caso di motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari di proroga dei termini stabiliti per la realizzazione delle iniziative e la presentazione della documentazione prevista per la liquidazione dei contributi regionali concessi, il Dirigente regionale competente potrà concedere, con propri atti, proroghe fino ad un massimo di 2 mesi rispetto ai termini fissati col presente atto;

11) di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1528

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza" attivata da Snam Rete Gas SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza" presentato da Snam Rete Gas SpA, da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) nel tratto di metanodotto ricadente nel comune di Faenza:
 - per le opere fuori terra da realizzarsi in zona agricola (quali i punti di intercettazione linea), sono richieste recinzioni senza muretti in vista e costituite da siepi con eventuale rete metallica o cancellata;
 - all'interno della fascia di rispetto (pari a 200 m.) dei cimiteri di S. Barnaba e Mezzano, l'installazione di impianti tecnologici è consentita previo parere vincolante dell'Azienda Unità sanitaria locale; non possono essere comunque realizzati nuovi edifici entro una fascia di rispetto di 50 metri dai cimiteri;
 - il tratto di condotta previsto in fregio all'autostrada attraversa aree urbanisticamente trasformabili, disciplinate dalle schede normative del Piano regolatore denominate "P97", "P9", "P146", "P148": in tali aree, le parti in fregio all'autostrada – nell'ambito degli interventi di futura attuazione da parte delle proprietà – potranno essere interessate dalla previsione di servizi pubblici (parcheggi, verde) e/o bacini di laminazione delle acque meteoriche; pertanto in tali aree la Snam dovrà prendere i necessari preventivi contatti con le proprietà;
 - nell'area interessata dalla scheda 148 (di fronte allo stabilimento ICF) è già stato realizzato un bacino di laminazione ora di proprietà pubblica, interessato dall'attraversamento della condotta Snam in progetto: la posa della condotta dovrà pertanto essere realizzata in accordo con il competente Servizio Lavori pubblici del Comune;
 - in generale, per l'attraversamento di aree di proprietà pubblica (Canale Naviglio Zanelli, bacino di laminazione di fronte ICF) occorre costituire i relativi atti di servitù (rif. Servizio Patrimonio del Comune di Faenza);
 - nel tratto finale, prima di arrivare al nodo esistente di Faenza, la nuova condotta attraversa un'area trasformabile in-

teressata dalla scheda di attuazione "P167" del PRG: nella zona prevista per l'attraversamento si prevede la realizzazione di un bacino di laminazione delle acque meteoriche, in ogni caso è opportuno mantenere il tracciato in una posizione compresa fra la condotta Snam esistente e il rio Cantigo;

– per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nel "Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività" approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1834/187 del 15/4/2004 in attuazione della delibera di Giunta regionale 45/02 e dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;

- 2) nel tratto di metanodotto ricadente nel comune di Forlì:
 - a) per poter passare attraverso aree di privati la Società proponente dovrà accordarsi con gli stessi;
 - b) qualora il metanodotto attraversi porzioni del territorio comunale in cui siano presenti o previsti parcheggi, la Società proponente dovrà provvedere alla messa in sicurezza della condotta;
 - c) nei previsti casi di attraversamento di infrastrutture stradali, soggetti a preventiva autorizzazione da parte degli uffici competenti, come gli accessi alle piste provvisorie di cantiere dalla viabilità comunale:
 - vanno comunque messe in atto tutte le misure di sicurezza idonee a proteggere la strada dalla sede dei lavori e dal margine di scavo mediante la prescritta segnaletica a norma del vigente Codice della strada;
 - nel caso di utilizzo della tecnica tradizionale di scavo della sezione stradale, in fase di redazione del progetto esecutivo dovranno essere presentati piani di lavoro nei quali siano dettagliati:
 - 1) tempistica dell'intervento,
 - 2) interruzioni del traffico durante l'esecuzione dei lavori,
 - 3) percorsi alternativi e relativa segnaletica a norma del vigente Codice della strada,
 - 4) percorsi che gli automezzi compiranno per approvvigionare i materiali sino alle aree di stoccaggio,
 - 5) tipologia degli automezzi impiegati per il trasporto di tali materiali,
 - 6) incremento medio di percorrenza giornaliera lungo la viabilità del territorio comunale, al fine di valutare gli effetti eventualmente indotti sulla circolazione e per verificare la funzionalità delle intersezioni interessate oltre a garantire le sufficienti condizioni di sicurezza stradale;
 - d) per gli attraversamenti delle infrastrutture stradali dovranno comunque essere chieste le specifiche concessioni al Servizio Viabilità; così pure per nuovi accessi provvisori o definitivi;
 - e) dovranno essere autorizzati anche i percorsi previsti per il trasporto dei materiali, previa richiesta corredata da cartografia in scala adeguata;

- f) nel caso di autorizzazione della tecnica tradizionale di scavo dovranno essere concordate, con gli uffici comunali competenti le modalità di ripristino al fine di garantire la portanza stradale originaria;
- g) in fase di cantiere ed in condizioni di clima asciutto, dovrà essere contenuta la dispersione di polveri mediante:
- la bagnatura giornaliera della viabilità di cantiere, sia non asfaltata che asfaltata,
 - il rispetto delle disposizioni eventualmente impartite dagli uffici comunali, anche verbalmente, attraverso il personale preposto ai controlli sulla viabilità e le attività di cantiere;
- h) per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nel vigente “Regolamento comunale di igiene”, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 13 gennaio 2003;
- 3) dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti attesi in fase di cantiere, descritte nella documentazione depositata;
- 4) in fase di ripristino vegetazionale dovrà essere perseguita la ricomposizione del patrimonio naturalistico e il suo miglioramento, qualora la vegetazione preesistente fosse di tipo esotico e/o infestante, tramite inserimento di ulteriori piantagioni in forma isolata o di corridoio ecologico, previo accordo con gli Enti competenti e con i proprietari dei fondi interessati; i ripristini dovranno prendere avvio in continuità temporale con le opere di realizzazione del metanodotto e dovranno essere completati entro i termini temporali indica-

ti nella documentazione depositata e comunque non oltre 6 mesi dalla fine lavori;

resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Snam Rete Gas SpA; alla Provincia di Ravenna – Ufficio VIA; alla Provincia di Ravenna – Servizio Energia; alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale; alla Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio; al Comune di Faenza; al Comune di Forlì; ad ARPA – Sezione provinciale di Ravenna; ad ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena; all’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli; al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli; ad ANAS SpA – Compartimento di Bologna; ad Autostrade per l’Italia SpA – Direzione III Tronco; ad ANAS SpA – Ufficio speciale per le autostrade; ad Enel Distribuzione SpA – Zona di Forlì; ad Hera Forlì-Cesena Srl; al Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale; a Rete Ferroviaria Italiana SpA – Direzione compartimentale infrastrutture S.O. Tecnico armamento e Opere civili; a Romagna Acque; ad Enel Distribuzione SpA – Zona di Ravenna; ad Italgas SpA; a Hera Imola-Faenza Srl; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale; al CER;

c) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2006, n. 1536

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e ARPA – BO per la predisposizione di un progetto di mappatura acustica ai sensi del DLgs 194/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premessa illustrate, lo schema di convenzione, che costituisce l’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, concordato con le istituzioni interessate, tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Bologna e l’Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell’Emilia-Romagna (ARPA) – Sezione provinciale di Bologna volta alla realizzazione coordinata e condivisa a scala regionale:

- della mappatura acustica delle strade provinciali con più di sei milioni di veicoli anno e della mappa acustica strategica dell’agglomerato di Bologna, di cui alla DGR 591/06 necessarie a determinare quale sia l’esposizione del rumore ambientale;
- degli indirizzi necessari all’elaborazione e l’adozione di piani d’azione, per evitare e ridurre il rumore ambientale;

2) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 1) provvederà il Direttore generale all’Ambiente e Difesa del suolo e della costa, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di competenza dirigenziale;

3) di autorizzare il Direttore generale all’Ambiente e Dife-

sa del suolo e della costa ad apportare alla convenzione di cui al presente punto 1), le modifiche che, pur non variandone in modo sostanziale l’impianto, si rendessero necessarie per la sua stipula; tali modifiche saranno in ogni caso sottoposte a ratifica da parte della Giunta regionale;

4) di dare atto altresì che:

- per l’attuazione della I fase l’onere di Euro 95.000,00 è così suddiviso:
- costo a carico della Regione Emilia-Romagna: Euro 65.000,00, a fronte delle attività di studio programmate con DGR n. 1293 del 19/9/2006 – Obiettivo n. 36 della scheda riferita alla Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa da affidare ai sensi della normativa vigente;
- costo a carico del Comune di Bologna: Euro 30.000, a fronte delle attività dettagliate nel documento tecnico allegato allo schema di convenzione, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che saranno svolte da ARPA – Sezione provinciale di Bologna;
- la convenzione che verrà sottoscritta, vincolerà in termini finanziari le Amministrazioni solo per la I fase di attività, mentre l’attuazione della II e III fase sarà subordinata all’iscrizione delle risorse nei bilanci della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna per gli esercizi finanziari futuri;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per le attività oggetto della convenzione di cui al precedente punto 1) è il Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e che allo stesso spetta la verifica tecnico-scientifica sullo svolgimento delle attività;

6) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1546

Approvazione del Protocollo d’intesa sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Protocollo d’intesa tra Regione ed Università sulla formazione dei medici specialisti, approvato con la propria deliberazione n. 152 dell’8 febbraio 2000, sottoscritto il 16 febbraio 2000;

- la propria deliberazione n. 340 dell'1 marzo 2004 di istituzione dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, in attuazione del DLgs 17/8/1999, n. 368, con i compiti di:
 - definire i criteri per la rotazione, tra le strutture inserite nella rete formativa, per lo svolgimento delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione;
 - verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea;
 - fornire elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale istituito, ai sensi dell'articolo 43 del DLgs 368/99 sopra ricordato, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca;
- il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma, in attuazione dell'art. 9 della L. R. 23 dicembre 2004, n. 29, approvato con la propria deliberazione n. 297 del 14 febbraio 2005, e, in particolare, l'articolo 10 che nell'ambito della collaborazione tra Regione e Università disciplina la materia della formazione;
- i significativi cambiamenti intervenuti sul piano normativo-istituzionale ed organizzativo sia nel sistema universitario sia nel sistema sanitario, tra i quali in particolare:
 - a) decreto ministeriale dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 1 agosto 2005 "Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria"; decreto ministeriale dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 29 marzo 2006 recante "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle Scuole di specializzazione, in data 29 marzo 2006", per quanto riguarda il sistema universitario;
 - b) Legge costituzionale n. 3 del 2001 che assegna alle Regioni competenze di legislazione concorrente in materia di tutela della salute, di formazione e di ricerca, di professioni; L.R. n. 6 del 2004 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università" che istituisce, all'art. 53, la Conferenza Regione-Università disciplinandone il funzionamento; L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio sanitario regionale" che disciplina, tra l'altro, le relazioni tra Servizio sanitario regionale e Università, per quanto riguarda il sistema sanitario;

considerato che:

- i cambiamenti sopra richiamati rendono necessario procedere all'aggiornamento del Protocollo d'intesa sulla formazione dei medici specialisti sottoscritto nel 2000;
- l'articolo 10 del Protocollo d'intesa del 14 febbraio 2005 prevede che la formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia sia disciplinata con specifici Protocolli d'intesa ed impegna Regione ed Università, nel rispetto delle rispettive autonomie e finalità istituzionali, ad aggiornare il Protocollo vigente, sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica;
- lo stesso articolo 10 demanda all'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica la verifica periodica dell'applicazione del Protocollo regionale e degli accordi attuativi locali in materia di formazione medico-specialistica e la formulazione di proposte per il suo aggiornamento;

vista la proposta formulata dall'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, illustrata all'Assessore regionale alle Politiche per la salute e ai Presidi delle Facoltà mediche delle quattro Università della regione nella seduta straordinaria dell'Osservatorio medesimo, tenutasi il 28 luglio 2006;

dato atto dell'accordo intervenuto in data 25 ottobre 2006 tra la Regione e i Rettori dell'Università degli studi di Bologna, di Ferrara, di Modena-Reggio Emilia e di Parma in merito a "Protocollo d'intesa per la formazione specialistica dei laureati

in Medicina e Chirurgia", allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- n. 1057 del 24/7/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alla modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1150 del 31/7/2006 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia Sanitaria regionale, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Università degli studi di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio Emilia e Parma sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia, di cui al testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

2006 – Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia

tra

- la Regione Emilia-Romagna, in persona del Presidente della Giunta regionale in carica, Vasco Errani
- e
- l'Università degli Studi di Bologna, in persona del Magnifico Rettore in carica, prof. Pier Ugo Calzolari;
- l'Università degli Studi di Ferrara, in persona del Magnifico Rettore in carica, prof. Patrizio Bianchi;
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in persona del Magnifico Rettore in carica, prof. Gian Carlo Pellacani;
- l'Università degli Studi di Parma, in persona del Magnifico Rettore in carica, prof. Gino Ferretti.

Premesse generali

Nell'ambito della collaborazione tra sistema sanitario e sistema universitario, la Regione e le Università dell'Emilia-Romagna avevano sottoscritto il 16 febbraio 2000 un primo Protocollo d'intesa in materia di formazione specialistica dei laureati in Medicina e Chirurgia. In questo periodo sono intervenuti rilevanti provvedimenti, anche in attuazione di direttive comunitarie.

Nel 2004, in adempimento del DLgs n. 368 del 17 agosto 1999, la Giunta regionale (con deliberazione n. 340 dell'1 marzo 2004) ha istituito l'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica (OSSMER), con i compiti di:

- definire i criteri di rotazione tra le strutture della rete formativa dei medici in formazione;
- verificare lo standard di attività assistenziali dei medici in formazione specialistica, nel rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola di specializzazione, del piano formativo individuale dello specializzando e dell'organizzazione delle Aziende e strutture sanitarie, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea;
- fornire elementi di valutazione all'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica;

- verificare periodicamente il grado di applicazione del Protocollo regionale e degli Accordi attuativi locali in materia di formazione medico-specialistica.

Con la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2004, inoltre, sono state dettate norme sull'assetto del Servizio sanitario regionale, in base alle quali la promozione e lo sviluppo delle attività di formazione e di ricerca costituiscono principi fondamentali di organizzazione e funzionamento del SSR. Per tutte le Aziende sanitarie della regione, diventa cioè dovere istituzionale, come sottolineato anche dalla stessa direttiva regionale per l'adozione degli atti aziendali, integrare la primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca, il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso costante di innovazione del sistema.

Con il Protocollo di intesa del 14 febbraio 2005 in attuazione dell'art. 9 della L. R. 29/04, Regione e Università hanno individuato nell'integrazione lo strumento idoneo per realizzare il concorso delle rispettive autonomie, per rispondere ai cambiamenti intervenuti sul piano normativo-istituzionale ed organizzativo sia nel sistema universitario sia nel sistema sanitario.

A livello nazionale, con decreto del MIUR dell'1 agosto 2005, è stato approvato il "Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria", con il quale:

- si individuano le Scuole di specializzazione afferenti all'area medica, all'area chirurgica e all'area dei servizi clinici; il profilo specialistico; gli obiettivi formativi; i percorsi didattici;
- si dispone che gli ordinamenti didattici delle Scuole attivate presso le Università siano adeguati alle disposizioni del DM medesimo entro il 5/5/2007;
- si prevede che almeno il 70% dell'attività formativa del medico specializzando sia riservato allo svolgimento di attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

Con decreto del MIUR del 29 marzo 2006 sono stati, inoltre, definiti sulla base delle indicazioni dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, i presupposti e le condizioni per l'istituzione delle Scuole di specializzazione, gli standard generali e specifici che devono essere posseduti dalle strutture ed i requisiti generali e specifici di idoneità della rete formativa.

La Legge finanziaria 2006 (Legge n. 266 del 23 dicembre 2005) all'art. 1, comma 300, lettera e) ha previsto che a decorrere dall'anno accademico 2006-2007 venga introdotto il contratto di formazione-lavoro (denominato di "formazione specialistica") per il medico in formazione, in applicazione delle disposizioni di cui agli articoli da 37 a 42 del DLgs 368/99. Questa innovazione viene considerata da Regione e Università significativa per il passaggio dello specializzando dalla condizione di "studente" a quella, appunto, di "medico in formazione specialistica".

Tenuto conto di quanto sopra esposto ed in attuazione, in particolare, dell'articolo 10 del Protocollo d'intesa del 14/2/2005, Regione e Università confermano, infine, l'esigenza che la regolamentazione dell'impegno assistenziale degli specializzandi, adottata da ciascuna Scuola, si unifichi ad alcuni criteri comuni volti a garantire:

- la piena corrispondenza tra ordinamento didattico della Scuola e formazione professionale;
- la graduale assunzione di compiti assistenziali da parte degli specializzandi;
- l'introduzione di adeguati strumenti per la verifica degli standard formativi.

In particolare, Regione e Università convergono sui punti che seguono.

1. Strutture della formazione specialistica

Ciascuna Scuola di specializzazione è basata su una rete formativa composta di strutture universitarie e del Servizio sanitario nazionale.

Per strutture della formazione specialistica si intendono le

strutture fisiche ove si effettuano le attività e le prestazioni necessarie per la formazione specialistica. Tali strutture, in base al DM del 29 marzo 2006, si distinguono sul piano funzionale in:

- struttura di sede – una struttura (dipartimento o U.O., complessa o semplice, a direzione universitaria) idonea e attrezzata per l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione specialistica nonché per la gestione organizzativa, amministrativa, didattica e tecnica sanitaria e per il coordinamento e/o la direzione;
- strutture collegate – strutture presso le quali sono svolte le attività proprie della Scuola necessarie per raggiungere o completare l'attività assistenziale richiesta.

L'insieme delle strutture universitarie e del Servizio sanitario nazionale che compongono la Scuola di specializzazione costituisce la sua rete formativa. La rete formativa, complessivamente, deve essere in possesso degli standard, generali e specifici, relativi alle capacità strutturali, tecnologiche, organizzative ed assistenziali di cui al DM 29/3/2006.

1.1 – La Regione collabora alle attività di formazione medico-specialistica sia attraverso le Aziende Ospedaliere-Universitarie, che sono le sedi di riferimento per le attività istituzionali delle Facoltà di Medicina e Chirurgia, sia attraverso le strutture, che possiedano gli standard richiesti, delle Aziende Unità sanitarie locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS di diritto pubblico operanti in settori coerenti con quelli propri delle singole Scuole di specializzazione.

1.2 – L'individuazione e l'utilizzazione delle strutture del Servizio sanitario regionale che entrano a far parte della rete formativa di ciascuna Scuola sono definite attraverso accordi o convenzioni tra l'Università e le singole Aziende sanitarie, tenendo conto dei seguenti criteri:

- la scelta delle strutture deve rispettare gli standard previsti dal DM del 29/3/2006;
- la composizione della rete formativa deve essere definita in base alle specifiche esigenze didattiche della Scuola, così come definite dal DM 1/8/2005;
- il volume complessivo di attività della rete formativa deve corrispondere all'effettivo numero degli specialisti in formazione ed a tipologia e volume delle attività assistenziali che devono essere svolte in considerazione delle attività professionalizzanti dei diversi ordinamenti didattici;
- la collocazione e la distribuzione territoriale delle strutture devono essere in relazione alla sede della Scuola e debbono garantire la facile accessibilità per i medici in formazione.

1.3 – Per particolari esigenze formative non soddisfatte nelle Aziende sanitarie pubbliche, la rete formativa può includere altre strutture di supporto complementari e, privilegiando quelle accreditate, strutture sanitarie private. In tal caso gli accordi dell'Università con queste ultime debbono essere preventivamente sottoposti alla Regione per l'approvazione.

1.4 – Ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DM 1/8/2005, le Scuole di specializzazione possono essere attivate anche in collaborazione con le Facoltà di Medicina e Chirurgia di altre Università.

1.5 – Regione e Università si impegnano a far pervenire all'OSSMER i provvedimenti di cui ai precedenti punti 1.2 e 1.3, per acquisirne il parere prima della loro formale adozione.

1.6 – Regione e Università si impegnano, altresì, per quanto di rispettiva competenza, a collaborare con l'OSSMER in merito ai processi di accreditamento delle strutture per lo svolgimento delle attività di formazione specialistica; di monitoraggio delle variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard; di sviluppo ed armonizzazione degli strumenti informativi e di descrizione della complessiva rete formativa delle Scuole di specializzazione.

2. Partecipazione del personale del Servizio sanitario regionale alla formazione specialistica

All'attività didattica prevista dall'ordinamento e dai piani formativi delle Scuole di specializzazione partecipano gli operatori del Servizio sanitario regionale operanti nelle Aziende

sanitarie di cui al precedente punto 1.2. A tali operatori, anche in base all'art. 38 del DLgs 368/99, al documento CUN preparatorio del DM 1/8/2005 e al DM 29/3/2006, possono essere affidati incarichi didattici di:

- titolare di insegnamento, quando abbiano almeno 10 anni di servizio e nell'ambito della quota di cui al DM 29/3/2006;
- tutor, che può svolgere funzioni a livello:
 - individuale: per guidare il percorso di singoli medici in formazione;
 - di gruppo: per coordinare l'interazione tra i medici in formazione e la struttura presso la quale avviene il percorso formativo professionalizzante o per curare il raggiungimento di obiettivi formativi molto specifici.

2.1 - Gli incarichi didattici sono proposti dai Consigli delle Scuole, approvati dai Consigli di Facoltà, ed assegnati al Dirigente, previa accettazione dello stesso, dalla Azienda sanitaria di appartenenza.

2.2 - L'attività didattica è contemplata nella programmazione delle Unità operative coinvolte, anche ai fini della definizione dei carichi di lavoro, del riconoscimento economico e del curriculum professionale dei Dirigenti impegnati, anche ai sensi dell'art. 38, comma 5, del DLgs 368/99. L'attività didattica svolta è altresì considerata ai fini del riconoscimento di crediti per i programmi di Educazione continua in medicina.

2.3 - Le Università, attraverso i Consigli delle Scuole e il Consiglio di Facoltà, e le Aziende sanitarie, con la collaborazione dell'Agenzia Sanitaria regionale, si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a promuovere le conoscenze metodologiche e le capacità didattiche dei docenti coinvolti nella formazione specialistica e a sviluppare modalità di collaborazione con i programmi di formazione continua degli operatori sanitari.

3. Organizzazione dell'attività formativa

Al fine di garantire una completa formazione professionale secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti didattici (anche in applicazione del DM 1/8/2005), i Consigli delle Scuole di specializzazione definiscono annualmente, per ogni medico in formazione, i tempi e le modalità della frequenza nelle diverse strutture della rete formativa.

3.1 - Il Direttore della Scuola, all'inizio delle attività annuali comunica alla Direzione sanitaria delle Aziende sanitarie che fanno parte della rete formativa della Scuola, i nominativi dei medici in formazione, indicando per ciascuno le strutture frequentate, la durata del periodo di frequenza, i tipi di attività professionali in cui dovranno essere impegnati ed il loro livello di autonomia nella esecuzione di tali attività. Le Università e le Aziende concorderanno le modalità attraverso le quali attivare il relativo flusso informativo.

3.2 - Il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, su proposta del Collegio di direzione cui competono funzioni di elaborazione e di proposta per le attività di formazione e di formazione permanente, di ricerca e di innovazione, garantisce, nell'ambito della programmazione pluriennale e della valutazione delle attività formative aziendali, le sinergie con la programmazione didattica delle Scuole di specializzazione.

3.3 - I Consigli di Facoltà e i Collegi di direzione delle Aziende sanitarie che fanno parte delle reti formative operano, per quanto di rispettiva competenza, anche su indirizzo dell'OSSMER, per sviluppare processi di verifica dell'applicazione e dell'attualità delle convenzioni, dell'effettiva realizzazione dell'attività formativa programmata e dell'attività di tutorato coinvolgendo direttamente anche i medici in formazione.

3.4 - L'Azienda sanitaria redige un "Rapporto annuale sull'attività formativa medico-specialistica" svolta nell'Azienda. Una sintesi delle informazioni viene riportata ogni anno nell'apposita sezione del bilancio di missione (art. 6 della L.R. 29/04) che, in particolare, deve contenere:

- il numero dei Dirigenti a cui è stato affidato un incarico di-

dattico, le Unità operative coinvolte e la tipologia degli incarichi affidati;

- il numero dei medici in formazione accolti;
- le iniziative realizzate per migliorare le competenze didattiche e la partecipazione ai controlli di qualità disposti dall'OSSMER.

3.5 - Gli Uffici opportunamente individuati da ciascun Ateneo e le Direzioni sanitarie aziendali assicurano, per quanto di competenza, la collaborazione con l'OSSMER fornendo le informazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni sue proprie secondo criteri, modalità e tempi definiti dall'Osservatorio. In particolare, ogni Ateneo, attraverso l'istituzione di uno specifico "Registro delle Scuole di specializzazione", comunica, entro la fine di ogni anno solare:

- le Scuole di specializzazione attive con le informazioni essenziali per identificarne la sede e la direzione;
- il numero di medici in formazione iscritti a ciascuna Scuola di specializzazione attivata presso l'Ateneo, relativi a ciascun anno di corso;
- l'elenco delle strutture afferenti alla rete formativa di ciascuna Scuola, il numero dei medici in formazione frequentanti le medesime e i relativi periodi di frequenza.

3.6 - Regione Emilia-Romagna e Università, anche sulla base del DM 29/3/2006, si impegnano ad attivare opportune e omogenee modalità di valutazione dei percorsi formativi, della qualità didattica ed organizzativa e dell'accesso alla documentazione scientifica, con il supporto metodologico dell'Agenzia Sanitaria regionale e dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica e la opportuna partecipazione dei medici in formazione specialistica. La valutazione viene di norma effettuata attraverso soggetti terzi con ampia e comprovata esperienza nel settore.

4. Partecipazione dei medici in formazione specialistica alle attività assistenziali

La formazione specialistica implica la partecipazione guidata dello specializzando alle attività mediche delle strutture sanitarie alle quali è stato assegnato, secondo quanto previsto dagli ordinamenti didattici e sulla base dello specifico progetto formativo elaborato dal Consiglio della Scuola.

Il DM 1/8/2005 prevede che almeno il 70% dell'attività formativa del medico specializzando vada riservato ad attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

4.1 - Le attività assistenziali svolte dal medico in formazione specialistica sono qualificate in relazione al progressivo grado di autonomia operativa e decisionale nei seguenti gradi:

- A.1. Attività di appoggio - quando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle sue attività;
- A.2. Attività di collaborazione - quando il medico in formazione svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche, sotto il diretto controllo di personale medico strutturato;
- A.3. Attività autonoma - quando il medico in formazione svolge autonomamente compiti che gli sono stati affidati in modo specifico e puntuale; il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio dello specializzando.

4.2 - La graduale assunzione di compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità secondo quanto definito nel precedente punto 4.1 sono oggetto di indirizzo e valutazione da parte del Consiglio della Scuola, tenuto conto dello sviluppo della formazione e considerate le proposte definite d'intesa tra i medici in formazione specialistica, i tutor individuali e i responsabili delle Unità operative nelle quali si svolge la formazione.

4.3 - I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali, ai sensi del DLgs 368/99, sono concordati dal Consiglio della Scuola con i Dirigenti responsabili delle strutture e la Direzione sanitaria delle Aziende sanitarie presso le quali il medico in formazione specialistica svolge la formazione sulla

base del proprio programma formativo. Il medico in formazione specialistica riporta dettagliatamente le attività e gli interventi svolti su un "Libretto personale di formazione" appositamente predisposto. Questo viene firmato anche dal tutore individuale che ne è responsabile nei confronti della Direzione sanitaria anche ai fini della valutazione del grado di autonomia. Il Libretto viene vistato, al termine del periodo svolto, dalla Direzione aziendale e trasmesso alla Direzione della Scuola. I responsabili delle strutture nelle quali si svolge la formazione comunicano alla Direzione aziendale le attività e gli interventi svolti dai medici in formazione specialistica.

4.4 – Fermo restando quanto previsto per gli altri obiettivi formativi, il medico in formazione specialistica partecipa ad attività di ricerca – svolgendo attività specifiche in modo autonomo, sotto la guida del responsabile della ricerca – sia per le attività finalizzate alla preparazione della tesi per il conseguimento del diploma di specializzazione, sia per seguire direttamente la conduzione di studi epidemiologici e di sperimentazioni cliniche controllate, secondo le modalità previste nelle articolazioni dei percorsi didattici di cui al decreto MIUR 1/8/2005.

4.5 – La partecipazione alle attività assistenziali e il grado di autonomia dei medici in formazione deve risultare dalla documentazione ufficiale, con la qualifica di "medico in formazione specialistica" chiaramente espressa. Il medico in formazione specialistica deve essere riconoscibile come tale dalle persone presenti nelle strutture sanitarie e, in particolare, dai pazienti che ricevono prestazioni diagnostiche o terapeutiche. A tal fine le Aziende sanitarie competenti devono provvedere a dotare gli specializzandi dei necessari strumenti di identificazione ed a fornire adeguate informazioni sui compiti assistenziali loro affidati. La formazione specialistica del medico implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'U.O. alla quale è assegnato dal Consiglio della Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, d'intesa con i Dirigenti responsabili delle strutture delle Aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. Le attività in autonomia svolte dal medico in formazione specialistica ai sensi dell'art. 4.1, punto A3 del presente Protocollo e previste nel suo piano formativo sono contemplate nei piani di attività della struttura nella quale si svolge la formazione. Le Università e le Aziende sanitarie definiscono le modalità di sottoscrizione degli atti assistenziali compiuti dal medico in formazione specialistica nell'ambito delle attività autonome previste nel suo piano formativo.

4.6 – L'impegno orario richiesto per la formazione specialistica, salvo diverse indicazioni del contratto di formazione, è pari a quello previsto dal curriculum formativo ed è assolto con modalità definite in sede locale analoghe a quelle previste per il personale medico del SSN a tempo pieno, compatibilmente con le esigenze del piano didattico.

4.7 – In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

4.8 – Le attività in libera professione intramoenia ai sensi

del DPCM 27/3/2000 possono essere svolte secondo le indicazioni della deliberazione di Giunta regionale 54/02.

4.9 – Le attività nei pronto soccorso e di consulenza possono essere svolte dai medici in formazione specialistica solo nelle condizioni esplicitamente previste dai piani formativi individuali.

5. Condizioni per la frequenza nelle strutture del Servizio sanitario regionale

5.1 – Il medico in formazione specialistica, entro un mese dalla immatricolazione, deve fornire all'Azienda sanitaria a cui è destinato, la necessaria documentazione atta a dimostrare l'idoneità fisica a svolgere l'attività assistenziale. L'onere di tali accertamenti è a carico della struttura di prima destinazione.

5.2 – Ai medici in formazione specialistica è garantita da parte dell'Università la copertura assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi con l'attività formativa specifica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'Azienda sanitaria attiva una polizza integrativa per le attività che possono ricadere sotto la propria diretta responsabilità. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa per responsabilità civile contro terzi sono a carico dell'Azienda sanitaria, con le stesse modalità del personale medico dipendente. In analogia con quanto previsto per il personale dipendente, deve essere offerta anche la polizza integrativa per colpa grave e conseguente rivalsa da parte dell'Azienda.

5.3 – Ai medici in formazione specialistica è consentito l'accesso alla mensa e alle altre strutture logistiche di supporto della struttura sanitaria dove svolgono la propria attività formativa secondo le modalità e alle condizioni stabilite per il personale dipendente.

5.4 – Ai medici in formazione specialistica si estendono tutte le misure di protezione e controllo nei confronti dei rischi occupazionali, e in particolare da radiazioni ionizzanti, previste per i dipendenti di ruolo, a carico della struttura sanitaria che gestisce l'Unità operativa interessata.

Bologna, 25 ottobre 2006

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

.....
IL MAGNIFICO RETTORE
DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
.....

.....
IL MAGNIFICO RETTORE
DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
.....

.....
IL MAGNIFICO RETTORE
DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO
EMILIA
.....

.....
IL MAGNIFICO RETTORE
DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1551

Finanziamenti ai Comuni del territorio regionale sedi di distaccamenti dei Vigili del fuoco volontari per manutenzione ordinaria e straordinaria. Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive mo-

difiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 6, commi 1 e 2; 11, commi 1 e 2; 12, commi 1 e 3; 18, commi 1 e 3;

- il DL 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 1995, n. 339, e, in particolare, l'art. 3, comma 1, che stabilisce che le regioni «possono stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'interno, per l'utilizzo, compatibilmente con le contingenti disponibilità, di personale e mezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assumendone in carico le relative spese» al fine di prevenire e fronteggiare le gravi situazioni di pericolo e di danno a persone o cose connesse con gli incendi boschivi sul territorio nazionale;

- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali);
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246 "Potenziamento del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" ed in particolare l'art. 10, comma 2 che riconosce alle regioni e agli enti locali, singoli o associati, nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti volontari dei vigili del fuoco, la possibilità di contribuire al miglioramento delle dotazioni di mezzi e strumenti operativi dei distaccamenti medesimi;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare gli articoli 1, commi 1 e 2; 3, commi 3; 5, comma 2; 7, commi 3 e 12, comma 2;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, e, in particolare l'art. 5, commi 4 e 4-bis;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16, che ha istituito il "Fondo regionale di protezione civile", ripartito annualmente tra tutte le regioni e le province autonome, finalizzato a «finanziare gli interventi delle regioni, delle province autonome e degli enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle regioni e degli Enti locali»;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

acquisita agli atti del Servizio Protezione civile al prot. n. 80951/PTC del 21/9/2006 la nota prot. n. 11906 del 14/9/2006 del Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, in cui veniva data conferma della piena operatività di n. 17 Distaccamenti VVF Volontari sul territorio regionale, per l'anno 2006, di seguito elencati:

- Bazzano (BO);
- Bondeno (FE);
- Borgo Val di Taro (PR);
- Casola Val Senio (RA);
- Castiglione dei Pepoli (BO);
- Copparo (FE);
- Fanano (MO);
- Finale Emilia (MO);
- Frassinoro (MO);
- Gaggio Montano (BO);
- Medicina (BO);
- Monghidoro (BO);
- Modigliana (FC);
- Monzuno (BO);
- San Giovanni in Persiceto (BO);
- San Pietro in Casale (BO);
- Savignano sul Rubicone (FC);

considerato:

- che pertanto, per l'anno 2006, i Comuni della Regione Emi-

lia-Romagna, nel cui territorio è operativo un Distaccamento dei VVF Volontari, sono n. 17;

- che la convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento Vigili del Fuoco sottoscritta il 16 luglio 2003, in attuazione della propria delibera n. 1354 del 14 luglio 2003 individua, tra le attività oggetto di collaborazione, «la formulazione di proposte per l'attivazione nonché il concorso per la realizzazione di distaccamenti, anche temporanei, costituiti da personale (permanente e/o volontario) del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nella fascia costiera, nelle zone appenniniche ed in eventuali altri territori della regione ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti» (art. 1, comma 4, lettera h);
- che l'importanza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali, un comune sforzo teso al continuo e costante miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di protezione civile;

ritenuto che, per conseguire gli obiettivi posti dalle citate disposizioni legislative in armonia con gli indirizzi dalle stesse impartiti, occorra quindi riconoscere un concorso finanziario a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, finalizzato a sostenere le spese di gestione dei distaccamenti, in vista del più efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate operanti nell'ambito del territorio regionale;

ritenuto di procedere all'assegnazione ai Comuni delle predette somme a titolo di concorso finanziario ed alla relativa erogazione, nei limiti di Euro 8.000,00 per ciascun comune, in un'unica soluzione, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data dell'1 novembre 2007, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, con allegata la relativa documentazione di spesa (copia determinazioni di impegno e di liquidazione, copia fatture quietanziate, copia mandati di pagamento) ed il relativo atto di approvazione finale e riassuntiva della rendicontazione, emanato dal competente organo comunale in data successiva alla data del mandato di pagamento della fattura relativa all'ultima spesa, in ordine temporale, ammessa a rendicontazione;

preso atto che potranno essere ritenute ammissibili a rendicontazione esclusivamente le seguenti spese:

- spese di investimento e/o correnti per la mera manutenzione ordinaria e straordinaria della sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari;
- spese correnti di allaccio, canone e consumo di servizi (acqua, energia elettrica, gas) relativi alla sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari;
- spese correnti per utenza telefonica fissa relativa alla sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari;
- spese correnti relative a canoni di locazione della sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari;
- spese correnti per il solo acquisto di beni impersonali, non di consumo, se non già forniti dalla Regione Emilia-Romagna, o da altri Enti e/o dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, anche per mezzo della Direzione regionale e/o dei relativi Comandi provinciali, inerenti la mera sussistenza del personale all'interno della sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari (p.e. brandina, letto, materasso, frigorifero, congelatore, forno, cucina tipo economica, armadietto porta abiti, etc.) oppure relativi alla funzionalità dell'ufficio (scrivania, sedia, scaffalatura, computer, stampante, telefono, fax, fotocopiatrice, etc.);

e che pertanto, ogni altra tipologia di spesa non espressamente contemplata nelle predette, non sarà ritenuta ammissibile a rendicontazione;

dato atto della nota prot. 58325 del 27 giugno 2006 del Servizio Protezione Civile, con la quale ai Comuni, nel cui territorio ha sede un distaccamento dei Vigili del fuoco volontari, viene richiesta apposita dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante o dal soggetto titolare di firma di ciascun Comune, at-

testante la finalità pubblica dell'utilizzo del finanziamento per l'anno 2006, così come previsto dall'art. 3 comma 18 lettera G della Legge n. 350 del 24/12/2003;

preso atto delle note con le quali i rispettivi Comuni hanno trasmesso la dichiarazione anzidetta:

- 1) Comune di Bazzano – n. 7549 del 1/7/2006 – Prot. SPC n. 61135 del 5/7/2006;
- 2) Comune di Bondeno – n. 23664 del 10/8/2006 – Prot. SPC n. 72231 del 16/8/2006;
- 3) Comune di Borgo Val Taro – n. 3854 del 14/7/2006 – Prot. SPC n. 65712 del 19/7/2006;
- 4) Comune di Casola Val Senio – n. 3875 del 1/7/2006 – Prot. SPC n. 63045 del 11/7/2006;
- 5) Comune di Castiglione dei Pepoli – n. 8489 del 26/9/2006 – Prot. SPC n. 82864 del 28/9/2006;
- 6) Comune di Copparo – n. 23949 del 17/8/2006 – Prot. SPC n. 72560 del 18/8/2006;
- 7) Comune di Fanano – n. 3955/06 del 17/7/2006 – Prot. SPC n. 67400 del 25/7/2006;
- 8) Comune di Finale Emilia – n. 16176 del 6/7/2006 – Prot. SPC n. 61594 del 6/7/2006;
- 9) Comune di Frassinoro – n. 4268 del 14/7/2006 – Prot. SPC n. 65621 del 19/7/2006;
- 10) Comune di Gaggio Montano – n. 4873 del 3/7/2006 – Prot. SPC n. 62063 del 7/7/2006;
- 11) Comune di Medicina – n. 12752 del 12/9/2006 – Prot. SPC n. 78106 del 13/9/2006;
- 12) Comune di Modigliana – n. 8034 del 4/7/2006 – Prot. SPC n. 72716 del 18/8/2006;
- 13) Comune di Monghidoro – n. 5519 del 14/9/2006 – Prot. SPC n. 78719 del 14/9/2006;
- 14) Comune di Monzuno – n. 10030 del 30/6/2006 – Prot. SPC n. 59765 del 30/6/2006;
- 15) Comune di S. Giovanni in Persiceto – n. 39078 del 10/8/2006 – Prot. SPC n. 72454 del 17/8/2006;
- 16) Comune di S. Pietro in Casale – n. 13313 del 15/9/2006 – Prot. SPC n. 78904 del 15/9/2006;
- 17) Comune di Savignano sul Rubicone – n. 21.246 del 26/7/2006 – Prot. SPC n. 68408 del 28/7/2006;

dato ulteriormente atto:

- della nota Prot. 58328 del 27 giugno 2006 del Servizio Protezione Civile, con la quale ai Comuni nel cui territorio ha sede un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari la cui proprietà è comunque pubblica, viene richiesta apposita dichiarazione circa la tipologia delle spese che ogni Comune intende sostenere, o ha già sostenuto, per l'anno in corso, utilizzando il contributo regionale;

preso atto delle note con le quali i rispettivi Comuni hanno trasmesso la dichiarazione anzidetta, conservate agli atti del Servizio Protezione Civile, dalle quali si evince che n. 10 Comuni (Bondeno, Borgo Val Taro, Casola Val Senio, Copparo, Fanano, Monghidoro, S. Giovanni in Persiceto, Bazzano, Gaggio Montano, Savignano sul Rubicone) si impegnano a sostenere spese correnti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dei rispettivi Distaccamenti VVF Volontari, mentre n. 4 Comuni (Finale Emilia, Frassinoro, Medicina, Modigliana) si impegnano a sostenere spese d'investimento di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dei rispettivi Distaccamenti VVF Volontari e n. 3 Comuni (Castiglione dei Pepoli, Monzuno, S. Pietro in Casale) si impegnano a sostenere spese in parte d'investimento ed in parte correnti, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dei rispettivi Distaccamenti VVF Volontari;

preso atto che, sulla base della documentazione acquisita al competente Servizio regionale, per i 3 suddetti Comuni la suddivisione tra spese correnti e spese di investimento che verranno sostenute dagli stessi risulta essere la seguente:

- A. Comune di Castiglione dei Pepoli
 - Euro 2.000,00 per spese correnti
 - Euro 6.000,00 per spese di investimento
- B. Comune di Monzuno
 - Euro 3.000,00 per spese correnti

- Euro 5.000,00 per spese di investimento
- C. Comune di San Pietro in Casale
 - Euro 5.200,00 per spese correnti
 - Euro 2.800,00 per spese di investimento

verificato, sulla base della documentazione sopracitata, che gli interventi sui quali vengono concessi i contributi vengono effettuati su immobili di proprietà dei Comuni, della Provincia di Bologna e delle Comunità Montane e che pertanto risulta possibile in applicazione di quanto indicato dall'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03, con il presente provvedimento, al finanziamento degli stessi;

viste:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001;
- le LL.RR. n. 20 e n. 21 del 22 dicembre 2005;
- le LL.RR. n. 13 e n. 14 del 28 luglio 2006;

ritenuto di far fronte all'onere complessivo per l'attuazione del presente atto, definito in Euro 136.000,00, e, vista la suindicata ripartizione della tipologia di spesa, di imputare la spesa pari a Euro 45.800,00 al Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3 17400 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità, e la spesa pari a Euro 90.200,00 al Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 21/05 e che, pertanto, gli impegni di spesa complessivi di Euro 136.000,00 possano essere assunti con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 1 comma 6, e art. 20 e seguenti L.R. 7 febbraio 2005 n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione Civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione Civile, a ciò delegato dal direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile

del Servizio "Gestione della spesa regionale" dott. Marcello Bonaccorsi ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di assegnare, sulla base di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato, ai 17 Comuni sede di distaccamenti VVF volontari presenti sul territorio regionale e di seguito elencati una somma pari a Euro 8.000,00 ciascuno a titolo di concorso finanziario per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle predette sedi, in vista del più efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate:

- Bazzano (BO);
 - Bondeno (FE);
 - Borgo Val di Taro (PR);
 - Casola Val Senio (RA);
 - Castiglione dei Pepoli (BO);
 - Copparo (FE);
 - Fanano (MO);
 - Finale Emilia (MO);
 - Frassinoro (MO);
 - Gaggio Montano (BO);
 - Medicina (BO);
 - Modigliana (FC);
 - Monghidoro (BO);
 - Monzuno (BO);
 - San Giovanni in Persiceto (BO);
 - San Pietro in Casale (BO);
 - Savignano sul Rubicone (FC);
- per un totale di spesa di Euro 136.000,00;

3) di imputare la suddetta spesa:

- per Euro 45.800,00 al n. 4492 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti Locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3.17400 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- per Euro 90.200,00 al n. 4493 di impegno sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali", di cui all'UPB n. 1.4.4.2.17101 del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il dirigente competente provvederà con propri atti formali a liquidare a favore dei Comuni di cui al precedente punto 2) i rispettivi finanziamenti in un'unica soluzione, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data del 1 novembre 2007, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, con allegata la relativa documentazione di spesa (copia determinazioni di impegno e di liquidazione, copia fatture quietanziate, copia mandati di pagamento) ed il relativo atto di approvazione finale e riassuntiva della rendicontazione, emanato dal competente organo comunale in data successiva alla data del mandato di pagamento della fattura relativa all'ultima spesa, in ordine temporale, ammessa a rendicontazione;

5) di dare atto che il Servizio Protezione Civile provvederà a monitorare i tempi di utilizzo delle somme assegnate ai Comuni per le finalità del presente atto, anche avvalendosi del Comitato Tecnico costituito in attuazione della convenzione-quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1557

Legge 388/00 – Ripiano disavanzi di esercizio 1999 delle Aziende di TPL. Concessione e impegno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 che all'art. 50 recita «I contributi per il ripiano dei disavanzi di esercizio eventualmente previsti da leggi dello Stato, sono ripartiti dalla Giunta regionale sulla base delle indicazioni delle leggi statali e regionali eventualmente adottate»;
 - la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" che all'art. 145, comma 30, prevede, tra l'altro, il concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi di esercizio dei servizi di TPL, non ripianati, relativi all'anno 1999;
- dato atto:
- con nota n. ATA/8676/2.3a del 29 novembre 2001 del Direttore dell'Agenzia Trasporti pubblici è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un accertamento preliminare dei disavanzi e con successiva nota ATA/2519/2.3a del 18 giugno 2003 la certificazione preventiva dei disavanzi stessi;
 - con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 6938 del 21 dicembre 2001 sono state definite in Euro 40.485.746,19 l'ammontare delle risorse da destinare a ripiano dei disavanzi del trasporto pubblico locale 1999;

- con decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6943 del 28 dicembre 2001 con il quale sono stati assegnati ed impegnati i finanziamenti di cui al richiamato art. 145, comma 30 della Legge 388/00, che per la Regione Emilia-Romagna ammontano a Euro 1.419.334,30;
- con propria deliberazione n. 1501 del 30 ottobre 2006, avente per oggetto "Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001), art. 145, comma 30. Ripiano disavanzi di esercizio 1999 delle Aziende di TPL. Quantificazione dei disavanzi" che definisce i disavanzi di esercizio relativi all'anno 1999 dei servizi di trasporto pubblico locale, di cui alla richiamata Legge 388/00, in Euro 11.870.338,92;

riscontrato che a seguito di quanto sopra esposto, con la propria deliberazione n. 218 del 16 febbraio 2004 avente per oggetto "Concorso dello Stato per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale relativi al 1999 - variazione di bilancio" si è provveduto:

- ad istituire il Capitolo di entrata n. 03134 "Concorso dello Stato, per il ripiano dei disavanzi di esercizio delle aziende di trasporto pubblico locale relativi al 1999 (art. 145, comma 30, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388)" di cui all'UPB 2.3.900 per un importo di Euro 1.419.334,31;
- ad istituire il Capitolo di spesa n. 43241 "Contributo per il concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale per l'anno 1999 (art. 50, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 145, comma 30, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15270 per un importo di Euro 1.419.334,30;

rilevato che, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto ed

in applicazione dell'art. 50 della L.R. 30/98, dell'art. 145, comma 30 della Legge 388/00, nonchè in relazione all'avvenuta assegnazione statale, l'ammontare dei contributi per il concorso

dello Stato alla copertura dei disavanzi di esercizio relativi all'anno 1999 è ripartito proporzionalmente alla quota ammesa del disavanzo a favore dei beneficiari sottoindicati:

Aziende	Disavanzo ammesso in Euro	Contributo in Euro
Tempi Servizi SpA – Piacenza	169.583,66	20.277,09
Tep SpA – Parma	747.408,55	89.367,51
Azienda Consorziale Trasporti Act – Reggio Emilia	1.366.666,09	163.412,02
Atcm SpA – Modena	2.605.936,63	311.591,38
Atc SpA – Bologna	5.209.160,77	622.858,43
Atm Azienda Trasporti e Mobilità SpA – Ravenna	1.110.627,86	132.797,57
Consorzio Azienda Trasporti Atr – Forlì-Cesena	441.342,44	52.771,24
Autoservizi Alunni Giuliano – Mondaino (RN)	8.054,66	963,09
Ballerini Luigi Autoservizi – Cortebruggnatella (PC)	11.575,35	1.384,06
Baschetti Autoservizi Srl – S. Sepolcro (AR)	16.527,14	1.976,15
Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco & C. Sas – Miramare di Rimini (RN)	29.489,16	3.526,01
Casali Guido – Cesenatico (FC)	33.719,22	4.031,80
Cornacchini Egidio e Mario Autolinee Snc – Bondeno (FE)	10.543,76	1.260,72
Rossi Pietro & C. Snc – Gropparello (PC)	9.983,11	1.193,68
SAC Società Autoservizi Cervesi Srl – Cervia (RA)	70.635,29	8.445,85
SEA Società Emiliana Autolinee Srl – Modena	1.096,44	131,10
Autolinee F.lli Spighi Snc di Spighi Pierluigi & C. – S.Piero in Bagno (FC)	27.988,79	3.346,60
Totale	11.870.338,92	1.419.334,30

considerato che occorre con il presente atto provvedere alla concessione e all'impegno del contributo di cui trattasi;

rilevato che gli oneri finanziari afferenti l'attuazione del presente provvedimento ammontanti a Euro 1.419.334,30 trovano copertura sul Capitolo 43241 "Contributo per il concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale per l'anno 1999 (art. 50, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 145, comma 30, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.2.15270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

(omissis)

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, in applicazione dell'art. 50 della L.R. 30/98 e dell'art. 145, comma 30 della Legge 388/00, i contributi per la copertura dei disavanzi di esercizio del TPL per l'anno 1999, a favore dei seguenti beneficiari e per l'ammontare a fianco degli stessi riportato:

Aziende	Contributo in Euro
Tempi Servizi Spa - Piacenza	20.277,09
Tep SpA - Parma	89.367,51
Azienda Consorziale Trasporti Act – Reggio Emilia	163.412,02
Atcm SpA - Modena	311.591,38
Atc SpA - Bologna	622.858,43
Atm Azienda Trasporti e Mobilità Spa – Ravenna	132.797,57
Consorzio Azienda Trasporti Atr – Forlì-Cesena	52.771,24

Autoservizi Alunni Giuliano – Mondaino (RN)	963,09
Ballerini Luigi Autoservizi – Cortebruggnatella (PC)	1.384,06
Baschetti Autoservizi Srl – S. Sepolcro (AR)	1.976,15
Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco & C. Sas – Miramare di Rimini (RN)	3.526,01
Casali Guido – Cesenatico (FC)	4.031,80
Cornacchini Egidio e Mario Autolinee Snc – Bondeno (FE)	1.260,72
Rossi Pietro & C. snc – Gropparello (PC)	1.193,68
SAC Società Autoservizi Cervesi Srl – Cervia (RA)	8.445,85
SEA Società Emiliana Autolinee Srl – Modena	131,10
Autolinee F.lli Spighi snc di Spighi Pierluigi & C. – S.Piero in Bagno (FC)	3.346,60
Totale	1.419.334,30

2) di impegnare la somma di Euro 1.419.334,30 registrata al n. 4533 di impegno sul Capitolo 43241 "Contributo per il concorso dello Stato alla copertura dei disavanzi delle aziende di trasporto pubblico locale per l'anno 1999 (art. 50, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 145, comma 30, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui l'UPB 1.4.3.2.15270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente ai sensi della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni ad esecutività della presente deliberazione, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità).

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1584

Conferimento incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Michele Zanni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 – in attuazione della DGR 1293/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

A) di affidare, per le motivazioni già espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria delibera 1293/06, al dott. Michele Zanni, un incarico di consulenza in regime di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della reimpostazione della funzione di coordinamento interregionale e di controllo dell'attività di comunicazione ed istituzionale della Regione demandata dalla Giunta all'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa con proprio atto n. 346/2006, come dettagliato e regolato nello schema dell'allegato contratto, che costituisce parte integrante del presente atto, e che contestualmente si approva;

B) di stabilire che detto incarico dovrà concludersi entro dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto;

C) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto d'incarico provvederà, in attuazione della normativa vigente, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta;

D) di prevedere in Euro 21.840,00 lordi non assoggettabili ad IVA il compenso da riconoscersi al dott. Michele Zanni;

E) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto D) che precede, la spesa complessiva di Euro 21.840,00, registrata con il n. 4568 di impegno, imputandola al Cap. 04430 (UPB 1.2.1.1.700 Attività di comunicazione della Regione) "Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)" di cui all'UPB 1.2.1.1.700 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso a corrispettivo delle prestazioni dedotte dall'incarico conferito col presente provvedimento, provvederà con propri atti formali, il Direttore dell'Agenzia Informazione e Ufficio Stampa della Giunta, con emissione di cedolino stipendi, alle scadenze e con le modalità previste all'art.6 del contratto d'incarico;

G) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL, delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

H) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del contributo INPS graveranno sul Cap. 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.2.2.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

I) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla propria delibera 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

J) di dare atto che ai sensi della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare del comma 173, art. 1, copia del presente provvedimento sarà inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte di Conti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1587

Nomina del Presidente effettivo e supplente presso i Collegi dei Revisori dei conti delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) ex art. 47, L.R. 24/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, per le ragioni espresse in premessa, in qualità di Presidente effettivo o Presidente supplente dei Collegi dei Revisori dei conti delle ACER di cui all'art. 47 della L.R. 24/01, i nominativi di cui al seguente elenco:

ACER	Presidente effettivo	Data e luogo di nascita
Bologna	Lippi Bruni Lanfranco	nato a Imola (BO) 21/4/1938
Ferrara	Carrà Riccardo	nato a Ferrara il 20/12/1954
Forlì-Cesena	Missiroli Aride	nato a Forlì il 21/11/1956
Modena	Ferretti Giancarlo	nato a Reggio Emilia il 30/7/1941
Parma	Benevelli Vittorio	nato a Reggio Emilia il 18/2/1936
Piacenza	Sbordi Fabio	nato a Monticelli d'Ongina (PC) il 4/3/1949
Ravenna	Spadoni Federico	nato a Ravenna il 5/6/1965
Reggio Emilia	Bertolasi Dolcide Filiberto	nato a Sermide (MN) il 7/12/1940
Rimini	Barbieri Paolo	nato a Vignola (MO) il 18/3/1935

ACER	Presidente supplente	Data e luogo di nascita
Bologna	Accarisi Marco	nato a Bologna il 12/5/1946
Ferrara	Tumiati Lidiano	nato ad Argenta (FE) il 9/6/1944
Forlì-Cesena	Mischi Gian Paolo	nato a Forlì il 13/4/1929
Modena	Campomori Domenico	nato a Castel del Rio (BO) il 25/9/1941
Parma	Maghenzani Silvano	nato a Sissa (PR) il 9/5/1930
Piacenza	Parmigiani Simone	nato a Piacenza il 9/5/1972
Ravenna	Ghirardini Gianni	nato a Ravenna il 13/2/1965
Reggio Emilia	Gentili Carlo	nato a Livorno il 9/4/1941
Rimini	Canducci Mauro	nato a Sogliano al Rubicone (FC) il 23/10/1962

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/01, la durata degli incarichi è quinquennale;

3) di stabilire che i compensi sono quelli già stabiliti con

delibere di G.R. 2283/01 e 2085/04;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1589

DOCUP SFOP 2000/2006 Asse 3, Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione" approvazione graduatoria progetti presentati ai sensi delibera G.R. 1347/05 ed assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la propria deliberazione dell'1 agosto 2005 n.1347 "SFOP Strumento finanziario di Orientamento della Pesca Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99 – Modalità e criteri per la presentazione delle domande sulle Misure 3.2/3.4 dell'Asse 3 e sulle Misure 4.3/4.4 dell'Asse 4 – DOCUP 2000/2006 – Bando annualità 2005/2006", il cui contenuto qui integralmente si richiama;
- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo del 21/12/2005, n. 18926, con cui è stato nominato il Nucleo tecnico di valutazione previsto dal punto 3 del dispositivo della sopracitata deliberazione 1347/05;

preso atto che il Nucleo:

- ha proceduto, secondo quanto previsto dai singoli bandi di misura, alle fasi istruttorie di valutazione dei progetti presentati a valere sull'Asse 3 – Misure 3.4 "Trasformazione e commercializzazione";
- ha provveduto ad istruire le domande pervenute, la cui documentazione è trattenuta agli atti del Servizio Economia Ittica regionale, valutando la regolarità tecnica e l'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni ed i criteri generali previsti nel bando, nonché i criteri particolari approvati all'unanimità e parte integrante del verbale della seduta del 7 luglio 2006 stabilendo in particolare:
 - che relativamente all'ultimo capoverso del punto 6.2 del bando, in caso di parità di punteggio delle domande, e parità di spesa ammessa, sarà data priorità alla pratica con numero di protocollo di arrivo più basso;
 - che le domande pervenute senza l'elenco della documentazione, previsto dal bando al sotto punto 1.14 del punto 1, siano da ritenersi inammissibili;
- ha, quindi, attribuito i punteggi di priorità sulla base dei criteri fissati nella sopracitata deliberazione 1347/05 ed esplicitati nella scheda istruttoria predisposta ed approvata dal Nucleo di valutazione nella seduta del 7 luglio 2006;
- ha fissato in relazione a quanto previsto dal punto 5) del bando, di cui alla deliberazione 1347/05, ed in considerazione della tipologia degli interventi proposti e della natura dei soggetti proponenti la percentuale di intervento pubblico, per il calcolo dei singoli contributi relativi all'annualità 2005, in misura pari al 40% della spesa ammessa, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 2792/1999;

considerato:

- che, a seguito di quanto premesso, per la Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione", il Nucleo di valutazione ha approvato:
 - la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, che di seguito si riporta all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, con specificato per ogni singola domanda, l'ammontare delle spese ammesse, il relativo contributo concesso ed il punteggio;
 - l'elenco delle domande ritenute non ammissibili, che di seguito si riporta all'Allegato 2), parte integrante del presente atto, le cui motivazioni d'esclusione saranno comunicate, come previsto dalla deliberazione 1347/05, ai singoli richiedenti esclusi;

dato atto che:

- in applicazione di quanto previsto dal Documento unico di Programmazione e dal Complemento di programmazione

dello S.F.O.P. 2000/2006 e in conformità a quanto stabilito dalla delibera CIPE del 7/8/2000, n. 89/00, la percentuale del contributo pubblico, per ogni singolo intervento risulta suddivisa nel seguente modo:

- partecipazione pubblica U.E. pari al 15% della spesa ammessa;
 - partecipazione pubblica nazionale pari al 25% della spesa ammessa e suddivisa in:
 - partecipazione pubblica statale, ex fondo di rotazione Legge 183/87, pari al 17.5% della spesa ammessa e al 70% dell'intervento pubblico nazionale;
 - partecipazione pubblica regionale pari al 7.5% della spesa ammessa e al 30% dell'intervento pubblico nazionale;
 - partecipazione dei beneficiari pari al 60% della spesa ammessa;
 - per una miglior efficacia di utilizzo dei fondi comunitari nel Complemento di programmazione al Documento unico di programmazione nazionale per lo SFOP 2000/2006, al punto 3 "Procedure per l'attuazione della misura", nel paragrafo 3.3 "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione delle azioni e modalità di acquisizione dei progetti", è stabilito che: «Circa le modifiche e la revisione dei piani finanziari, si precisa che ogni Regione potrà, ulteriormente, modificare il piano finanziario – sempre nel rispetto del profilo di Berlino – senza la preventiva approvazione del Comitato di Sorveglianza, ma in ottemperanza di quanto di seguito: nell'ambito dello stesso asse e della stessa annualità, per ogni singola misura, il costo totale potrà essere ridotto o aumentato fino alla percentuale massima del 40%, rispetto alla ripartizione per misura del Complemento di programmazione. Le suddette modifiche dovranno essere notificate all'Amministrazione centrale»;
 - il riutilizzo di fondi, derivanti da economie o minori spese, sulle iniziative finanziate e saldate, relativamente alla Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca" dell'Asse 3 rispettano quanto previsto nel citato paragrafo del Complemento di Programmazione S.F.O.P. 2000/2006 e che tale spostamento sarà notificato all'Amministrazione centrale attraverso la comunicazione della presente determina;
 - in base a quanto sopra premesso è possibile l'allocazione di parte delle risorse, e più precisamente Euro 327.351,22 dalla Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca" alla Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione", consentendo così di finanziare tutti i progetti della graduatoria contenuti nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;
 - per finanziare integralmente tutti i progetti ammessi di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, per complessivi Euro 1.357.672,05 sono pertanto disponibili risorse derivanti anche da economie realizzatesi negli esercizi precedenti, iscritte nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 sui seguenti capitoli di spesa:
 - Capitolo n. 78571 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 – Decisione n. C2001/45) – Mezzi UE" UPB 1.4.2.3.14381;
 - Capitolo n. 78573 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 Decisione n. C2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.3.14382;
 - Capitolo n. 78577 "Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello strumento finanziario di orientamento della pesca – (SFOP – Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 – Decisione n. C2001/45) – Quota regionale." UPB 1.4.2.3.14380;
- viste le LL.RR.:
- 15 novembre 2001, n. 40 ed in particolare gli artt. 47 e 49;
 - 26 novembre 2001, n. 43;

- 22 dicembre 2005, n. 20;
- 22 dicembre 2005, n. 21;
- 28 luglio 2006, n. 13;
- 28 luglio 2006, n. 14;

dato atto che sono stati attivati gli accertamenti di cui alla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazioni di pericolosità sociale" e successive modifiche, e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1 del DPR 252/98 e che di tale acquisizione relativamente ai soggetti posizionati ai nn. 1, 2, 7 della graduatoria di cui all'Allegato 1), si darà atto al momento della liquidazione;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa per gli importi indicati ai punti della parte dispositiva possono essere assunti con il presente atto;

viste:

- la propria deliberazione 447/03 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico e Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l'Allegato 1) "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento presentate sull'Asse 3 - Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione", dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000/2006, quale parte integrante del presente atto;

2) di approvare l'Allegato 2) "Elenco delle domande non ammesse presentate sull'Asse 3 - Misura 3.4 - 'Trasformazione e commercializzazione', dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca 2000/2006", quale parte integrante del presente atto;

3) di finanziare i progetti di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, per gli importi riportati a

fianco di ciascuno, per complessivi Euro 1.357.672,05 a carico dell'intervento pubblico suddiviso nelle percentuali esplicitate in premessa nella misura complessiva del 40% della spesa ammessa di Euro 3.394.180,15 dando atto che la rimanente quota di Euro 2.036.508,10 (60% della spesa ammessa) resta a carico dei beneficiari stessi;

4) di imputare la somma di Euro 1.357.672,05 relativa all'intervento pubblico complessivo nel seguente modo:

- quanto ad Euro 509.127,02 registrata al n. 4695 di impegno sul Capitolo n. 78571 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 - Decisione n. C 2001/45) - Mezzi UE" - UPB 1.4.2.3.14381;
- quanto ad Euro 593.981,52 registrata al n. 4696 di impegno sul Capitolo n. 78573 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob. 1 Decisione n. C 2001/45; Legge 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi statali" - UPB 1.4.2.3.14382;
- quanto ad Euro 254.563,51 registrata al n. 4697 di impegno sul Capitolo n. 78577 "Interventi a favore di soggetti privati per il sostegno della filiera dell'economia ittica in applicazione dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - (SFOP - Reg. CE n. 2792/1999 DOCUP Italia fuori Ob.1 - Decisione n. C 2001/45) - Quota Regionale." - UPB 1.4.2.3.14380;

a carico del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che in conformità a quanto previsto dalla citata deliberazione 1347/05 (bando) il Dirigente competente, ai sensi dell'articolo 51 e 52 della Legge regionale 40/01, nonché della propria delibera 447/03 e successive modifiche, provvederà, con propri atti formali alla liquidazione del contributo concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti nell'Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale 1347/05 - alla lett. D), punto 8 ed alla lett. E) - nonché ad avvenuta acquisizione della documentazione antimafia per i progetti enumerati ai punti 1, 2 e 7 dell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

6) di dare atto, infine, che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda alla citata delibera 1347/05, Allegato B);

7) di prevedere la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1)

Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento presentate sull'Asse 3 - Misura 3.4 - "Trasformazione e commercializzazione, dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - Bando 2005 - Delibera G.R. n.1347/2005

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENT O RICHiesto	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTI
1	64 TC 05	FOODLAB S.R.L. FONTANELLATO FRAZ. SANGUINARO (PR)	NUOVA STRUTTURA DI LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE Salmone e ALTRI PRODOTTI ITTICI	454.919,70	400.000,00	160.000,00	60.000,00	70.000,00	30.000,00	34
2	65 TC 05	BONAPESCA S.P.A. GORO (FE)	AMPLIAMENTO STRUTTURALE SPAZI DI LAVORAZIONE, MIGLIORAMENTO DOTAZIONI PER LA SICUREZZA ED IGIENE, ACQUISTO MACCHINARI PER LAVORAZIONE PESCI, PER PRODUZIONE GHIACCIO ED ATTREZZATURE VARIE	745.916,37	400.000,00	160.000,00	60.000,00	70.000,00	30.000,00	33

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENT O RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTI
3	68 TC 05	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOCIETÀ COOPERATIVA GORO (FE)	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI COMM.LE E LAVORAZIONE PRESSO BANCHINA DEL PORTO DI GORO	201.798,41	201.798,41	80.719,36	30.269,76	35.314,72	15.134,88	32
4	55 TC 05	M.GI.B. S.R.L. FERRARA (FE)	NUOVI IMPIANTI LAVORAZIONE, CONFEZIONAMENTO E COMM.NE CON ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE ESISTENTI DELLO STABILIMENTO ITTICO	159.742,60	153.517,60	61.407,04	23.027,64	26.865,58	11.513,82	30
5	56 TC 05	DELIZIE DEL MARE S.R.L. RIMINI (RN)	REALIZZAZIONE CENTRO DEPURAZIONE, CONFEZIONAMENTO E COMM.NE MOLLUSCHI BIVALVI	142.906,00	72.015,00	28.806,00	10.802,25	12.602,63	5.401,12	28,5

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNT I
6	70 TC 05	CONSORZIO PESCATORI DI GORO SOCIETÀ COOPERATIVA GORO (FE)	AMMODERNAMENTO DI IMPIANTO DI TRASF.NE E COMM.NE MOLLUSCHI BIVALVI MEDIANTE COSTRUZIONE NUOVA PAVIMENTAZIONE SALE VASCHE, ISOLAMENTO SALE LAVORAZIONE, ISOLAMENTO TERMICO E TEMPERATURA CONTROLLATA, TUNNEL CARICO/SCARICO, NUOVE LINEE CONFEZIONATRICI	435.039,77	258.823,48	103.529,39	38.823,52	45.294,11	19.411,76	26
7	52 TC 05	GORO PESCA S.R.L. GORO (FE)	AMPLIAMENTO ED AMMODERNAMENTO ATTIVITA' DI DEPURAZIONE, LAVORAZIONE E COMM.NE PRODOTTI ITTICI NELLO STABILIMENTO DI GORO	1.557.024,65	400.000,00	160.000,00	60.000,00	70.000,00	30.000,00	25

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTO I
8	59 TC 05	TROFICOLTURA VAL CEDRA S.R.L. PALANZANO (PR)	TRASFORMAZIONE PARTE DI EDIFICIO PER USO LABORATORIO GASTRONOMICO, LAVORAZIONE PESCE FRESCO CONFEZIONAMENTO E AFFUMICAMENTO TROTE SALMERINI	57.363,24	29.383,00	11.753,20	4.407,45	5.142,02	2.203,73	24,5
9	60 TC 05	MARE S.R.L. RIMINI (RN)	ACQUISTO ATTREZZATURE PER LAVORAZIONE PRODOTTI ITTICI (TUNNEL DI CONGELAZIONE)	250.598,00	217.198,00	86.879,20	32.579,70	38.009,65	16.289,85	23
10	50 TC 05	SVILUPPI AZIENDALI S.R.L. JESOLO (VE)	INTEGRAZIONE FILIERA CON PRODUZIONE, LAVORAZIONE, COMM.NE E STOCCAGGIO PESCE, MESSA A NORMA FABBRICATO PESCHERIA PER TRASFORM.NE E COMM.NE	422.235,40	297.990,00	119.196,00	44.698,50	52.148,25	22.349,25	22

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNT I
11	58 TC 05	MAPECA DI MASSIMO CAPRETTO E C.S.N.C. CESENA (FC)	RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO NELLA ZONA PORTUALE DI CESENATICO DESTINATO A STOCCAGGIO E COMM.NE PRODOTTI ITTICI CONGELATI	133.700,00	133.700,00	53.480,00	20.055,00	23.397,50	10.027,50	18
12	48 TC 05	VALLE SMARLACCA S.R.L. LUGO (RA)	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO, MESSA A NORMA DI STRUTTURE ED IMPIANTI PER SELEZIONE, CONFEZIONAMENTO E COMM.NE DEI PRODOTTI DELL'ALLEVAMENTO ITTICO DENOMINATO "VALLE SMARLACCA"	163.582,85	123.082,65	49.233,06	18.462,40	21.539,46	9.231,20	18
13	73 TC 05	MARR S.P.A. RIMINI (RN)	AMMODERNAMENTO, POTENZIAMENTO ED INFORMATIZZAZION E NEL DEPOSITO DI LAVORAZIONE E COMM.NE PRODOTTI ITTICI SITO IN CESENATICO	84.214,00	81.980,00	32.792,00	12.297,00	14.346,50	6.148,50	18

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHIESTO	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTI I
14	62 TC 05	GIO' MARE S.R.L. RIMINI (RN)	REALIZZAZIONE CENTRO CONFEZIONAMENTO MOLLUSCHI BIVALVI	80.646,00	76.766,00	30.706,40	11.514,90	13.434,05	5.757,45	17
15	54 TC 05	DOMAR ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PESCA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA COMACCHIO FRAZ. PORTO GARIBALDI (FE)	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO (EX MERCATO ITTICO) COLLOCATO SULLA BANCHINA PORTUALE DI PORTO GARIBALDI	241.192,45	215.249,86	86.099,94	32.287,48	37.668,72	16.143,74	15
16	71 TC 05	EFFELLE PESCA S.R.L. BOSCO MESOLA (FE)	AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI TRASFORM.NE E COMM.NE MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ITTICI CON NUOVE LINEE DI LAVORAZIONE E REFRIGERAZIONE	320.338,74	223.657,95	89.463,18	33.548,69	39.140,14	16.774,35	14

N	COD. PRAT.	RAGIONE SOCIALE E LOCALITA'	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO AMMESSO A CONTRIBUTO	INVESTIMENTO RICHiesto	INVESTIMENTO AMMESSO	TOTALE CONTRIBUTO 40%	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	PUNTI
17	69 TC 05	BIG MARLIN SRL GORO (FE)	AMMODERNAMENTO IMPIANTO DI TRASFORM.NE E COMM.NE MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI ITTICI CON MICRODEPURATORE , LINEA DI CONFEZIONAMENTO ED ACCESSORI	69.939,00	69.939,00	27.975,60	10.490,85	12.239,33	5.245,42	14
18	53 TC 05	LUCCHI S.A.S. DI LUCCHI ROBERTO, PAOLO & C. CERVIA (RA)	RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO IMPIANTI DI ABBATTIMENTO E STOCCAGGIO REFRIGERATO	48.295,40	39.079,20	15.631,68	5.861,88	6.838,86	2.930,94	14
			TOTALE	5.569.452,58	3.394.180,15	1.357.672,05	509.127,02	593.981,52	254.563,51	

Allegato 2)

Elenco delle domande non ammesse presentate sull'Asse 3 - Misura 3.4 - "Trasformazione e commercializzazione", dello Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca - Bando 2005 - Delibera G.R. n. 1347/2005.

N.	COD. PRATICA.	RAGIONE SOCIALE	LOCALITA'	PROV
1	49 TC 05	VALLAZZA MOLLUSCHI S.R.L.	GORO	FE
2	51 TC 05	COMUNE DI GORO	GORO	FE
3	57 TC 05	I.MAR.R S.R.L.	RIMINI	RN
4	61 TC 05	COOPERATIVA LOGONOVO S.R.L.	COMACCHIO - FRAZ. LIDO DEGLI ESTENSI	FE
5	63 TC 05	FRATELLI BALDINI S.R.L.	MORCIANO DI ROMAGNA	RN
6	66 TC 05	RIZZOLI - EMANUELLI S.P.A.	PARMA	PR
7	67 TC 05	M&B - MARE E BONTA' - S.R.L.	RAVENNA	RA
8	72 TC 05	MARINARA S.R.L.	GORO	FE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1594

Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Autorità portuale di Ravenna per l'attuazione delle procedure relative agli interventi urgenti di risanamento dell'area portuale e industriale di Ravenna di cui all'intesa di programma stipulata in data 8/5/1996

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare lo schema di convenzione, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto e da stipulare con l'Autorità portuale di Ravenna, per la realizzazione del dispositivo di sicurezza "Traffic Control System (T.C.S.)" per il controllo del trasporto navale di sostanze pericolose, con un contributo statale di Euro 748.862,50 e con una compartecipazione dell'Ente di Euro 129.114,22 per un costo complessivo di Euro 877.976,72 così come si evince dalla documentazione citata in premessa;

3) di dare atto che la suddetta spesa di Euro 748.862,50 tro-

va copertura sul Capitolo 48597 "Realizzazione del dispositivo di sicurezza 'Traffic Control System (TCS)' per il controllo del trasporto navale di sostanze pericolose nel porto di Ravenna (art. 7, Legge 8 luglio 1986, n. 349 come modificato dall'art. 6 della Legge 28 agosto 1989, n. 305; art. 21 bis, DPR 17 maggio 1988, n. 175 come inserito dall'art. 23, comma 1, D.L. 8 marzo 1996, n. 111; Legge 19 maggio 1997, n. 137) – Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.3.17600 – Piano di risanamento dell'area industriale e portuale di Ravenna – Risorse statali, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto altresì che il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile – Responsabile del Servizio di Protezione civile, provvederà secondo quanto previsto dalla normativa di legge vigente a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2) che precede;

5) di dare atto che alla concessione del suddetto finanziamento ed all'assunzione dell'impegno di spesa provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni a presentazione del progetto definitivo da parte dell'Autorità portuale di Ravenna con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria previa sottoscrizione della convenzione allegata parte integrante al presente provvedimento;

6) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1605

Legge 236/93 – Presentazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali a livello regionale ed attribuzione alle Province di risorse per assegni formativi individuali nell'ambito del D.D. n. 107/SEGR/2006 – Linee guida per il catalogo formazione continua e permanente

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 236 del 19 luglio 1993, recante "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107/Segr/2006 del 10 maggio 2006 di assegnazione di risorse alle Regioni ed alle Province autonome, per l'attuazione di iniziative di formazione nell'ambito della suddetta Legge 236/93;
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità e di accesso al sapere, per ognuno per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- le proprie deliberazioni:
 - n. 1263 del 28 giugno 2004 "Approvazione disposizioni attuative del Capo II, Sezione III – Finanziamento delle attività e sistema informativo – della L.R. 12/03", e successive modificazioni di cui alla deliberazione 1050/06;
 - n. 277 del 16 febbraio 2004 contenente "Prime disposizioni in ordine all'avvio del Catalogo regionale per la formazione continua e permanente";

nonché la determinazione dirigenziale n. 1218 del 7/2/2005 contenente le "Modalità attuative per l'accesso al Catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per l'assegnazione dei relativi assegni formativi – Modifica della determinazione 3377/04".

richiamati i Regolamenti CE:

- n. 68/01 della Commissione Europea del 12/1/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione, pubblicato sulla GUCE Serie L n. 10 del 13/1/2001;
- n. 69/01 della Commissione Europea del 12/1/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 ed 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis", pubblicato sulla GUCE Serie L n. 10 del 13/1/2001;

richiamata inoltre la propria deliberazione 1265/04 di "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/2004 e 364/2004";

considerato che con il decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107/Segr/2006 del 10/5/2006 sopracitato sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse pari ad Euro 11.415.913,45, le quali risultano allocate sul Bilancio regionale per l'esercizio 2006, al Cap. 75757;

dato inoltre atto che nella seduta della Commissione regionale tripartita del 13 novembre 2006 è stato affrontato il tema dell'utilizzo del finanziamento del succitato decreto interministeriale, concordando in tale sede di destinare questi fondi:

- per una quota non superiore al 5% dell'assegnazione, all'attività di assistenza tecnica, così come previsto al comma 2 articolo 5 del DM n. 107/Segr/06;
- per un importo pari ad Euro 5.422.963,45, alla approvazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, comprensivi di eventuali azioni di accompagnamento;
- per un importo pari ad Euro 5.422.950,00, alla erogazione di assegni formativi individuali (voucher), in accordo con le Province dell'Emilia-Romagna;

stabilito pertanto di assegnare l'importo di Euro 5.422.963,45 a Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali – comprensivi di eventuali azioni di accompagnamento – che, in coerenza con quanto previsto dal D.D. n. 107/Segr/2006 succitato e secondo quanto concordato in accordo con le parti sociali, dovranno essere rivolti a lavoratori e lavoratrici che rientrano prioritariamente nelle seguenti tipologie:

- lavoratori e lavoratrici inseriti/te nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I del DLgs n. 276 del 10/9/2003;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata in pos-

sesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;

- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria;

stabilito altresì che:

- saranno considerate prioritarie le attività riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nel settore edile;
- tutti gli interventi dovranno coinvolgere destinatari non finanziati dai Fondi paritetici interprofessionali;

atteso che i progetti corredati con la relativa domanda di contributo dovranno essere presentati alla Regione Emilia-Romagna secondo le disposizioni di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto;

stabilito inoltre di assegnare il restante importo di Euro 5.422.950,00 alle Province dell'Emilia-Romagna, per l'erogazione di assegni formativi individuali (voucher) riservati ai lavoratori ed alle lavoratrici delle imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro 845/78 e successive modificazioni, considerando prioritari, come previsto al comma 1, lettera b dell'articolo 2 del già più volte citato D.D. n. 107/Segr/2006, gli appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori e lavoratrici inseriti/te nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I del DLgs n. 276 del 10/9/2003;
- tutti i lavoratori e lavoratrici delle piccole imprese private (sino a 50 dipendenti);
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;

stabilito infine che la ripartizione della suddetta somma tra le Province avverrà in parti uguali, tranne che per la Provincia di Bologna alla quale, in ragione del numero elevato di utenti, si assegna una quota doppia, così come per le precedenti annualità;

dato atto che le Province predisporranno idonee procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione di assegni formativi individuali da destinare ai/lavoratori/lavoratrici suindicati/e e da utilizzare nell'ambito dell'offerta formativa inserita nel catalogo regionale per la formazione continua e permanente, per un valore massimo annuo di Euro 1.200,00 per ciascun utente, da utilizzarsi secondo le modalità che verranno definite concordemente con le Province sulla base delle Linee di cui all'Allegato B) del presente atto;

tenuto conto che le Province, per l'erogazione degli assegni formativi individuali, non ricorrono al sistema externalizzato di Tesoreria, di cui alla propria deliberazione 615/00 e successive integrazioni, e non è quindi possibile prevedere liquidazioni della Regione alle Province su stato d'avanzamento della spesa;

stabilito pertanto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali:

- all'impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione a favore delle Province del primo 50%, pari ad Euro 2.711.475,00 ad approvazione della presente deliberazione;
- all'impegno e alla liquidazione del saldo, pari al restante 50% di Euro 2.711.475,00 ad avvenuta pubblicazione delle graduatorie di assegnazione a seguito dell'apertura dei bandi provinciali;
- alla definizione ed approvazione delle nuove "Modalità di gestione del Catalogo, di ammissione dell'offerta, e di assegnazione e gestione degli assegni formativi individuali" sulla base delle Linee di cui all'Allegato B) del presente atto, in accordo con le Amministrazioni provinciali;

stabilito infine che, anche in ragione dei termini perentori di spesa fissati dal Decreto Direttoriale n. 107/Segr/06, qualora una Provincia non abbia provveduto alla redazione delle graduatorie di assegnazione dei voucher entro il 30 settembre 2007, la quota non ancora liquidata (II cinquanta per cento) verrà considerata come non spesa e potrà andare a ricoprire i costi

di progetti formativi, approvati nell'ambito del bando regionale, ma non finanziati per mancanza di sufficienti risorse.

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di riservare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la somma di Euro 5.422.963,45, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107/Segr/2006, alla approvazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, comprensivi di eventuali azioni di accompagnamento e rivolti prioritariamente alle seguenti categorie:

- lavoratori e lavoratrici inseriti/te nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I del DLgs n. 276 del 10/9/2003;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria;

2) di approvare l'Allegato A) "Disposizioni per la presentazione di piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e relative azioni di accompagnamento, finalizzati ad interventi di sostegno a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, e a favore delle imprese, per svilupparne la competitività", parte integrante del presente atto;

3) di assegnare il restante importo di Euro 5.422.950,00 alle Province dell'Emilia-Romagna, per l'erogazione di assegni formativi individuali riservati ai lavoratori e alle lavoratrici delle imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificato all'art. 25 della Legge Quadro 845/78 e successive modificazioni considerando prioritari, come previsto al comma 1, lettera b dell'articolo 2 del già più volte citato D.D. n. 107/Segr/2006, gli appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori e lavoratrici inseriti/te nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I del DLgs n. 276 del 10/9/2003;
- tutti i lavoratori e lavoratrici delle piccole imprese private (sino a 50 dipendenti);
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;

4) di approvare l'Allegato B) "Linee guida per il Catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per la erogazione degli assegni formativi individuali", parte integrante del presente atto;

5) di ripartire la somma di cui al precedente punto 3) fra le singole Province così come segue, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

Bologna	Euro	1.084.590,00
Ferrara	Euro	542.295,00
Forlì-Cesena	Euro	542.295,00
Modena	Euro	542.295,00
Parma	Euro	542.295,00
Piacenza	Euro	542.295,00
Ravenna	Euro	542.295,00
Reggio Emilia	Euro	542.295,00
Rimini	Euro	542.295,00
Totale	Euro	5.422.950,00

6) di stabilire che le Province predisporranno idonee procedure di evidenza pubblica per l'assegnazione di assegni formativi individuali, da destinare ai lavoratori e alle lavoratrici di cui

al punto 3) che precede e da utilizzare nell'ambito dell'offerta formativa inserita nel Catalogo regionale per la formazione continua e permanente, per un valore massimo annuo di Euro 1.200,00 per ciascun utente, da utilizzarsi secondo le modalità che verranno definite concordemente con le Province sulla base delle Linee di cui all'Allegato B) del presente atto;

7) di stabilire inoltre che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali:

- all'impegno di spesa ed alla contestuale liquidazione a favore delle Province del primo 50%, pari ad Euro 2.711.475,00 ad approvazione della presente deliberazione;
- all'impegno e alla liquidazione del saldo, pari al restante 50% di Euro 2.711.475,00 ad avvenuta pubblicazione delle graduatorie di assegnazione a seguito dell'apertura dei bandi provinciali;
- alla definizione ed approvazione delle nuove "Modalità di gestione del Catalogo, di ammissione dell'offerta, e di assegnazione e gestione degli assegni formativi individuali" sulla base delle Linee di cui all'Allegato B) del presente atto, in accordo con le Amministrazioni provinciali;

8) di stabilire infine che, anche in ragione dei termini perentori di spesa previsti dal Decreto Direttoriale n. 107/Segr/2006, qualora una Provincia non abbia provveduto alla redazione delle graduatorie di assegnazione entro il 30 settembre 2007, la quota non ancora liquidata (II cinquanta per cento) verrà considerata come non spesa e potrà andare a ricoprire i costi di progetti formativi, approvati nell'ambito del bando regionale, ma non finanziati per mancanza di sufficienti risorse;

9) di pubblicare infine la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Disposizioni per la presentazione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e relative azioni di accompagnamento, finalizzati ad interventi di sostegno a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività (Legge 236/93 e Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 107/Segr/2006, del 10 maggio 2006)

Art. 1 *Finalità generali*

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con decreto direttoriale n. 107/Segr/2006 del 10 maggio 2006 intende sostenere le iniziative di formazione a favore dei lavoratori per aggiornare ed accrescere le loro competenze e per sviluppare la competitività delle imprese, ai sensi di quanto stabilito dalle disposizioni della Legge 196/97 in materia di promozione della formazione continua e dalla Legge 236/93, per finanziare Piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le parti sociali.

Per Piano formativo si intende un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali. Il Piano formativo è sottoscritto dalle parti che lo promuovono e può essere integrato da coerenti misure di accompagnamento.

Art. 2 *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti*

Gli interventi di cui al succitato decreto direttoriale potranno essere presentati ed attuati da imprese, associazioni temporanee di impresa, consorzi di impresa ed enti di formazione accreditati, ai sensi della delibera della Giunta regionale 177/03 e successive modificazioni.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di progetti da parte di organismi misti, quali le Associazioni temporanee di impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno

dell'apposito formulario, l'intenzione di costituirsi in ATI specificando i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato progetto, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio dello stesso.

I soggetti presentatori dei Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali hanno l'obbligo di indicare le aziende beneficiarie degli interventi previsti.

Ogni Piano formativo dovrà contenere indicazioni sul numero e sulle caratteristiche dei lavoratori coinvolti.

Le aziende, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si devono impegnare a garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo dell'intervento, come indicato dal comma 3 dell'articolo 9 della Legge 236/93.

Le aziende beneficiarie delle attività dovranno comunque rispettare quanto previsto:

- dai Regolamenti comunitari (CE) n. 68 e 69 della Commissione Europea del 12/1/2001, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione e agli aiuti di importanza minore "de minimis";
- dalla deliberazione della G.R. 1265/04, recante "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) n. 363/04 e 364/04".

Si ricorda che la regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non può usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a 100.000 Euro, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. La quantificazione dei finanziamenti ricevuti a tale titolo deve essere calcolata, a ritroso, dalla data di concessione del finanziamento delle attività candidate in base alle presenti disposizioni.

Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

I soggetti beneficiari del finanziamento possono optare per il "de minimis" o per le condizioni poste nel regime di aiuto notificato. La scelta di tale opzione deve essere chiaramente espressa all'interno del progetto.

Un elenco delle leggi nazionali e regionali notificate alla Commissione Europea in materia di aiuti di Stato dalla Regione Emilia-Romagna è pubblicato sul sito: <http://www.form-azione.it>.

Le aziende i cui lavoratori saranno destinatari degli interventi devono essere assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge 160/75, così come modificato dall'art. 25 della Legge Quadro sulla formazione professionale 845/78 e successive modificazioni. A tal proposito l'azienda beneficiaria dell'attività formativa dovrà sottoscrivere la dichiarazione comprovante il rispetto di quanto sopra. Tale dichiarazione, da rendersi ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, dovrà essere allegata al progetto, all'atto della presentazione, unitamente all'Allegato 1) della modulistica contenente i dati dell'azienda.

I soggetti candidati dovranno presentare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/00, che attesti l'osservanza di quanto disposto nell'art. 17 della Legge 68/99 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, pena l'esclusione. In ogni caso, le imprese beneficiarie delle attività, anche se non direttamente soggetti proponenti, sono tenute a rispettare quanto sopra specificato.

Art. 3

Destinatari della formazione

I piani formativi, e le eventuali relative azioni di accompagnamento, concordati tra le parti sociali oggetto delle presenti disposizioni, dovranno essere prioritariamente rivolti a:

- lavoratori e lavoratrici inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal Titolo V, dal Titolo VI e dal Titolo VII – Capo I del DLgs n. 276 del 10/9/2003;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata con età superiore ai 45 anni;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- lavoratori e lavoratrici di qualsiasi impresa privata collocati in cassa integrazione guadagni ordinaria.

Saranno altresì prioritarie le attività riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare nel settore edile.

Gli interventi formativi dovranno coinvolgere, comunque, destinatari non finanziati dai Fondi paritetici interprofessionali.

Art. 4

Nucleo di Valutazione

La valutazione dei progetti verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, che risulta così composto:

- Enrica Morandi, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- Stefania Scorri, Direzione generale "Cultura, Formazione e Lavoro";
- Paola Zaniboni, Servizio "Formazione professionale";
- Nicoletta Molinaro, Servizio "Politiche per l'istruzione e l'integrazione dei sistemi formativi";
- Gianluca Sagradini, Servizio "Lavoro";
- Mariangela Salsini, Servizio "Gestione Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con fondi comunitari ed altri fondi".

La funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica è affidata a Gilda Berti, Servizio "Programmazione e Valutazione progetti".

Ogni modifica nella composizione del Nucleo di Valutazione, fatta salva la natura interservizi del Nucleo stesso, sarà adottata con determinazione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro.

Art. 5

Modalità di selezione dei progetti

I progetti presentati verranno valutati dal Nucleo di Valutazione regionale secondo i criteri di seguito specificati:

Criteri e punteggi	Punt. max
a) Finalizzazione della domanda di contributo	30
b) Qualità complessiva dell'intervento	40
c) Economicità dell'intervento (parametri di costo – cofinanziamento)	30
Totale	100.

Art. 6

Ammissibilità e valutazione

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata all'art.7;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con le linee di programmazione regionale;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati da invio della richiesta di contributo entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione (fa fede il timbro postale).

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 7

Tempi, modalità di presentazione ed esiti delle istruttorie

I progetti, compilati su apposita modulistica informatizzata, dovranno pervenire, esclusivamente in formato elettronico, entro le ore 22 del 29 marzo 2007.

Le modalità tecniche, operative e organizzative relative alla presentazione dei progetti saranno disponibili sul sito <http://sifp.regione.emilia-romagna.it>. In tale sito è anche disponibile la modulistica per la presentazione dei progetti.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere inviata, tramite servizio postale mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, in regola con le vigenti normative sul bollo, firmata dal legale rappresentante del soggetto presentatore o da un suo delegato. Tale richiesta dovrà essere spedita all'Amministrazione regionale Servizio Programmazione e Valutazione progetti – Viale Aldo Moro n. 38 – 40127 Bologna entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico (fa fede il timbro postale).

Per i soggetti non accreditati i medesimi devono inviare unitamente alla richiesta di finanziamento, la scheda informativa per la registrazione nell'archivio regionale dei soggetti, che è possibile trovare all'interno dell'applicativo "modulistica progettazione per l'anno 2004", unitamente alla documentazione richiesta.

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni dei progetti candidati saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità dei progetti pervenuti non giustifichi tempi più lunghi.

Le istruttorie dei progetti si concluderanno con la redazione di una graduatoria per ordine di punteggio conseguito.

La delibera di approvazione che adotterà la Giunta regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito: <http://www.form-azione.it>. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili, ad istruttoria ultimata, presso la Segreteria del Nucleo di valutazione.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente Invito è possibile contattare il Numero Verde per la Formazione professionale tel. 800955157.

Art. 8

Durata degli interventi

Le attività dovranno avviarsi di norma entro 30 giorni a partire dalla notifica dell'ammissione a finanziamento ai soggetti promotori dei progetti.

Art. 9

Risorse finanziarie

Allo scopo di sostenere le iniziative in oggetto sono a disposizione risorse pari ad Euro 5.422.963,45, derivate dall'assegnazione di cui al D.D. Ministeriale n. 107/SEGR/2006. Eventuali ulteriori risorse coerenti che si rendessero successivamente disponibili potranno inoltre essere utilizzate per attività approvate, ma non finanziate per esaurimento delle risorse di cui sopra.

Art. 10

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” (di seguito denominato “Codice”), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento alla Amministrazione regionale per la realizzazione di attività formative e azioni di sistema e di accompagnamento;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità

di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del “Codice” che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia); telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO B)

Linee Guida per il catalogo regionale per la formazione continua e permanente e per la erogazione degli assegni formativi individuali

Premessa

Il Catalogo per la formazione continua e permanente e gli assegni formativi individuali sono strumenti delle politiche per la formazione ed il lavoro della Regione Emilia-Romagna.

Nel Catalogo sono contenute offerte formative “a merca-

to", valutate ed ammesse da apposita Commissione istituita dalla Regione; tali offerte sono proposte alla medesima Commissione dagli organismi ammessi nel Catalogo ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 177/03 (accreditati per la formazione continua e permanente, o autorizzati).

Gli assegni formativi individuali per la formazione continua e permanente sono rilasciati ai destinatari – previsti dalle diverse norme di finanziamento – per la loro partecipazione a corsi compresi nel catalogo regionale on-line.

Le "Modalità di gestione del Catalogo, di ammissione dell'offerta, e di assegnazione e gestione degli assegni formativi individuali" (d'ora in poi "Modalità") vengono definite, con riferimento alle presenti Linee Guida, nell'ambito del Comitato tecnico di Pilotaggio Regione-Province previsto dalla Legge 236/93, ed approvate con determinazione del Dirigente regionale competente.

In relazione alle valutazioni del Comitato, le Modalità possono essere periodicamente riviste ed adeguate alle nuove esigenze programmatiche e procedurali, sempre nel quadro di quanto disposto dalle presenti Linee.

Organismi: accesso al Catalogo, impegni e sanzioni

Possono accedere al catalogo regionale dell'offerta formativa individuale, continua e/o permanente, gli organismi accreditati o autorizzati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 10 febbraio 2003 "Direttive regionali in ordine alle Tipologie di Azione ed alle Regole per l'Accreditamento degli Organismi di Formazione professionale".

Le domande sono inoltrate on-line seguendo le indicazioni contenute nel format all'indirizzo del catalogo e successivamente formalizzate con l'invio cartaceo, sottoscritto dal legale rappresentante, e con l'invio della documentazione prevista per gli autorizzandi.

Gli organismi ammessi si impegnano a rispettare le disposizioni contenute nelle presenti Linee ed ulteriormente declinate nelle Modalità.

In particolare l'organismo attuatore si impegna:

- ad avviare e svolgere i corsi secondo i contenuti e le modalità del progetto approvato ed indicati a Catalogo;
- ad attuare comunque i corsi per i quali vi siano più di quattro iscritti beneficiari di assegno formativo;
- a svolgere le attività in sedi in regola con le norme nazionali di igiene e sicurezza;
- a non richiedere al partecipante, beneficiario di assegno formativo, importi superiori a quelli applicati, per il medesimo corso o per corsi analoghi, ad altri partecipanti;
- a fornire alla Regione ed alla Provincia erogante, nei tempi previsti, tutte le informazioni necessarie e la documentazione richiesta per la corretta gestione e liquidazione dell'assegno formativo;
- ad effettuare una corretta pubblicizzazione dei corsi ammessi a catalogo, utilizzando solo i riferimenti autorizzati, così come esplicitati nelle Modalità.

Resta fermo l'esplicito divieto di utilizzo, ai fini della promozione degli interventi formativi in questione, di loghi istituzionali quali quelli relativi a Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Regione Emilia-Romagna, Form-azione, nonché il divieto, in base alle norme vigenti, di utilizzare pubblicità ingannevole, tale da indurre in equivoco i possibili utenti sulla natura, sui costi, i contenuti, ed ogni altro elemento riguardante gli interventi formativi presenti a catalogo.

In caso di mancato adempimento di quanto sopra indicato l'Organismo potrà essere sospeso od escluso dal Catalogo regionale per la formazione permanente e continua.

Offerta formativa a Catalogo

L'offerta formativa, costituita da corsi a mercato, è raccolta nel Catalogo elettronico denominato "Futuro in Formazione",

che viene aggiornato periodicamente, con scadenze raccordate con l'uscita dei bandi provinciali per la richiesta degli assegni formativi.

In base alle valutazioni del Comitato di Pilotaggio, ed al fine di evitare una ridondanza ed una conseguente dispersione della domanda, la dimensione dell'offerta da ammettere nel Catalogo potrà essere di volta in volta contingentata.

Le proposte formative, valutate ed ammesse a Catalogo dalla competente Commissione regionale, devono essere redatte secondo le finalità proprie della formazione permanente e continua.

La formazione permanente, aperta a tutti i cittadini in età attiva, è finalizzata a favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, per agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale.

La formazione continua, rivolta a persone in possesso di una occupazione lavorativa, deve offrire a lavoratori e lavoratrici, a dirigenti e titolari di imprese percorsi che possano favorire l'adeguamento ai mutamenti richiesti dal contesto socio-economico, la gestione di processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato, l'acquisizione di competenze professionali elevate e di qualità.

Non sono ammessi a catalogo corsi che già usufruiscono di un finanziamento pubblico totale o parziale.

Non sono di norma ammessi a catalogo i corsi attinenti al settore sanitario, i corsi finalizzati all'acquisizione dell'iscrizione all'albo delle professioni o per la preparazione all'abilitazione per professioni regolamentate da leggi dello Stato.

Sono esclusi i corsi a carattere hobbistico.

Gli interventi del catalogo per la formazione continua e permanente non sono utilizzabili per le attività formative obbligatorie per legge e relative ai contratti di apprendistato. Possono riguardare lavoratori con contratti a causa mista, solo se integrativi e supplementari alla formazione obbligatoria per legge.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nel catalogo, la proposta di corso deve obbligatoriamente contenere tutti gli elementi informativi richiesti dalle Modalità.

Tutti gli elementi oggetto dell'offerta formativa sono vincolanti nella realizzazione dei corsi, sia nei confronti dell'utente che della pubblica amministrazione.

Ruolo delle Province

Le Province partecipano con propri rappresentanti al Comitato tecnico di Pilotaggio, nel quale si definiscono concordemente le modalità di gestione del Catalogo, di ammissione dell'offerta, e di assegnazione e gestione degli assegni formativi individuali.

In accordo con la Regione e compatibilmente con i periodi di aggiornamento del Catalogo, le Province fissano i periodi di emissione dei bandi per gli assegni formativi.

Le Province emettono pubblici avvisi per l'erogazione degli assegni formativi individuali per l'accesso a corsi presenti sul Catalogo, destinati ai beneficiari indicati dalle disposizioni previste dai diversi canali di finanziamento di volta in volta resisi disponibili.

Nel fare ciò, ciascuna Amministrazione provinciale cura la massima diffusione delle informazioni, allo scopo di garantire a tutti gli utenti interessati un'equa distribuzione delle opportunità di accesso agli interventi formativi.

Compatibilmente con quanto previsto dalle norme di riferimento (comunitarie, nazionali o regionali) i bandi provinciali possono prevedere, in funzione delle specificità territoriali e programmatiche, elementi di riserva e/o di priorità.

Le Province, accolte le richieste ammissibili, redigeranno graduatorie diverse a seconda dei canali di finanziamento degli assegni formativi, sulla base di quanto previsto dalle Modalità

regionali e dai loro bandi, avendo effettuato controlli, secondo modalità fissate concordemente nel Comitato di Pilotaggio, circa il possesso, da parte dei richiedenti di assegni formativi, dei requisiti d'accesso da essi dichiarati.

L'assegno formativo non può mai superare il costo totale del corso prescelto; può coprire sino al 100% del costo del corso, nel caso di beneficiari disoccupati, sino all'80% nel caso di occupati.

Il valore, eventualmente definito anche in ragione della durata dell'attività prescelta, non potrà superare Euro 1.200,00, corrispondente all'importo massimo assegnabile ad un singolo beneficiario nell'arco di un anno.

L'assegno potrà essere riconosciuto al beneficiario nel caso in cui questi abbia frequentato almeno il 70% della durata del corso prescelto.

Ulteriori obblighi dell'assegnatario saranno declinati nell'ambito delle Modalità.

Controlli

La Regione potrà effettuare controlli a campione sulle sedi indicate dagli Organismi attuatori per lo svolgimento dei corsi, anche al fine di verificarne l'adeguatezza alle norme di igiene e sicurezza oggetto delle auto-dichiarazioni previste dalla deliberazione della Giunta regionale 177/03.

In caso di eventuali segnalazioni di anomalie riguardanti sia le sedi che le attività corsuali, potrà inoltre, d'intesa con le Province interessate, effettuare controlli tesi ad accertare la coerenza delle attività con quanto approvato ed inserito a catalogo nonché l'adeguatezza delle sedi a quanto previsto dalle normative.

È prevista la raccolta di elementi di gradimento sui corsi da parte dei beneficiari degli assegni formativi; sulla base delle "Schede" riconsegnate dai partecipanti le Province, secondo modalità concordate con la Regione, effettueranno una analisi sul grado di soddisfazione espresso dagli interessati relativamente ai diversi aspetti delle attività svolte.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2006, n. 1607

L.R. 20/01 concernente provvedimenti in favore di aziende colpite da BSE. Criteri per concessione indennizzi settore bovino da carne. Aiuto di Stato n. 101/2006 approvato dalla Commissione Europea. Modifiche alla deliberazione 1785/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 3 luglio 2001, n. 20 "Provvedimenti straordinari ed urgenti a sostegno delle aziende agricole colpite da BSE", che prevede - in favore delle aziende agricole del settore zootecnico colpite da BSE e che intendono ripristinare l'attività produttiva - la concessione di indennizzi per mancato reddito per fermo d'impresa conseguente all'abbattimento dei capi bovini;

(omissis)

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di approvare - sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate ed a modifica di quanto disposto con precedente deliberazione n. 1785 del 7 novembre 2005 - nella formulazione di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, i criteri e le modalità di calcolo per la quantificazione degli indennizzi previsti dalla L.R. 20/01 a favore del settore bovino da carne colpito da BSE, nonché le procedure per la concessione degli indennizzi medesimi;

2) di dare atto che alla concessione e contestuale liquidazione dell'indennizzo spettante agli aventi titolo, nell'importo risultante dall'applicazione dei criteri qui approvati, provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente nei limiti delle disponibilità recate dal bilancio regionale per le finalità di cui alla L.R. 20/01 nell'esercizio di riferimento;

3) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

L.R. 3 luglio 2001, n. 20 - "Provvedimenti straordinari ed urgenti a sostegno delle aziende agricole colpite da BSE" - Criteri e modalità di calcolo dell'aiuto nonché procedure per la concessione per il settore bovino da carne

Criteri e modalità di calcolo

L'aiuto ha lo scopo di indennizzare parzialmente, nel perio-

do di riavvio a regime, la perdita di reddito dovuta al fermo delle attività nelle aziende agricole colpite da BSE, conseguente all'abbattimento obbligatorio totale o selettivo degli animali appartenenti al settore bovino da carne a seguito di ordinanza sanitaria.

In particolare, gli aiuti suddetti sono da riferirsi esclusivamente alla perdita di reddito derivante dall'abbattimento di vacche o manze destinate alla produzione di vitelli da ristallo delle aziende da carne (linea vacca-vitello).

L'aiuto è concesso alle aziende che si impegnano a ripristinare e/o a proseguire analoga attività zootecnica finalizzata alla produzione di animali da carne.

Per calcolare l'entità dell'aiuto si procede nel seguente modo:

- a) si considera un periodo minimo di fermo produttivo (mancato reddito), necessario perché l'allevamento ricominci ad avere un reddito, pari a 8 mesi;
- b) l'indennizzo spettante a ciascun capo, vacca o manza abbattuta, viene determinato a partire dal valore del feto/vitello da carne che non è stato possibile commercializzare a causa dell'abbattimento della madre e che, quindi, rappresenta il mancato reddito nel periodo di fermo produttivo;
- c) l'indennizzo, da attribuire a ciascun vitello, è determinato in funzione dell'età del vitello stesso alla data di macellazione della fattrice, cioè in funzione del numero di giorni di gravidanza della vacca/manza che ha subito l'abbattimento.

A tal fine, in particolare, si dovrà determinare l'importo unitario spettante per giorno di gravidanza; il valore del vitello da carne, così come desunto dai bollettini dei prezzi medi di mercato, dovrà essere diviso per il numero dei giorni di gravidanza (270 giorni).

Il valore medio di mercato del vitello da carne deve essere determinato in relazione alla destinazione produttiva (da ristallo/allevamento), alla razza degli animali abbattuti ed ai prezzi rilevati preferibilmente su tre mercati nazionali nel periodo in cui è avvenuto l'abbattimento.

Nel caso di bovini da ristallo/allevamento, il valore del vitello da carne rilevato sui bollettini, se non meglio specificato, dovrà essere riferito ad un animale destinato alla produzione di carne del peso medio di circa 270 Kg di peso vivo all'età di 6 mesi.

Per il calcolo complessivo dell'aiuto spettante a ciascun vitello, l'importo unitario (spettante per giorno di gravidanza) dovrà essere moltiplicato per il numero di giorni di gravidanza delle vacche/manze da carne abbattute.

Il totale dell'indennizzo spettante all'allevatore risulterà dalla somma degli importi calcolati per ciascun capo (vacca e/o manza) abbattuto.

Al fine di stabilire i giorni di gravidanza delle vacche da

carne abbattute si assume come metodologia di calcolo la seguente procedura:

- si considera la data dell'ultimo parto di ogni vacca abbattuta desunta dal certificato/attestato dell'ASL competente sulla base dei dati presenti nell'anagrafe bovina;
- si considera, sulla base della letteratura specifica in materia, un periodo fisso di 45 giorni che, di norma, intercorre tra un parto e la rifecondazione della vacca per la successiva gestazione;
- si calcolano i giorni che intercorrono tra la data di abbattimento della vacca, desunta dal certificato di macellazione degli animali, e la data dell'ultimo parto; dai giorni così calcolati, viene sottratto il periodo di 45 giorni definito sopra.

Per quanto riguarda le manze da carne abbattute, il periodo che verrà considerato per il conteggio dell'indennizzo risulterà dai giorni che intercorrono tra la data di abbattimento del capo, desunta dal certificato di macellazione degli animali, e la data dell'ultimo intervento fecondativo, desunta dal certificato di intervento fecondativo di cui alla Legge 30/91 e DM 403/00 (CIF). Nel caso di utilizzo di toro aziendale per monta naturale il periodo utile per il conteggio dell'indennizzo potrà desumersi attraverso la presentazione, da parte dell'allevatore, del registro aziendale di fecondazione naturale così come previsto dalla determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 7489 del 27/1/2001 di attuazione del DM 403/00 e della Legge 30/91.

I giorni di gravidanza che risultano dal calcolo non potranno essere mai, in linea generale, superiori a 270 (durata della gravidanza); nel caso in cui risulti un intervallo di tempo troppo lungo rispetto alla normale gestazione bovina, l'indennizzo massimo spettante a ciascun vitello dovrà comunque essere rapportato ai 270 giorni.

In particolare, nella regione Emilia-Romagna gli eventi in questione si sono verificati alla fine del 2003 a carico di animali appartenenti prevalentemente alla razza bovina da carne Limousine (linea vacca-vitello).

Pertanto, il valore medio dei vitelli da ristallo è stato determinato a partire dai prezzi medi all'origine rilevati nel periodo novembre 2003 in tre mercati importanti del Nord-Italia, con riferimento alla suddetta razza:

Banca dati:

- ISMEA (Piazza di Montichiari): media novembre 2003 (Euro/Kg): 3,18;
 - Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Padova: media novembre 2003 (Euro/Kg): 3,09;
 - Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena: media novembre 2003 (Euro/Kg): 3,15;
- media totale: 3,14.

A partire dal valore unitario così definito (media di 3 mercati), il valore del vitello, ai fini dell'indennizzo, risulta essere pari a:

3,14 Euro/Kg x 270 Kg p.v. = Euro 847,8.

L'indennizzo per giorno di gravidanza da considerare ai fini del calcolo risulta essere pari a:

847,8/270 (giorni di gravidanza) = Euro 3,14 indennizzo del vitello (mancato reddito) per giorno di gravidanza.

Dagli importi così calcolati dovranno essere dedotti tutti gli importi ricevuti dall'allevatore a titolo di un regime assicurativo.

Inoltre, il regime non è cumulabile con altri aiuti aventi le medesime finalità.

Infine, il valore unitario, riferito al vitello, potrà essere incrementato di un ulteriore 10% nel caso in cui gli abbattimenti si siano verificati in aziende agricole in cui l'allevamento ed i capi abbattuti sono inseriti nel sistema di controllo relativo ad uno o più metodi di produzione di prodotti a qualità regolamentata e certificati dall'autorità competente secondo quanto disposto da:

- Reg. (CEE) n. 2091/92 e successive modifiche ed integrazioni (agricoltura biologica). In tal caso l'azienda dovrà risulta-

re iscritta nell'Elenco regionale degli operatori biologici;

- Regg. (CE) n. 509/06 e n. 510/10 (prodotti a marchio DOP, IGP, STG);
- L.R. 28/99 (prodotti a marchio Q.C. - Qualità Controllata).

Tale incremento è giustificato dal fatto che il valore reale di mercato degli animali da vita o da produzione appartenenti ai circuiti di qualificazione indicati è di norma superiore a quello di riferimento mediamente rilevato.

L'appartenenza dell'azienda e/o dei capi ai circuiti di qualificazione e valorizzazione dei prodotti dovrà essere opportunamente documentata dal richiedente l'aiuto.

Procedure per l'accesso all'aiuto

Presentazione delle domande

Beneficiari del presente aiuto sono le aziende agricole aventi sede legale nel territorio della regione Emilia-Romagna, regolarmente iscritte all'anagrafe regionale di cui al R.R. 17/03, che hanno dovuto procedere all'abbattimento obbligatorio degli animali a causa della BSE successivamente al 7 febbraio 2003.

Le domande di aiuto devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Agricoltura - Servizio Produzioni animali, Viale Silvani n. 6 - 40122 Bologna, entro 30 giorni dall'abbattimento dei capi in seguito ad ordinanza sanitaria.

Per le aziende che hanno abbattuto i capi precedentemente alla pubblicazione dei presenti criteri e che hanno già presentato alla Regione istanza di indennizzo ai sensi della L.R. 20/01, la domanda dovrà essere integrata secondo quanto disposto nei presenti criteri entro 30 giorni dalla pubblicazione dei criteri stessi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le domande sono presentate in carta semplice, sottoscritte dal titolare o dal legale rappresentante dell'allevamento con i relativi dati anagrafici e fiscali; devono riportare inoltre l'ubicazione dell'azienda e il relativo codice sanitario, devono richiamare in oggetto la Legge Regionale 3 luglio 2001, n. 20 "Provvedimenti straordinari ed urgenti a sostegno delle aziende colpite da BSE", e devono contenere la seguente documentazione a corredo:

- copia dell'ordinanza sanitaria che prevede l'abbattimento degli animali a seguito di diagnosi di BSE;
- copia del certificato di macellazione degli animali con l'elenco dei capi abbattuti;
- certificazione dell'ASL (Azienda Sanitaria Locale) attestante la data dell'ultimo parto di ogni vacca abbattuta;
- nel caso delle manze abbattute:
 - a) copia dell'ultimo certificato d'intervento fecondativo (C.I.F) di cui alla Legge 30/91 e DM 403/00; oppure, nel caso di monta naturale
 - b) copia del registro aziendale previsto dalla determinazione del Direttore generale Agricoltura 7489 del 27/1/2001 di attuazione del DM 403/00 e Legge 30/91;
- certificazione rilasciata dall'Organismo di controllo autorizzato comprovante il possesso dei requisiti dell'azienda per la fase di allevamento, e riportante l'anagrafica dei capi abbattuti per i quali si beneficia dell'incremento compensativo, relativamente alle produzioni di qualità regolamentata (biologico, DOP/IGP/STG, Q.C.);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio dell'allevatore relativa al percepimento o meno di somme derivanti da coperture assicurative aventi per oggetto il mancato reddito per motivi analoghi a quelli della L.R. 20/01;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante attestante che è a conoscenza che non può percepire aiuti superiori al danno subito;
- dichiarazione del titolare o del legale rappresentante dell'allevamento attestante l'assoggettamento o meno alle imposte sul reddito di cui all'art. 28 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante che attesti di non aver percepito o perce-

pire, per lo stesso fine al quale si riferisce la domanda, altre somme a titolo di aiuto previste da normative comunitarie e nazionali.

Istruttoria

Gli Uffici regionali competenti procedono alla verifica dei dati contenuti in domanda, del possesso dei requisiti previsti, nonché al calcolo dell'aiuto spettante in base ai criteri sopra definiti.

Concessione dell'aiuto

Il Responsabile del Servizio Produzioni animali approva, con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnica compiuta e provvede, nei limiti delle disponibilità recate dal bilancio regionale nell'esercizio di riferimento, alla concessione e contestuale liquidazione dell'aiuto.

Dell'avvenuta adozione di tale atto saranno informate le Province competenti per territorio.

Controlli

La Regione effettuerà controlli, in corso d'istruttoria, per

verificare la rispondenza dei dati contenuti in domanda.

La Regione effettuerà, altresì, controlli per verificare la ripresa e/o la prosecuzione dell'attività zootecnica successivamente al periodo di fermo produttivo definito in otto mesi.

Revoche

L'azienda beneficiaria che, trascorsi otto mesi dall'abbattimento, non dimostra la ripresa o la prosecuzione dell'attività di allevamento è soggetta alla revoca dell'aiuto concesso.

La revoca dell'aiuto sarà disposta anche nei casi previsti dall'art. 18 della L.R. 15/97.

In caso di revoca l'allevatore è soggetto all'obbligo di restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché all'esclusione fino a cinque anni da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Durata

Il regime di aiuto è valido fino al 31 dicembre 2010.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 novembre 2006, n. 217

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 220)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra.:
– Cranco Filomena Marta – nata a Castronuovo di S. Andrea (PZ) l'1 agosto 1956, (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 2.800,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, di cui:
– quanto ad Euro 1.136,80 relativi al periodo 20/11/2006-31/12/2006;
– quanto ad Euro 1.663,20 relativi al periodo 1/1/2007-28/2/2007;
dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per gli esercizi 2006 e 2007;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 28 febbraio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.280,80 relativa al periodo 20/11/2006-31/12/2006, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 979 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità come segue:
– quanto a Euro 1.136,80 (impegno n. 760) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
– quanto a Euro 137,93 (arrotondato per eccesso a Euro 138,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 761);
– quanto a Euro 5,66 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1050,70), (impegno n. 762);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa relativa al periodo 1/1/2007-28/2/2007 e che la stessa farà capo al budget di spesa assegnato alla Struttura speciale interessata per l'anno 2007;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Cranco Filomena Marta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 novembre 2006, n. 225

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 228)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:
– Molinazzi Margherita – nata a Lugo (RA) il 29 luglio 1983, (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 12.380,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge di cui:
– quanto ad Euro 1.040,00 relativi al periodo 28/11/2006-31/12/2006;
– quanto ad Euro 11.340,00 relativi al periodo 1/1/2007-31/12/2007;
dando atto che la spesa complessiva, che dovrà tener conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per gli esercizi 2006 e 2007;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 28 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.173,00 relativa al periodo 28/11/2006-31/12/2006 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 979 del bilancio per l'esercizio in corso, come segue:
– quanto a Euro 1.040,00 (impegno n. 765) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
– quanto a Euro 126,19 (arrotondato per eccesso a Euro 127,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 766);
– quanto a Euro 5,66 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 767);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa relativa al periodo 1/1/2007-31/12/2007 e che la stessa farà capo al budget di spesa assegnato alla Struttura speciale interessata per l'anno 2007;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che la sig.ra Molinazzi Margherita è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 novembre 2006, n. 226

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi (proposta n. 229)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

- a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:
– Bordini Fausto – nato a Lugo (RA) il 13 aprile 1969, (*omissis*);
- b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 12.380,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge di cui:
– quanto ad Euro 1.040,00 relativi al periodo 28/11/2006-31/12/2006;
– quanto ad Euro 11.340,00 relativi al periodo 1/1/2007-31/12/2007;
dando atto che la spesa complessiva, che dovrà tener conto anche degli oneri a carico dell'Ente come indicata al punto e) che segue, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata per gli esercizi 2006 e 2007;
- c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 28 novembre 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;
- d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
- e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.173,00 relativa al periodo 28/11/2006-31/12/2006 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa

- regionale” – azione 979 del bilancio per l’esercizio in corso, come segue:
- quanto a Euro 1.040,00 (impegno n. 768) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
 - quanto a Euro 126,19 (arrotondato per eccesso a Euro 127,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 769);
 - quanto a Euro 5,66 (arrotondato per eccesso a Euro 6,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille maggiorato dell’1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 770);
- f) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all’impegno della spesa relativa al periodo 1/1/2007-31/12/2007 e che la stessa farà capo al budget di spesa assegnato alla Struttura speciale interessata per l’anno 2007;
- g) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all’emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all’art. 3 del contratto di incarico di cui all’Allegato

- 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- h) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- i) di dare atto che il sig. Bordini Fausto è tenuto all’osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all’Allegato 5 della deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 45/2003, in particolare del Responsabile del diritto d’accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);
- l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell’Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DEL CORECOM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 15 settembre 2006, n. 13/II/2006

Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l’anno 2007

IL CORECOM DELL’EMILIA-ROMAGNA

Visto l’art. 15, comma 1 della L.R. 30 gennaio 2001, n. 1, modificata dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 27, che stabilisce che il CORECOM presenti entro il 15 settembre all’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa il programma di attività per l’anno successivo;

dato atto che:

- a seguito della convenzione siglata il 5 febbraio 2004 tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), il Presidente della Giunta regionale e il Presidente del CORECOM si è dato corso all’esercizio delle funzioni delegate, dando avvio così ad un primo e graduale processo di decentramento a livello regionale delle funzioni di garanzia nel sistema delle comunicazioni;
- l’esercizio delle deleghe ha richiesto un forte impegno in particolare per quanto riguarda l’attività di conciliazione e la tutela dei minori e che è preventivabile un ulteriore trasferimento di competenze ai CORECOM da parte dell’AGCOM;

atteso che nel corso del 2007 si intende sviluppare ulteriormente e portare a pieno regime l’attività dell’impianto di monitoraggio dell’emittenza radiotelevisiva regionale, che è stato oggetto di interesse da parte degli altri CORECOM e della stessa Autorità nazionale, per l’espletamento delle funzioni proprie, nonché per le attività e le iniziative a supporto di altri organi istituzionali;

dato atto che anche nel 2007 il Comitato sarà impegnato nelle attività istruttorie e di gestione amministrativa correlate agli adempimenti richiesti nell’assolvimento dei compiti svolti per conto del Ministero delle Comunicazioni e dell’AGCOM;

visto il documento programmatico che contiene la presentazione delle fasi salienti dei prossimi impegni del Comitato e il piano delle attività anno 2007 completo delle relative previsioni di spesa, suddivisa in tre settori: funzioni proprie, funzioni delegate e attività ordinarie richieste dal Ministero delle Comunicazioni e dalla Autorità;

dato atto della legittimità e regolarità tecnica del presente atto espressa dal Responsabile del Servizio CORECOM Fernando Paganelli;

a maggioranza, con l’astensione dei componenti Antonio Fortini e Paolo Siconolfi;

delibera:

1) di approvare il “Programma di attività del CORECOM dell’Emilia-Romagna per l’anno 2007”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di presentare tale programma di attività all’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa, ai sensi dell’art. 15, comma 1, L.R. 30 gennaio 2001, n. 1 – così come modificata dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 27, nonché ai fini di cui al comma 4 del medesimo articolo 15;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet dell’Assemblea legislativa.

ALLEGATO

Comitato regionale per le Comunicazioni dell’Emilia-Romagna – Programma di attività per l’anno 2007 e corrispondente previsione finanziaria

Premessa

L’Autorità procederà, nel breve periodo, all’attribuzione ai CORECOM della delega del monitoraggio sulla programmazione radiotelevisiva in ambito locale al fine anche di vigilare sul rispetto della normativa in materia di tutela dei minori e, in linea generale, di monitorare la qualità della programmazione televisiva in relazione alle trasmissioni mandate in onda in ambito locale. Tra le attività che verranno delegate ai CORECOM risultano particolarmente significative e importanti quelle relative alla gestione a livello locale del Registro degli operatori di comunicazione (R.O.C.) e all’attività di vigilanza sulla pubblicità istituzionale degli Enti pubblici, competenza quest’ultima prevista già dalla Legge 112/04 e dal Testo unico della radiotelevisione.

Nella fase conclusiva del suo mandato quinquennale il CORECOM dell’Emilia-Romagna non mancherà di tenere in piena considerazione, anche agli effetti della definizione dei suoi impegni operativi, questa chiara espressione di volontà contenuta nella relazione presentata nel luglio scorso al Parlamento dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

La ricerca di migliori assetti organizzativi per l’assolvimento delle funzioni proprie, da organo regionale, e di quelle delegate dall’Autorità impegnerà dunque il CORECOM emiliano-romagnolo anche nel 2007 in un prevedibile processo di rafforzamento, all’interno del quale assumerà peraltro un

marcato rilievo la continuazione di indirizzi operativi che lo hanno già positivamente connotato.

Il richiamo a materie e temi già frequentati e suscettibili di proficui sviluppi riguarda in primo luogo l'emittenza radiotelevisiva, sotto un duplice aspetto: la possibile crescita del servizio pubblico nella sua articolazione regionale e la copertura del territorio emiliano-romagnolo da parte delle singole frequenze tv.

Alla copertura di Rai Tre Emilia-Romagna il CORECOM dedicò nel 2003 uno studio che ne mise a fuoco le gravi insufficienze e prospettò un'ampia gamma di possibili interventi gradualmente correttivi. Quello studio è al centro delle attenzioni di un tavolo tecnico costituito da Rai e Conferenza dei Presidenti delle Regioni che ha individuato nel disservizio emiliano-romagnolo, relativamente alla diffusione delle frequenze, un problema di rilevanza primaria sul piano nazionale.

Alla messa a fuoco del disservizio e dei possibili rimedi, nonché alla loro eventuale gestione, il CORECOM continuerà a dare ogni possibile contributo. Ad una maggiore conoscenza del disordine delle frequenze concorrerà uno studio sulla copertura del territorio regionale da parte delle emittenti private a diffusione nazionale. Dalle risultanze di quest'ultimo studio raffrontate con la condizione dell'emittenza pubblica regionale si potranno ricavare utili indicazioni per interventi correttivi.

Nel programma 2007 figura un'altra qualificante iniziativa che si collega all'attività CORECOM di più recente realizzazione: la definizione di linee guida per la realizzazione di impianti di radiocomunicazione sonora e televisiva "compatibili". Se sussisteranno le condizioni politico-amministrative per dare attuazione in tutto o in parte alla proposta squisitamente tecnica del Comitato, la comunità regionale ne ricaverà un sicuro beneficio.

La ricerca di rapporti collaborativi con la generalità degli organi regionali e con gli Enti locali del territorio regionale continuerà a rappresentare puntuale impegno del Comitato, nel più severo rispetto della propria autonomia.

Spese

A) Spese funzioni proprie Tot. Euro 380.000,00

A1) Attività di indagine/monitoraggio Tot. Euro 135.000,00

1) Attivazione di monitoraggi su tematiche specifiche a supporto delle attività proprie del CORECOM e di altri organi istituzionali o su richiesta dell'Autorità per quanto attiene sia l'esercizio delle funzioni proprie che quelle delegate (comunicazione istituzionale, sondaggi, campagne di sensibilizzazione, applicazione della normativa in materia di benefici economici).

2) Attività di monitoraggio delle trasmissioni con promozione di servizi telefonici (cartomanzia, lotto, linee erotiche), al fine di evitare raggiri e tutelare la libertà e l'autonomia dei cittadini, con particolare riferimento all'applicazione del codice sulle televendite.

3) Monitoraggio sulla pubblicità diffusa dalle emittenti televisive locali finalizzato a verificare il rispetto delle disposizioni sull'affollamento pubblicitario previste dalla normativa vigente.

4) Istituzione di un premio qualità per "La TV più vicina ai bambini" riservato alle emittenti televisive locali. Si prevede l'attivazione di un concorso riservato alle emittenti televisive locali del territorio regionale finalizzato a promuovere una programmazione televisiva di qualità per i più giovani. Il progetto potrà essere sviluppato in collaborazione con istituzioni di ambito regionale o nazionale con specifiche competenze nei campi della comunicazione e dell'educazione (Dipartimenti universitari di Scienze dell'Educazione, di Discipline della Comunicazione, Centro Studi A. Manzi, Autorità, ecc.).

5) La registrazione dei materiali sarà effettuata direttamente dal CORECOM. L'attività di monitoraggio ed analisi, in assenza di adeguate risorse professionali interne, richiederà il mantenimento della collaborazione attualmente in essere.

Si prevede una adeguata formazione rivolta anche ai componenti CORECOM.

6) Manutenzione e assistenza dell'impianto di monitoraggio centrale e periferico.

A2) Ricerca/convenzioni Tot. Euro 40.000,00

1) Prosecuzione dell'indagine "Immigrati da Informare"

L'indagine, nata con l'obiettivo di descrivere l'attività di informazione e comunicazione istituzionale rivolta alla popolazione immigrata, prevede ora il coinvolgimento dei consolati al fine di garantire una ulteriore integrazione sociale e culturale degli stranieri in Emilia-Romagna.

2) Completamento dell'indagine "Consumatori di Pubblicità"

È previsto l'approfondimento della ricerca "Consumatori di Pubblicità" sugli aspetti della pianificazione territoriale della comunicazione pubblicitaria e valorizzazione dei media locali.

A3) Convegni e seminari Tot. Euro 40.000,00

1) Convegno sulle emittenti radiofoniche locali

Il Convegno, articolato su due sessioni nella stessa giornata e aperto a tutte le associazioni delle emittenti, intende fare il punto sulla situazione attuale dell'emittenza radiofonica locale e sulle sue prospettive di sviluppo dentro il pluralismo della nostra società. Dato che si tratta di una materia importante e complessa, che impone un discorso interdisciplinare per la sua rilevanza tecnologica, economica, sociale e politica, si cercherà di ottenere il patrocinio della Regione e dell'AGCOM.

2) Presentazione delle indagini sulla copertura del territorio emiliano-romagnolo da parte dell'emittenza nazionale pubblica e privata

Fra i primi impegni del CORECOM vi fu quello di analizzare la copertura del territorio emiliano-romagnolo da parte del segnale di RAI 3 Emilia-Romagna. Tale indagine, completata e diffusa, è stata apprezzata e utilizzata, sia dagli organi regionali che dalla dirigenza regionale e nazionale della RAI-TV, in quanto parte notevole della superficie della nostra regione lamentava la mancata percezione del segnale. Ad essa il CORECOM ha fatto seguire, nel 2006, una indagine sulla copertura del territorio emiliano-romagnolo da parte dell'emittenza nazionale privata televisiva. Si propone, a completamento delle indagini, un seminario di studio in cui comparare i risultati delle rilevazioni.

3) Workshop sul DM 292/04

Spetta al CORECOM di attuare il DM 292/04 sui benefici alle emittenti televisive locali. Si propone un workshop sugli aspetti normativi ed applicativi del DM n. 292 con l'obiettivo di attuare un confronto con il Ministero delle Comunicazioni nell'ottica di focalizzare strumenti e procedure mirate.

A4) Attività editoriali e pubblicazioni Tot. Euro 30.000,00

1) Attività editoriali del CORECOM stampate e on-line.

2) Pubblicazioni:

- atti, ricerche, monitoraggi;
- pubblicazioni tematiche/settoriali nelle materie proprie e delegate.

3) Aggiornamento sito Web CORECOM.

A5) Catasto Tot. Euro 80.000,00

1) Manutenzione delle schede tecniche per la verifica della compatibilità dei dati tecnici/normativi con gli attuali standard delle reti di trasmissioni in tecnica digitale e con relativo aggiornamento database.

2) Acquisizione, caricamento e verifica dei dati tecnici sugli impianti di telefonia fissa e mobile e sugli impianti DTT con la collaborazione di una figura esterna (borsa di studio o co.co.co.) dotata di idonea professionalità tecnica e informatica, per il 2007.

3) Modello di valutazione degli impianti trasmettenti per radio e telediffusione "compatibili", a completamento dello studio elaborato in tema di "Linee Guida" per la realizzazione di impianti compatibili di radiocomunicazione sonora e televisiva esistenti e/o da attivare, rappresenta un punto di riferimento per approfondimenti tecnici tesi ad un modello sintetico di valutazione degli impianti. I punti fondamentali oggetto dello studio potrebbero essere: minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico; ottimizzazione dell'efficienza radioelettrica; continuità del servizio; minimizzazione dell'inquinamento elettromagnetico; sicurezza degli operatori; standardizzazione delle tipologie di impianto. Il progetto sarà oggetto e confronto con i soggetti istituzionali regionali interessati e con le Autorità nazionali competenti.

A6) Spese di rappresentanza
Presidente e Vice Presidente
CORECOM Tot. Euro 5.000,00

A7) Banche dati Tot. Euro 10.000,00

1) Manutenzione della banca-dati sull'editoria, con l'acquisizione di informazioni anche attraverso l'Ordine dei Giornalisti, dei dati sulle pubblicazioni nate nel 2005/2006 con presentazioni tematiche.

2) Implementazione e manutenzione database del sistema radiotelevisivo locale.

3) Adeguamento software.

A8) Documentazione/formazione Tot. Euro 10.000,00

1) Acquisto pubblicazioni e documentazione specialistiche.

2) Partecipazione a seminari.

3) Formazione del personale.

A9) Osservatorio regionale
Internet e minori Tot. Euro 15.000,00

La proposta progettuale mira a costituire un tavolo formato da più soggetti istituzionali, anche in cooperazione con studenti, insegnanti, uno strumento in grado di produrre una efficace campagna informativa-educativa sull'uso di Internet, che ne sveli i rischi, i pericoli ma soprattutto ne evidenzia le potenzialità didattiche e di sviluppo delle potenzialità comunicative e relazionali del minore.

A10) Accesso alle trasmissioni
radiotelevisive regionali Tot. Euro 5.000,00

Nel 2006 è entrato in vigore il Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali RAI in applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 14 aprile 1975, n. 103 e dal "Regolamento per l'accesso al Servizio radiotelevisivo pubblico" emanato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. La gestione di tale materia richiederà al CORECOM le attività istruttorie e di valutazione, l'adozione dei conseguenti provvedimenti e l'organizzazione di iniziative per la divulgazione di uno strumento che intende rendere sempre più ravvicinati i rapporti con la società civile per consentire anche ai soggetti con minori opportunità l'accesso ad un importante canale di comunicazione.

A11) Spese funzionamento
Comitato/Servizio Tot. Euro 10.000,00

Acquisizione hardware, software, strumentazioni varie, cancelleria ecc.

B) Attività ordinarie – Ministero delle Comunicazioni

Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e DM 21 settembre 1999 n. 378.

Per l'applicazione della legge il Ministero delle Comunicazioni annualmente emana un bando per l'attribuzione di contributi alle emittenti televisive locali (DM 292/04). Ai CORECOM compete l'attività istruttoria, la verifica dei requisiti e l'approvazione della graduatoria degli aventi diritto.

Nel 2006 il finanziamento stanziato per le emittenti televisive dell'Emilia-Romagna è stato di Euro 5.523.811,47.

C) Spese funzioni delegate Tot. Euro 82.465,64

1) Nel corso del 2006 è stata confermata la tendenza all'incremento dell'attività conciliativa: fra l'1/1/2006 e il 31/8/2006 sono pervenute circa 800 istanze che hanno visto impegnata la struttura in una continua e gravosa attività non solo di udienze conciliative ma anche di lavoro preparatorio, con circa il 65% di esiti positivi. In conseguenza alla delibera n. 137/06/CONS con la quale è stata attribuita ai CORECOM la competenza ad adottare i provvedimenti temporanei, è notevolmente aumentata l'attività del Servizio; infatti nell'arco di tre mesi di attività sono già state istruite un centinaio di richieste. È necessario mantenere in essere l'attuale co.co.co. e prevedere un potenziamento per garantire l'esercizio delle funzioni delegate anche nell'ottica della modifica della delibera n. 182/CONS/02. È ipotizzabile, inoltre, l'esigenza di attivare consulenze tecniche specifiche e l'acquisizione di documentazione specialistica. È prevista, per le funzioni delegate, adeguata formazione del personale.

2) Partecipazione, in collaborazione con la Giunta regionale, all'organizzazione di una giornata di studio nell'ambito del progetto europeo "A.D.R. – Promoting a wider culture on Alternative Dispute Resolution". Il progetto ha come principale obiettivo lo sviluppo delle procedure di conciliazione nei diversi Paesi europei, come forma di risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale.

3) Prosecuzione attività di monitoraggio in tema TV e minori sull'intera rete dell'emittenza televisiva locale regionale per la verifica dell'applicazione del Codice di autoregolamentazione, con la prosecuzione della collaborazione in essere (co.co.co).

4) Diffusione nelle scuole secondarie del "Codice di autoregolamentazione tv e minori" a completamento della campagna di sensibilizzazione in corso.

Totale spese (A+B+C)
(Funzioni proprie/Funzioni delegate/
Trasferimenti vincolati) Tot. Euro 462.465,64

Entrate

Entrate funzioni delegate Tot. Euro 82.465,64

Viene confermata la stessa assegnazione finanziaria prevista in occasione della firma dell'accordo-quadro non avendo ancora indicazioni da parte dell'Autorità per l'anno 2007.

Totale entrate per trasferimenti Tot. Euro 82.465,64.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2006, n. 252

Istituzione della Consulta della cooperazione, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 6/06 e nomina dei relativi componenti

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

di nominare i componenti della Consulta della cooperazio-

ne di cui all'art. 3 della legge regionale 6 giugno 2006, n. 6:

- per quanto attiene alle associazioni di cooperative maggiormente rappresentative operanti sul territorio regionale, con possibilità di delega a propri fiduciari, i signori: Paolo Cattabiani, Mauro Giordani, Maurizio Gardini, Marco Venturelli, Massimo Mota, Isabella Pini Ferrari;
- per quanto attiene ai tre membri esperti in materia di cooperazione designati dalla Giunta regionale, gli stessi vengono indicati nelle persone di: Olmes Bisi, Giulio Ecchia, Lucio Poma;

di dare atto che il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e notificato agli interessati.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 novembre 2006, n. 394

Incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per la realizzazione del progetto Partecipa.net, al dott. Raymon Dassi, in attuazione della deliberazione U.P. n. 94/06. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendano integralmente riportate:

(omissis)

determina:

a) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 e della delibera dell'Ufficio di Presidenza 94/06, al dott. Raymon Dassi, nato a Boloum – Camerun il 20 luglio 1971, l'incarico di prestazione professionale reso nelle forme della collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi con decorrenza dal 15/11/2006 e scadenza il 14/11/2007 per le motivazioni ed i compiti specificati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati, secondo le modalità di cui all'apposito contratto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

b) di approvare il contratto nella formulazione di cui all'allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale;

c) di fissare in Euro 19.305,00, non assoggettabili ad IVA, il compenso da riconoscere alla dott. Raymon Dassi, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, a cui occorre aggiungere l'importo complessivo di Euro 2.423,00 per le quote a carico dell'Assemblea legislativa relativa al contributo INPS, pari a 2/3 del 18,20%, ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni e integrazioni (Euro 2.344,00 arrotondato per eccesso) e la quota a carico dell'Assemblea legislativa relativa al premio assicurativo INAIL, pari a 2/3 del 6 per 1.000 maggiorato dell'1% (Euro 79,00 arrotondato per eccesso), e ulteriori Euro 270,00 per le eventuali spese vive di missione (vitto, alloggio e trasporto) rimborsabili secondo i criteri e i limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale;

d) di impegnare e liquidare sin da ora come di seguito indicato la spesa complessiva di Euro 19.575,00 (di cui Euro 19.305,00 per compenso e Euro 270,00 per spese di missione):

- quanto a Euro 2.516,75 (di cui Euro 2.466,75 quale compenso ed Euro 50,00 per spese di missione) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità, e registrata al n. 744 di impegno, Azione n. 949;
- quanto a Euro 17.058,25 (di cui Euro 16.838,25 quale com-

penso ed Euro 220,00 per spese di missione) sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio per l'esercizio 2007, che è dotato della necessaria disponibilità, e registrata al n.71 di impegno, Azione n. 949;

e) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di 2.344,00 relativa ai 2/3 del 18,20% del contributo previdenziale INPS di cui:

- quanto ad Euro 299,30 (arrotondato per eccesso a Euro 300,00) su UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, Impegno n. 745, Azione n. 949;
- quanto a Euro 2.043,04 (arrotondato per eccesso a Euro 2.044,00) su UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, Impegno n. 72, Azione n. 949;

f) di impegnare e liquidare altresì la spesa complessiva di Euro 79,00 relativa ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1% calcolato sul compenso quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL di cui:

- quanto ad Euro 9,97 (arrotondato per eccesso a Euro 10,00) su UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, Impegno n. 746, Azione n. 949;
- quanto ad Euro 68,03 (arrotondato per eccesso a Euro 69,00) su UPB 1, Funzione 7, Capitolo 13 "Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa" del Bilancio 2007 che è dotato della necessaria disponibilità, Impegno n. 73, Azione n. 949;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui ai punti e) ed f) che precedono, relativamente agli oneri INPS ed INAIL a carico dell'Assemblea legislativa, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore del dott. Raymon Dassi avrà cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito, a fronte del ricevimento del time-report dell'attività svolta, e che sarà effettuato fatte salve diverse disposizioni rese da parte del Responsabile del Servizio Comunicazione e Stampa; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione finale degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale, sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;

i) di stabilire inoltre che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale, con successivo provvedi-

mento della Responsabile del Servizio Comunicazione e Stampa, dietro presentazione di idonea documentazione;

l) di stabilire che il dott. Raymon Dassi realizzerà il programma previsto nel contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa e precisamente con il Servizio Comunicazione e Stampa, individuato quale struttura di coordinamento;

m) di trasmettere alla Commissione consiliare competente

per materia il presente atto, secondo quanto disposto dall'art. 12, comma 2, lettera c) della L.R. 43/02;

n) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, giusto il disposto di cui all'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 2 novembre 2006, n. 15371

Conferimento di incarico di consulenza al dottor Roberto Giarola, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Roberto Giarola, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 13 febbraio 2006 richiamate in premessa, per le motivazioni suesposte e qui integralmente richiamate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, avente come obiettivo il supporto specialistico per le attività di gestione del Fondo regionale di Protezione civile, istituito dall'art. 138, comma 16 della Legge 388/00, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi, economico-finanziari ed organizzativi per l'attuazione dell'art. 19-sexies, comma 1 del DL 206/04 convertito, con modificazioni, dalla Legge 304/04, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di stabilire che tale incarico decorrerà dalla sottoscrizione del contratto per un periodo di 12 mesi;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

5) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo, pari a Euro 68.000,00, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 63.600,00 a titolo di compenso lordo complessivo, per le attività previste dal presente incarico;
- Euro 4.400,00 a titolo di rimborso di spese vive per trasferte o missioni disposte dal Dirigente regionale competente;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 68.000,00 al n. 4394 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla liquidazione mensile del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, oltre che di eventuali rimborsi spese secondo le modalità espressamente ri-

chiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995 n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20 novembre 2006, n. 16719

Conferimento di incarico di prestazione professionale al geom. Cesare Chiarioni, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Tresigallo (FE), ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al geom. Cesare Chiarioni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la consulenza e il supporto specialistico per la gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento operativo dei mezzi speciali e delle attrezzature e dotazioni di pronto intervento e di emergen-

za di proprietà della Protezione civile regionale custoditi presso i propri centri operativi, con particolare riferimento al centro situato nel Comune di Tresigallo (FE), come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 31 dicembre 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 19.500,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 18.500,00 a titolo di compenso al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di rimborso spese vive per trasferte o missioni autorizzate dal Direttore generale;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'incarico di consulenza;

6) di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico in oggetto, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.500,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, come segue:

- quanto a Euro 18.500,00 registrata con il n. 4545 di impegno, imputandola al Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45) – Spese correnti" UPB 1.4.4.2.17100;
 - quanto a Euro 1.000,00 registrata con il n. 4546 di impegno, imputandola al Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45) – Spese correnti" UPB 1.4.4.2.17100;
- del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione bimestrale del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL della somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
L. Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 20
novembre 2006, n. 16720

Conferimento di incarico di prestazione professionale al sig. Ilario Morandi da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per specifiche attività di consulenza e supporto del centro di protezione civile di Monteveglio (BO), ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al sig. Ilario Morandi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per la consulenza ed il supporto specialistico per la gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento operativo dei mezzi speciali e delle attrezzature e dotazioni di pronto intervento e di emergenza di proprietà della Protezione civile regionale custoditi presso i propri centri operativi, con particolare riferimento ai mezzi in uso nella colonna mobile regionale del volontariato, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 31 dicembre 2007;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 19.500,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al collaboratore sopra richiamato;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento della consulenza;

6) di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.500,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 4544 di impegno, imputandola al Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del Sistema regionale di Protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla liquidazione bimestrale del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 5 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL della somma dovuta per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
L. Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 14 novembre 2006, n. 16047

Progetti di educazione ambientale da realizzarsi da parte di reti di istituti scolastici della Regione Emilia-Romagna. L.R. 15/96 – Progr. INFEA 05/07, delibera Assemblea legislativa 23/05. Decennio UNESCO 05/14. Approvazione esiti istruttoria/concessione contributi DGR 725/06 e impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare per le motivazioni di cui in premessa, l'elenco dei progetti relativi a iniziative di informazione ed educazione ambientale ammessi a finanziamento di cui al bando approvato con DGR 725/06;

2) di assegnare e concedere i contributi per le finalità di cui al precedente punto 1) a favore dei beneficiari e per gli importi a fianco di essi indicati, come meglio specificato nella tabella di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di impegnare la somma complessiva pari ad Euro 146.300,00 suddividendola come segue:

- quanto ad Euro 67.300,00 registrati all'impegno n. 4498 sul Capitolo 37022 "Contributi a istituti scolastici per la promozione di attività di laboratorio di educazione ambientale (art. 7, comma 2, lett. d), L.R. 16 maggio 1996, n. 15) UPB 1.4.2.2. 13230 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 79.000,00 registrati all'impegno n. 4499 sul Capitolo 37014 "Interventi per l'attuazione del Piano d'azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai CEA e alle Scuole per l'informazione e l'educazione ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112, art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e L.R. 16 maggio 1996, n. 15) – Mezzi statali" UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di confermare che, come indicato nella deliberazione n. 725 del 22 maggio 2006, all'erogazione ed all'emissione delle richieste dei titoli di pagamento dei contributi per quanto ri-

guarda i progetti di cui al precedente punto 2) provvederà con propri atti formali in applicazione della normativa vigente, il Dirigente regionale competente ai sensi dell'art. 51 e art. 52 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

5) di stabilire che ciascun contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità e utilizzando i seguenti criteri:

- in una unica soluzione a seguito di presentazione, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici e della normativa vigente, da parte del legale rappresentante dell'istituto scolastico (e/o del Consiglio di istituto) beneficiario con ruolo di capofila del progetto, di apposita certificazione di avvenuta realizzazione del progetto, contenente altresì una relazione finale e la dichiarazione riportante l'indicazione analitica delle spese sostenute in riferimento alle voci ammissibili di cui al punto 2) dell'Allegato 1) del citato bando, DGR n. 725 del 22 maggio 2006;
- nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista, il saldo verrà erogato in misura delle stesse spese sostenute;
- i contributi verranno revocati qualora non vengano ottemperate le disposizioni di cui sopra;

6) di confermare inoltre che, come stabilito dalla deliberazione 725/06, i soggetti beneficiari dell'Allegato B) parte integrante del presente atto, devono concludere le azioni, oggetto del finanziamento, entro il 31 dicembre 2007 e presentare la rendicontazione finale entro 90 giorni dalla data di conclusione;

7) di impegnare i soggetti beneficiari, nei casi in cui il progetto comporti la stampa di depliant, brochure, pubblicazioni, o la produzione di cd-rom e/o videocassette, a riportare nelle stesse la dicitura "realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Bando INFEA 2006" e il logo "Informazione, educazione ambientale in Emilia-Romagna";

8) di impegnare i soggetti beneficiari, ad avvenuta realizzazione, a documentare i risultati all'interno del data base del sito: www.ermesambiente.it/scuolesostenibili, utilizzando la modulistica inerente al suddetto sistema informativo;

9) di stabilire che la presente determinazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

(segue allegato fotografato)

Allegato B**Elenco dei Progetti ammessi a finanziamento**

N.	ISTITUTO SCOLASTICO	TITOLO PROGETTO	PUNTI	FINANZIAMENTO CONCESSO
6	ITIS "A. Berenini" Fidenza (PR)	Fiera ENERGIAMBIENTE, 4° edizione	10	7.700,00
22	Istituto Comprensivo di Porretta Terme (BO)	Il Risparmio delle Risorse e il Rispetto del Territorio	10	7.700,00
30	I.T.A.S. "A. Serpieri" - Sede aggregata I.P.S.A.A. "L.Noè" Loiano (BO)	"Un laboratorio ambientale per l'Appennino - in equilibrio fra passato e futuro"	10	7.700,00
1	Scuola Media Statale "Italo Calvino" - Piacenza	<u>Acqua azzurra...acqua chiara</u>	9	7.700,00
5	Liceo Scientifico Stat. "G. Marconi" Parma	Il nostro salvadanaio per la biodiversità	9	7.700,00

27	Istituto Comprensivo "Crespellano" (BO)	La scuola alla ricerca della propria sostenibilità	9	7.700,00
40	Istituto Comprensivo "Mario Montanari" Ravenna	CITTADINI ECO-ATTIVI Progetto per una ecogestione scolastica degli aspetti ambientali legati ai consumi energetici e idrici	9	7.700,00
43	Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna San Piero in Bagno (FC)	A scuola di futuro	9	7.700,00
45	Istituto Comprensivo Stat. Bellaria Igea Marina (RN)	La mia eco scuola	9	7.700,00
47	Direzione Didattica 3° Circolo di Rimini	A scuola di sostenibilità	9	7.700,00
2	Istituto Comprensivo di Fiorenzuola d'Arda (PC)	Nella mia valle scorre un torrente... che finisce in Po	8	7.700,00
10	Istituto Superiore Stat. "Silvio D'Arzo" Montecchio Emilia (RE)	Crescere insieme per un mondo sostenibile (Agenda 21 a scuola)	8	7.700,00
11	I.P.S.I.A. "Luigi Galvani" Reggio Emilia	La natura ricicla e l'uomo?	8	7.700,00

15	Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano (MO)	A scuola in natura	8	7.700,00
17	Direzione Didattica 10° Circolo di Modena (Sc. Primaria P.L. da Palestrina)	Energia, un gioco?	8	7.700,00
24	Istituto Comprensivo N. 5 Imola (BO)	"Faccende di Casa" ovvero "dal gesto quotidiano alla quotidianità della gestione"	8	7.700,00
35	Direzione Didattica "A. Costa" di Vigarano Mainarda (FE)	Natura- L- Mente... A Scuola	8	7.700,00
39	Scuola dell' Infanzia Comunale "L'Aquilone" Ferrara	Un'aula grande come il mondo. Guardarsi intorno e fare i conti con l'ambiente	8	7.700,00
44	Istituto Comprensivo di Rocca San Casciano (FC)	"Bimbi guide"	8	7.700,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 17
ottobre 2006, n. 14350

**Conferimento di incarico di consulenza
all'associazione professionale "Studio legale Zuna-
relli ed associati" ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in
attuazione della delibera di programmazione 171/06**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire all'Associazione professionale "Studio lega-
le Zunarelli ed associati", con sede in Bologna, Via del Monte
n. 10, nelle persone del prof. avv. Massimo Campailla,
dell'avv. Silvia Santi e dell'avv. Franco Fiorenza, ai sensi
dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della delibera della Giunta
regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di presta-
zione libero-professionale per lo svolgimento di una consulen-
za legale in ordine alle attività dettagliatamente specificate
nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte inte-
grante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referenti dell'attività dedotta nello sche-
ma di contratto, sono i Responsabili di Servizi competenti per
ciascuna materia e che si provvedere alla stipula del contratto ai
sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e suc-
cessive modifiche;

d) di dare atto che l'incarico di consulenza in oggetto de-
corre dalla data di sottoscrizione del contratto e termina entro il
30 giugno 2007;

e) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a) del disposi-
tivo del presente provvedimento un compenso complessivo
pari ad Euro 60.000,00 come di seguito riportato:

Compenso	49.019,61
Contributo Cassa previdenziale 2%	980,39
IVA 20%	10.000,00
Totale	60.000,00

f) di impegnare sulla base di quanto espressamente indicato
in premessa, la somma complessiva di Euro 60.000,00 registrata:

- quanto a Euro 6.000,00 sull'impegno n. 3684 del Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferen-
te all'UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 54.000,00 sull'impegno n. 3685 del Capitolo 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratte-
ristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turi-
stica regionale ovvero avente rilevante valore di sperimenta-
lità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993 n. 3, abrogata;
art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n.40)", afferente
all'UPB 1.3.3.2.9100 del Bilancio regionale di previsione
per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria
disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla
liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte
nell'incarico conferito col presente provvedimento si provve-
derà, con propri atti formali, a presentazione di regolare fattura,
come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di con-
tratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di
Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

h) di dare atto che l'associazione professionale "Studio le-
gale Zunarelli ed associati" è tenuta all'osservanza del DLgs
196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con
particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designata
come incaricata del trattamento dei dati personali, della delibe-
ra della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di tratta-
mento di dati personali con particolare riferimento alla riparti-
zione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento
– Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regio-
nale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale
1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Ro-
magna in materia di protezione di dati personali";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento
alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed Isti-
tuzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale
della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Se-
zione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del
comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge
finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16
novembre 2006, n. 16544

**DOCUP SFOP 2000/2006 – Costituzione Nucleo di va-
lutazione di cui al bando approvato con delibera G.R.
n. 1193 del 5/8/2006 relativamente alle Misure 3.1 – 3.2
e 4.4**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, art. 40 "Funzioni del Diret-
tore generale";
- il comma 1, lettera m) del predetto articolo della suddetta
legge regionale in cui è previsto che il Direttore generale co-
stituisca temporanei gruppi di lavoro, secondo gli indirizzi
organizzativi fissati dalla Giunta;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo
2003, esecutiva, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle
relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e
sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modi-
fiche;
- il punto 2.2.1 dell'Allegato approvato con la citata DGR
447/03, in cui sono indicati gli indirizzi organizzativi relativi
alla costituzione dei gruppi di lavoro, previsti all'art. 40,

comma 1, lett. m) della predetta L.R. 43/01;

considerato che il citato punto 2.2.1 della DGR 447/03 sta-
bilisce, tra l'altro, che i Direttori generali possono costituire,
con apposita determina, gruppi di lavoro nell'ambito della dire-
zione per lo svolgimento coordinato di attività istruttorie che
comportano il concorso di competenze diversificate e/o specia-
listiche;

visti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 5 agosto
2006, esecutiva, avente ad oggetto "DOCUP SFOP
2000/2006 – Strumento finanziario di orientamento della pes-
ca – Modalità e criteri per la presentazione delle domande a
valere sulle Misure 3.1/3.2 dell'Asse 3 e Misure 4.4
dell'Asse 4 – Bando 2006" (di seguito denominata semple-
mente "bando");
- il punto 3 del dispositivo della delibera di Giunta regionale
n. 1193 del 5 agosto 2006, esecutiva ai sensi di legge, in cui è
stabilito che il Direttore generale competente provvederà
alla nomina di un Gruppo tecnico composto da collaboratori
regionali, anche a carattere interdirezionale, per la valuta-
zione dei progetti presentati e per il controllo della loro rea-
lizzazione;
- il punto 6 degli Allegati A), B) e C) del bando, in cui è stabi-
lito, tra l'altro, che l'istruttoria delle domande sia sotto il
profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il
profilo del merito, sarà svolta da tale Nucleo di valutazione;

considerato necessario, al fine di predisporre un contesto organizzativo che garantisca la necessaria efficienza ed efficacia della procedura:

- a) definire modalità operative che assicurino un coordinato svolgimento delle attività che la gestione del bando stesso comporta;
- b) costituire e nominare il citato Nucleo di valutazione, composto da collaboratori regionali, con acquisita esperienza nella gestione dei fondi comunitari;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

determina:

A) di costituire, per i motivi espressi in premessa e qui integralmente richiamati, il Nucleo di valutazione avente il compito di espletare l'attività istruttoria del procedimento relativo al bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1193 del 5 agosto 2006;

B) di individuare, quali membri del Nucleo di valutazione di cui al precedente punto, i seguenti collaboratori regionali:

- Vasi Piergiorgio (Presidente);
- Cro Carmela (Coordinatrice, referente organizzativa dell'attività del Nucleo);
- Pignatelli Angela (segretaria);
- Bottino Daniela (componente);
- Tasselli Aldo (componente);

c) di stabilire che:

- 1) il Nucleo provvede, a seguito dell'attività di istruttoria, alla predisposizione dell'elenco indicante le domande, con relativa specifica degli importi, ammissibili a contributo e degli elementi necessari per la stesura della graduatoria, nonché dell'elenco dei progetti non ammessi a contributo con relative motivazioni di esclusione, rimanendo comunque attribuita alle strutture preposte la predisposizione degli atti con-

nessi;

- 2) il Nucleo opera secondo le seguenti modalità di funzionamento:

- a) il Presidente convoca il Nucleo e sovrintende alle attività del Nucleo;
- b) il Referente, in accordo con il Presidente, coordina ed organizza l'attività del Nucleo, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento;
- c) il Presidente inserisce all'ordine del giorno della prima seduta utile il verbale della seduta precedente e lo propone alla approvazione del Nucleo, una volta approvato lo sottoscrive congiuntamente al componente che lo ha redatto;
- d) ai fini del regolare funzionamento delle sedute è sufficiente la presenza della maggioranza dei componenti il Nucleo medesimo, le decisioni sono validamente prese a maggioranza dei presenti;

- 3) il Nucleo è convocato con lettera inviata almeno tre giorni prima del suo svolgimento anche a mezzo posta elettronica, opera secondo criteri di autonomia organizzativa al fine di garantire l'efficacia ed efficiente attuazione della procedura istruttoria;

- 4) le funzioni di segreteria sono affidate alla collaboratrice Angela Pignatelli, con l'incarico di raccogliere le firme dei componenti presenti e di redigere il verbale della seduta stessa;

D) di stabilire che il Nucleo di valutazione avrà la durata – dalla data di adozione del presente provvedimento – fino tutto il periodo di attuazione del DOCUP SFOP e più precisamente fino al 31/12/2008, salvo proroga da effettuarsi con successivo atto;

E) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 15 novembre 2006, n. 16148

Incarico di consulenza alla dott.ssa Paola Bissi finalizzato allo sviluppo del Porto di Ravenna con riferimento alle attività portuali, retroportuali e di logistica (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1293/06, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato allo sviluppo del Porto di Ravenna con riferimento alle attività portuali, retroportuali e di logistica, alla dott.ssa Paola Bissi, residente a Ravenna, Via Bovini n. 25, codice fiscale BSSPLA67S55H199I, così come specificato nell'allegato schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e termine entro otto mesi dalla stessa;

3) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso complessivo di Euro 21.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di red-

dito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito con riferimento alle attività di consulenza da svolgere;

5) di impegnare la suddetta spesa di Euro 21.000,00, registrata al n. 4564 di impegno sul Capitolo 43025 “Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e seguenti della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche con le modalità previste dallo schema di contratto, all'art.7;

7) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche si provvederà alla stipula del relativo contratto;

9) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

10) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sen-

si del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006 dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 27 ottobre 2006, n. 14922

Conferimento incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla sig.ra Oriana Gentili per attività ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione delibera CIPE 20/04 azioni di sistema

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla sig.ra Oriana Gentili, nata a Bologna il 30/7/1975, residente ad Anzola dell'Emilia (BO) in Via del Chiesolino n. 9 (codice fiscale GNTRNO75L70A944F);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro quattordici mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la sig.ra Oriana Gentili sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare per l'incarico affidato alla sig.ra Oriana Gentili Euro 14.000,00, a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, oltre ad Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della consulenza, per complessivi Euro 15.000,00 non assoggettabili ad IVA;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00, come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 registrata con il n. 4399 di impegno, imputandola al Capitolo 3434 "Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e delibera CIPE 29 settembre 2004, n. 20)" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910;
- quanto a Euro 1.000,00 registrata con il n. 4400 di impegno, imputandola al Capitolo 3434 spese "Spese per azioni finalizzate all'efficace raggiungimento degli obiettivi degli APQ e alla loro integrazione con la programmazione regionale

(Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 29 settembre 2004, n. 20)", di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 8 novembre 2006, n. 15544

Costituzione di un Nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi dell'art. 6, comma 2 della L.R. 12/02

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la L.R. n. 12 "Interventi regionali per la coope-

razione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace";

visto l'art. 6, comma 2, lett. b);

richiamata integralmente la deliberazione della Giunta regionale del 9/10/2006, n.1400, avente per oggetto l'approvazione del bando per la presentazione da parte dei soggetti di cui all'art. 4, comma a) delle proposte progettuali da ammettere a contributo, ai sensi dell'art.6, comma 2, lett. b) della citata legge regionale;

preso atto che la precedente deliberazione prevede la costi-

tuzione di un Nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate dai soggetti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) della sopracitata legge regionale, al fine di predisporre la graduatoria per l'ammissione ai contributi regionali, sulla base dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di valutazione indicati nel bando approvato dalla deliberazione stessa;

considerato altresì che la valutazione delle proposte progettuali dovrà essere effettuata tenendo conto contestualmente delle informazioni sui diversi aspetti di natura tecnico-progettuale e amministrativo-finanziaria, contenute nella documentazione a corredo delle domande presentate, con specifico riferimento ai criteri di valutazione e al diverso peso ad essi attribuito secondo quanto indicato nel bando di cui alla deliberazione n. 1400 del 9/10/2006;

ritenuto opportuno, al fine di assicurare una valutazione adeguata degli aspetti di complessità tematica e legati alla conoscenza delle diverse aree di intervento a cui afferiscono le proposte progettuali, che il Nucleo di valutazione sia formato da collaboratori del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali e della Direzione programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

dato atto che ogni modifica nella composizione del Nucleo di valutazione sarà adottata con determinazione del Direttore generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura dei progetti da valutare;

dato atto che le sedute del Nucleo di valutazione, saranno formalmente valide con la presenza della maggioranza dei componenti;

vista L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 1995, n. 2541, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni dirigenziali";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di costituire, secondo quanto espressamente previsto nel bando approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1400

del 9/10/2006, il Nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12/02;

2) di nominare, quali componenti del Nucleo di valutazione, i collaboratori regionali di seguito indicati:

- Alessia Benizzi,
- Maurizio Casini,
- Luca De Pietri,
- Daniela Fanini,
- Gianluigi Lio,
- Mirella Orlandi,
- Raffaele Spiga,
- Giuliana Ventura;

3) di attribuire al dott. Marco Capodaglio, Responsabile del Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali, la responsabilità generale del Nucleo di valutazione;

4) di affidare il coordinamento tecnico delle attività svolte dal Nucleo di valutazione alla dott.ssa Rossana Preus, Dirigente Professional del Servizio Segreteria, Affari generali della Giunta, Affari generali della Presidenza, Pari opportunità, assegnata, ai sensi dell'Intesa tra il Gabinetto del Presidente della Giunta e la Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale siglata in data 27 luglio 2004, alla Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale;

5) di assegnare al Nucleo di valutazione il compito di provvedere all'esame contestuale delle proposte progettuali pervenute, allo scopo di predisporre la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo le modalità e i criteri stabiliti nel bando approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1400 del 9/10/2006;

6) di sottoporre, a conclusione dei lavori, gli esiti della valutazione e la graduatoria delle proposte progettuali all'approvazione della Giunta regionale, come espressamente previsto nel bando di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1400 del 9/10/2006;

7) di costituire il Nucleo di valutazione in via temporanea dalla data di adozione del presente atto al 30 novembre 2006;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 12 maggio
2006, n. 6648**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile
del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n.
7330/21**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7330/21, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 313.065,89 a fronte dell'accreditamento in data 16/2/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato

della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 23 maggio
2006, n. 7261**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
per Euro 1.638.177,59 presentato dal Funzionario de-
legato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico
Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e
Bonifica. Pos. n. 7375/53**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con

riferimento alla posizione contabile n. 7375/53, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto, limitatamente all'importo complessivo giustificato in esito ai controlli effettuati di Euro 1.638.177,59 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 8/9/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di prendere atto che la somma di Euro 498,00 liquidata in eccesso alla Provincia di Forlì-Cesena (int. cod. 203F009) è stata recuperata detraendo tale importo dall'erogazione al medesimo Ente beneficiario disposta dallo stesso Funzionario delegato con ord. n. 14 in data 11/5/2006 (pos. n. 7442/01) riferito all'intervento cod. 203F006, anch'esso approvato in allegato alla deliberazione 1840/00 (det. di liquidazione del Funzionario n. 6330 in data 8/5/2006);

3) di dare scarico, alla luce di quanto riportato al punto precedente, al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo erogato nell'anno 2004, a carico della posizione contabile n. 7375/53 citata, di Euro 1.638.675,59;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 29 maggio
2006, n. 7521

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile
Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7391/94**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7391/94, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.794.918,54 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 25/11/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 9 giugno
2006, n. 8148

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2004

**presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Demetrio Egidi, Responsabile
del Servizio Protezione Civile. Pos. n. 7357/73**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7357/73, presentato dal Responsabile del Servizio Protezione Civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 983.322,35 a fronte dell'accreditamento in data 4/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86990 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Protezione Civile, ing. Demetrio Egidi, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui al punto precedente, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 20 giugno
2006, n. 8738

**Approvazione rendiconto di spesa anno 2004 presen-
tato dal Funzionario delegato della Regione Emi-
lia-Romagna, dott. Ivo Cremonini – Pres. Consulta re-
gionale Emigrazione e Immigrazione – Posizione n.
7351/63**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7351/63, presentato dal Presidente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, dott. Ivo Cremonini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati per l'importo complessivo di Euro 206.662,29 a fronte degli accreditamenti presso la Tesoreria regionale citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 50020 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Presidente della Consulta regionale dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, dott. Ivo Cremonini, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 17 luglio
2006, n. 9961

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005

presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dr. Francesco Taroni, Dir. generale dell'Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7320/05

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7320/05, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 79.205,24 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 51721 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 18 luglio
2006, n. 9997

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dr. Francesco Taroni, Dir. generale
dell'Agenzia Sanitaria regionale. Pos. n. 7337/29**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7337/29, presentato dal dott. Francesco Taroni, Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 610,19 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 2/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 58077 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Direttore generale dell'Agenzia Sanitaria regionale, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10319

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7402/49**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7402/49, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 234.200,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 21/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10329

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7412/75**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7412/75, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 6.056,04 a fronte degli accreditamenti in suo favore in data 19/4/2005 e 26/10/2005 citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10341

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Andrea Peretti, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n.
7347/43**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7347/43, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 900,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 22/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10347

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Andrea Peretti, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n.
7399/98**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7399/98, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 15.685,68 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 16/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10349

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Andrea Peretti, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano. Pos. n.
7423/58**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7423/58, presentato dall'ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 7.200,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 20/10/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10352

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabi-
le del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7334/25**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7334/25, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 110.264,09 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 26/1/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10363

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabi-
le del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7368/03**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7368/03, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe

Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 245.353,30 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 26/1/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10364

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giuseppe Simoni, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Reno. Pos. n. 7411/74**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7411/74, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per la somma complessiva di Euro 61.453,76 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 13/4/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno, ing. Giuseppe Simoni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10365

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7335/26**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7335/26, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Re-

gione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 69,39 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10367

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7341/35**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7341/35, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 30.065,78 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10371

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7413/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7413/01, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Re-

gione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 21.691,19 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 5/7/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10378

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7406/47**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7406/47, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 13.703,50 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10381

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7418/34**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7418/34, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Re-

gione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 951,60 a fronte degli accreditamenti in suo favore in data 14/7/2005 e 28/11/2005 citati in premessa, relativi al Capitolo di cassa 39580 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10382

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7405/46**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7405/46, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 40.000,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 25 luglio
2006, n. 10384

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, arch. Gianfranco Giovagnoli, Se-
gretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del
Conca. Pos. n. 7425/60**

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7425/60, presentato dal Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Re-

gione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 4.976,16 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 28/11/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39625 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Segretario dell'Autorità di Bacino del Marecchia e del Conca, arch. Gianfranco Giovagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10582

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7364/93

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2004, con riferimento alla posizione contabile n. 7364/93, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 4.734.870,86 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 30/3/2004 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10589

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7330/21

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7330/21, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato

della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 50.206,14 a fronte dell'accreditamento in data 8/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10593

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7375/53

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7375/53, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 1.166.296,55 a fronte dell'accreditamento in data 8/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10597

Approvazione rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005 presentato dal Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, dott. Enrico Carboni, Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica. Pos. n. 7391/94

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7391/94, presentato dal Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato

della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 543.024,78 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 8/2/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 86995 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Difesa del suolo e Bonifica, dott. Enrico Carboni, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10598

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (FO).
Pos. n. 7350/62**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7350/62, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, ing. Giorgio Gullotta, Funzionario Delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 30.140,24 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 11/4/2005 citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10602

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (FO).
Pos. n. 7372/09**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7372/09, presentato dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli,

ing. Giorgio Gullotta, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 7.164,48 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 11/4/2005 citato in premessa, relativo alla sede di Forlì del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10605

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA).
Pos. n. 7377/11**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7377/11, presentato dall'ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 107.805,23 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 4/3/2005 citato in premessa, relativo alla sede di Ravenna del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10610

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, ing. Giorgio Gullotta, Responsabile
del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli (RA).
Pos. n. 7424/59**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con

riferimento alla posizione contabile n. 7424/59, presentato dall'ing. Giorgio Gullotta, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per l'importo complessivo pari ad Euro 13.810,82 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 17/11/2005 citato in premessa, relativo alla sede di Ravenna del Servizio di cui sopra e con imputazione al Capitolo di cassa 39185 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto competenza;

2) di dare scarico al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo totale di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa presentata a corredo del suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10611**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7373/56**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7373/56, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 12.480,92 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 21/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39679 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10618**

Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 12 ottobre
2006, n. 14133**

Conferimento di incarico di studio in forma di collabo-

**presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7365/39**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7365/39, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 10.980,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 21/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39675 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2003;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 28 luglio
2006, n. 10620**

**Approvazione rendiconto di spesa per l'anno 2005
presentato dal Funzionario delegato della Regione
Emilia-Romagna, dott. Stenio Naldi, Segretario Auto-
rità Bacini Regionali Romagnoli. Pos. n. 7401/20**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il rendiconto di spesa per l'anno 2005, con riferimento alla posizione contabile n. 7401/20, presentato dal dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, per i pagamenti effettuati agli aventi diritto per l'importo complessivo di Euro 15.500,00 a fronte dell'accreditamento in suo favore in data 21/3/2005 citato in premessa, relativo al Capitolo di cassa 39262 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, in conto residui 2004;

2) di dare scarico al dott. Stenio Naldi, Segretario dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, Funzionario delegato della Regione Emilia-Romagna, delle somme erogate per l'importo complessivo di cui sopra, ritenendo regolare la documentazione di spesa allegata al suddetto rendiconto;

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

**razione coordinata e continuativa al dott. Fabio Pian-
castelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in
attuazione della delibera di Giunta regionale 171/06**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare al dott. Fabio Piancastelli residente a Bologna (BO) in Via del Meloncello n. 16/10, un incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto, della durata di 10 mesi, decorra dalla data di sottoscrizione del contratto;

c) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Fabio Piancastelli sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività descritta nel contratto, è la Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto, Euro 40.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al dott. Fabio Piancastelli al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto e) che precede la spesa complessiva di Euro 40.000,00, registrata con il n. 4179 di impegno, imputandola al Cap. 3885 "Spese per il supporto tecnico, la formazione e l'acquisizione di hardware e software, finalizzati al rafforzamento dell'attività dei nuclei. 'Conti pubblici territoriali' (CPT) (art. 73, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e delibera Cipe 3 maggio 2002, n. 36) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.1.2.1145 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessità disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività di studio dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, come meglio stabilito all'art. 3 dell'allegato schema di contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per

l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 7 novembre
2006, n. 15478**

Riallineamento incarico dirigenziale al 31/7/2009. Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di riallineare, in aderenza a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1458 del 24/10/2006, l'incarico dirigenziale di seguito indicato:

incarichi di posizione dirigenziale "Professional"

- denominazione: tributi e sanzioni amministrative e tributarie;
- famiglia professionale: FPA – Regolatori di attività;
- cognome e nome: Bonazzi Ernestina;
- durata dell'incarico: dall'1/8/2006 al 31/7/2009;

2) di confermare quanto già previsto con propria precedente determinazione 10726/06 in merito all'esercizio delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, nonché in merito al trattamento economico spettante per detto incarico, copertura finanziaria e modalità di liquidazione;

3) di dare atto che, come disposto dalla delibera di Giunta regionale 1458/06, per la natura vincolante del criterio di conferimento adottato, il presente provvedimento trova già nella suddetta delibera la prevista integrazione dell'efficacia giuridica di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. 43/01;

4) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (AGREA) PER L'EMILIA-ROMAGNA 29 settembre 2006, n. 13522

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al p.a. Giuseppe Ardizzoni, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/01 e dell'art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di affidare l'incarico di consulenza in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Perito agrario Ardizzoni Giuseppe, nato a Crevalcore il 19/8/1967 e residente a San Gio-

vanni in Persiceto, Via Togliatti n. 17, località San Matteo della Decima, per le attività meglio precisate in narrativa e come regolate dettagliatamente nello schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico attribuito con il presente atto, della durata di 12 mesi, decorra dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il p.a. Giuseppe Ardizzoni sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività descritta nel contratto, è la Direzione di AGREA;

5) di fissare in Euro 38.820,00, non assoggettabili a IVA, a

norma dell'art. 5 del DPR 633/72, il compenso annuo complessivo da riconoscere al perito agrario Ardizzoni Giuseppe, al lordo delle ritenute fiscali e dei contributi previdenziali ed assicurativi previsti dalle disposizioni di legge vigenti a carico del percipiente;

6) di prevedere in Euro 1.180,00 il tetto annuo massimo delle spese documentate rimborsabili, che il collaboratore potrà sostenere per eventuali trasferte o altro che avesse ad incontrare nell'espletamento dell'incarico, previa autorizzazione dal Direttore di AGREA;

7) di quantificare in Euro 6.000,00 l'importo annuo presunto di oneri a carico di AGREA, relativi al contributo previdenziale INPS (art. 2 della Legge 335/95) e al premio assicurativo INAIL (art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38);

8) di impegnare, la spesa complessiva di Euro 46.000,00 registrata con il n. 66 di impegno, sul Capitolo 12102 "Spese per contratti di prestazione d'opera professionale, anche a carattere coordinato e continuativo, ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del C.C. (art. 8, comma 3, lett. b, L.R. 23 luglio 2001, n. 21)" ripartizione n. 1, di cui all'UPB 121 "Spese per il personale a carico dell'Ente" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

9) di dare atto inoltre che, ai sensi della normativa contabile, alla liquidazione mensile del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento e alla liquidazione delle spese debitamente documentate eventualmente sostenute, secondo le modalità contenute nel contratto, provvederà il Direttore di AGREA o suo delegato;

10) di stabilire che il perito agrario Ardizzoni Giuseppe dovrà redigere una relazione semestrale sull'attività svolta da presentare al Direttore di AGREA;

11) di dare atto infine che alle scadenze previste AGREA provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurativi vigenti;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA SANITARIA REGIONALE 13 novembre 2006, n. 15924

Conferimento incarico ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, alla dott.ssa Minozzi per l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche per il Progetto ex artt. 12-12 bis, DLgs 502/92. "Attivazione di un Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in oncologia" – Delibera della Giunta regionale 441/06

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 441/06, alla dott.ssa Silvia Minozzi, l'incarico di consulenza, per il Progetto ex-artt.12-12bis DLgs 502/92 "Attivazione di un Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in Oncologia", per la valutazione critica della letteratura scientifica, l'utilizzo di tecniche statistiche per la sintesi delle informazioni scientifiche sull'efficacia di interventi diagnostico e terapeutici, a partire dal 15 novembre 2006 per 24 mesi;

2) di approvare l'unito schema di contratto d'incarico (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

3) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 35.000,00 compresa IVA al 20% e altri oneri;

4) di dare atto che l'onere complessivo di Euro 42.000,00 derivante dal presente provvedimento è ricompreso nell'impegno di spesa n. 4117 sul Cap. 58141 "Spese per l'attuazione del progetto di ricerca 'Attivazione di un Osservatorio regionale sulle tecnologie diagnostico-terapeutiche in Oncologia' (artt. 12 e 12bis, DLgs 502/92 e successive modificazioni) – Mezzi statali" – Nuova istituzione – UPB 1.5.1.2. 18340 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

5) di stabilire che alla liquidazione del compenso ed all'emissione dei titoli di pagamento provveda il sottoscritto Funzionario delegato dell'Agenzia sanitaria regionale, ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive integrazioni, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 5;

6) di dare atto al controllo, alla verifica delle prestazioni richieste e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il sottoscritto Direttore di questa Agenzia sanitaria regionale;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 441/06:

- alla trasmissione del presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- all'invio del presente provvedimento – giusto il disposto del comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/05 – alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Roberto Grilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 2 novembre 2006, n. 15143

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Rimini SK n. 3.5 "Pista ciclabile in Via della Fiera da Via Ariete a Via Nuova Circonvallazione". Assunzione impegno di spesa e liquidazione 80% contributo concesso e impegnato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Rimini, un contributo di Euro 36.170,17 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 108.510,50, per l'intervento denominato "Pista ciclabile di Via della Fiera da Via Ariete a Via Nuova Circonvallazione" di cui alla scheda n. 3.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 36.170,17 registrata al n. 4432 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB

1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Rimini la somma di Euro 28.936,13 quale 80% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure amministrative-contabili dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi della liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 2238/04;

g) di dare atto che il residuo di Euro 13.829,83 così come dettagliato in premessa, costituisce un'economia di competenza che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 6 novembre 2006, n. 15308

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Ravenna. Scheda 3.5 "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (I lotto)" assunzione impegno di spesa. Dichiarazione economia di spesa. Liquidazione a saldo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ravenna, un contributo di Euro 373.328,50 a fronte di una spesa ammissibile pari a Euro 746.656,99, per l'intervento denominato "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (I lotto)" di cui alla scheda n. 3.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 373.328,50 registrata al n. 4441 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Ravenna la somma di Euro 373.328,50, quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia di stanziamento

di Euro 26.671,50 che rientra nella disponibilità del Capitolo 43270 del bilancio regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 8 novembre 2006, n. 15531

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. DGR 437/05 e successive modifiche. Concessione contributo al Comune di Ferrara SK 3.2 "Interventi di interconnessione e completamento e integrazione della rete ciclabile esistente con 10 tratti urbani". Assunzione impegno di spesa e liquidazione. I acconto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ferrara, un contributo regionale di Euro 180.000,00 a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro 490.000,00, per l'intervento di cui alle schede n. 3.2 per "Interventi di interconnessione e completamento e integrazione della rete ciclabile esistente con 10 tratti urbani", dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05 e successive modifiche;

b) di impegnare la somma di Euro 159.692,91 registrata al n. 4458 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di impegnare la somma di Euro 20.307,09 registrata al n. 4459 di impegno sul Capitolo 45345 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo della mobilità ciclistica - Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (Legge 19 ottobre 1998, n. 366; art. 18, Legge 1 agosto 2002, n. 166)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Ferrara la somma di Euro 72.000,00 quale 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con la presente determina di cui al precedente punto b) e c):

- quanto a Euro 51.692,91 al n. 4458 di impegno;
- quanto a Euro 20.307,09 al n. 4459 di impegno;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure amministrative-contabili e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007, salvo proroga motivata;

f) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto d) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05;

g) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopraccitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05 e successive modifiche.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 novembre 2006, n. 15933

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Provincia di Ravenna. Riqualificazione delle fermate extraurbane. Scheda 4.5. Assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Ravenna, un contributo di Euro 129.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata complessiva pari a Euro 258.000,00, per la "Riqualificazione delle fermate extraurbane" di cui alla scheda n. 4.5 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 129.000,00 registrata al n. 4531 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 13 novembre 2006, n. 15934

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo al Comune di Forlì "Pannelli a messaggio variabile". Scheda 4.3. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione - I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Forlì (FC), un contributo complessivo di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile preventivata

complessiva pari a Euro 200.000,00, per "Pannelli a messaggio variabile" di cui alla scheda n. 4.3 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata al n. 4525 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Forlì la somma di Euro 40.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

e) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al secondo semestre 2007;

f) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

g) di specificare che la quota di contributo programmato ma non impegnato, assegnato con deliberazione 437/05, pari a Euro 100.000,00, a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 200.000,00 possa essere utilizzata a favore della scheda n. 4.5 relativa al bacino di Forlì-Cesena, parimenti prevista negli Accordi di programma 2003-2005.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 novembre 2006, n. 16034

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003-2005. Concessione contributo alla Azienda Tram Servizi SpA di Rimini. Acquisto n. 2 veicoli atipici elettrici. Scheda 4.4. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione saldo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Azienda TRAM Servizi SpA di Rimini, un contributo regionale di Euro 100.000,00 a fronte di una spesa ammissibile comprovata da fatture, pari a Euro 250.000,00, per 1° "Acquisto di n. 2 veicoli atipici elettrici" di cui alla scheda n. 4.4 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2345/05, parzialmente rettificata con delibera di Giunta regionale 445/06;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 registrata:

– quanto a Euro 57.627,34 al n. 4540 di impegno sul Capitolo 43226 "Contributi in capitale per l'acquisto di veicoli da destinare al trasporto pubblico di linea per viaggiatori, nonché

per opere ed impianti fissi di particolare rilevanza tecnologica e strettamente pertinenti all'esercizio del trasporto stesso (art. 38, comma 1, punto 1, L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 e successive modifiche – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 11, Legge 10/4/1981, n. 151) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

– quanto a Euro 42.372,66 al n. 4541 di impegno sul Capitolo 43256 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, Legge 1 agosto 2002, n. 166; D.L. 5 maggio 2003)” di cui all'UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare contestualmente a favore dell'Azienda TRAM Servizi SpA di Rimini la somma di Euro 100.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale;

d) di dare atto che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento;

e) che con il presente atto è da considerarsi concluso il programma di cui alla scheda 4.4 degli Accordi di programma per il triennio 2003-2005 – Bacino di Rimini per la parte relativa allo stanziamento disposto dalla delibera di Giunta regionale 2345/05.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 novembre 2006, n. 16035

L.R. 30/98. Accordi 2003-2005. Concessione al Comune di Ravenna. “Sistema di guida ai parcheggi per la città di Ravenna”. Scheda 4.3. I stralcio. Assunzione impegno di spesa e contestuale liquidazione I acconto 40%

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ravenna, un contributo complessivo di Euro 400.000,00 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata pari a Euro 800.000,00, per il “Sistema di guida ai parcheggi per la città di Ravenna” di cui alla scheda n. 4.3 – 1 lotto – dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04 e 437/05;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 400.000,00 registrata al n. 4543 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Ravenna la somma di Euro 160.000,00, sulla base della documentazione individuata in premessa, quale primo acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

d) di stabilire il termine per l'ultimazione e messa in esercizio dell'intervento in oggetto al primo semestre 2008;

e) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni per proseguire nella liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso di cui ai punti 1, 2 e 3 del sopracitato Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02;

f) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato pari a Euro 300.000,00 a fronte di una spesa ammissibile residua pari a Euro 600.000,00 rimane nella disponibilità della scheda 4.3 per il completamento del secondo stralcio.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 15 novembre 2006, n. 16234

L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005, DGR 546/04. Concessione contributo alla Provincia di Reggio Emilia SK 3.1. “Attuazione Piano regionale viabilità ciclopeditone in 5 comuni”. Assunzione impegno di spesa e liquidazione I acconto contributo concesso. Dichiaraz. economia di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Provincia di Reggio Emilia, un contributo regionale di Euro 840.046,02 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 2.377.291,04, per l'intervento di cui alla scheda n. 3.1 di “Attuazione del Piano provinciale della viabilità ciclopeditone”, dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibere di Giunta regionale 2238/04, 437/05 e rimodulata con la delibera di Giunta regionale 2345/05;

b) di impegnare la somma di Euro 840.046,02 registrata al n. 4588 di impegno sul Capitolo 43270 “Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore della Provincia di Reggio Emilia la somma di Euro 336.018,41 quale I acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di stabilire che l'economia di spesa in conto competenza pari a Euro 24.953,98, somme disimpegnate al punto b) ritornano nella disponibilità dello stanziamento del Capitolo 43270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e potranno essere riprogrammate secondo la normativa vigente;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative-contabili e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al I semestre 2007;

f) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a

presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04 e dal punto d) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 437/05 e successive modificazioni;

g) di dare atto che in fase di liquidazione del saldo la Provincia di Reggio Emilia dovrà presentare opportuna documentazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative ove risulti che le aree per le quali viene riconosciuto il contributo appartengono interamente al demanio pubblico, pena la revoca del contributo stesso e la restituzione delle somme erogate;

h) di richiamare, come specificato in narrativa, le condizioni da seguire nelle fasi di liquidazione ed erogazione del contributo regionale, nonché per il controllo e la revoca dello stesso ai sensi delle sopracitate deliberazioni di Giunta regionale 749/02 e 437/05 e successive modificazioni.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 24 novembre 2006, n. 16868

L.R. 30/98. Accordi programma 2003-2005, DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Ravenna per la SK 3.6 "Piano percorsi ciclabili e sicurezza (II lotto)". Assunzione impegno di spesa del contributo regionale e liquidazione l'acconto 40%. Dichiarazione economia di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Ravenna un contributo di Euro 241.416,21 a fronte di una spesa ammissibile preventivata pari a Euro 482.832,42, per l'intervento denominato "Piano di percorsi ciclabili e sicurezza (II lotto)" di cui alla scheda n. 3.6 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di impegnare la somma di Euro 241.416,21 registrata al n. 4782 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore del Comune di Ravenna la somma di Euro 96.566,48 quale l'acconto 40% del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con la presente determina di cui al precedente punto b);

d) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto, si determina un'economia di stanziamento di Euro 8.583,79, che rientra nella disponibilità dello stanziamento del Capitolo 43270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e potrà essere riprogrammata secondo la normativa vigente;

e) di stabilire che il termine per l'ultimazione delle procedure tecnico-amministrative e messa in esercizio dell'intervento in oggetto, viene fissato al primo semestre 2007, salvo richiesta di proroga motivata;

f) di dare atto che alle liquidazioni ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con propri atti formali il Dirigente competente per materia ai sensi della L.R. 40/01 a presentazione della documentazione di cui al punto 2) dell'Allegato A della delibera di Giunta regionale 749/02, così come modificato dal punto c) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale 2238/04.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 13 novembre 2006, n. 15878

Iscrizione della sede regionale dell'associazione denominata "Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie" (FILEF) con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– la sede regionale dell'associazione denominata "Federazione italiana lavoratori emigranti e famiglie" (FILEF) con sede in Bologna è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 9 novembre 2006, n. 15879

Iscrizione dell'associazione denominata "Istituto regionale Fernando Santi Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– l'Associazione denominata "Istituto regionale Fernando Santi Emilia-Romagna" con sede in Reggio Emilia è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 9 novembre 2006, n. 15880

Iscrizione dell'associazione denominata "ASCER – Associazione San Marino, Croazia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

– l'Associazione denominata "ASCER – Associazione San Marino, Croazia, Emilia-Romagna" con sede in Bologna è iscritta nel Registro regionale delle associazioni di promozione sociale di cui alla L.R. 34/02.

La presente determinazione è comunicata all'Associazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lorenzo Campioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 20 novembre 2006, n. 16688

Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale" come modificata e integrata dalla L.R. 27 luglio 2005, n. 16 "Adeguamenti a indicazioni comunitarie della L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
richiamati:
- l'art. 14 della citata L.R. 12/00 nel quale è previsto che l'approvazione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche avvenga con l'indicazione separata dei vari tipi di manifestazioni autorizzate;

- i provvedimenti regionali di autorizzazione allo svolgimento, nell'anno 2007, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 5 della suddetta L.R. 12/00, nonché le comunicazioni di autorizzazione allo svolgimento delle stesse, per il medesimo anno 2007, formatasi sulla base dell'istituto del silenzio-assenso, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1932 del 28 ottobre 2002, trattenute agli atti del Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

determina:

- a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2007, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;
- b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

FIERE GENERALI - ANNO 2007

Fiere generali nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta(mq)	Area espositiva netta 2005 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Forlì	Prima Fiera Romagnola - Fiera Campionaria Generale	9 marzo 2007	1 aprile 2007	Prodotti dell'artigianato, dell'industria, dell'agricoltura e servizi	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	2.438	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006

Fiere generali regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta(mq)	Area espositiva netta 2005 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Argenta	Fiera di Argenta	6 settembre 2007	10 settembre 2007	Turismo ambientale, produzione biologica, impiantistica, abbigliamento, arredamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta	4.808	4.065	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/5/2006

FIERE SPECIALIZZATE - ANNO 2007

Fiere specializzate internazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta(mq)	Area espositiva netta 2005 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Bologna	Quadrupla Saca - Aste, cornici, grafica e tecnologie	15 febbraio 2007	18 febbraio 2007	Accessori per cornici, articoli per belle arti, aste e cornici, cavalletti e pennelli, collanti, colori per belle arti, cornici e ovali confezionati, film per stampa a caldo, legnami speciali, macchine per confezionare quadri e passe-partout, metalli in foglia, mole e ruote abrasive, vetri e specchi, pasta di legno, passe-partout in tela e cartone, portaritratti, poster, manifesti, riproduzioni e stampe, rulli in acciaio, ruote in silicone, stucchi decorativi, tele per pittori, vernici e prodotti speciali per cornici, aste da parati, cornici per cofanetti, decoupage, album per fotografie, articoli da regalo, cofanetti ad intarsio sorrentino, complementi d'arredo, cornici e complementi in ferro battuto, hobby e craft	New Company srl Via A. Gramsci, 26 80122 Napoli	13.887	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2006
Bologna	Salone - Saloni internazionali dell'architettura, delle finiture d'interni, del recupero e delle tecnologie per l'edilizia	13 marzo 2007	17 marzo 2007	Manufatti e materiali per finiture interne ed esterne; colore e decorazioni d'interni; architettura d'interni; apparecchi e sistemi per illuminazione; scale; caminetti; pavimenti e rivestimenti; pareti attrezzate; sistemi arredativi speciali; serramenti e manufatti affini; tamponamenti per grandi superfici; vetri; elementi e sistemi di protezione e sicurezza; materiali, manufatti e macchinari per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici; semilavorati ed accessori per serramenti e rivestimenti; macchinari per la produzione di serramenti; sistemi per tende; prodotti e servizi ecologici ed ecologicamente migliorativi per l'edilizia; prodotti e tecnologie per l'utilizzo delle energie rinnovabili; sistemi per la gestione integrata degli edifici non residenziali e residenziali.	FEDERLEGNO ARREDO Foro Buonaparte, 65 20121 Milano e FEDERLEGNO ARREDO srl Foro Buonaparte, 65 20121 Milano	78.122	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/4/2006
Bologna	Cosmoprof - Salone	29 marzo 2007	2 aprile 2007	Profumeria, cosmesi, erboristeria, profumi e candele d'ambiente; prodotti per	I.F.I. - Iniziative Fieristiche	80.020	3.968	Autorizzazione

internazionale della profumeria e della cosmesi	capelli, novità per acconciatori; arredamenti, attrezzature, abbigliamento professionale, prodotti per profumerie, acconciatori ed istituti di bellezza; prodotti, attrezzature ed articoli per il fitness; prodotti igienico-sanitari; accessori di toaletteria e da bagno; prodotti dietetici, integratori; materie prime e semilavorati, contenitori, macchinari ed accessori per l'industria cosmetica; articoli da regalo e promozionali; articoli e materiale promozionale per punti vendita; bigiotteria, pelletteria, chincaglieria; macchinari, materiali ed accessori per la produzione, l'imballaggio ed il confezionamento; lavorazione per conto-terzi, tecnologie e servizi	Internazionali srl Via Calzoni 6/d 40127 Bologna e SOGECOS spa Via Filargo 38 20143 Milano			implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006			
l'ologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	17 aprile	19 aprile	Concerie; stilisti, prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	LINEAPELLE spa Via Brisa, 3 20123 Milano	49.605	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/2/2006
l'ologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	17 aprile	20 aprile	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano	15.899	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
l'ologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	17 aprile	20 aprile	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conceria	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano	11.267	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
l'ologna	Fiera del libro per ragazzi.	23 aprile	26 aprile	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	19.772	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
l'ologna	Process – Mostra e convegno internazionale sull'ingegneria, le tecnologie e la gestione delle industrie di processo	9 maggio	11 maggio	Engineering & construction; information technology; automazione & controllo; tecnologie di processo; manutenzione	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	3.827	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
l'ologna	Movint-Explogistica. Salone internazionale della movimentazione industriale. Salone dei mezzi, sistemi e servizi integrati per la logistica e il trasporto	9 maggio	12 maggio	Apparecchi e mezzi di sollevamento e trasporto; carrelli per movimentazione manuale; carrelli elettrici e termici per trasporto e sollevamento; mezzi per la movimentazione automatica e robot; convogliatori e trasportatori continui; mezzi ed impianti per la movimentazione e trasporto persone; mezzi per lavoro aereo; formazione, stoccaggio di unità di carico; scaffalature per magazzino; impianti e sistemi di immagazzinamento; impianti di dosaggio e pesatura meccanica ed elettronica; porte ed attrezzature per livellamento; pavimentazioni; macchine per la pulizia industriale; attrezzature di presa e manipolazione per carrelli elevatori e apparecchi di sollevamento; componenti e accessori; attrezzature antinfortunistiche; trasporti; container e apparecchi per movimentazione; attrezzature per veicoli; progettazione impianti; servizi logistici integrati; infrastrutture logistiche; informatica; identificazione automatica; reverse logistics; picking; tracking and tracing delle merci; telecomunicazione-telefonia;.	E.F.A. srl Via Scarsellini 13 20161 Milano	17.079	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/5/2006
l'ologna	Zoomark International – Salone internazionale dei prodotti e delle	10 maggio	13 maggio	Articoli, accessori, prodotti per igiene e bellezza e alimentazione per animali da compagnia; acquari e loro componenti; terrai, laghetti per giardini; attrezzature per negozi e ambulatori veterinari; oggettistica.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	15.716	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Iologna	attrezzature per animali da compagnia	11 maggio	13 maggio	Farmaceutica; parafarmaceutica; sanitaria; alimentare/dietetico; naturale; cosmetica; laboratorio e servizi per la farmacia	COSMOFARMA srl Via Filargo 38 20143 Milano	12.600	0	17/4/2006
Iologna	Cosmofarma Exhibition - Prodotti e servizi per la salute, il benessere e la bellezza in farmacia	23 maggio	27 maggio	Impianti, attrezzature e materiali per autofficine, carrozzerie, elettrauto, stazioni di servizio, autolavaggi, centri specializzati per l'assistenza tiparativa ai mezzi di trasporto. Autoricambi e componenti. Car service e reti automotive. Attrezzature, materiali e prodotti per la vendita, l'assistenza e lo smaltimento dei pneumatici. Macchinari, attrezzature e impianti per la revisione degli autoveicoli e dei motori. Macchinari, attrezzature, stampi e materiali per la ricostruzione di pneumatici. Attrezzature per il soccorso stradale.	Promotec spa Via Ragazzi 9 40011 Anzola dell'Emilia (BO)	43.962	8.743	31/3/2006
Iologna	Autopromotec - Biennale internazionale di attrezzature e prodotti per l'assistenza ai mezzi di trasporto	12 giugno	14 giugno	Macchine di processo e confezionamento per prodotti farmaceutici e parafarmaceutici; sistemi di etichettatura, marcatura, identificazione; confezionamento di fine linea; apparecchiature e sistemi di movimentazione materiali; attrezzature ausiliarie, accessori e componentistica per l'industria farmaceutica e parafarmaceutica; materie prime; infrastrutture; materiali da imballaggio e confezionamento; servizi	IPACK-IMA spa Corso Sempione 4 20154 Milano	7.180	0	24/3/2006
Iologna	Pharmintech - La fiera di riferimento per l'industria farmaceutica e parafarmaceutica	7 settembre	10 settembre	Macchine per il giardinaggio, verde pubblico, piccoli attrezzi motorizzati e a mano; macchine e attrezzature per l'irrigazione, la protezione di piante e colture, la realizzazione e manutenzione di manti erbosi; componenti, accessori e parti di ricambio; veicoli, attrezzature, abbigliamento e accessori per l'attività sportiva all'aria aperta; componenti, attrezzature e finiture da esterni; semi, piante e tappeti erbosi; prodotti e tecnologie per la concimazione e la protezione delle piante; attrezzature, materiali e prodotti per i garden center; servizi	UNACOMA SERVICE surl Viale A. Moro 64 40127 Bologna	88.666	0	31/3/2006
Iologna	ExpoGreen - Salone internazionale delle macchine e attrezzature per il giardinaggio e le attività sportive	13 settembre	16 settembre	Alimentazione: prodotti biologici e biodinamici, produzioni integrate, prodotti tipici, prodotti con specifiche qualità nutrizionali, dietetici, macchine, attrezzature ed imballaggio per prodotti naturali, attrezzature, sementi, piante e concimi per l'agricoltura ecocompatibile, organismi di certificazione dei prodotti, agriturismo, parchi. Salute: erbe, piante officinali ed essenze, prodotti per erboristeria, fitoterapici, integratori, prodotti ed apparecchiature per la prevenzione e la cura personale, cosmesi naturale, omeopatia, medicine, terapie e discipline naturali, centri di benessere, terme, filosofie, arti, tecniche e prodotti per il benessere psicofisico e la qualità della vita. Ambiente: tecnologie e prodotti ecocompatibili, ricerca scientifica, tecnologie innovative, combustibili ecocompatibili, ecotecnologie, energie rinnovabili, imballaggi e carte ecologiche, materiali di recupero e prodotti riciclati. Prodotti naturali per il tempo libero, hobby. Abitare Sana: materiali, prodotti, tecnologie e progetti ecocompatibili per la bioabitazione, arredi ergonomici ed ecologici; attrezzature, tessuti e complementi d'arredo ecologici per l'abitazione, fai da te per la bioabitazione e per il giardino, abbigliamento, filati e tessuti naturali, cartoleria ecologica, laboratori artigianali.	Sana srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano	31.115	0	14/5/2006
Iologna	CERSAIE - Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	2 ottobre	6 ottobre	Servizi: piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e caminetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, attrezzature per prodotti ceramici	EDLCER spa Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo	78.959	5.753	3/4/2006
Iologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	16 ottobre	18 ottobre	Concetterie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie, abbigliamento, arredamento.	LINEAPELLE spa Via Brisa, 3 20123 Milano	49.605	0	25/2/2006
Iologna	SAIE - Salone	24 ottobre	28 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi, sistemi edilizi; componenti e sottosistemi	BolognaFiere spa	72.855	44.183	25/2/2006

	internazionale dell'industrializzazione edilizia				edilizi; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edilizi; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate	Via della Fiera, 20 40127 Bologna			implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
Cesena	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli	3 maggio	5 maggio		Carrelli elevatori, traspaletti, elevatori; celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e prerefrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica; linee lavorazione ortofrutticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici, macchine e materiali per imballaggio di unità pallettizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; prodotti IV e V gamma. Saloni tematici: Trasporto agroalimentare; Produzioni biologiche mediterranee; nuove tecnologie e produzioni sementiere.	AGRI CESENA spa Via Dismano, 3845 47020 Pievevestina di Cesena (FC).	12.901	776	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/4/2006
Forlì	Fieravicola - Mostra internazionale delle attività avicunicole	26 settembre	29 settembre		Impianti, attrezzature, materiali e servizi per l'allevamento avicunicolo e per la lavorazione, trasformazione, conservazione, confezionamento, trasporto, marketing e distribuzione dei prodotti avicunicoli. Incubatori, mangimi, premiscele, prodotti veterinari farmaceutici. Uova ed ovoprodotto. Avicoltura minore e raiticoltura. Carni avicunicole e prodotti avicoli e cunicoli elaborati e trasformati. Attrezzature e macchine agricole specializzate. Allevamenti avicoli di razza, conigli, colombi, altre specie avicole, struzzi. Edilizia zootecnica	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì	7.324	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: trattamenti e finiture delle superfici; fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	22 marzo	24 marzo		SALONI TEMATICI: 1) TF - Trattamenti e finiture: macchine, impianti, attrezzature e prodotti per il trattamento e la finitura delle superfici; apparecchiature e impianti per i trattamenti termici; prodotti, attrezzature e apparecchiature per la verniciatura; impianti e attrezzature per la sicurezza ambientale e la depurazione. 2) Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucitura; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting; impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. 3) Elenac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici, azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. 4) Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. 5) Incision: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. 6) Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. 7) MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi 8) Sicur labor: sistemi di protezione alla fonte, dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. 9) Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.	SENAP srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	3.891	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006
Parma	Eurostampi - European dies & mold, presses and injection machines exhibition	22 marzo	24 marzo		Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAP srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	3.944	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006
Parma	CibusTEC - Food	17 ottobre	20 ottobre		Linee complete, macchine, impianti ed attrezzature per la trasformazione e la	Fiera di Parma spa	12.836	0	Autorizzazione

Parma	Processing & Packaging Technology Exhibition – MILC – Mostra internazionale delle tecnologie per l'industria lattiero-casearia	17 ottobre	20 ottobre	conservazione del latte e dei suoi derivati: burro, formaggi, gelati, yogurt, panna, bevande, ecc.; macchine e materiali per il confezionamento e l'imballaggio; sistemi ed attrezzature per il conferimento ed il ricevimento, la conservazione, il trasporto e lo stoccaggio; impianti di depurazione acque; strumenti ed apparecchiature per l'analisi ed il controllo; materiali, reagenti ed additivi per l'industria lattiero-casearia.	Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola	10.033	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Parma	CibusTEC – Food Processing & Packaging Technology Exhibition – TECNOCON-SERVE – Mostra internazionale delle tecnologie per la trasformazione e la conservazione degli alimenti vegetali, animali, ittici	17 ottobre	20 ottobre	Sementi selezionate; macchine ed attrezzature per la raccolta, la selezione e la cernita dei prodotti vegetali; linee complete, impianti e macchine per la produzione di conserve di legumi ed ortaggi al naturale; conserve di pomodoro; conserve di verdura e ortaggi sottolio, sottaceto, in salamoia, in agrodolce e sottosale, sugli pronti, salse, condimenti, surgelati di ortaggi e piccoli frutti, zuppe vegetali pronte, vegetali elaborati di IV e V gamma, liofilizzati, disidratati, essiccati, frutta sciroppata, frutta secca, succhi di frutta, confetture, marmellate; materie prime e semilavorati; linee complete, macchine, attrezzature e materiali per contenitori e componenti metallici e non, per la lavorazione e la conservazione dei prodotti ittici, per la produzione di prodotti carnei freschi e conservati.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola	3.928	32	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Piacenza	Salone internazionale bottoni, accessori, materie prime, macchine e tecnologie – SIBA	19 aprile	21 aprile	Linee complete, macchine, impianti ed attrezzature per settori complementari dell'industria alimentare; automazione e controllo; laboratori, strumenti per laboratori, sicurezza alimentare; macchine, attrezzature e materiali per confezionamento, imballaggio ed etichettatura e per l'imballaggio; impianti ed attrezzature per movimentazione e stoccaggio; macchine, attrezzature e materiali per servizi di fabbrica; macchine, attrezzature e sistemi per la logistica e per l'igiene di fabbrica e la pulizia; materiali e componenti standard per macchine ed attrezzature.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	2.298	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/4/2006
Reggio Emilia	OMC – Offshore Mediterranean Conference and Exhibition	28 marzo	30 marzo	Ricerca, esplorazione e produzione di idrocarburi; attrezzature e servizi per la perforazione; sistemi e componenti per il controllo dei pozzi petroliferi; progettazione e costruzione di impianti e strutture per lo sfruttamento di campi petroliferi; sistemi di trattamento degli idrocarburi; servizi di supporto dell'industria petrolifera	Offshore Mediterranean Conference srl Viale Farini 14 48100 Ravenna	3.908	119	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
Rimini	Rassegna Suinicola Internazionale	18 aprile	21 aprile	Suini di razza pura, suini ibridi, attrezzature veterinarie, mangimi e premiscele, ricoveri e attrezzature per l'allevamento, attrezzature per salumifici e macelli, prodotti farmaceutici e disinfettanti, impianti di depurazione e sterilizzazione idrica, prodotti e tecnologie per la riproduzione e la selezione, informatica applicata all'allevamento, carni suine e prodotti derivati	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	9.740	2.666	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	20 gennaio	24 gennaio	Pasticceria; gelateria; panificazione artigianale; arredamento; decora; chocosisgip; igiene e pulizia; produzione biologica; varie: aria condizionata e sistemi di raffreddamento; imballaggio e macchine per imballaggio; software e supporti informatici; registratori di cassa; sistemi di controllo banconote; sistemi di controllo sanitario; sistemi di controllo qualità.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	35.975	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	Pianeta Birra –	10 febbraio	13 febbraio	Bevande; prodotti alimentari; arredamenti ed accessori; attrezzature; materie prime;	Rimini Fiera spa	21.381	0	Autorizzazione

	Beverage & co. Esposizione internazionale di snack, bevande, attrezzature e pizzerie			espresso & hot drinks; tecnologie.	Via Emilia 155 47900 Rimini			implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	MIA alimentazione- fuoricasa - Mostra Internazionale dell' Alimentazione	10 febbraio	13 febbraio	Catering, sandwiches & snacking; frigus; biocatering; specialità regionali	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	15.805	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	10 febbraio	13 febbraio	Attrezzature, servizi, prodotti	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	2.632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	Planet creativity - Salone professionale delle arti manuali	2 marzo	4 marzo	Articoli, accessori e/o servizi attinenti: le belle arti, il fai-da-te e l'hobby creativo su qualsivoglia supporto (ceramica, legno, vetro, tessuto, ...); la grafica; le tecniche di manualità artistiche e non (biedermeter, cartonnage, craquelé, cucito creativo, decorazione, decoupage, embossing, faux finishing, mosaico, pasta di sale, patchwork, pittura, quilting, quilt, ricamo, stamping, stencil, transfer art, trompe l'oeil, ...); le cornici, la manualistica.	Geco Italia srl Via E. Pini 57 43100 Parma	4.718	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 23/4/2006
Rimini	Enada Primavera - Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	22 marzo	25 marzo	Sistemi di sicurezza e arredamento; sistemi di pagamento; servizi; apparecchi di abilità e intrattenimento a gettone; accessori, ricambi, hardware e software; biliardi; bingo	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	13.274	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006 e 10/9/2006
Rimini	Mondo Natura - Salone internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta	8 settembre	16 settembre	Abbigliamento per il tempo libero e da trekking; accessori e componenti per roulotte e camper; accessori da campeggio, per tende e outdoor; agenzie di noleggio camper e roulotte; agenzie di leasing ed assicurazioni; allestimenti speciali; articoli da escursionismo; articoli da campeggio; articoli per trekking; antenne/ricevitori per veicoli; arredamenti per veicoli e campeggio; attrezzature, installazioni e apparecchiature elettriche per veicoli da campeggio; attrezzature sportive per campeggiatori; associazioni di categoria; biciclette (mountain bike); calzature per il tempo libero e il trekking; bungalows; camper; canoe, kayaks, surf e accessori per il divertimento marino; carrelli (tenda); carrelli appendice; caravans; case mobili; componenti meccanici per veicoli, telai, assi, apparecchiature per rimorchi, accessori; cucine per veicoli; editoria specializzata; fornelli e grill a gas; fibre e membrane di climatizzazione; guanti sportivi; GPS strumenti per l'orientamento; frigoriferi ed impianti di refrigerazione per veicoli ed attrezzature mobili da campeggio; ganci traino; impianti di illuminazione, impianti di riscaldamento e condizionamento e impianti idrici e igienico sanitari per caravans e roulotte; motor-caravans e motor-home, rimorchi, roulotte; pannelli solari; plumbini /fibre artificiali; prefabbricati e rimorchi; tende, verande e accessori da campeggio e da trekking; attrezzature varie per campeggio e per la vita all'aria aperta, sacchi a pelo; turismo e agriturismo; zaini; daypacks, da trekking, da montagna, per il tempo libero; mobili da giardino; radiocomunicazioni.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	40.582	5.327	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	SUN - Salone internazionale dell'arredamento e attrezzature per esterni	4 ottobre	7 ottobre	Sun: arredi e attrezzature per esterni, mobili, articoli e attrezzature da giardino. Gardensun: tecnologie, macchine, attrezzature e prodotti per il giardinaggio. Sunnare: attrezzature, impianti e arredi per stabilimenti balneari. Suncontract: arredamenti e attrezzature per spazi esterni di pubblici esercizi e comunità in genere	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini e Fiere e Comunicazioni srl Via San Vittore 14	29.942	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006

Rimini	GIO SUN - Salone del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	4 ottobre	7 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori, articoli per giocoleria, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabili, giocattoli sportivi, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi elettronici, giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia, palle e palloni, palloncini, pattini a rotelle, skateboards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, casette, fortini, tennis da tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini, altri giocattoli. Giocattoli, abbigliamento, arredamento, carrozzine, tessile d'arredo e biancheria, articoli per l'igiene, accessori per la prima infanzia	20123 Milano Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini e Fiere e Comunicazioni srl Via San Vittore 14 20123 Milano	3.555	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
Rimini	T&T Tende e Tecnica - Biennale delle tende, dei tessuti, delle tecnologie per l'arredamento e la protezione solare	4 ottobre	7 ottobre	Tende da sole; zanzariere; tende tecniche; tessuti per tendaggi; macchine e servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini e Fiere e Comunicazioni srl Via San Vittore 14 20123 Milano	9.860	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
Rimini	TTG Incontri	12 ottobre	14 ottobre	Aeroporti, assicurazioni, autonoleggi, broker aeronautici, catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino	8.078	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2006
Rimini	Economondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	24 ottobre	27 ottobre	Prevenzione, raccolta e trasporto/tecnologie; trattamento/tecnologie; smaltimento; bonifiche; riciclaggio-recupero di materia; energia; servizi per l'ambiente; analisi-misura-controllo ambientale; prodotto finito da materiali riciclati; strumenti/dispositivi/prodotti; gestione integrata dei rifiuti.	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	26.180	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	SIA GUEST - Salone Internazionale dell'Accoglienza	24 novembre	27 novembre	Arredamento, accessori e componenti per l'edilizia; forniture; macchine; tecnologia e servizi; bagno e benessere in hotel; interdecò (carta da parati e tappezzerie; decorazioni per arredamento; moquette; parquet; tessuti d'arredo; tendaggi ed accessori; tende da sole; tappeti; pavimentazioni non hard; decorazioni e vernici speciali).	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	22.313	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006

Fiere specializzate nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta (mq)	Area espositiva netta 2005 Scoperta (mq)	Estremi provv.to Autorizzazione
------	---------------	-------------	-----------	----------------------	-----------------	--	--	---------------------------------

Bologna	MARCA – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	18 gennaio	19 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo della marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa e il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	7.136	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
Bologna	SO FRESH - Mostra convegno dedicata al prodotto alimentare freschissimo	18 gennaio	19 gennaio	Ortofrutta; carne e pollame; prodotti ittici.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/6/2006
Bologna	Intershop – Mostra-convegno degli arredamenti, delle attrezzature e della refrigerazione per il punto vendita	18 gennaio	19 gennaio	Attrezzature per lavorazione prodotti alimentari, bilance e affettatrici, arredamenti ed allestimenti per punti vendita, sistemi conteggio e controllo, raccolta ed elaborazione dati, franchising, autonegozi refrigerati, sistemi accesso automatico, insegne luminose, carrelli per supermercati, attrezzature per imballaggio e confezionamento sottovuoto, smaltimento imballaggi e riciclaggio, macchine ed accessori per la pulizia, engineering e progettazione, climatizzazione ambienti, servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/8/2006
Bologna	R2B - Research to Business	3 maggio	4 maggio	Alta tecnologia meccanica; energia ed ambiente; biotecnologie; nuovi materiali/nanotecnologie; servizi; società finanziarie. ICT (Information Communication Technology)	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	Prima edizione nel 2006	Prima edizione nel 2006	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
Ferrara	Rest auro - Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	2 marzo	2 marzo	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazione e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione. Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali.	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fano di Argelato (BO)	4.326	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
Parma	Subfornitura – Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	22 marzo	24 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinatura e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-asmontatura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche, della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer, software e applicativi, consulenze.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	3.921	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006

'arma	Control Italy - Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	22 marzo	24 marzo	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AQ	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	653	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006
'arma	Morek Italy - Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	22 marzo	24 marzo	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano	624	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006
'arma	Expoqualità. Evento espositivo e convegnistico per la presentazione di strumenti e servizi per la qualità, le prove e la certificazione	17 ottobre	20 ottobre	Qualità, sicurezza, ambiente, normazione, certificazione, laboratori di prova e centri SIT, logistica e trasporti. Enti notificatori, formazione e consulenza, software e information technology, sicurezza impianti e servizi di manutenzione, servizi	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR	480	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
'iacenza	FORUM - RIF Mostra-convegno sulle tecniche e le culture di eccellenza nel settore dei rifiuti, bonifiche ed energia	7 giugno	9 giugno	Riciclaggio e recupero, trasporto, trattamento e smaltimento, gestione rifiuti; packaging; energie rinnovabili; analisi, misure e controllo; servizi per l'ambiente; cementieri; bonifiche	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	504	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/4/2006
'imini	Firs Alternative - Fiera dedicata al mondo fashion	2 gennaio	1 gennaio 4 gennaio	Abbigliamento esterno; capospalla; maglieria; casualwear; jeanswear; caniceria; accessori abbigliamento; streetwear; casual e jeans; accessorio di design; bijoux; complementi di arredo e stylelife; scarpe; borse	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2006
'imini	FOOD & BEVERAGE LOGISTICS EXPO - Soluzioni modelli e trend	0 febbraio	1 febbraio 3 febbraio	Logistica esterna. Logistica interna. Soluzioni software. Servizi e consulenza	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	2.651	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006

Rimini	Expografica - Arti grafiche & comunicazione visiva	18 maggio	20 maggio	Arti grafiche	Edinova srl Via Pordenone 13 20132 Milano	Prima edizione nel 2007	Prima edizione nel 2007	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/8/2006
Rimini	Congresso Amici di Brugg Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	24 maggio	26 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano	6.254	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/4/2006
Rimini	SMAVI - Salone dei trasporti	19 ottobre	21 ottobre	Veicoli industriali, veicoli commerciali e da lavoro, allestimenti di qualsiasi genere, accessori per veicoli, servizi per l'autotrasporto	Puntofiere srl Piazza Tre Martiri, 24 47900 Rimini	8.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	TTI Travel Trade Italia	12 ottobre	13 ottobre	Aeroporti, compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SPA/terme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino	4.598	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 22/4/2006
Rimini	SALVE - Salone del Veicolo	24 ottobre	27 ottobre	Aspiratori industriali; attrezzature ed impianti di lavaggio; attrezzature e prodotti per la pulizia e l'igiene ambientale; attrezzature per scarti e rifiuti; attrezzature per il	Rimini Fiera spa Via Emilia 155	2.663	0	Autorizzazione implicita per

	Industriale Ecologico				trattamento di rifiuti pericolosi; autoboti per la pulizia idrodinamica; autocarri per la raccolta differenziata; autotela, cassonetti, compattatori, compressori, contenitori di recupero, di raccolta per rifiuti speciali; igiene ambientale, macchine per la raccolta di tutti i generi di rifiuti; macchine di pulizia; macchine schiacciatrici; motospazzatrici; pompe, sistemi di telerilevamento; servizi per l'ambiente; spazzatrici stradali; veicoli di trasporto per rifiuti e rifiuti speciali	47900 Rimini			formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	RI 3 - Rigenere - Ricarica - Ri-usa. Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso di supporti per stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica	24 ottobre	27 ottobre		Rigenerazione e ricarica supporti per la stampa (toner; ink-jet); recupero materiale tecnologico (computer e periferiche; telefoni cellulari; componenti e accessori).	Rimini Fiera spa Via Emilia 155 47900 Rimini	385	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006

Fiere specializzate regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta (mq)	Area espositiva netta Edizione 2005 Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Parma	Plastika Italy - Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	22 marzo	24 marzo	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea 21/a 20157 Milano	320	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 5/8/2006
Piacenza	ENOFORUM-TECNOVITIS. Convegno con mostra di carattere tecnico-scientifico sui temi dell'enotecnica e della viticoltura	21 marzo	23 marzo	Vivaismo; macchine ed attrezzature per la protezione fitosanitaria, la gestione della vegetazione, la lavorazione nel vigneto, la vinificazione, la lavorazione delle uve, trattamenti dei mosti e dei vini, per il condizionamento e la movimentazione; attrezzature per l'impianto del vigneto; prodotti fitosanitari o agrofarmaci; contenitori; prodotti enologici e materiali di consumo; sistemi di misura e controllo; accessori per la degustazione.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Località Le Mose 29100 Piacenza	1.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/7/2006
Piacenza	Expolaser - La tecnologia laser al servizio dell'industria	15 novembre	17 novembre	Impianti di taglio 2D e 3D per materiali metallici, plastici, tessili e vetro; sistemi e soluzioni per saldatura laser; macchine e sistemi per marcatura e incisione di materiali metallici e non; macchine e tecniche di prototipazione rapida; tecniche e sistemi di misura, controllo e scansione; sistemi e soluzioni per trattamenti termici; tecniche e macchine per l'industria grafica; sistemi e soluzioni per microlavorazioni laser; sorgenti laser e loro componenti; attrezzature e accessoriistica laser; sistemi CAD/CAM e software; sistemi di sicurezza e protezione per impianti e stazioni laser; centri laser di ricerca e sviluppo	Piacenza Expo spa s.s. 10 Loc. Le Mose 29100 Piacenza e Publicec srl Via Passo Pordoi 10 20139 Milano	10.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/7/2006

MOSTRE-MERCATO 2007

Mostre-mercato internazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta(mq) Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
------	---------------	-------------	-----------	---------------------	-----------------	---	---------------------------------

Bologna	Arte fiera - Fiera internazionale d'arte contemporanea	25 gennaio	29 gennaio	Pittura, scultura, editoria d'arte, riviste d'arte, musei.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna	15.214	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/4/2006
Bologna	Motor show - Salone internazionale dell'automobile	5 dicembre	16 dicembre	Automobili, motocicli e scooter, componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	Promotor International spa Via Milazzo 30 40121 Bologna	65.642	64.129	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/4/2006
Parma	Mercanteinfiera primavera - Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	3 marzo	11 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR	21.738	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Parma	Mercanteinfiera autunno - Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	22 settembre	30 settembre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR	21.842	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Reggio Emilia	Fiera internazionale del francobollo - Esposizione filatelica internazionale Europa	31 agosto	2 settembre	Francobolli, pubblicazioni, materiale da collezione	Comune di Riccione Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	1.798	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/2/2006

Mostre-mercato nazionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Coperta (mq)	Area espositiva netta 2005 Coperta (mq)	Estremi provvisori autorizzazione
Bologna	Fiera del arredo Emozioni per l'Abitare	1 7 febbraio	2 5 febbraio	Arredo contemporaneo. Arredo classico. Arredo per esterno e giardino. Complementi d'arredo - Artigianato artistico. Arredo bagno. Rifiniture d'interni	Bologna Fiere spa Viale della Fiera, 20 40127 Bologna	11.212	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 17/4/2006
Bologna	COM- Salone P.A. Europeo della Comunicazione Pubblica, dei Servizi al Cittadino e alle Imprese	6 novembre	8 novembre	Attività di informazione e comunicazione al cittadino, advertising, audiovisivi, centri elaborazione dati, comunicazione sociale e non profit, comunicazione visiva, concessionarie di pubblicità, computer grafica, editoria multimediale, elettronica digitale, formazione professionale, fotocopiatura, grafica e design, informatica, istituti di ricerca, marketing della pubblica amministrazione, mass media, organizzazioni congressuali, relazioni pubbliche, segnaletica, servizi tecnologici sul territorio, sistemi e impianti per l'archiviazione, sistemi per la stampa, sponsorizzazioni, telecomunicazioni, ufficio: arredo e impiantistica, utilities	Conference Service srl Via de' Buteri, 5/a 40125 Bologna	7.862	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 18/4/2006
Forlì	Babilonia	9 febbraio	1 1 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione, di modernariato e collezionismo	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	2.049	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 3/4/2006
Forlì	Roma Antiquariato	2 0 ottobre	2 8 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	1.372	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 3/4/2006
Modena	Modena Antiquaria	1 7 febbraio	2 5 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustrate, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE)	6.201	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 1/4/2006

Modena	Chi.l dren's tour - Salone dei viaggi e delle vacanze 0 - 14	2 marzo	2 marzo	2 5 marzo	Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi, editoria, stampa e grafica, sport, tempo libero, giochi, turismo e campeggio, veicoli, trasporti e relative attrezzature, agricoltura, alimenti, bevande e relative tecnologie, ambiente, protezione civile e sicurezza, artigianato, subfornitura, attrezzature e prodotti medico-ospedalieri, cosmetici, profumeria, erboristeria, edilizia, elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio, meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria, mobili ed arredamento per casa ed ufficio	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) e Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena	Non si è svolta nel 2005	Non si è svolta nel 2005	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/8/2006
Modena	ASS Sports e Turismo Invernali	1 novembre	1 novembre	4 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi accessori; bob, slitte e slittini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione agli sports invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sports invernali. Cani da slitta. Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) e Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena	6.640	381	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/4/2006
Modena	MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	4 novembre	1 4 novembre	1 8 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE)	8.056	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/4/2006
Modena	Country Life - Uno stile di vita in mostra	1 dicembre	1 dicembre	9 dicembre	Architettura del verde; progettazione, realizzazione ed arredo; progettazione tecniche e materiali per il recupero ed il restauro dei luoghi dell'abitare country; attrezzature per il giardinaggio, gli sport open-air e l'hobbistica domestica.	Tolomeo srl Via Bonaghino, 56/1 41100 Collegara - MO			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/9/2006
Parma	EMPO RIUM - Raduno invernale di antiquariato e modernariato	0 gennaio	2 gennaio	2 1 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, broccante, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR	7.484	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006

Parma	RRE - Gran mercato nazionale dei Mercati di Collezioneismo ed Antichità	5 maggio	6 maggio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocantiage, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR	8.010	512	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/4/2006
Piacenza	Apimell - Mostra-mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	2 marzo	4 marzo	Impianto e cura dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; amie, banchi, disopercatori, maturatori, smeratrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	1.804	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/4/2006
Piacenza	Seminat - Mostra-mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	2 marzo	4 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cerealicole, foraggiere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	2.112	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/4/2006

Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	8 settembre	9 settembre	Materiale radiantistico per radioamatori e CB; apparecchiature telecomunicazioni surplus; elettronica; computers; antenne e parabole per radioamatori; antenne e parabole satellitari per ricezione TV; componentistica; radio d'epoca; collezionismo; telefonia.	Piacenza Expo spa S.S. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	6.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/4/2006
Reggio Emilia	Regium antiquaria ORO, INCENSO & ANTICO	7 ottobre	4 novembre	Mobili, tappeti, argenti, gioielli, porcellane, maioliche, quadri, stampe, oggetti d'antiquariato e da collezionismo, oggettistica, arte moderna e contemporanea	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia	1.600	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	17 maggio	20 maggio	Cavalli, prodotti, attrezzature ed attività inerenti l'allevamento e l'utilizzo del cavallo di razze americane ed al mondo equestre in genere; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi, integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per il trasporto dei cavalli	A.S.E.V. sas Di G.Dardo & c. Via Cavour 11 30026 Portogruaro VE	1.316	342	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 8/5/2006
Riccione	Europa Card Show - Salone europeo di carte, telecarte e moneta elettronica.	7 settembre	8 settembre	Carte, carte telefoniche, moneta elettronica.	COMUNE DI RICCIONE Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	390	0	D.D.R. n. 19203 del 30/12/2005
Riccione	Salone numismatico nazionale	7 settembre	8 settembre	Numismatica, medagliistica, accessori per il collezionismo numismatico	COMUNE DI RICCIONE Piazzale Ceccarini 10 47036 Riccione	342	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/2/2006
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	3 aprile	15 aprile	Tuning & Racing; car entertainment; merchandising; modellismo	Promotor International spa Via Milazzo, 30 40121 - Bologna	9.723	1.707	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2006
Rimini	Rimini Wellness	17 maggio	20 maggio	Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetica e centri benessere; abbigliamento e attrezzo sportivo; alimentazione naturale	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	Prima edizione 2006	Prima edizione 2006	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006
Rimini	Luoghi - Rassegna dedicata ai turisti della nuova vacanza	8 settembre	16 settembre	Turismo soggetti pubblici e soggetti privati; enogastronomia e prodotti tipici.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 - Rimini	Prima edizione 2006	Prima edizione 2006	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/3/2006

Mostre-mercato regionali

Sede	Denominazione	Data inizio	Data fine	Settore Mercatologico	Organizzatore/i	Area espositiva Edizione 2005 Copertura (mq)	Attività netta Scoperta (mq)	Estremi provvisori autorizzazione
Bologna	Alimentari - Salone dell'artigianato alimentare di qualità e dell'enogastronomia	22 febbraio	25 febbraio	Aceti; acque; agriturismo; bevande alcoliche; birre; caffè e attrezzature; carni; confetture/conservate; distillati e liquori; dolci e dolciumi; funghi e tartufi; infusi e tisane; miele; oli e grassi; ortoflorovivaismo; paste e attrezzature; pizza e attrezzature; prodotti a base di carni; prodotti biologici e naturali; prodotti della panificazione e attrezzature; prodotti ittici; prodotti lattiero-caseari; prodotti ortofrutticoli; riso e cereali; vini.	Federimprese Emilia-Romagna srl Via Berti 7 40131 Bologna	4.543	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/7/2006
Faenza	Mostra dell'agricoltura	9 marzo	11 marzo	Prodotti, materiali e macchine per enologia; vivaismo viticolo; macchine ed accessori per impiantistica e lavorazione vigneto; concimi e fertilizzanti; macchine, attrezzature ed accessori per agricoltura, gas tecnici; macchine per movimento terra; utensileria; vini	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza	1.380	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/6/2006
Faenza	Mostra ornitologica in Romagna	27 ottobre	28 ottobre	Ornitologico e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/5/2006
Faenza	Meeting delle etichette indipendenti	24 novembre	25 novembre	Riproduzioni fotografiche, riviste, siti web	Materiali Musicali sas Via Della Valle 71 48018 Faenza	3.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2006
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	5 maggio	6 maggio	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini	1.422	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/5/2006
Forlì	Contemporanea - Mostra mercato d'arte moderna	16 novembre	19 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte.	Comè srl Via Punta di Ferro, 2 47100 Forlì	11.540	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/6/2006
Forlì	Grande fiera dell'elettronica	1 dicembre	2 dicembre	Elettronica, computer, apparecchiature ed accessori per radioamatori, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini	3.705	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/5/2006
Modena	Creare in fiera - Salone della creatività	10 maggio e 1 dicembre	13 maggio 9 dicembre	Materiali e attrezzature per l'hobbistica domestica maschile e femminile; bricolage; fai da te; decorazione; accessoriistica.	Tolomeo srl Via Bonaghino, 56/1 41100 Collegara - MO	3.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

'arna	Salone del mobile di Parma	27 gennaio	4 febbraio	Arredamento in genere, complemento d'arredo, tecnologia per la casa, domotica, bagni, articoli per la casa, tecnologie, attrezzature, congegni di sicurezza, elettrodomestici, infissi e quant'altro riconducibile al pianeta casa	Orgacom srl Via San Martino, 2 51016 Montecatini Terme (PT)	8.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/8/2006
'arna	Arte Parma – Mostra-mercato di arte contemporanea	13 aprile	16 aprile	Arte contemporanea	Nord Est Fair srl Via Guizza 53 35125 Padova	3.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 29/8/2006
'iacenza	La casa immaginata. Salone dell'arredamento	27 ottobre	4 novembre	Mobili per ogni ambiente e ogni stile, arredamenti bagno, elettrodomestici, lampadari, ceramiche, marmi, cristalleria, argenti, ottoni, moquette, tappeti, tendaggi, rivestimenti in genere e stucchi, acquari, porte, serramenti, scale in legno, oggettistica da tavola o da arredamento	Piacenza Expo spa s.s. 10 Fraz. Le Mose 29100 Piacenza	2.868	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/7/2006
'eggio 'milia	Fierantico Reggio Emilia	2 febbraio	4 febbraio	Antiquariato; modernariato	Eventi Culturali srl Via del Consorzio 6 42100 Reggio Emilia	821	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/5/2006
'eggio 'milia	Salone del libro e della stampa antichi	2 febbraio	4 febbraio	Libri, stampe, disegni, materiale cartaceo avente valore di collezionismo	Eventi Culturali srl Via del Consorzio 6 42100 Reggio Emilia	300	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/5/2006
'eggio 'milia	Esterno casa – Salone dei materiali, prodotti, tecnologie e servizi per realizzare, arredare ed abbellire il cortile, il giardino ed il balcone	22 febbraio	25 febbraio	Materiali e prodotti per la realizzazione delle aree cortilive, manufatti e tecnologie, arredi e componenti, pavimentazioni, piscine, progettazione e tecnologie per la sistemazione del terreno, impianti di illuminazione, irrigazione e sicurezza, box auto e ricoveri, attrezzature e prodotti per l'orto e il giardino.	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	7.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 31/7/2006
'eggio 'milia	Casa & tavola	29 settembre	7 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa, prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	9.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/8/2006
'eggio 'milia	Immagina	7 dicembre	10 dicembre	Arte contemporanea: pittura, scultura, ceramica, incisione	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia	5.800	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/8/2006
candiano	Mostra regionale elettronica	17 febbraio e 27 ottobre	18 febbraio 28 ottobre	Prodotti dell'elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/10/2006

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 marzo 2006, n. 4044

Buffolara SpA – Domanda 5/11/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Località Carignano. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di diniego della concessione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

il diniego della concessione richiesta dalla società Buffolara SpA con l'istanza indicata in epigrafe, per la difformità dell'opera realizzata rispetto alle disposizioni del provvedimento autorizzativo n. 2468 del 14/4/2000; la società Buffolara SpA è comunque tenuta alla corresponsione dei canoni arretrati a decorrere dalla data del citato provvedimento autorizzativo per un importo complessivo pari Euro 34,12;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 aprile 2006, n. 5420

(III B) – Parizzi Eugenia – Domanda 4/8/2000 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), località Frescarolo. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla signora Parizzi Eugenia, residente in Besenzone, località Mercore, Via Levata n. 72 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Busseto, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Busseto, da destinare a irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,30 (30 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 90.000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 30 l/sec., pari a 0,30 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 5420 in data 13/4/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Tarò e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 19 aprile 2006, n. 6069

Agrimonti Angelo domanda 22/12/2000 di concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico ed irrigazione agricola, da n. 2 pozzi in San Secondo Parmense (PR), località Villa Baroni – R.R. 41/01, art. 37, comma 1, lett. a) e art. 38, L.R. 7/04, art. 50 – Presa d'atto di cessazione della derivazione e corresponsione canoni arretrati

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di prendere atto della rinuncia del signor Agrimonti Angelo, c.f. GRMNG63L08L672M, residente in San Secondo Parmense, Strada Isoletta n. 2, località Villa Baroni, alla concessione preferenziale in premessa a derivare acqua pubblica sotterranea in San Secondo Parmense, località Villa Baroni, dai pozzi di cui trattasi, per uso zootecnico ed irriguo, per una portata complessiva di l/sec. 18,00 e mc. annui 20.088,00, per trasferimento dell'attività di allevamento zootecnico e agricola dalla data dell'11/11/2004;

b) di stabilire che ai sensi dell'art. 23, comma 6/bis del DLgs 152/99 e successive modificazioni l'istante è comunque tenuto al pagamento dei canoni arretrati dovuti alla Regione Emilia-Romagna per gli anni dal 2001 al 2004, il cui importo complessivo è fissato in Euro 536,65 per l'uso zootecnico e in Euro 27,12 per l'uso irriguo per complessivi Euro 563,77, dando atto che il medesimo importo dovrà essere anticipatamente versato al ritiro del presente provvedimento;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 28 settembre 2006, n. 13448

Azienda agricola Corradi Aldo, Claudio, Luca – Domanda 12/7/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Azienda agricola Corradi Aldo, Claudio, Luca, con sede legale in comune di Montechiarugolo, Via XXV

Aprile n. 15, p. IVA 00525780342, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Montechiarugolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Montechiarugolo (PR) loc. Basilicogioiano, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,15 mod. (15 l/s), per un volume complessivo di circa 25.500 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 15 l/s, pari a 0,15 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13448 in data 28/9/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 5 ottobre 2006, n. 13732

(III B) – Ditta ISI Sementi SpA – Domande in data 14/8/2000 e 14/9/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per gli usi industriale ed irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), località Vaio. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla ditta ISI Sementi SpA, c.f. e p. IVA: 01691680340 con sede in comune di Fidenza (PR), frazione Ponte Ghiara n. 8/A, e legalmente domiciliata presso la sede del comune di Fidenza, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in Comune di Fidenza, da destinare agli usi industriale ed irrigazione agricola, nella quantità massima stabilita in 63.000 mc/anno, così suddivisa:

- relativamente al pozzo 1: portata fino ad un massimo e non superiore a 20,00 l/s e volume complessivo annuo max pari a 61.000 mc di cui 38.000 mc (0,0127 mod) ad uso industriale e 23.000 mc (0,20 mod-20,00 l/s) ad uso irrigazione agricola;
- relativamente al pozzo 2: portata fino ad un massimo e non

superiore a 0,02 mod (2,00 l/s), per un volume complessivo annuo max pari a 2.000 mc ad uso irrigazione agricola;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dall'anno 1999, data d'effettiva utilizzazione e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 22,00 l/s massimi.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 13732 in data 5/10/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 2 novembre 2006, n. 15094

Gamma Due – Rilascio concessione con procedura semplificata di derivazione acqua dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Castellaro-nò località Roteglia – Pratica n. 3545

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Gamma Due Srl con sede in Via Mosca n. 1 del comune di Sassuolo (MO) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località Roteglia del comune di Castellaro-nò (RE) da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 2.289,60, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dalla data della determinazione cioè dal 2/11/2006.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condi-

zioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 2 novembre 2006, n. 15174

Ditta Cantina cooperativa Colli di Scandiano – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale in comune di Scandiano (RE) – località Pratissolo – Pratica n. 8060

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Cantina coop. Colli di Scandiano con sede in Via Pistoni e Blosi n. 18 del comune di Scandiano (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in loc. Pratissolo del comune di Scandiano da destinarsi ad uso industriale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 3 e alla portata media di 1/s 1,5 per un volume complessivo annuo di mc. 5.406, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 2 novembre 2006, n. 15175

Ditta Vecchi Umberto – Rilascio concessione di derivazione acque dal T. Enza ad uso irriguo in comune di Brescello – Località Lentigione – Pratica n. 411

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Vecchi Umberto residente in Piazza Libertà n. 1 del comune di Sorbolo (PR) concessione di derivazione di acqua pubblica dal T. Enza in località Lentigione del comune di Brescello (RE) da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 25 e alla portata media di 1/s 0,77, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 24.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare

(omissis)

Art. 4 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 2 novembre 2006, n. 15177

Ditta Cray Valley – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso industriale e antincendio in comune di Boretto (RE), Via Finghè – Pratiche nn. 3823/a-b e 3947

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Cray Valley Srl con sede in Via Finghè n. 2 del comune di Boretto (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in Via Finghè del comune di Boretto da destinarsi ad uso industriale e antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1/s 33,09 e alla portata media di 1/s 6,2 per un volume complessivo annuo di mc. 139.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL RESPONSABILE SOSTITUTO DEL SERVIZIO
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA – MODENA 15 giugno 2006, n. 8408

Prat. MO04A0058 (1051/S) – Sigg. Soli Dario e Soli Ermanno – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di San Cesario sul Panaro (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare ai sigg. Soli Dario, cod. fisc. SLODRA27S2IH794J e Soli Ermanno cod. fisc. SLORNN39S26H794P, residenti in comune di San Cesario sul Panaro (MO) Via Ghiarelle n. 1934, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea nel comune di San Cesario sul Panaro (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

L'opera di presa consiste in un pozzo tubolare in ferro ubicato in comune di San Cesario sul Panaro (MO), Via Ghiarelle n. 1934, su terreno distinto al foglio 20, mappale 148 coordinate UTM * fuso 32 X = 1.663.082; Y = 4.937.321;

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 13.200 mc/anno, con una portata di 10,00 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA – MODENA 12 settembre 2006, n. 12529

Prat. MO04A0068 – Aimag SpA – Concessione di deri-

vazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Aimag SpA – c.f. 00664670361 con sede in Via M. Merighi n. 3 a Mirandola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione Fossoli, per uso industriale e antincendio;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 12529 del 12/9/2006

(omissis)

Art. 2 – Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua

(omissis)

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso igienico ed assimilati, specificatamente per l'irrigazione di area verde privata, ripristino ambientale di discarica.

Art. 3 – Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione

(omissis)

Prima dell'attivazione del prelievo il concessionario deve provvedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA – MODENA 12 settembre 2006, n. 12550

Prat. MO03A0036 – Aimag SpA – Concessione di derivazione di acqua pubblica delle falde sotterranee in comune di Carpi (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Aimag SpA – c.f. 00664670361 con sede in Via M. Merighi n. 3 a Mirandola (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Carpi (MO), frazione Fossoli, per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 12550 del 12/9/2006

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

(omissis)

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale, specificatamente per il funzionamento del biotunnel e per l'alimentazione dell'impianto antincendio.

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Prima dell'attivazione del prelievo il concessionario deve provvedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata ed assicurarne il corretto funzionamento per tutta la durata dell'utenza.

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA – MODENA 20 settembre 2006, n. 13023

Prat. MOPPA4639 – Azienda agricola Lei Marco e Bononi Franca – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelnuovo Rangone (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Azienda agricola Lei Marco e Bononi Franca – c.f. 00830230363, con sede in Via Imperatora n. 21 a Colombaro di Formigine (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale, per uso irrigazione agricola;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare parte integrante della determinazione n. 13023 del 20/9/2006

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

(omissis)

2) L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola, specificatamente per l'irrigazione del fondo esteso per circa 19 ettari e coltivato a frutteti specializzati.

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni

di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA – MODENA 30 ottobre 2006, n. 14941

Prat. MO05A0027 (6522/S) – Sig. Balsemin Giovanni Antonio – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare al sig. Balsemin Giovanni Antonio, cod. fisc. BLSGNN43M05G776U, residente in Comune di Castelfranco Emilia (MO) Via Prati n. 39, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea nel comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso irrigazione agricola;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

L'opera di presa consiste in un pozzo tubolare in ferro ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Gaggio, Via Prati n. 39, su terreno distinto al foglio 36, mappale 38 coordinate UTM* fuso 32 X = 1.660.368; Y = 4.943.444;

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1) Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 10.368 mc/anno, con una portata di 4,00 litri/secondo.

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA PANARO E
SECCHIA 9 novembre 2006, n. 15661

Ditta Filet Snc – Rilascio concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico e

antincendio in Comune di Luzzara (RE) zona industriale – Pratica n. 8151

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Filet Snc con sede in Rodari n. 6 del Comune di Luzzara (RE) la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Luzzara zona industriale da destinarsi ad uso igienico e antincendio;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6 e alla portata media di l/s 0,026 per un volume complessivo annuo di mc. 80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA 17 novembre 2006, n. 16461

Pratica n. MOPPA4859/00RN02 – Ditta Eredi Taglioli Renato – Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso idroelettrico dal torrente Dardagna in comune di Lizzano in Belvedere

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla ditta Taglioli Renato Eredi, partita IVA 02036761209, con sede legale in Via Chiesina n. 26 – fraz. Farnè in comune di Lizzano in Belvedere (BO), la concessione per la derivazione di acqua pubblica dal torrente Dardagna, per uso idroelettrico in territorio del comune di Lizzano in Belvedere (BO), località Chiesina;

b) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a moduli 20,00 (l/s 2.000) e che la derivazione, (omissis) dovrà garantire un deflusso in alveo (DMV) non inferiore a 128,00 l/s;

c) di fissare nella misura di medi moduli 0,626 (l/s 626 la portata di concessione (omissis), per produrre, con un salto utile di ml. 40,00, la potenza di Kw 245,49, corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015; (omissis).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Bagno di Romagna (FC) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 dell'8/11/2006 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bagno di Romagna.

Il piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato, per la libera consultazione, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – Approvazione del PUA di iniz. privata "Scheda norma A5 Q.re Cinghio". Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 181 del 13/11/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, connessa all'attuazione di variante al PUA e il Piano urbanistico attuativo relativo alla scheda norma A5, avente per oggetto: approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di variante al Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla scheda norma A5 – Q.re Cinghio – Approvazione PUA e schema di convenzione – L.R. 20/00, artt. 22 e 35. I.E.

La variante al POC e il PUA approvati, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) – Artt. 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 182 del 13/11/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma e contestuale ap-

provazione di Piano urbanistico attuativo, avente per oggetto: approvazione di variante al POC per l'attuazione dell'area di trasformazione soggetta a scheda norma C9 Asolana-Paradigna e contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo con attribuzione del valore di permesso di costruire per le opere di urbanizzazione interne al comparto – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, artt. 31, comma 5, 34 – 35. I.E.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC approvata e il PUA, sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Rolo (Reggio Emilia) – Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 27/7/2006 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Rolo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Gossolengo, località Marchesana

Con domanda in data 9/6/2006 la ditta ENIA SpA, partita IVA 02346610334 con sede a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso consumo umano in comune di Gossolengo, località Marchesana.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Cascina Stanga

Con domanda in data 11/7/2006, la ditta Bassanetti Nello Srl, partita IVA 00997790332 con sede a Monticelli d'Ongina, Via F.lli Rosselli n. 2, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in un bacino di cava, a mezzo pozzo ad uso industriale (lavaggio inerti) in comune di Piacenza, località Cascina Stanga.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono de-

positati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Piacenza, località Oratorio

Con domanda in data 21/7/2006 la ditta Tecnoborgo SpA, partita IVA 01189640335 con sede a Piacenza, Strada Borgoforte n. 22/24, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso antincendio in comune di Piacenza, località Oratorio.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cadeo, località Colombarone

Con domanda in data 21/7/2006 la ditta Baldini Fabio, codice fiscale BLD FBA 70M15 D061E, con sede a Cadeo, loc. Selvareggia n. 1, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Cadeo, località Colombarone.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessio-

ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Collagna, località Cava Riva Rossa

Richiedente: SME Srl, partita IVA 01351210354, con sede in comune di Collagna (RE), Via Cava di Riva Rossa n. 1.

Data domanda: 22/6/2004.

Pratica n. 401.

Derivazione da: sorgente (bacino Secchia).

Opere di presa: cabalette in cemento con feritoie.

Ubicazione: comune Collagna, località Cava Riva Rossa.

Portata richiesta: mod. massimi 0,001 (l/s 0,1), mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Uso: servizi igienici.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Richiedente: Skate Surf Farm, partita IVA 02099240356 con sede in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), Via Carso.

Data domanda di concessione: 21/9/2006.

Pratica n. 8220, codice procedimento: RE06A0053.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Sant'Ilario d'Enza (RE) – Via Carso.

Portata richiesta: mod. massimi 0,025 (l/s 2,5), mod. medi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc. annui 2500.

Uso: igienico e irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Luzzara

Richiedente: Centro Serv. all'Anziano "Buris Lodigiani", partita IVA 01254600353, con sede in comune di Luzzara (RE), Via Filippini n. 65.

Data domanda: 27/9/2006.

Pratica n. 8221, codice procedimento: RE06A0054.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Luzzara (RE), Via Filippini.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,0024 (l/s 0,24).

Volume di prelievo: mc. annui 2520.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Autofficina Corradini Srl, partita IVA 00178180352, con sede in Reggio Emilia (RE), Via Lincoln.

Data domanda di concessione: 10/10/2006.

Pratica n. 8222, codice procedimento: RE06A0056.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Reggio Emilia – Via Lincoln.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2), mod. medi 0,0037 (l/s 0,37).

Volume di prelievo: mc. annui 200.

Uso: irriguo area verde.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Casalgrande (RE)

Richiedente: Maioli Enzo Vivai Piante, partita IVA 00675920359 con sede in comune di Casalgrande (RE), Via Castello Salvaterra n. 5.

Data domanda di concessione: 30/10/2006.

Pratica n. 8227, codice procedimento: RE06A0059.

Derivazione da: acque sotterraee.

Opere di presa. 1 pozzo.

Ubicazione: comune Casalgrande (RE) – Salvaterra.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2), mod. medi 0,0048 (l/s 0,48).

Volume di prelievo: mc. annui 3.000.

Uso: irriguo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MO06A0062 (6972/S) – Comune di Spilamberto (MO) – Soc. Alvit di Cavani Luciano

Con domanda in data 26/10/2006 la soc. Alvit di Cavani Luciano ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Spilamberto (MO), loc. Capoluogo Via Dei Fabbri n. 60, mediante pozzo da perforare.

La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso "Industriale" a servizio di uno stabilimento adibito a lavanderia-tintoria.

La portata massima d'acqua richiesta è di 2,00 litri/sec. cor-

rispondenti ad un prelievo annuale pari a 15.000-18.000 mc. circa.

L'opera di presa consisterà in n. 1 pozzo tubolare del diametro di 114 mm. e della profondità di 50,00 metri circa dal p.c. e sarà ubicato sul foglio 13, mapp. 216 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.659.301; Y = 4.935.486.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Mercato Saraceno

Richiedente: Soc. agricola "Il Mulino" di Farneti Ombretta & C. Snc codice fiscale 02249820404, con sede in comune di Mercato Saraceno, Via Mulino d'Ortano n. 1 – località Linaro.

Data domanda di concessione: 8/8/2006.

Proc. n. FC06A0038.

Derivazione da: fosso Loreto (affluente torrente Borello).

Opere di presa: tubo di pescaggio in pvc con annesso lago di accumulo.

Ubicazione: comune Mercato Saraceno, località Linaro.

Portata richiesta: mod. medi 0,0005 (l/s 0,05).

Uso: pesca sportiva.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Predappio

Richiedente: Az. agr. M.G.M. Snc di Mengozzi G. e M., codice fiscale 00541820403, con sede in comune di Predappio, Via Trivella n. 15/B.

Data domanda di concessione: 27/9/2006.

Proc. n. FC06A0034.

Derivazione da: fiume Rabbi.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune Predappio – località Podere Tomba.
Portata richiesta: mod. massimi 0,0170 (l/s 1,70), mod. medi 0,0100 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2.925,00.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della Concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Forlì, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via Delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, Via Dismano Vecchio

Richiedente: Associazione Calcio Low Ponte, codice fiscale 01437910399, con sede in comune di Ravenna, Via Ancona n. 43.

Data domanda 29/9/2006.

Pratica n. RA06A0025.

Derivazione da: acque sotterranee (pozzo).

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, Via Dismano Vecchio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,04 (l/s 4), mod. medi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 6.018.

Uso: irrigazione campo da calcio.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località S. Bartolo

Richiedente: Laghi Gabrio, codice fiscale LGH GBR 50B27 D704H, con sede in comune di Ravenna, Via Trova n. 51.

Data domanda 3/10/2006.

Pratica n. RAPPA0619.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località S. Bartolo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,18 (l/s 18), mod. medi 0,0941 (l/s 9,41).

Volume di prelievo: mc. annui 8.942,4.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Gambellara – Pratica RAPPA0625

Richiedente: Azienda agricola Rossi Stefano e Piero, partita IVA 00514700392, con sede in comune di Ravenna, Via Gambellara n. 164/A.

Data domanda 3/10/2006.

Pratica n. RAPPA0625.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località Gambellara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,14 (l/s 14), mod. medi 0,0275 (l/s 2,75).

Volume di prelievo: mc. annui 8.568.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Gambellara – Pratica RAPPA0635

Richiedente: Ridolfi Rino, partita IVA 01191100393, con sede in comune di Ravenna, Via Gambellara n. 152.

Data domanda 3/10/2006.
 Pratica n. RAPP0635.
 Derivazione da: fiume Ronco.
 Opere di presa: opere fisse.
 Ubicazione: comune Ravenna, località Gambellara.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,16 (l/s 16), mod. medi 0,0486 (l/s 4,86).
 Volume di prelievo: mc. annui 15.206.
 Uso: irriguo.
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Gambellara – Pratica RAPP0651

Richiedente: Balella Gianni, codice fiscale BLL GNN 45A04 H199L, con sede in comune di Ravenna, Via Gambellara n. 160.

Data domanda 3/10/2006.
 Pratica n. RAPP0651.
 Derivazione da: fiume Ronco.
 Opere di presa: opere fisse.
 Ubicazione: comune Ravenna, località Gambellara.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,031 (l/s 3,1), mod. medi 0,0103 (l/s 1,03).
 Volume di prelievo: mc. annui 2.678,4.
 Uso: irriguo.
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in Comune di Ravenna, località Classe – Pratica n. RAPP1186

Richiedente: Sassi Paolo, codice fiscale SSS PLA 49R23 H199D, partita IVA 01158960391, con sede in comune di Ravenna, Via Montebello n. 24.

Data domanda di concessione: 3/10/2006.
 Pratica n. RAPP1186.
 Derivazione da: fiumi Uniti.
 Opere di presa: pompa “Caprari MEG HR 80/3” potenza motore CV 80 – diam. tubo di mandata mm. 100.
 Ubicazione: comune di Ravenna, località: Classe.
 Opere di restituzione: non presenti.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,13 (l/s 13), mod. medi 0,063 (l/s 6,3).
 Volume di prelievo: mc. annui: 13.057.
 Uso: irriguo (ha 2.00.00 pescheto ha 1.00.00 vigneto e ha 6.00.00 seminativo).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Classe – Pratica RAPP1187

Richiedente: Rivola Monica, codice fiscale BVL MNC 66P46 H199R, con sede in comune di Ravenna, località Classe, Via Bosca n. 45.

Data domanda 10/10/2006.
 Pratica n. RAPP1187.
 Derivazione da: Fiume Uniti.
 Opere di presa: opere fisse.
 Ubicazione: comune Ravenna, località Classe.
 Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0270 (l/s 2,70).
 Volume di prelievo: mc. annui 11.664.
 Uso: irriguo.
 Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Classe – Pratica n. RAPPA1188

Richiedente: Castagnoli Giuseppe, codice fiscale CST GPP 45R06 H199F, partita IVA 00514180397, con sede in comune di Ravenna – Via Marabina n. 99.

Data domanda di concessione 3/10/2006.

Pratica n. RAPPA1188.

Derivazione da: Fiumi Uniti.

Opera di presa: pompa “Caprari 55/D13” potenza motore CV 70 – diam. tubo di mandata mm. 80.

Ubicazione: comune Ravenna – località: Classe.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,13 (l/s 13), mod. medi 0,01083 (l/s 10,83).

Volume di prelievo: mc. annui: 17.784.

Uso: irriguo (ha 4,50.00 vivaio di fragole e ha 7.00.00 seminativo).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Classe – Pratica RAPPA1189

Richiedente: Casadei Romano, codice fiscale CSD RMN 39A07 H199, con sede in comune di Ravenna, località Classe, Via Candianazzo n. 38.

Data domanda 10/10/2006.

Pratica n. RAPPA1189.

Derivazione da: Fiume Uniti.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località Classe.

Portata richiesta: mod. massimi 0,10 (l/s 10), mod. medi 0,0208 (l/s 2,08).

Volume di prelievo: mc. annui 4.860.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

mi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ravenna, loc. Savarna

Richiedente: Morsiani Iavres codice fiscale MRS VRS 74P06 A191M, sede in comune di Ravenna – Via Savarna n. 315.

Data domanda di concessione 18/10/2006.

Pratica n. RA06A0026.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa aspirante potenza motore Kw 20 – diam. tubo di pescaggio mm. 140.

Ubicazione: comune Ravenna – località Savarna.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,07 (l/s 7), mod. medi 0,0026 (l/s 0,26).

Volume di prelievo: mc. annui 6.124.

Uso: irriguo (ha 2.00.00 pescheto).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in loc. Conventello del comune di Ravenna

Richiedente: Guerra Enrico, codice fiscale GRR NRC 28P01 A191K, partita IVA 00932620397, con sede in comune di Ravenna – Via Conventello n. 31.

Data domanda di concessione: 25/10/2006.

Pratica n. RAPPA1192.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: pompa alimentata a gasolio della potenza motore CV (Kw 37,3) diam. tubo di pescaggio mm. 90.

Ubicazione: comune Ravenna – località Conventello.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,014 (l/s 14), mod. medi 0,035 (l/s 3,50).

Volume di prelievo: mc. annui 8.165.

Uso: irriguo (ha 5.00.00 colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in loc. S. Romualdo del comune di Ravenna

Richiedente: Milandri Gualtiero, codice fiscale MLN GTR 41T22 H199Y, con sede in comune di Ravenna – Via Fosso Pepe n. 15.

Data domanda di concessione: 25/10/2006.

Pratica n. RAPP1194.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: pompa “Merini Martignoli” alimentata a gasolio della potenza motore Kw 10,6 diam. tubo di pescaggio mm. 90.

Ubicazione: comune Ravenna – località S. Romualdo.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,035 (l/s 3,5), mod. medi 0,029 (l/s 0,29).

Volume di prelievo: mc. annui 3.024.

Uso: irriguo (ha 1.90.00 di colture varie).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in loc. Mezzano del comune di Ravenna

Richiedente: Merendi Giancarlo, codice fiscale 02150500391, con sede in comune di Ravenna, Via Battaglia n. 12.

Data domanda di concessione: 25/10/2006.

Pratica n. RAPP1202.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: elettropompa “Calpeda” potenza motore Kw 6 diam. tubo di pescaggio mm. 100.

Ubicazione: comune Ravenna – località Mezzano.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,010 (l/s 10), mod. medi 0,033 (l/s 3,3).

Volume di prelievo: mc. annui 23.616.

Uso: irriguo (ha 5.00.00 di seminativo orticole).

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA1118) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11216 del 18/8/2006)

Concessionario: ditta Distribuzione Estense Srl, codice fiscale/partita IVA 01205940388, con sede in comune di Ferrara, località Cassana, Via C. Diana n. 21.

Pratica n. FEPPA1118.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Cassana Via C. Diana.

Opere di derivazione: pozzo del diametro esterno di mm. 200 ed una profondità m. 40, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,04 (l/s 4,00).

Volume di prelievo: mc. annui 150,00.

Uso: antincendio a servizio di industrie, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 18/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 12 giorni complessivi e per circa n. 1 ora giornaliera;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedu-

ra ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE01A0032) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11439 del 24/8/2006)

Concessionario: ditta Falegnameria Pilastrini Snc di Pilastrini M. – Bosio P. e C., codice fiscale/partita IVA 01306230382, con sede in comune di Ferrara, Via Renato Hirsch n. 6.

Pratica n.: FE01A0032.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, Via Renato Hirsch.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 220 ed una profondità m. 87, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 15,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,1111 (l/s 11,11).

Volume di prelievo: mc. annui 240,00.

Uso: antincendio a servizio di industrie, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 24/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 12 giorni complessivi e per circa n. 30 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Vigarano Mainarda (FE) – (pratica n. FEPPA1120) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11708 del 30/8/2006)

Concessionario: ditta Red Line Srl, codice fiscale/partita IVA 01148670381, con sede in comune di Vigarano Mainarda (FE), Via delle Arti Grafiche nn. 7-9.

Pratica n.: FEPPA1120.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Vigarano Mainarda (FE), Via delle Arti Grafiche.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 ed una profondità m. 50, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,05 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 200,00.

Uso: antincendio a servizio di industrie, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 30/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 15 giorni complessivi e per circa n. 1 ora giornaliera;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli

venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA0411) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11805 dell'1/9/2006)

Concessionario: Azienda agricola Breveglieri Andrea, codice fiscale BRV NDR 58A24 D548G, partita IVA 01188060386, con sede in comune di Ferrara, località Sant'Egidio, Via Bassa n. 266/B.

Pratica n.: FEPPA0411.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Sant'Egidio.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 155 ed una profondità m. 84,00, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0389 (l/s 3,89).

Volume di prelievo: mc. annui 33609,60.

Uso: agricolo – irrigazione e fertirrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dall'1/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 100 giorni complessivi e per circa n. 24 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA0654) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 11815 dell'1/9/2006)

Concessionario: Azienda agricola Gardinale Rigo e Giovanni S.S., codice fiscale/partita IVA 00350030383, con sede in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Vecchio Reno n. 18.

Pratica n.: FEPPA0654.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Vecchio Reno.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 ed una profondità m. 90, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,04 (l/s 4,00).

Volume di prelievo: mc. annui 3636,00, di cui mc. 3456 per uso irrigazione e mc. 180 per uso irrorazione.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dall'1/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 20 giorni complessivi e per circa n. 12 ore giornaliere, per uso irrigazione;
- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 45 giorni complessivi e per circa n. 16/17 minuti giornalieri, per uso irrorazione;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA1132) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13322 del 27/9/2006)

Concessionari:

- 1) Azienda agricola Bertelli Maria, codice fiscale BRT MRA 24H45 D548D, partita IVA 01478750381, con sede in Comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Coronella n. 77;
- 2) ditta Bertelli Enrico, codice fiscale BRT NRC 52B23 D548N, con sede in Comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Coronella n. 75.

Pratica n.: FEPPA1132.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 ed una profondità m. 88, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 4,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0333 (l/s 3,33).

Volume di prelievo: mc. annui 3850,00.

Uso: agricolo – irrigazione e irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 27/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 100 giorni complessivi e per circa n. 3 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto

nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – (pratica n. FEPPA1575) (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13410 del 28/9/2006)

Concessionario: ditta Pirani Mobili Srl, partita IVA 01171610387, con sede in comune di Bondeno (FE), località Gavello, Via Comunale n. 88.

Pratica n.: FEPPA1575.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Gavello, Via Comunale n. 347.

Opere di derivazione: pozzo del diametro esterno di mm. 225 ed una profondità m. 35, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di Kw. 7,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,15 (l/s 15,00).

Volume di prelievo: mc. annui 27,00.

Uso: antincendio a servizio di industrie, assimilato all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 28/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 2 giorni complessivi e per circa n. 15 minuti giornalieri;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Sant'Egidio (pratica n. FE06A0057)

Richiedente: Az. agricola Piccola Santina di Campanella Francesco, codice fiscale CMP FNC 50L05 D548M, partita IVA 01349360386, con sede in Via Bassa n. 249 – Sant'Egidio del comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 21/8/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/73122.

Proc. n. FE06A0057.

Derivazione dal Canale Po Morto di Primaro, bacino Po di Primaro.

Opere di presa: opere mobili.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Sant'Egidio.

Portata richiesta: massimi l/s 22 e medi l/s 22.

Volume di prelievo: mc. annui 1.690.

Uso: irrigazione e trattamenti assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Codigoro (FE), località Pomposa (pratica n. FE06A0053)

Richiedente: ditta Conserve Italia Soc. Coop. Agricola a rl., codice fiscale 02858450584, partita IVA 00708311204, con sede in Via Paolo Poggi n. 11 del Comune di San Lazzaro di Savena (BO).

Data domanda di concessione: 5/9/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/76111.

Proc. n. FE06A0053.

Derivazione dal Canal Bianco a mezzo del Condotto Monticelli, con restituzione integrale delle acque.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune di Codigoro (FE), località Pomposa.

Portata richiesta: massimi l/s 250, medi l/s 90.

Volume di prelievo: mc. annui 2.150.000.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Conchetta (pratica n. FE06A0056)

Richiedente: Lega Nazionale Difesa del Cane – Sez. di Ferrara, codice fiscale 80121770152, partita IVA 09431270157, con sede in Via Conchetta n. 58/A del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 13/9/2006 con prot. n. AMB/GFE/06/78112.

Proc. n. FE06A0056.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Conchetta, su terreno di proprietà della Fondazione per l'Agricoltura Fratelli Navarra.

Portata richiesta: massimi l/s 1,5 e medi l/s 0,047.

Volume di prelievo: mc. annui 1.417,50.

Uso: lavaggio box del canile.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio, in comune di Castelbolognese

Ditta: Bassi Clementina, Via Collegara n. 50 – Modena, partita IVA 02423480363.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 15/6/2001, prot. n. 3705 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Castelbolognese, per una portata massima di l/s 6 e media di l/s 0,04 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4147.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola

Ditta: Gentilini Andrea – residente in comune di Imola (BO) – Via Meluzza n. 1 – partita IVA 01825121203 – codice fiscale GNT NDR 68L29 E289L – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 7/12/2005, prot. n. 106069, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune

di Imola, per un portata massima di l/s 6, una portata media di l/s 0,02 e un volume annuo complessivo di mc. 600, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per irrigare il podere Maduno

Ditta: Galassi Giuliano, Giovanni e Fabio – con residenza in comune di Imola (BO), Via Maduno n. 9, partita IVA 00704891209 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 21/12/2005, prot. n. 112480, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Maduno, in comune di Imola, mediante l'uso di due opere di presa – con portate massime di l/s 10 e l/s 15, portata media di l/s 0,69 e un volume annuo complessivo di mc. 22.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per irrigare il podere Marzara

Ditta: Galassi Giuliano, Giovanni e Fabio – con residenza in comune di Imola (BO), Via Maduno n. 9, partita IVA 00704891209 – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 21/12/2005, prot. n. 112482, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Marzara, in comune di Imola, mediante l'uso di due opere di presa – con portate massime di l/s 10 e l/s 15, portata media di l/s 0,38 e un volume annuo complessivo di mc. 12.000, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per irrigare il podere Casavecchia

Ditta: Liverani Giovanni, residente in comune di Imola (BO), Via C. Pisacane n. 154 – codice fiscale LVR GNN 23E17 E289P – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 6/6/2006, prot. n. 52088, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Casavecchia, in comune di Imola, mediante l'uso di due opere di presa – con portate massime di l/s 5 e l/s 6, portata media di l/s 0,38 e un volume annuo complessivo di mc. 12.000 – ad uso estradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Imola, per irrigare il podere Ortoberta/Via Pisacane n. 154

Ditta: Liverani Giovanni, residente in comune di Imola (BO), Via C. Pisacane n. 154 – codice fiscale LVR GNN 23E17 E289P – domanda di rinnovo presentata al STBR di Bologna in data 6/6/2006, prot. n. 52091, per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, per irrigare il podere Ortoberta/Via Pisacane n. 154, in comune di Imola, mediante l'uso di due opere di presa – con portate massime di l/s 7 e l/s 5, portata media di l/s 0,22 e un volume annuo complessivo di mc. 7.200 – ad uso estradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Monzuno – Pratica n. A31

La ditta Buttacchio Domenico – Ai Tre Laghi Sas con sede a Monzuno (BO), in Via Canalecchio n. 3, partita IVA 00520971201 con domanda presentata in data 13/11/2006, prot. n. PG1041970, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal rio Canalicchio, località Canalecchio del comune di Monzuno.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 8 l/s.

Ad uso piscicoltura per un totale annuo di 252.288 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Calderara di Reno – Concessionario utenti vari

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno, determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Calderara di Reno, le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 - concessioni preferenziali in Comune di Calderara di Reno - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA	CAUZIO NE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE						
			n.	pozzo UBICAZIONE	Fg.	mapp.	DATI CATASTALI			L/S	MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005,0
Vannacci Andrea	Via Stelloni Levante - 40012 Calderara di Reno	VNNNDR73H21B880S	1	Via Stelloni Levante	33	111	agricolo-irriguo	10	26000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Vannacci Andrea	Via Stelloni Levante - 40012 Calderara di Reno	VNNNDR73H21B880S	2	Via San Vitalino	49	40	agricolo-irriguo	10	2100							
Baratti Celso	Via Stelloni Ponente, 21	BRTCLS21S033990	1	Via Stelloni Ponente	19	15	totale agricolo-irriguo	20 2,5	28100 360	51,65 51,65	6,71 6,71	6,71 6,71	6,8 6,8	6,9 6,9	7,0 7,0	
Mazzoli Luisa	Via Stelloni Ponente, 25 - 40012 Calderara di Reno	1972211203	1	Via Stelloni Ponente	19	97	agricolo-irriguo	10	320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Bassi Roberto	Via Roma, 45 - 40012 Calderara di Reno	0006092102	1	Via Stelloni Ponente	19	1	agricolo-irriguo	1,5	320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Bassi Roberto	Via Roma, 45 - 40012 Calderara di Reno	0006092102	2	Via Stelloni Ponente	19	56	agricolo-irriguo	1,5	970							
Bergonzoni Anna	Via Bertini, 41 - 40100 Bologna	BRGNNA37S66C204Y	1	Via Persicetana	17	93	totale agricolo-irriguo	3 1	1290 500	51,65 51,65	6,71 6,71	6,71 6,71	6,8 6,8	6,9 6,9	7,0 7,0	
Bergonzoni Giorgio	Via Aidina, 45 - 40012 Calderara di Reno	01751481209	1	Via Aidina	50	68	agricolo-irriguo	5,7	513	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Bignami Giorgio	Via Rosa, 4 - 40012 Calderara di Reno	0006731202	1	Via Rosa	23	8	agricolo-irriguo	13	940	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Bignami Mauro	Via Pilastrino, 52 - 40012 Calderara di Reno	00007141203	1	Via Pilastrino	12	36	agricolo-irriguo	13	5600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Bignami Mauro	Via Pilastrino, 52 - 40012 Calderara di Reno	00007141203	2	Via Pilastrino	12	36	agricolo-irriguo	2	144							
Bonazzi Simona	Via San Vitalino, 202 - 40012 Calderara di Reno	00861601201	1	Via San Vitalino	49	54	totale agricolo-irriguo	15 6	5744 3900	51,65 51,65	6,71 6,71	6,71 6,71	6,8 6,8	6,9 6,9	7,0 7,0	
Bonora Adriano	Via Matteotti, 11 - 40012 Calderara di Reno	BNRDRN31E04A3920	1	Via Matteotti	35	117	agricolo-irriguo	4	800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Baratti Amedeo	Via Valli, 11 - 40012 Calderara di Reno	00544441207	1	Via Valli	20	23	agricolo-irriguo	10	72	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Brancaloni Lina	Piazza VIII Agosto, 7 - 40100 Bologna	BRNLNI40C57A944Q	1	Via Persicetana	35	35	agricolo-irriguo	8,5	29376	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Fattoria San Martino di Calletti Diego	Via Fossalta, 1 - 40100 Bologna	04109180374	1	Via di Mezzo Ponente	16	86	agricolo-irriguo	5	1620	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	
Campagni	Via I Maggio, 3 -	CMPSNT66P69A944G	1	Via Bargellina	35	48	agricolo-irriguo	15	5500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0	

[illegible]

Marchesini Angela	Reno Via Longarola, 28/3 - 40012 Calderara di Reno	01842341206	1	Via Longarola		33	338	agricolo-irriguo	6,7	180	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Donini Luigi	Via Valli, 1 - 40012 Calderara di Reno	00128581202	1	Via Valli		24	98	agricolo-irriguo	5	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Turrini Paolo	Via Guardatello, 3 - 40012 Calderara di Reno	00448641209	1	Via Guardatello		33	62	agricolo-irriguo	2	80	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Burnelli Carla	Via Prati, 23 - 40012 Calderara di Reno	01818861203	1	loc. Colombarola		5	7	agricolo-irriguo	2	1080	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Taddia Fernando	Via Fornace, 9 - 40012 Calderara di Reno	00861671204	1	Via Fornace		6	7	agricolo-irriguo	10	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Tabaroni Maria Cesarina	Via Stelloni Levante, 16 - 40012 Calderara di Reno	00861731206	1	Via Stelloni Levante		39	11	agricolo-irriguo	3	1300	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Stracciari Alfio	Via Rosa, 3 - 40012 Calderara di Reno	00430251207	1	Via Rosa		23	39	agricolo-irriguo	160	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Spresico F. & F.lli S.p.A.	Via Campagnola, 8 - 28843 Dolzago (LC)	00348240136	1	Via Ferrovia		18	126	industriale	1,5	4500	1778,6	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
Sociacca Antonino	Via Rizzola Levante, 22 - 40012 Calderara di Reno	SCCINN40C18E974K	1	Via Rizzola Levante		44	112	agricolo-irriguo	1,2	200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Sacchetti Norma	Via Vasco de Gama, 27 - 40100 Bologna	02116141207	1	Via Longarola		7	43	agricolo-irriguo	2,5	504	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Mancin Gabriele	Via Valtiera, 15 - 40012 Calderara di Reno	00260711205	1	Via Valtiera		18	120	agricolo-irriguo	5	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Ruzzza Mario	Via Prati, 7/2	00397431206	1	Via Prati		10	18	agricolo-irriguo	3	1080	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Piana Moreno	Via Fornasari, 2 - 40012 Calderara di Reno	01840901209	1	Via Fornasari		3	8	agricolo-irriguo	20	6500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Parisini Cleto	Via Valli, 38 - 40012 Calderara di Reno	01833171208	1	Via Valli		6	76	zootecnico	1,5	3100	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
Nanetti Massimiliano	Via Stelloni Ponente, 25/3 - 40012 Calderara di Reno	00320141203	1	Via Stelloni Ponente		18	14	agricolo-irriguo	7	1500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Zanetti Carlo	Via Baccillera, 2 - 40012 Calderara di Reno	00489011205	1	Via Baccillera		26	20	zootecnico	1,5	1239	138,5	131,7	133,25	135	137	138,5
Vitali Orlando	Via Bazzane, 10/2 - 40012 Calderara di Reno	VTLRND46B09B399R	1	Via Bazzane		30	11	agricolo-irriguo	3	330	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Vignoli Antonio	Via Caduti della Libertà, 8 - 40012 Calderara di Reno	VGINNTN29P22B399I	1	Via Valli		12	60	agricolo-irriguo	13	6084	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Veronesi Enea	Via Gramsci, 40/a - 40012 Calderara di Reno	01505721207	1	Via Aloina		114	33	agricolo-irriguo	13	7488	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Folesani Ivano	Via Roma, 69 - 40012 Calderara di Reno	FLSSVN54S20191W	1	Via di Mezzo Ponente		27	9	agricolo-irriguo	1,5	350	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Terzi Giuliano	Via Pradazzo, 14 - 40012 Calderara di	00450961206	1	Via Pradazzo		39	41	agricolo-irriguo	6	2160	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0

Gamberini Angelo	Reno Via Marchesini, 1 - 40012 Calderara di Reno	00192841203	1	Via Marchesini	33	43	agricolo-irriguo	3,3	1188	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
De Matteis Anna	Via Rizzola Levante, 7 - 40012 Calderara di Reno	DMTNN456P45F205Y	1	Via Rizzola Levante	30	249	agricolo-irriguo	3,3	6000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Coop. Anzolese	Via Persiceto, 14 40011 Anzola dell'Emilia	00503721201	1	Via di Mezzo Ponente	16	59	agricolo-irriguo	3	2600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Frascaroli Mauro	Via Longarola, 28/3 - 40012 Calderara di Reno	FRSMRA51R05A944B	1	Via Longarola	33	434	agricolo-irriguo	3	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7,0
Forgeria Bolognese s.n.c.	Via Commenda, 3/a - 40012 Calderara di Reno	00518531207	1	Via Commenda	51	26	industriale	2	1500	500	500	500	500	500	500,0

Allegato 2 concessioni preferenziali in Comune di Calderara di Reno non procedibili

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA	MOTIVAZIONI
						DATI CATASTALI		L/S		
			pozzo			Fg.	mapp.			
			n.	UBICAZIONE						
TREEFFE s.r.l.	Via Bazzane, 30 - 40012 Calderara di Reno	00522151208	1	Via Bazzane, 39	19	138	non indicato	2	non indicato	non sono indicati: uso dell'acqua, portata media annua
Venturi Mara	Via Bazzane, 13 - 40012 Calderara di Reno	00469441208	1	Via Bazzane, 13	31	54	agrico-irriguo	1	2000	il prelievo non era attivo al 10/08/1999
Pivetti Alberto	Via Piave, 14 - 40012 Calderara di Reno	PVTLRT38B20C469C	1	Via Sacernia	9	28	agrico-irriguo	non indicato	non indicato	non è indicata la portata media annua
Società Agraria Stelloni s.r.l.	Via Piave, 14 - 40012 Calderara di Reno	00335360384	1	Via Persicetana	18	35	non indicato	non indicato	non indicato	non è indicata la portata media annua
Azienda Agricola Finelli Marisa	Via Zucchelli, 14 - 40012 Calderara di Reno	01580271201	1	Via Stelloni Levante	39	122	agrico-irriguo	non indicato	non indicato	non è indicata la portata media annua
FLEUR S.p.A.	Via Turrini, 19 - 40012 Calderara di Reno	00313120370	2	Via Turrini	43	217	industriale	non indicato	non indicato	non è indicata la portata media annua

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione d'uso di aree demanio idrico ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

- 1) Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara) foglio 195, senza numero di mappale (catastralmente allibrata come acqua pubblica), adiacente ai mapp. 38 e 332 di proprietà privata. Superficie complessiva ca mq. 500,00 in area golenale sinistra del Po di Primaro – Via O. Putinati.
- 2) Comune di Migliarino (Provincia di Ferrara) (foglio 27, mapp. 185 e 189. Superficie complessiva mq. 7.480,00 in adiacenza all'argine destro del Po di Volano, all'incile con il canale navigabile Migliarino-Porto Garibaldi – Via Volano.

Avranno titolo prioritario le domande presentate da Enti pubblici e subordinatamente, da privati per fruizione pubblica a scopo sociale o ricreativo.

Le domande di concessione devono pervenire, in forma scritta ed in bollo, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna. Entro lo stesso termine dovranno pervenire eventuali opposizioni od osservazioni.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso Macero in comune di Mercato Saraceno (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Polloni Ercole, residente in Cesena (FC), via Roversano n. 176, codice fiscale PLL RCL 61L27 C573P.

Data domanda di concessione: 8/11/2006.

Pratica numero: FC06T0057.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Cesena.

Foglio: 147 – mappali: 258 - 250.

Uso: orto ad uso domestico e cortile privato.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fosso delle Gritole in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Fabbri Giontonino, residente a Bagno di Romagna, Via L. Da Vinci n. 27 – codice fiscale FBB GNT 60D03 A565E.

Data domanda di concessione: 13/11/2006.

Pratica numero: FC06T0059.

Corso d'acqua: fosso delle Gritole.

Comune: Bagno di Romagna – località Le Gritole.

Foglio: 96 – fronte mappali: 901 - 912.

Uso: condotta di scarico per acque provenienti da area destinata a parcheggio.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del Demanio – Cesena 47023 Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione di un'area demaniale per la costruzione di un ponticello ciclopodale in loc. Capoluogo

Il geom. Delbaldo Lorenza, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori pubblici del Comune di San Giovanni in Marignano (partita IVA 00608560405) con sede a San Giovanni in Marignano in Via Roma n. 62, ha presentato in data 9/10/2006 domanda di concessione di un'area demaniale per la costruzione di un ponticello ciclopodale in loc. Capoluogo.

L'area è distinta catastralmente nel comune di San Giovanni in Marignano loc. Capoluogo al foglio 10 antistante il mapp. 138 e al foglio 5 antistante il mapp. 178.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

Domanda di concessione per l'occupazione del demanio idrico del fosso Marignano per la realizzazione di tombinatura dello stesso e costruzione di una strada di fondo valle per una superficie di mq. 1660

La dott.ssa Caprili Catia, in qualità di Responsabile U.O. Affitti Concessioni – Demanio marittimo – Porti turistici del Comune di Rimini (partita IVA 00304260409) con sede a Rimini in Via Ducale n. 7, ha presentato in data 10/10/2006 domanda di concessione per l'occupazione del demanio idrico del fosso Marignano per la realizzazione di tombinatura dello stesso e costruzione di una strada di fondo valle per una superficie di mq. 1660.

L'area è distinta catastalmente nel comune di Rimini al fo-

glio 180 antistante i mappali 34 - 35 - 58 - 116 - 78 - 40 - 45 - 43 e al foglio 181 antistante i mappali 43 - 274 - 44 - 45 - 46 - 47 - 50 - 53 - 363 - 365 - 54 - 244 - 80 - 62 - 63 - 67 - 68 - 65 - 414 - 415 - 368 - 366 - 376.

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al riascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (Stanza n. 20 d.ssa Raffaella Zavatta).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di bacino ad uso irriguo sito nel comune di Longiano

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Bologna e Comune di Longiano (FC), presso uffici competenti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di bacino ad uso irriguo sito nel comune di Longiano, foglio 26, particella 4;
- localizzato: nel comune di Longiano (FC), Via Roncofreddo;
- presentato da: Azienda agricola Guidi Roberto di Longiano (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: realizzazione di bacino ad uso irriguo con relativo movimento terra, compensazione del terreno di risulta da utilizzare nella costruzione degli argini. Capacità dell'invaso è di 5000 mc., la superficie dell'invaso è di 700 mq. con sbarramento di lunghezza 50 m. e altezza 4,00 m. dal piano di campagna, per stoccaggio acque meteoriche con finalità irrigue.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Longiano sita in P. Tre Martiri n. 8 – 47020 Longiano (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità

competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare di ampliamento della discarica e di sistemazione finale della piattaforma in comune di Sant'Agata Bolognese

L'Autorità competente: Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il "Progetto preliminare di ampliamento della discarica e di sistemazione finale della piattaforma".

Il progetto è presentato da: Nuovageovis SpA.

Il progetto è localizzato nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Sant'Agata Bolognese e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Bologna, con atto deliberazione di Giunta provinciale n. 366 del 24/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il "Rapporto di verifica (screening)", Allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che il suddetto "rapporto di verifica (screening)" si è concluso con la verifica positiva con prescrizioni ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione della possibilità di mitigare gli impianti ambientali derivanti dal "Progetto preliminare lavori di ampliamento della discarica e di sistemazione finale della piattaforma" da realizzarsi in comune di S. Agata Bolognese (BO);

3) di dare atto che le prescrizioni di carattere progettuale e gestionale, contenute nell'Allegato sub A) parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere puntualmente recepite nella stesura degli elaborati necessari ai fini dell'autorizzazione integrata ambientale;

4) di rilasciare il presente atto al proponente, Nuovageovis SpA;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione;

6) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale in Euro 600,00 – come indicato in narrativa, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) per progetto di ampliamento impianto autodemolizioni

L'Autorità competente Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: ampliamento impianto autodemolizioni.

Il progetto è presentato da: ditta Morselli Marco.

Il progetto è localizzato: comune di Cento – Via Modena n. 28/a.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cento e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA, con atto DGP n. 355/83688 del 10/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto relativo all'ampliamento di superficie dell'impianto di autodemolizione presentato dalla ditta Morselli Marco ricadente nel territorio comunale di Cento da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- in sede di autorizzazione dell'impianto ai sensi ex art. 27, decreto Ronchi;
 - a) venga presentato un documento di valutazione di impatto acustico dell'attività, elaborato da un tecnico abilitato;
 - b) venga presentata la necessaria documentazione per l'adeguamento dell'autorizzazione allo scarico idrico al competente ufficio provinciale;

2) di quantificare le spese istruttorie della procedura di screening a carico della ditta Autodemolizioni Morselli Marco in misura dello 0,02% del costo di realizzazione dell'opera, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Urbanistica del Comune di Cento, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione concernente il progetto realizzazione di una linea di trattamento rifiuti tramite concentrazione sottovuoto

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di realizzazione di una linea di trattamento rifiuti tramite concentrazione sottovuoto.

Il progetto è presentato da: ditta Niagara Srl.

Il progetto è localizzato in Comune di Poggio Renatico – Zona Sipro – Via Amendola n. 12.

Il progetto interessa il territorio del comune di Poggio Renatico e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto D.G.P. nn. 376/87389 del 24/10/2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il progetto presentato dalla ditta Niagara Srl relativo alla realizzazione di una linea di trattamento rifiuti liquidi tramite concentrazione sottovuoto ricadente nel territorio comunale di Poggio Renatico da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- in relazione al contenimento dell'esigenza di energia elettrica, venga prevista l'installazione di una caldaia alimentata a gas metano per le esigenze di funzionamento degli impianti di futura realizzazione;
- in relazione a possibili eventi di black out, venga prevista la realizzazione di un gruppo elettrogeno a servizio delle pompe di raccolta e allontanamento delle acque di prima pioggia avente caratteristiche pari a quanto riportato nel documento di risposta alla richiesta di integrazioni;
- venga effettuata una valutazione dell'impatto acustico dopo l'installazione dei macchinari, in fase di esercizio;
- vengano mantenuti monitoraggi di acqua ed aria così come previsto in autorizzazione;
- vengano messi in atto, così come da progetto presentato, gli interventi di mitigazione per la captazione e l'abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- la costruzione degli impianti venga effettuata nel rispetto della normativa di settore vigente relativa alla sicurezza;
- ove risultino presenti nell'impianto attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco, elencate dall'Allegato al DM 16/2/1982 e/o DPR 689/59 Tabelle A e B, si ricorda l'obbligo di attivazione del procedimento, o aggiornamento, del CPI;

2) di quantificare le spese istruttorie della procedura di screening a carico della ditta Niagara Srl in misura dello 0,02% del costo di realizzazione dell'opera, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

3) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione allo Sportello Unico e al Servizio Tecnico del Comune di Poggio Renatico, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL Dipartimento di Sanità pubblica di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Valli Vecchio Reno, all'Autorità di Bacino del fiume Reno, al Servizio Tecnico Bacino fiume Reno, ad HERA SpA ed al Comando VVF di Ferrara;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) di comunicare che, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della

Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testè indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Decisione concernente il progetto di realizzazione impianto per lo stoccaggio di fanghi di depurazione

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto: realizzazione impianto per lo stoccaggio di fanghi di depurazione.

Il progetto è presentato da: ditta TER.AM.EC. Srl.

Il progetto è localizzato: Comune di Ferrara – località Palmirano – Gaibanella.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla legge regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto DGP nn. 377/87391 del 24/10/2006 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di assoggettare il progetto di realizzazione di un impianto per lo stoccaggio di fanghi di depurazione da ubicarsi in località Gaibanella presentato dalla ditta TER.AM.EC. Srl, alla ulteriore procedura di VIA in relazione alle valutazioni espresse in premessa ed in particolare in quanto, pur essendo caratterizzato da una sostanziale compatibilità con gli strumenti pianificatori e programmatici di Comune e Provincia, esso risulta carente sotto diversi aspetti progettuali ed ambientali, che non consentono una valutazione esaustiva degli impatti ambientali dell'opera;

2) di dare atto che, al fine della sottoposizione del suddetto progetto alla valutazione dell'impatto ambientale, il relativo S.I.A. debba essere elaborato in modo conforme e completo secondo le indicazioni delle "linee guida generali per la redazione e valutazione degli elaborati per la procedura di VIA" allegata alla DGR 1238/02, ed in particolare dovrà contenere e sviluppare i seguenti aspetti:

Quadro progettuale

Acque e scarichi

- specificazione degli scarichi previsti nell'area, con relativa tavola riportante i tracciati e i punti di scarico;
- indicazione delle caratteristiche tecniche della vasca di prima pioggia; tale vasca dovrà essere dimensionata considerando eventi meteorici con tempi di ritorno di 20 anni. Eseguire inoltre uno studio idrologico e idraulico sulla capacità di smaltimento dello scolo nel quale vanno a scaricare le acque meteoriche al fine di escludere la possibilità di tracimazioni dello scolo stesso, dovute a condizioni critiche di valle, ed evitare così dilavamenti dei piazzali;
- valutazione dell'opportunità di prevedere una canaletta perimetrale allo stabilimento adeguatamente progettata al fine di raccogliere le acque di dilavamento dei piazzali, idraulicamente separata dagli scolli consortili. L'acqua raccolta in tale canaletta potrà essere poi convogliata nella rete scolante dopo apposito trattamento di depurazione;
- indicazione dei quantitativi di percolato prevedibili all'interno delle vasche di contenimento dei fanghi ed indi-

cazione delle eventuali metodologie con cui si intende smaltire tale reflu. In caso sia presente una rete appositamente dedicata a tale smaltimento, riportare in una planimetria dedicata il suo tracciato con i vari dispositivi di sicurezza adottati e l'indicazione del punto di scarico;

- in relazione alla formazione di percolato, valutazione tecnico-economica per la installazione di una copertura delle due vasche di stoccaggio del fango al fine di proteggerle dalle precipitazioni;
- prevedere in ambito progettuale strutture di stoccaggio rispondenti ai dettami della normativa vigente nonché adeguati dispositivi per la gestione delle eventuali emergenze in particolare rispetto a sversamenti accidentali e fuoriuscite di percolati, onde evitare ogni possibile contaminazione di suolo e acque sotterranee e superficiali; inserire valutazioni sull'opportunità di prevedere un eventuale reticolo di intercettazione superficiale per la captazione di liquidi accidentalmente sversati nell'area.

Box e strutture

- indicazione delle caratteristiche tecnico-costruttive dei box di stoccaggio temporanei dei fanghi e chiarimenti circa la motivazione di utilizzo di tali strutture;
- indicazione dei dispositivi che si intendono adottare al fine di garantire la tenuta dei giunti soletta di fondazione – setto perimetrale;
- indicazione planimetrica della posizione e delle caratteristiche tecnico-costruttive della saracinesca inserita subito a valle dello scarico delle acque di dilavamento nel corpo idrico ricettore;
- indicazione del serbatoio del gasolio e individuazione di una zona in cui effettuare le operazioni di rifornimento dei macchinari al servizio dello stabilimento;
- nell'ambito di uno studio geologico di inquadramento dell'area, prevedere una valutazione delle caratteristiche fisico-meccaniche del terreno di fondazione, anche in conformità con la nuova normativa sismica, con indicazione dei possibili cedimenti differenziali in grado di compromettere la tenuta della soletta di fondazione;
- presentare una breve trattazione relativa ai piani di manutenzione e dismissione dell'opera.

Viabilità

- valutare adeguatamente le problematiche legate alla viabilità di accesso allo stabilimento in relazione alla localizzazione dell'opera, con: 1) quantificazione del traffico sulla rete viaria esistente e 2) valutazione dei flussi di traffico leggero e pesante ante operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio; prevedere anche una cartografia di inquadramento della viabilità utilizzata.

Quadro ambientale

Ambiente

- caratterizzazione del fango stoccabile, con indicazione precisa della tipologia e della provenienza dei fanghi destinati allo stoccaggio;
- indicazione dei tempi di stoccaggio dei fanghi presso lo stabilimento prima del loro spandimento in agricoltura;
- studio geologico e idrogeologico di inquadramento dell'area di intervento, riportante stratigrafia del terreno e quota di falda;
- valutazione del clima acustico della zona di intervento ante operam e valutazione della variazione di tale clima a seguito delle fasi di cantiere e della fase di esercizio dello stabilimento. L'analisi dovrà mettere in evidenza l'impatto indotto dal traffico veicolare pesante e leggero in ingresso/uscita dallo stabilimento e delle macchine e attrezzature eventualmente in funzione presso lo stabilimento stesso. Tali valutazioni dovranno essere eseguite in corrispondenza dei ricettori sensibili più vicini all'area di intervento, che dovranno essere riportati su una apposita planimetria da allegare;
- indicare gli interventi da mettere in atto al fine di limitare la produzione di polveri derivanti dal transito dei mezzi pesanti

- sulle strade di accesso allo stabilimento;
- valutazione delle direzioni dei venti al fine di eseguire un'adeguata indagine sulle possibili emissioni odorigene volatili (SOV) in direzione del centro abitato di Gaibanella e dei principali ricettori sensibili; produzione di relativa cartografia riportante la distanza dell'impianto dai principali ricettori sensibili;
- previsione di opportune opere di mitigazione, soprattutto in relazione agli impatti provocati dal rumore (in fase di cantiere e di esercizio) e alle emissioni odorigene;
- indicazione del tipo di analisi che verranno eseguite sui fanghi depositati, della loro frequenza e, nel caso di analisi con esito di non conformità per l'utilizzo in agricoltura, indicazione dei metodi di gestione;
- predisporre una breve analisi dei quantitativi di fanghi di produzione locale;
- indicazioni relative all'esame di alternative progettuali;

3) di dare atto che la Ditta TER.AM.EC. Srl dovrà versare una somma pari allo 0,02% del costo di realizzazione del progetto per le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) come citato in premessa, sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

4) di trasmettere la presente delibera per conoscenza ad ARPA, AUSL, Comune di Ferrara Servizio Urbanistica e SUAP, Consorzio di Bonifica II Circondario Polesine di S. Giorgio;

5) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;

6) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa alla realizzazione del Parco Eolico Biancarda, presentato da Biancarda Srl e da ATI fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi alla realizzazione del Parco Eolico Biancarda, presentato da Biancarda Srl e da ATI fra (Associazione temporanea di imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas.

Il progetto rientra tra le tipologie di interventi di cui all'Allegato B.2.9. "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento" della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, ed è, in base all'art. 4, comma 2, lett. c) della citata legge regionale, soggetto a procedura di VIA in base all'esito delle precedenti procedure di screening presentate da Biancarda Srl e da ATI (Associazione temporanea di Imprese) fra Abaco Energia Pulita Srl e Deposito Olii Minerali Sas e rispettivamente concluse con delibere di Giunta provinciale prot. n. 37656/202 del 16/5/2006 e prot. n. 42125/222 del 23/5/2006.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Verghereto e di Sarsina e della provincia di Forlì-Cesena; è infatti, ubicato nella zona centro meridionale del comune di Verghereto, e ricade in parte nel territorio del comune di Sarsina relativamente alla realizzazione di alcune opere accessorie (elettrodotto e cabina di consegna).

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (vento) costituito da n. 15 aerogeneratori, con potenza di MW 2,1 cadauno, per una potenza complessiva di MW 31,5 e dalle relative opere di collegamento con la rete elettrica nazionale. La connessione degli aerogeneratori con la rete nazionale avverrà mediante cavidotti interrati tra ogni aerogeneratore e una nuova cabina di trasformazione e controllo da realizzare presso il parco eolico, che sarà collegata ad una cabina primaria di trasformazione MT/AT da costruire in adiacenza all'esistente cabina primaria ENEL di Quarto mediante un elettrodotto interrato di MT di lunghezza pari a circa 17,5 Km.

Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti sono dichiarati di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, ai sensi dell'art. 12, comma 1, DLgs 387/03.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comporterà una variante sia cartografica che normativa, al Piano regolatore generale del Comune di Verghereto e del Comune di Sarsina e comprenderà l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto, ai sensi del comma 3 dell'art. 12, DLgs 387/03 con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi del medesimo decreto.

Si comunica infine che non si procederà ad informare tramite raccomandata a.r., secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02, i proprietari delle aree interessate dal sedime degli aerogeneratori, dalla linea elettrica, dalla cabina di trasformazione e controllo, dalla cabina primaria di trasformazione MT/AT a Quarto, e dalle altre opere accessorie (adeguamento della viabilità esistente e nuova viabilità di progetto), in quanto le ditte proponenti hanno attestato che non sarà necessario procedere ad alcun esproprio, avendo già concluso un accordo bonario con le proprietà interessate.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì, presso la sede dei Comuni di Verghereto – Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto – e Sarsina, Via A. De Gasperi n. 9 – 47027 Sarsina, e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione stato ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola F.lli Gabiccini localizzato: Strada Provinciale Loc. Balze di Verghereto

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola F.lli Gabiccini;
- localizzato: Strada Provinciale n. 38 – località Balze di Verghereto;
- presentato da: Gabiccini Giorgio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Verghereto e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Rinaldini Antonio – Localizzato: fraz. Spinello – Montriolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Rinaldini Antonio;
- localizzato: fraz. Spinello – Montriolo n. 106;
- presentato da: Rinaldini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Savio s.s. di Rusticali Enzo & C. – Localizzato: fraz. Saiaccio, Via Pompogna – Bagno di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da

parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Savio s.s. di Rusticali Enzo & C.;
- localizzato: fraz. Saiaccio – Via Pompogna – Comune di Bagno di Romagna;
- presentato da: Rusticali Enzo;

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagno di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Bagno di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola San Francesco s.s. di Bocchini Baldo & C. – Localizzato: Via Fratta – Meldola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola San Francesco s.s. di Bocchini Baldo & C.;
- localizzato: Via Fratta n. 19 – 47014 Meldola;
- presentato da: Bocchini Ubaldo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Capacci di Sedioli Primo – Localizzato: Via Spinello – Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Capacci di Sedioli Primo;
- localizzato: Via Spinello n. 2 – Santa Sofia;
- presentato da: Sedioli Primo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola di Sassi Alfredo & Figlio – Localizzato: Via Monte Forese – Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola di Sassi Alfredo & Figlio;
- localizzato: Via Monte Forese n. 127 – 47018 Santa Sofia;
- presentato da: Sassi Guido.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Pian delle Vigne di Caselli Stefano & C. s.s. – Localizzato: Podere Maraccio loc. Bucchio – Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004,

n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Pian delle Vigne di Caselli Stefano & C. s.s.;
- localizzato: Podere Maraccio, località Bucchio – Santa Sofia;
- presentato da: Caselli Lucio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola la Palazzina, localizzato in Ravaldino – Meldola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società agricola La Palazzina – Strada Baldate n. 21 – Meldola (FC);
- localizzato: località Ravaldino – Strada Baldate n. 21 – Meldola (FC);
- presentato da: Berti Spartaco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

all'impianto: Gruppo Avicolo Masetti s.s. – Localizzato: Allevamento Madonna del Lago, Via Napoleone III – Bertinoro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Gruppo Avicolo Masetti s.s. – Via Cervese n. 293 – Pievequinta;
- localizzato: Allevamento Madonna del Lago – Via Napoleone III – 47032 Bertinoro;
- presentato da: Massimo Masetti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Bertinoro e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola di Sassi Alfredo & Figlio – Localizzato: Allevamento Raggio, loc. Val del Melo fraz. Spinello – Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola di Sassi Alfredo & Figlio;
- localizzato: Allevamento Raggio – località Val del Melo – frazione Spinello – 47018 Santa Sofia;
- presentato da: Sassi Guido.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Caselli Romano & Figli – Localizzato Via Campomaggio, loc. Civorio – Civitella di Romagna

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Caselli Romano & Figli – Via Castello n. 2 – 47020 Ranchio di Sarsina (FC);
- localizzato: Via Campomaggio – località Civorio – 47012 Civitella di Romagna;
- presentato da: Caselli Lucio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Civitella di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Civitella di Romagna e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola F.lli Conti s.s. – Localizzato: Via Trò Meldola – Forlimpopoli

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società agricola F.lli Conti s.s. – Via Tombetta n. 663 – 47032 Bertinoro;
- localizzato: Via Trò Meldola n. 791 – Forlimpopoli;
- presentato da: Massimiliano Conti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlimpopoli e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Forlimpopoli e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Maldini di Maltoni Anna Maria – Localizzato: Strada Meldola – Fratta – Meldola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Maldini di Maltoni Anna Maria – Via G. Bruno n. 19 – Meldola;
- localizzato: Strada Meldola – Fratta n. 16 – 47014 Meldola;
- presentato da: Maltoni Anna Maria.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. Finpool Snc di Valmori Edo & C., localizzato in Via Arancina n. 3 – località Collina

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. Finpool Snc di Valmori Edo & C. – Via Santa Lucia n. 13/B – 47016 Predappio (FC);
- localizzato: Va Arancina n. 3 – località Collina – 47100 Forlì;
- presentata da Valmori Edo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Forlì e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Valmori Otello

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Azienda agricola Valmori Otello – Via S. Lucia n. 13 – Predappio;
- localizzato: Via S. Lucia – 47016 Predappio;
- presentata da: Valmori Otello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Predappio e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Società agricola F.lli Conti s.s. – Localizzato in Via Bovarina – loc. San Lorenzo in Noceto – Forlì

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società agricola F.lli Conti s.s. – Via Tombetta n. 663 – 47032 Bertinoro;
- localizzato: Via Bovarina n. 1 – località San Lorenzo in Noceto – Forlì;
- presentato da: Massimiliano Conti.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Forlì e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Terra del Sole di Valmori Otello & C. Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Terra del Sole di Valmori Otello & C. Snc – Via Santa Lucia n. 13b – 47016 Predappio;
- localizzato: Via Pianello n. 20 – 47011 Castrocaro Terme e Terra del Sole;
- presentata da: Valmori Otello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Tedaldi, localizzato: Strada del Mezzo n. 29 – Meldola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Tedaldi – Strada del Mezzo n. 29 – 47014 Meldola;
- localizzato: Strada del Mezzo n. 29 – 47014 Meldola;
- presentata da: Tedaldi Franco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del

Comune di Meldola e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. Cà di Tito, localizzato: Via Montesorbo – Mercato Saraceno

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. agr. Cà di Tito – Via del Rio n. 400 – 47020 San Vittore di Cesena;
- localizzato: Via Montesorbo – 47025 Mercato Saraceno;
- presentata da: Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mercato Saraceno e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Mercato Saraceno e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Cimaorco, localizzato: Via Bagnolo – Sogliano al Rubicone

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Cimaorco – Via Casale n. 3360 – 47023 Cesena;
- localizzato: Via Bagnolo – 47030 Sogliano al Rubicone;
- presentata da: Fiorini Paolo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano al Rubicone e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Sogliano al Rubicone e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Campo d'Otra, localizzato: Via Campo d'Otre – Ranchio Sarsina

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Campo d'Otra – Via Campo d'Otre – 47027 Ranchio Sarsina;
- localizzato: Via Campo d'Otre – 47027 Ranchio Sarsina;
- presentata da: Saragoni Cesare.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ranchio Sarsina e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Ranchio Sarsina e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Giorgetti Giorgio & Roberta Soc. agr. s.s., localizzato: Via Lago n. 12 – Modigliana

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Giorgetti Giorgio & Roberta Soc. agr. s.s. – Via Campi Vesi n. 3 – 47030 Gatteo;
- localizzato: Via Lago n. 12 – 47015 Modigliana;
- presentata da: Giorgetti Giorgio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modigliana e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Modigliana e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Fiumi Pierantonio, localizzato: Via Pantano Podere Arpineto – Galeata

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Fiumi Pierantonio – Via Molino Rupe n. 4 – 47010 – Galeata;
- localizzato: Via Pantano Podere Arpineto – 47010 Galeata;
- presentata da: Fiumi Pierantonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Galeata e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Galeata e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Ranieri Adriano e Riccardo s.s., localizzato: Via Balze n. 5 – Meldola (Ricò)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Ranieri Adriano e Riccardo s.s. – Via Balze n. 5 – 47014 Meldola (Ricò);

- localizzato: Via Balze n. 5 – 47014 Meldola (Ricò);
- presentata da: Ranieri Adriano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Meldola (Ricò) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Meldola (Ricò) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Mixa Srl, localizzato: Allevamento Petrignone – Via San Cassiano, Forlì

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Mixa Srl – Via del Rio n. 400 – 47020 San Vittore di Cesena;
- localizzato: Allevamento Petrignone – Via San Cassiano – 47100 Forlì;
- presentata da: Donini Pasquale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) presso la sede del Comune di Forlì e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Ori Walter, localizzato: Podere Sorbo – Via Spinello – Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da

parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Ori Walter – Via Spinello – 47018 Santa Sofia;
- localizzato: Podere Sorbo – Via Spinello – 47018 Santa Sofia;
- presentata da: Ori Walter.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Az. agr. Morini s.s. – localizzato in Via Prati Vallicella n. 8 – Predappio (FC)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: az. agr. Morini s.s. – Via Reda n. 2 – 48018 Faenza (RA);
- localizzato: Via Prati Vallicella n. 8 – Predappio (FC);
- presentato da: Morini Natale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Predappio e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società agr. F.lli Piva s.s. localizzato: Allevamento Sogliano – località Massamanente – Sogliano al Rubicone e allevamento Novafeltria – Via Volta – Novafeltria

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Società agr. F.lli Piva s.s. – Via Montirone n. 291 – Verrucchio (RN);
- localizzato: Allevamento Sogliano – località Massamanente – Sogliano al Rubicone e Allevamento Novafeltria – Via Volta – Novafeltria;
- presentato da: Piva Fabrizio.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Sogliano al Rubicone e Novafeltria e delle provincie di Forlì-Cesena e Pesaro Urbino.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede dei Comuni di Sogliano al Rubicone e Novafeltria e presso la sede delle Provincie di Forlì-Cesena e Pesaro Urbino.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. I Prati Srl unipersonale, localizzato: Allevamento I Prati – Via Fosso Ansa – località Cà Brunetti – Roncofreddo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. agr. I Prati Srl unipersonale – Via del Rio n. 400 – 47020 – San Vittore di Cesena;
- localizzato: Allevamento I Prati – Via Fosso Ansa – loc. Cà Brunetti – 47020 Roncofreddo;
- presentata da Donini Pasquale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roncofreddo e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Roncofreddo e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Agricola 2000 Srl, localizzato: Podere Cadi gnano n. 36 – località Marsignano – Predappio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Agricola 2000 Srl – Via Santa Lucia n. 13/B – 47016 Predappio (FC);
- localizzato: Podere Cadignano n. 36 – località Marsignano – 47016 Predappio;
- presentata da Valmori Otello.

Il progetto interessa il territorio del comune di Predappio e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì), presso la sede del Comune di Predappio e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto di impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica in località Ronchi, in comune di Fiumalbo

La Provincia di Modena avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso il Comune di Fiumalbo, Via C. Coppi n. 2 – Fiumalbo, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un "impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica" presso località Ronchi, comune di Fiumalbo.

Il progetto è presentato dal sig. Zanotti Roberto e dalla sig.ra Santi Clara.

Il progetto, ai sensi della L.R. 35/00, Allegato B.2, appartiene alla categoria B.2.5) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

L'Autorità competente è la Provincia di Modena – Ufficio VIA – Viale J. Barozzi n. 340 – Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso:

- la sede dell'Autorità competente, Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena;
- il Comune di Fiumalbo, Via C. Coppi n. 2 – Fiumalbo.

Gli elaborati sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 35/00 all'Autorità competente Provincia di Modena, Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 - 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. 35/00, la procedura di screening deve concludersi entro 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di scoping preordinata alla effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto di realizzazione di “PAI – Polo ambientale integrato – per la gestione dei rifiuti” in comune di Parma

L'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, comunica la decisione relativa alla procedura di scoping, preordinata alla effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, del progetto di realizzazione di “PAI – Polo ambientale integrato – per la gestione dei rifiuti” in comune di Parma.

Il progetto è presentato da ENIA SpA.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Parma, Sorvolò, Mezzani, Torrile, Colorno e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 3985 del 3/11/2006, ha assunto la seguente decisione:

determina:

a) di approvare, per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, sulla base delle conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi il 31/10/2006 l'elaborato presentato dal proponente ENIA SpA così come integrato, subordinatamente al recepimento delle prescrizioni di seguito elencate:

Relativamente al quadro di riferimento programmatico

- 1) fare riferimento al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, adottato con deliberazione CP. n. 46 del 26/5/2006 ed in particolare agli artt. 27 e 28 dello stesso piano.

Relativamente al quadro di riferimento progettuale ed al progetto:

- 2) modificare l'elenco delle autorizzazioni ricomprese nella procedura di VIA, escludendo l'autorizzazione alla connessione alla rete elettrica nazionale della cabina primaria “SPIP” e includendovi, invece, l'autorizzazione alla connessione del termovalorizzatore alla cabina primaria “SPIP”, da rilasciare da parte della Provincia di Parma;
- 3) attualmente, il riferimento normativo per la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'impianto in progetto è la L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- 4) lo studio di impatto ambientale deve contenere la comparazione delle ipotesi localizzative del PAI;
- 5) lo studio di impatto ambientale deve contenere ipotesi tecnologiche alternative alla combustione diretta prevista (termovalorizzazione cogenerativa di seguito TVC). Il grado di approfondimento progettuale richiesto per la comparazione delle diverse ipotesi deve essere tale da ap-

prezzare le ricadute igienico-sanitarie-ambientali di ognuna. Inoltre, per ogni servizio, impianto ed opera connessa, la scelta della tipologia progettuale da realizzare, deve essere stabilita nel corso della valutazione di impatto ambientale, a valle di apposita comparazione delle tecnologie attuabili. La comparazione va svolta anche per accertarne la sostenibilità.

Queste valutazioni sono da eseguirsi anche con riferimento alla scelta di non realizzare all'interno del PAI l'impianto di trattamento specifico di biostabilizzazione della frazione umida. Tutte queste valutazioni dovranno avere opportuno riscontro nel quadro di riferimento ambientale;

- 6) la scelta della taglia del TVC (130.000 t/a), di ogni servizio, impianto ed opera connessa, e più in generale, dei quantitativi e tipologie di rifiuti gestiti nel PAI devono essere valutati nel corso della valutazione di impatto ambientale. Il SIA, quindi, deve considerare coerentemente, come scenario all'interno del quale condurre tali valutazioni, l'orizzonte temporale della vita delle opere in progetto (20-30 anni dalla entrata in funzione – anno 2012);
- 7) si deve considerare, tra le opere connesse, la rete di teleriscaldamento, le cui ricadute vanno considerate nel Quadro di riferimento ambientale. Inoltre, devono rientrare nella descrizione dello stato di fatto emissivo, e non solo, del Quadro di riferimento ambientale, tutte le previsioni urbanistiche relative al territorio impattato ed il traffico derivante, con particolare riferimento al comune di Parma;
- 8) si deve valutare oltre alla realizzazione del teleriscaldamento anche l'ipotesi di teleraffrescamento;
- 9) il proponente, nella fase di VIA, deve richiedere l'attivazione di un'unica procedura autorizzazione integrata ambientale (di seguito AIA). La relativa documentazione deve contenere anche una planimetria di dettaglio dell'intero progetto, con evidenziate le attività sottoposte ad AIA e quelle non sottoposte. Per ogni attività sottoposta ad AIA devono essere presentate le relative schede tecniche descrittive;
- 10) si mette in evidenza che, in merito alla struttura del SIA così come concepita dal proponente nel Quadro di riferimento progettuale, non si tiene conto di alcune voci di indagine previste dalla norma tecnica sugli studi di impatto ambientale (DPCM 27/12/1988), in particolare quelle secondo cui il quadro di riferimento progettuale deve precisare le caratteristiche dell'opera progettata con particolare riferimento a: la natura dei beni e/o servizi offerti, il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate (ciò anche con riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento), la prevedibile evoluzione qualitativa e quantitativa del rapporto domanda-offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento. Più in dettaglio, le ultime due voci non sembrano essere state prese in esame. Esse costituiscono invece aspetti salienti per una valutazione complessiva dell'ipotesi progettuale. La necessità/convenienza di realizzare il termovalorizzatore dovrebbe infatti essere confrontata con ipotesi di massimizzazione della raccolta differenziata con invio a riciclo (già in atto) e iniziative per la riduzione della produzione di rifiuti. In funzione delle diverse ipotesi di assetto organizzativo della gestione dei rifiuti potrebbero cambiare gli scenari economici (anche con riferimento alla produzione di energia) rendendo diseconomica la realizzazione del termovalorizzatore. Pertanto si tratta di capire se attivare le politiche più compatibili dal punto di vista ambientale (riciclo e riduzione dei rifiuti alla fonte) possano essere compatibili con la presenza del termovalorizzatore, oppure se per garantire una sufficiente redditività dell'impianto sia necessario limitare lo sviluppo delle politiche suddette.

Relativamente al Quadro di riferimento ambientale

- 11) per ogni matrice considerata, deve essere indicata con pre-

cisione la quantità in ingresso ed in uscita, i servizi, gli impianti principali od opere connesse in cui sono utilizzate, gli eventuali riutilizzi/recuperi e gli obiettivi di qualità;

- 12) la valutazione delle misure compensative necessarie deve essere effettuata nel corso della valutazione di impatto ambientale e con particolare riferimento al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, adottato con delib. C.P. n. 46 del 26/5/2006;
- 13) relativamente alla matrice aria deve essere considerata la tematica delle cosiddette nanopolveri è sotto il profilo della comparazione con altre fonti emissive (% del totale emesso, dovuto al TVC) e sotto il profilo dell'abbattimento e del monitoraggio;
- 14) per la presenza di terreni agricoli prossimi al sito di localizzazione del PAI, devono essere effettuate analisi su matrici biologiche, in particolare latte e foraggio, da inserire nel programma del punto zero e dei successivi controlli periodici. Tali aspetti, relativi ai controlli, devono essere discussi e concordati con ARPA Sezione provinciale di Parma.

Prescrizioni dell'Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani

- 15) contenute nella nota del 2/11/2006, n. prot. 9022 (acquisita agli atti in data 3/11/2006, n. prot. 90629), Allegato F del presente atto e parte integrante dello stesso.

Prescrizioni della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna e della Soprintendenza per i Beni archeologici

- 16) devono essere eseguite adeguate ricerche preventive nell'area di sedime delle opere in progetto volte ad escludere la presenza di emergenze archeologiche;
- 17) devono essere adottate adeguate mitigazioni paesaggistiche delle opere in progetto e deve essere garantita la presenza di adeguate piantumazioni lungo il Canale Naviglio;
- 18) lo studio di impatto ambientale deve contenere adeguati elaborati atti ad approfondire il tema della visibilità delle opere in progetto e della Certosa di Parma;
- 19) contenute nella nota della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'1/9/2006, n. prot. 10982 (acquisito agli atti il 3/11/2006, n. prot. 90637), Allegato G del presente atto e parte integrante dello stesso.

Prescrizioni del Consorzio della Bonifica Parmense

- 20) occorre prestare particolare attenzione al rispetto delle norme di cui al PAI (Piano di assetto idrogeologico) e delle norme di polizia idraulica;
- 21) occorre prestare particolare attenzione alle portate istantanee afferenti la rete dei canali della Bonifica Parmense ed all'eventuale necessità di realizzare appositi bacini di laminazione;
- 22) occorre prestare particolare attenzione alla qualità delle acque afferenti la rete dei canali della Bonifica Parmense sfruttate ad uso irriguo.

Prescrizioni di TAV SpA

- 23) contenute nella nota del 31/10/2006, n. prot. 37908 (acquisito agli atti il 3/11/2006, n. prot. 90635, Allegato H del presente atto e parte integrante dello stesso.

Vigili del fuoco

- 24) tutte le attività in progetto soggette al DM 16/2/1982 devono essere oggetto di parere di conformità antincendio e successivo rilascio di certificato di prevenzione incendi, avviando le procedure dettate dal DPR 37/98 attraverso la documentazione prevista del DM 4/5/1998;

b) di trasmettere copia del presente atto al proponente ENIA SpA, nonché, per opportuna conoscenza, a tutti i componenti la Conferenza di Servizi;

c) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: S.P. 665 R Massese – Miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto – Variante di Pilastro

Si avvisa, a seguito di nuova soluzione progettuale, che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna e presso i Comuni interessati di Felino, Langhirano e Parma, in Provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: S.P. 665R Massese – Miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto: variante di Pilastro;
- localizzato: in corrispondenza del centro abitato di Pilastro, Lungo la S.P. 665R Massese, in Provincia di Parma;
- presentato da: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.ac) strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Felino e Langhirano in provincia di Parma ed il comune di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un tratto di variante alla Strada Provinciale n. 665R Massese in corrispondenza del centro abitato di Pilastro in provincia di Parma.

Il tratto in variante prevede la connessione sulla S.P. 665R Massese a Nord dell'abitato di Pilastro tramite un'intersezione a raso di tipo "a Rotatoria". L'infrastruttura stradale si sviluppa a sud innestandosi sulla S.P. 32 Pedemontana mediante la realizzazione di un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria". Il tracciato prosegue quindi sempre a sud per ricongiungersi alla S.P. 665R Massese in località Mazzucco (zona nord di Torrecchiara).

La strada presenta una sezione di Categoria F2, secondo quanto stabilito dal DM 5/11/2001, con una larghezza complessiva della carreggiata di 8,50 metri comprensiva delle banchine stradali.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 3,1 Km.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna e presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, sede operativa, Stradone Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Felino, Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR); Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR); Comune di Parma, Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A – 43100 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di strada di collegamento tra la SP 665R Massese e la SP15 di Calestano

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto di strada di collegamento tra la SP 665R Massese e la SP15 di Calestano;
- localizzato: nei comuni di Felino e Langhirano (PR);
- presentato dall'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti ed Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1.16 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Felino e Langhirano in Provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di nuova arteria stradale collegante la SP 665R Massese in località "Arianna" alla SP 15 di Calestano in località "Balestra".

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna, presso la sede della Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti ed Infrastrutture sita in Viale Martiri della Libertà n. 15/A – Parma e presso la sede del Comune di Felino, Piazza Miodini n. 1 – 43035 Felino (PR) e Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 – 43013 Langhirano (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – Bologna.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di un serbatoio a tetto galleggiante categoria "A" della capacità di 6.000 m.c. e relative opere

L'Autorità competente: Provincia di Piacenza, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il:

- progetto: realizzazione di un serbatoio a tetto galleggiante categoria "A" della capacità di 6.000 m.c. e relative opere;
- presentato da: ENI SpA Divisione Refining & Marketing – Uffici di Genova;
- localizzato: in Fiorenzuola d'Arda – Via Scapuzzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente – Provincia di Piacenza – con atto di Giunta provinciale n. 499 dell'8 novembre 2006, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

per quanto indicato in narrativa:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 dalla procedura di VIA (valutazione di impatto ambientale), in quanto consente lo svolgimento di un migliore servizio di distribuzione del carburante ecologico denominato "blu diesel" con impatti ambientali pressoché invariati rispetto all'attuale situazione, l'intervento relativo al "progetto di realizzazione di un serbatoio a tetto galleggiante categoria 'A' della capacità di 6.000 m.c. e relative opere", da realizzarsi presso il deposito oli minerali di oli minerali di Fiorenzuola d'Arda – Via Scapuzzi a cura della ditta ENI SpA Divisione Refining & Marketing Uffici di Genova (Piazza della Vittoria n. 1), fermo restando l'obbligatorietà di acquisire a carico del proponente, i provvedimenti autorizzativi ed abilitativi previsti dalla legge per l'intervento di che trattasi e l'obbligatorietà di conformarsi alla seguente prescrizione:

- entro 60 giorni dal ricevimento della delibera di Giunta provinciale inerente alla conclusione del procedimento di screening la ditta ENI SpA Divisione Refining & Marketing dovrà presentare all'Autorità competente un piano di azioni che possano essere autorizzate, nell'ambito del procedimento di bonifica ex DM 471/99 in corso, come interventi di messa in sicurezza da realizzare speditamente al fine di migliorare la situazione del deposito oli minerali di Fiorenzuola d'Arda;

2) di quantificare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente, in ragione di quanto previsto dalla ditta ENI SpA Divisione Refining & Marketing con nota prot. n. 153 del 25/10/2006 in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto (previsto dal proponente in Euro 1.404.400,00) e così per Euro 280,88;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

4) di trasmettere la presente delibera al Comune di Fiorenzuola d'Arda (Sportello Unico per le Attività produttive), all'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza, alla Sez. prov.le dell'ARPA ed al Comando Provinciale Vigili del fuoco;

5) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 il presente partito di deliberazione.

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio di un impianto di rettifica e riporti di cromo a spessore su pezzi lavorati, barre o tubi in acciaio sito in località Traghetto di Argenta (FE)

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, in ossequio alla procedura disposta dal comma 9, art. 10 della L.R. 21/04, rende noto che è stato effettuato il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) da parte dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, con provvedimento n. 79085 del 15/9/2006, del Dirigente del Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105 – Ferrara, per l'impianto esistente di "rettifica e riporti di cromo a spessore su pezzi lavorati, barre o tubi in acciaio", punto 2.6 Allegato I – DLgs 59/05, ubicato in Via Strada Imperiale n. 60, Traghetto di Argenta – 44010 Argenta (FE) della ditta C.F.G. Rettifiche Srl, avente sede legale in Via Strada Imperiale n. 60, Traghetto di Argenta, 44010 Argenta (FE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 21/04, è stata presentata dal sig. Tamburini Remo, in qualità di gestore dell'impianto di "rettifica e riporti di cromo a spessore su pezzi lavorati, barre o tubi in acciaio", punto 2.6 – Allegato I – DLgs 59/05 della ditta C.F.G. Rettifiche Srl, avente sede legale in Via Strada Imperiale n. 60 – Traghetto di Argenta – 44010 Argenta (FE).

L'impianto è ubicato nel comune di Argenta, Via Strada Imperiale n. 60, in località Traghetto.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta C.F.G. Rettifiche Srl, avente sede legale in Via Strada Imperiale n. 60, Traghetto di Argenta, 44010 Argenta (FE), è disponibile per la pubblica consultazione sul seguente sito Internet della Provincia di Ferrara: www.provincia.fe.it/agenda21/speciali/procedimenti_osservazione/index.asp, presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale della Provincia di Ferrara, in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso lo Sportello Unico per le Attività produttive nel Comune di Argenta in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE).

COMUNE DI BIBBIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suinicolo

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: Bibbiano (RE), Via Franchetti n. 12;
- presentato da: Menozzi Silvano (gestore).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bibbiano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia (Servizio Ambiente) sita in Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bibbiano (RE) sita in Piazza Damiano Chiesa n. 2 – Bibbiano (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (Modena)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Alcar Uno SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Alcar Uno SpA;
- localizzato: a Castelnuovo Rangone (41051), Via della Pace n. 10;
- presentato da: gestore dell'impianto, sig. Sante Levoni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelnuovo Rangone e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena Assessorato all'Ambiente sita in Viale J. Barozzi n. 340 – Modena e presso

la sede del Comune del Castelnuovo Rangone – V Settore sita in Via Turati n. 10/A e presso la Provincia di Modena sita in Viale J. Barozzi n. 340.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Viale Jacopo Barozzi n. 340.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa agli impianti di recupero e riciclaggio rifiuti in Castel San Pietro Terme – Frazione Osteria Grande, Via Sardegna e Via Molise

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale e presso la sede del Comune di Castel San Pietro Terme – 40024 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa agli

- impianti di recupero e riciclaggio rifiuti;
- localizzati:
 - in Castel San Pietro Terme – frazione Osteria Grande – Via Sardegna n. 27/29;
 - in Castel San Pietro Terme – frazione Osteria Grande – Via Molise nn. 13-15;
- presentato da: ditta Callegari Ecology Service Srl con sede legale in Castel San Pietro Terme – frazione Osteria Grande – Via Sardegna nn. 27/29.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale, sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castel San Pietro Terme – 40024 Bologna, sito in Piazza XX Settembre n. 4 presso lo Sportello Unico per le Attività produttive dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di installazione di un impianto fotovoltaico da 50 KWP

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Castel San Pietro Terme (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera con-

sultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: di installazione di un impianto fotovoltaico da 50 KWP;
- localizzato: in comune di Castel San Pietro Terme, Via Madonnina n. 3671 – foglio n. 32, mappale 193 – fondo “Barillo”;
- presentato da: Azienda agricola Dall'Olio Pietro-Tarcisio-Andrea-Santi Silla e Strazzari Marta s.s. con sede legale in Castel S. Pietro Terme (BO) – Via Madonnina n. 3671.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: l'installazione di n. 238 pannelli fotovoltaici con inseguitore solare, appoggiati sul terreno, collegati con un gruppo inverter per la trasformazione della corrente a 12 volt in corrente a 220 volt.

L'Autorità competente è: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Sviluppo Tutela e Risanamento ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede del Comune di Castel San Pietro Terme – 40024 Castel San Pietro Terme (BO) sita in Piazza XX Settembre n. 4 presso lo Sportello Unico per le Attività produttive dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela e Risanamento ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (53.000 pollastre) presentato da Az. agricola M.G.M.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (53.000 pollastre);
- localizzato: Cesena – località Borgo Paglia, Via del Laghetto n. 510;
- presentato da: Az. agricola M.G.M.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del

presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento suini (4.000 capi/anno) presentato da Allevamento S. Giorgio Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento suini (4.000 capi/anno);
- localizzato: Cesena – località S. Giorgio – Via Vicinale Pisingano;
- presentato da: Allevamento S. Giorgio Snc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (120.000 galline ovaiole) presentato da Soc. agricola Semplice Ovobi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (120.000 galline ovaiole);
- localizzato: Cesena – località Ponte Pietra – Via Redichiaro n. 3630;
- presentato da: Soc. agricola Semplice Ovobi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della do-

manda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento suini (2.700 capi/ciclo per 1,7 cicli/anno) presentata da Crociani e Rossi Soc. agricola di Crociani Giovanni e C. s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento suini (2.700 capi/ciclo per 1,7 cicli/anno);
- localizzato: Cesena – località Borello – Via Vicinale Bertozzi n. 351;
- presentato da: Crociani e Rossi Soc. agricola di Crociani Giovanni e C. s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (156.786 broiler a terra) presentato da Az. agricola Belvedere Sas di Pasolini Arnaldo & C.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e

presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (156.786 broiler a terra);
- localizzato: Cesena – località Borello – Via Torre in Borello n. 43;
- presentato da: Az. agricola Belvedere Sas di Pasolini Arnaldo & C.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (350.000 broiler a terra) presentato da Allevamento Borello – Az. agricola Santarosa Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (350.000 broiler a terra);
- localizzato: Cesena – località Montevercchio – Borello – Via Scanello n. 1633;
- presentato da: Allevamento Borello – Az. agricola Santarosa Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (44.000 pollastre) presentata da Gruppo Avicolo Masetti s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (44.000 pollastre);
- localizzato: Cesena – località Provezza – Via Larga di Provezza n. 635;
- presentato da: Gruppo Avicolo Masetti s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di allevamento polli (broilers 100.000 capi) presentato da Az. agricola Saragoni Alessandro

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente con sede in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Cesena, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di allevamento polli (broilers 100.000 capi);
- localizzato: Cesena – località Tessello – Via Monte Saraceno n. 1558;
- presentato da: Az. agricola Saragoni Alessandro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì e presso la sede del Comune di Cesena – Sportello Unico per le imprese sita in Piazza del Popolo n. 10.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ambito estrattivo comunale Unità di cava A6 “C.na La Pace”

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: ambito estrattivo comunale Unità di cava A6 “C.na La Pace”;
- localizzazione: località Collecchio (PR);
- presentato da: ditta Ceramiche Daytona SpA – Pratica SUIP n. 1193/06.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4) – cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: preliminare di coltivazione e sistemazione finale dall'area interessata dall'Unità di cava A6 “C.na La Pace”.

L'Autorità competente è il Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening presso l'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, comma 1, osservazioni all'Autorità competente: Comune di Collecchio – Servizio Urbanistica – Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR).

COMUNE DI CONSELICE (Ravenna)

COMUNICATO

Procedura per l'autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di pollastre in comune di Conselice, loc. San Patrizio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Conselice, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- localizzato in Conselice (RA), loc. San Patrizio – Via Argine San Patrizio;
- presentato da: Fattoria Il Nido Società semplice agricola con sede a Galeata (FC), Strada Provinciale n. 4;
- attività: allevamento di pollastre, per un totale di circa 50.000 capi.

Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio

Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- 1) la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- 2) la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Conselice, Via Garibaldi n. 14 – Conselice.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro tale termine, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, si possono presentare osservazioni all'Autorità competente su indicata.

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo presentata da Allevamenti Concari di Concari Pietro e C. Snc

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza, Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al:

- impianto: allevamento suinicolo;
- localizzato: comune di Cortemaggiore – Via Morlenzo;
- presentato da: Allevamenti Concari, di Concari Pietro e C. Snc con sede in Cortemaggiore Via Morlenzo n. 15.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cortemaggiore e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Cortemaggiore, Piazza Patrioti n. 8 – Cortemaggiore.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione avvenuto il 6/12/2006.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza – Corso Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione di parco tematico con principale attività rivolta alla guida sicura

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ferrara per l'Autorità competente: Servizio Ambiente del Comune di Ferrara comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: realizzazione di parco tematico con principale attività rivolta alla guida sicura;
- localizzato: località Chiesuol del Fosso (Ferrara), Via Coronella n. 114;

- presentato da: Immobiliare Vecchio Reno Sas di Maccaferri Renzo e C.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente con atto delibera di Giunta comunale n. 10/88715/06 del 26/10/2006 immediatamente eseguibile ha assunto la seguente decisione:

- di assoggettare il progetto di realizzazione di un parco tematico con principale attività rivolta alla guida sicura in località Chiesuol del Fosso (FE) alla ulteriore procedura di VIA in quanto:

- 1) la documentazione presentata non risulta essere conforme con il quadro di riferimento programmatico, in particolare non vengono rispettate le disposizioni di tutela del parco Vecchio Reno e del relativo dosso ai sensi degli artt. 19, 20 e 34.1 delle NTA del PRG vigente e non viene rispettata la normativa di attuazione del vigente piano particolareggiato;
- 2) la documentazione presentata non risulta essere univoca e non consente di definire la reale destinazione d'uso degli immobili presenti nell'area oggetto di intervento e della reale destinazione d'uso delle aree impermeabili realizzate come pertinenze alla pista di guida sicura, in difformità alle prescrizioni previste dall'atto di approvazione del Piano particolareggiato in cui l'opera è inserita;

– di dare atto che, al fine della sottoposizione del suddetto progetto alla valutazione di impatto ambientale, il relativo SIA debba essere elaborato in modo conforme e completo secondo le indicazioni delle "linee guida e generali per la redazione e la valutazione degli elaborati per la procedura di VIA" allegate alla DGR 1238/02, ed in particolare dovrà contenere e sviluppare i seguenti aspetti:

quadro di riferimento programmatico:

Contenere le indicazioni dell'adeguamento dell'opera oggetto di studio al quadro di riferimento programmatico, in particolare dovrà essere conforme alle disposizioni previste dal PTCP e dal PRG vigente, recependo le prescrizioni del vigente piano particolareggiato;

quadro di riferimento progettuale:

- contenere puntuali indicazioni relative alla descrizione dello stato di fatto e dello stato di progetto, con la descrizione sia attraverso relazione tecnica sia con allegati grafici degli interventi che sono già stati realizzati e già autorizzati e degli interventi di ristrutturazione che dovranno essere realizzati sugli edifici presenti nell'area, con indicazione della loro destinazione d'uso;
- descrizione delle caratteristiche geometriche e tecniche della pista di guida sicura fermo restando che il piano particolareggiato vigente non prevede la realizzazione di nuovi edifici ma solamente il recupero degli edifici esistenti;
- contenere la quantificazione della superficie impermeabile derivante dalla presenza degli edifici nelle due possessioni Bosco Nuovo e Bosco Vecchio, dalla presenza della pista e delle sue pertinenze e dalla presenza delle serre che si intendono realizzare. Tale quantificazione porterà alla definizione della portata di acque meteoriche che dovrà essere smaltita all'interno del canale consortile;
- indicazione delle opere idrauliche di regimazione delle acque meteoriche contenente la descrizione delle loro caratteristiche geometriche e tecniche. Indicazione della rete di smaltimento delle acque meteoriche e indicazione, univoca, del o dei punti di sbocco nel canale consortile con l'indicazione della portata che si intende smaltire e delle opere che si intendono realizzare. Studio della raccolta e del successivo trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia di dilavamento della pista con l'introduzione di vasche di prima pioggia prima di scaricarle in corso idrico superficiale;
- indicazione delle autorizzazioni di cui la ditta è in possesso

- in particolare delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche, con la descrizione degli impianti di depurazione dimensionati in funzione del numero di abitanti equivalenti calcolati secondo le linee guida ARPA, a seconda della destinazione d'uso di ogni singolo immobile;
- contenere l'indicazione del piano di viabilità nella fase di cantiere, con l'indicazione delle strade percorse dai mezzi. Fare chiarezza e descrizione, univoca degli ingressi a disposizione dell'opera oggetto di intervento;
 - indicazione del piano di gestione del parco tematico, con particolare riferimento alla specifica del termine utilizzo sportivo;
 - approfondire e fare chiarezza sulle concessioni che si intendono richiedere, con la quantificazione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del parco, la quantità di acqua e gas al fine di consentire agli Enti interessati di poter esprimere un parere in merito.

Quadro di riferimento ambientale:

- approfondimenti in merito alle interferenze delle opere da realizzare con le linee elettriche di alta e media tensione che sono presenti in sito, con particolare riferimento alle interferenze con le opere destinate alla ristorazione e al soggiorno delle persone al fine di valutare se il campo magnetico e l'induzione magnetica rispetta i limiti della normativa vigente. A tale scopo si rende necessario presentare documentazione che contenga il percorso della linea di media tensione che si intende interrare e il posizionamento delle cabine elettriche. Indicazione della possibile interazione con l'antenna presente in Via Aranova;
- valutazione di impatto acustico tenendo conto delle matrici partenza-destino dei frequentatori, dei vari possibili utilizzi della pista consentiti (presenza di go-kart), quantificazione del numero di veicoli e di passaggi sulla pista, valutazione dell'impatto acustico derivante dalla fase di cantiere ed eventuali opere di mitigazione;
- descrizione delle caratteristiche dei materiali inerti utilizzati per la realizzazione della fondazione e del sottofondo del nastro stradale, con indicazione della loro provenienza;
 - di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 - comma 4 - del DLgs 267/00 con il voto favorevole di tutti i presenti.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di piastrelle in ceramica - Presentata da Cooperativa Ceramica di Imola

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di piastrelle in ceramica;
- localizzato: in Via Correcchio n. 32 - Imola (BO);
- presentato da: Cooperativa Ceramica di Imola (stabilimento 2).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

L'avvio di deposito è già stato pubblicato in data 23/11/2005 e la domanda di autorizzazione integrata ambientale è stata integrata a seguito della proposta di modifica di impianto.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale, integrata in seguito alla richiesta di modifica, presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la

sede dell'Amministrazione comunale di Imola - Sportello Unico per le Attività produttive sita in Piazza Gramsci n. 21 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento suini da ingrasso - Presentato da Az. agr. Pirazzoli Meris Giulio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto "per allevamento suini da ingrasso";
- localizzato: in Via Statale Selice n. 61 - Comune di Imola (BO);
- presentato da: "Azienda agricola Pirazzoli Meris Giulio".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Imola, Molinella e Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola - Gestione Urbanistica - Servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 - Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore 80 - 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento suini - Presentato da Pirazzoli Marco e Dante

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna - Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, relativa al

- impianto "per allevamento suini";
- localizzato: in Via Statale Selice n. 61/A - Comune di Imola (BO);
- presentato da: "Pirazzoli Marco e Dante".

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Imola e Morandino e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrazione ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione Urbanistica – Servizio Ambiente, sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento suini – Presentato da Clai Soc. Coop.va agr.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto “per allevamento suini”;
- localizzato: in Via Gambellara n. 64 – Comune di Imola (BO);
- presentato da: Clai Soc. Coop.va Agricola”.

Il progetto interessa il territorio del comune Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione Urbanistica – Servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento intensivo di pollame – Presentata da Az. agr. Cavina Davide e Pierino

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interes-

sati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto “per allevamento intensivo di pollame”;
- localizzato: in Via Zello n. 22 – Comune di Imola (BO);
- presentato da: “Azienda agricola Cavina Davide e Pierino”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione Urbanistica – servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento avicolo – Presentato da Az. agr. F.lli Morini s.s.

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: “per allevamento avicolo”;
- localizzato: in Via Bicocchino n. 2 – Comune di Imola (BO);
- presentato da: “Azienda agricola F.lli Morini s.s.”

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione Urbanistica – Servizio Ambiente sita in Via Mazzini n. 4 – Imola.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento avicolo “La Rosa”

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Monticelli d'Ongina, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Piacenza Ufficio Ambiente per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di allevamento avicolo "La Rosa";
- localizzato: in Comune di Monticelli d'Ongina Via Argine San Giorgio n. 2;
- presentato da: Patercoli Fausto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Monticelli d'Ongina e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Monticelli d'Ongina sito in Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 2.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare per la coltivazione ed il recupero finale dell'ambito estrattivo PII – II fase, Cava Cassa Est 4

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto preliminare per la coltivazione ed il recupero finale dell'ambito estrattivo PII – II fase, Cava Cassa Est 4.

Il progetto è presentato da Inertida Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma – Ambito estrattivo PII – II fase, località Molino di Malandriano, provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Parma, con provvedimento del Direttore del Settore Mobilità e Ambiente n. 20/2006, prot. n. 182832 del 7/11/2006, ha assunto la seguente decisione: decreta di valutare positivamente lo screening relativo alla "variante al progetto preliminare per la coltivazione ed il recupero finale dell'ambito estrattivo PII – II fase, Cava Cassa Est 4".

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) per il progetto finalizzato alla realizzazione della scheda norma C8 SPIP "Ampliamento area produttiva ovest Cà Rossa"

Il Servizio Ambiente del Comune di Parma avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione, da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: finalizzato alla realizzazione della scheda norma

- C8 SPIP "Ampliamento area produttiva ovest Cà Rossa";
- localizzato: nel comune di Parma – PUA scheda norma C8;
- presentato dai seguenti proponenti:
 - S.P.I.P. – Società Parmense Insediamenti produttivi;
 - I.S.I. Lamiere Speciali SpA.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione della scheda norma di tipo "C", PUA di iniziativa privata, per insediamenti produttivi; la superficie di intervento complessiva è pari a circa mq. 578.952.

L'Autorità competente è il Comune di Parma – Servizio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), presso la sede dell'Autorità competente Comune di Parma, Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione territorio; gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Parma – Servizio Ambiente, Ufficio Valorizzazione territorio, al seguente indirizzo: Largo Torello de Strada n. 11/A – Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente il progetto in sanatoria di derivazione di acqua pubblica da un sistema di pozzi ad uso industriale già esistenti

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Parma, avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto in sanatoria di derivazione di acqua pubblica da un sistema di pozzi ad uso industriale già esistenti;
- localizzato nel comune di Parma – località Martorano Via Barghetto;
- presentato da: Columbus Srl – Via Barghetto n. 9/A.

La sanatoria appartiene alla seguente categoria: Allegato B1.21 – relativo a derivazioni acque superficiali e opere connesse.

La sanatoria interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

La sanatoria afferisce un sistema costituito da n. 5 pozzi realizzati tra il 1967 e il 1980. La profondità dei pozzi varia dai 30 ai 60 mt. Le portate potenziali dei singoli pozzi sono comprese tra i 35 e i 120 litri/sec. La quantità massima di acqua prelevata dai pozzi durante il periodo di lavorazione stagionale è stimata intorno ai 18000 mc.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e della relativa sanatoria, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna presso la sede del Comune di Parma: Ufficio Ambiente – Piazza Torello de Strada n. 11/A e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente Piazzale della Pace n. 1.

Il SIA e la relativa richiesta di sanatoria, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

COMUNE DI RUSSI (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo in fraz. S. Pancrazio – Russi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: allevamento suinicolo – Russi;
- localizzato: Russi (RA), frazione S. Pancrazio vicolo Torre n. 7;
- presentato da: Bucci F.lli e Figli Soc. agr. s.s. con sede legale in Forlì, fraz. S. Martino Villafranca, Via Lughese n. 131 e sede operativa dell'impianto in Russi, frazione S. Pancrazio vicolo Torre n. 7;
- descrizione impianto: allevamento intensivo di suini (suini in produzione oltre 39 kg.) – appartenente alla categoria IPPC 6.6 (b), svolge attività rientranti nei processi Nose-P 110.04 e 110.05 (fermentazione enterica e gestione liquami).

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per l'autorizzazione integrata ambientale presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna;
- la sede dello Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Russi, Via E. Babini n. 1 – Russi (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 9, comma 1, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna.

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Ox-Valsetta Srl – Attività IPPC n. 2.6

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, sono stati depositati presso l'Autorità competente – Comune di San Benedetto Val di Sambro Via Roma n. 39 – 40048 – San Benedetto Val di Sambro (BO) presso Ufficio Tecnico comunale, per la libera consultazione da parte dei soggetti inte-

ressati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Ox-Valsetta Srl – Attività IPPC n. 2.6;
- localizzato: Via Provinciale n. 41, loc. Montefredente del comune di San Benedetto Val di Sambro;
- presentato da: Ox-Valsetta Srl Via Provinciale n. 41 – 40048 San Benedetto Val Sambro (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di San Benedetto Val di Sambro e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Comune di San Benedetto Val di Sambro – Ufficio Tecnico – sita in Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO) e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositato per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di San Benedetto Val di Sambro al seguente indirizzo: Ufficio Tecnico comunale Via Roma n. 39 – 40048 San Benedetto Val di Sambro (BO).

COMUNE DI SOLIGNANO (Parma)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto cava argilla “Casazza”

Il Responsabile del Servizio Tecnico comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto cava argilla “Casazza”;
- presentato da Laterlite SpA – con sede in Via V. Veneto n. 30 – Rubbiano;
- progetto estrattivo di materiale argilloso in loc. Casazza – fraz. Rubbiano – Comune di Solignano.

Il progetto interessa il territorio del comune di Solignano della provincia di Parma ed è finalizzato alla continuazione di un'attività estrattiva pluriennale per la coltivazione di argille espanse per un volume utile complessivo di scavo di mc. 700.000, da ripartire in quattro anni.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che con atto determinativo del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Solignano, n. 116/317 del 31/10/2006 è stata dichiarata conclusa positivamente, la procedura di verifica (screening) e l'esclusione del progetto della ulteriore procedura di VIA, ai sensi della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione di una cava arenaria località Mazzi

Il Comune di Verghereto, Provincia di Forlì-Cesena, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: coltivazione di una cava arenaria località Mazzi da parte della ditta committente: Sensi Artigiana Pietra Snc di Sensi Fedele e C. – Ambito 10V del PAE comunale, foglio 8, part. n. 90 e n. 280.

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa il territorio del comune di Verghereto.

Il progetto prevede l'apertura di una cava di arenaria e relativa sistemazione.

L'Autorità competente è il Comune di Verghereto nella persona del Sindaco pro-tempore.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede comunale di Verghereto in Via Caduti d'Ungheria (presso l'Ufficio Urbanistica).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni al Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria – Verghereto.

ATO 2 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI – PARMA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di concessione in sanatoria di derivazione d'acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi sito nel Capoluogo del comune di Collecchio (PR)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubblico per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi sito nel Capoluogo del comune di Collecchio (PR);
- presentato da: ATO n. 2 – Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Parma – Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato A1.1 "Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 l/s e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 l/s; sistemi di estrazione o di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua estratta o ricaricata sia pari o superiore a 10.000.000 di mc.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio in provincia di Parma.

Il progetto riguarda: il campo pozzi del capoluogo di Collecchio – costituito da n. 7 pozzi identificati con i codici Pz-1 Scuole, Pz-2 Campo sportivo, Pz-3 Toscanini, Pz-4 Notari, Pz-5 Notari, Pz-6 Notari, Pz-7 piscina, (compresi in una distanza di 1.000 metri) e per una portata di 187 l/s.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Collecchio Viale Libertà n. 3 – 43044 Collecchio (PR), della Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo – Piazza della Pace n. 1 – 43100 Parma.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45

giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA – FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Avviso di avvio della procedura di valutazione impatto ambientale relativa all'adeguamento funzionale di sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi degli articoli 11, 15 e 16 della L.R. n. 37 del 2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA relativi al

- progetto: di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce;
- localizzato: nel comune di Codigoro (FE);
- presentato da: Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A1.1: «Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo;».

Autorità competente alla valutazione: Regione Emilia-Romagna. Il progetto prevede inoltre opere previste al punto B.1.19 "Dighe ed altri impianti destinati a trattare le acque o ad accumularle in modo durevole" e al punto B.2.3 "Progetti di irrigazione per una superficie superiore a 10 ha" della legge regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: oltre al primario uso irriguo dell'opera, il nuovo sistema di distribuzione con rete tubata a bassissima pressione, distinta e autonoma rispetto alla rete di scolo, ha l'obiettivo di evitare alla radice i rischi connessi all'uso promiscuo delle canalizzazioni di scolo, che si sono già manifestati in occasione di eventi meteorici eccezionali.

Il progetto diviso in lotti prevede per il primo lotto la realizzazione della nuova presa sul Po di Volano e il Bacino di accumulo di 10000 mc., dal bacino di accumulo parte una condotta interrata che collega il bacino stesso alla vasca di pescaggio della torre piezometrica, provvista di serbatoio pensile. Dalla torre piezometrica si diramerà la rete di distribuzione interrata che servirà un territorio di circa 2000 ha (una parte della rete rientra nel II lotto e una parte nei successivi lotti).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale – sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche

della Sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, presso la sede del Comune di Codigoro sita in Piazza G. Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro (FE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si avvisa inoltre che la procedura di valutazione di impatto ambientale avrà altresì l'effetto di variante urbanistica al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Codigoro, avrà anche l'effetto di apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 di-

cembre 2002, n. 37 e di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto di adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralde, Gaffaro e Falce è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque sia interessato può prendere visione del Piano particolare degli espropri presso il Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara – Via Borgo dei Leoni n. 28 – 44100 Ferrara – Autorità competente all'esproprio, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 2, L.R. n. 37 del 2002.

Eventuali osservazioni ed opposizioni ai fini della procedura espropriativa possono essere presentate all'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara entro 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 8 novembre 2006, n. 18

Presa atto dell'art. 22 della Legge 4 agosto 2006, n. 248. Provvedimenti conseguenti

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

1) di prendere atto delle disposizioni contenute negli artt. 22 e 27 del DLgs 4 agosto 2006, n. 248;

2) di istituire il Capitolo di spesa n. 10970 denominato "Fondo per l'accantonamento delle somme di cui all'art. 22 del DLgs 248/06" nel quale saranno allocate le risorse di cui al punto precedente in attesa di ulteriori provvedimenti.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 8 novembre 2006, n. 19

Modifica ed integrazione alla deliberazione n. 13 del 21 giugno 2006: presa d'atto degli obiettivi assegnati ai Dirigenti e al Direttore per l'anno 2006

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(*omissis*) delibera:

di approvare il piano degli obiettivi assegnato all'ing. Probst per l'anno 2006.

La presente deliberazione, sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG (Rettifica categorie d'interventi edilizi)

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 370 del 24/10/2006 è stata approvata la variante specifica al PRG adottata con delibera del C.C. n. 58 dell'11/4/2005.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Mercato Saraceno. Variante al Piano regolatore generale, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 26/4/2004, denominata "VII variante al Piano regolatore generale del Comune di Mercato Saraceno. Adozione variante ordinaria al Piano regolatore ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 7/12/1978, n. 47". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 84238/415, relativa alla seduta del 14/11/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante al Piano regolatore generale adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 26/4/2004, denominata "VII variante al Piano regolatore generale del Comune di Mercato Saraceno. Adozione variante ordinaria al Piano regolatore, ai sensi dell'art. 15, comma 2, L.R. 7/12/1978, n. 47". Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Soliera (MO) a margine della SP 12. Declassificazione da demaniale a patrimoniale. Determinazione del Servizio Patrimonio n. 79 del 18/9/2006

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto in comune di Soliera a margine della SP 12, catastalmente contraddistinto al NCT del Comune di Soliera foglio 42, mappale 663 di mq. 52, giusto tipo di frazionamento redatto dal geom. Frattini Sabrina e approvato dall'Agenzia del Territorio di Modena con prot. n. 119965 dell'1/8/2006.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi, precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi della L.R. 35/94 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta, ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali: richiesta di concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale Fonte Varanina, sita nel territorio del comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 31/10/2006, acquisita al protocollo generale n. 90137 del 31/10/2006, la ditta Fonte di Varano dei Marchesi Sas, con sede legale a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, ha chiesto alla Provincia di Parma la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale Fonte

Varanina, sita nel territorio del comune di Medesano (PR).

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali: richiesta di concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale denominata "Monte Inverno", sita nel territorio del comune di Medesano (PR)

Con istanza in data 31/10/2006, acquisita al protocollo generale n. 90140 del 31/10/2006, la ditta Fonte di Varano dei Marchesi Sas, con sede legale a Varano dei Marchesi, Via Valle n. 21, ha chiesto alla Provincia di Parma la concessione mineraria per la coltivazione della sorgente di acqua minerale denominata "Monte Inverno", sita nel territorio del comune di Medesano (PR).

L'istanza ed il relativo progetto di coltivazione, saranno pubblicati per 15 giorni continui e consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Medesano (PR).

Eventuali opposizioni od osservazioni, in carta bollata, potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del Suolo e Forestazione – entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione suddetta e/o presso il Comune di Medesano durante il periodo di pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale aggiornato al mese di ottobre 2006

Ai sensi dell'art. 2, commi 7 ed 8 della Legge 447/95 e della Legge 3/99, si pubblica l'elenco aggiornato al mese di ottobre 2006, dei tecnici, competenti in acustica ambientale, abilitati ad esercitare in provincia di Parma.

(segue allegato fotografato)

ELENCO TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA AMBIENTALE

Abilitati ad esercitare in provincia di Parma

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	RESIDENZA/RECAPITO	DETERMINA AUTORIZZAZIONE
ADORNI	FAUSTO	02/08/1960	Via Sanseverino 10 Colorno TEL.0521/815252	Provincia di Parma N°1292 del 09/05/01
AMANDI	PAOLO	29/06/1969	Via Giovanni XXIII 6 Fornovo Taro TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°3459 del 06/12/01
AMMIRABILE	FRANCESCO	03/06/1971	Via Volturmo 6 Parma Tel.349/5634315	Provincia di Parma N°3721 del 19/10/06
ARMILLOTTA	PASQUALE	30/11/1966	Via Saragat 5 Bannone Traversetolo TEL.0521/841799 Tel.368/3966976	Provincia di Parma N°2469 del 07/06/05
ASLANIDIS	CHRISTOS	05/09/1962	Via Gorizia 5 Parma TEL.0521/208242	Provincia di Parma N°1292 del 09/05/01
BANDINI	LUCIANO	03/08/1960	Via Gobetti 23 Fidenza TEL 0524/526110 TEL.348/5182878	Provincia di Parma N°4941 del 22/11/04
BALZANI	ANTONIO	16/08/1952	Via Bucci 3 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARABASCHI	CLAUDIO	09/11/1945	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARABASCHI	SARA	02/05/1972	Via Euclide 1 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
BARILLI	MARCO	30/03/1971	Via Levi 14 Fidenza TEL.0524/524292	Provincia di Parma N°1573 del 15/04/05
BERNI	ROMEO	30/07/1963	Via Cremonese 52/1 Parma TEL.338/9081443	Provincia di Parma N°1572 del 15/04/05
BERTOLOTTI	ENZO	23/05/1966	Via Bramante 10 Parma TEL.0521/258483	Provincia di Parma N°391 del 06/02/2006
BESSAS	APOSTOLOS	07/05/1961	Via Torino 2 Colorno TEL.0521/816995	Provincia di Parma N°3025 del 25/09/02
BILZI	PAOLO	24/02/1978	Via Montepelato Nord 1/ter Monticelli Terme TEL.328/2136738	Provincia di Parma N°1101 del 14/03/05
BOLOGNESI	NICOLA	07/02/1974	Str. Tordenaso 53 Langhirano TEL.328/2141638	Provincia di Parma N°2154 del 19/05/05
BONI	ANTONIO	10/09/1966	Via Cabriolo 10 Fidenza TEL.329/2160038	Provincia di Parma N°1930 del 05/05/05
BORGHI	EMIDIO	07/03/1940	Via Castagnoli 2 Borgotaro TEL.339/1682635 TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°3855 del 28/11/02
BORGHI	EUGENIO	13/12/1972	Loc.Le Vignole 108 Borgotaro TEL.0525/99134	Provincia di Parma N°219 del 31/01/01
BOTTI	CRISTIAN	10/08/1971	Via Cavedagni 6 Parma TEL.0521/940048	Provincia di Parma N°390 del 29/01/04
BOZZOLI	FABIO	03/12/1974	Via Borghesi 1 Parma TEL.0521/232416 TEL.349/7744965	Provincia di Parma N°1410 del 17/04/03
BRUGNOLI	ANTONIO	18/10/1950	Via Picenardi 10 BORGOTARO TEL.0525/96423	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05
BRUNO	PIO	17/12/1952	Str. Ospizi Civili 4 Parma TEL.0521/281470	Provincia di Parma N°1641 del 19/04/05
CALZOLARI	LUCA	07/07/1971	Via Cotti 13 Felino Tel.0521/336192	Provincia di Parma N°3662 del 16/10/06
CAPASSO	GIANNI	04/01/1979	Via G.Capelli 10 Felino TEL.339/4112696	Provincia di Parma N°2080 del 16/05/05

CAPPUCCINI	ALESSANDRO	01/01/1944	Via Martinella 299 Parma TEL.0521/648035	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
CAPRA	ANDREA	24/02/1978	Via Leoni 8 Parma TEL. 338/9233529	Provincia di Parma N°3769 del 23/10/06
CAVALLI	MATTEO	23/04/1974	Via G.Cenni 18 Parma TEL.338/7575052	Provincia di Parma N°1132 del 16/03/05
CELLI	PAOLO	21/08/1959	Via Einstein 14 Parma TEL.0521/491311	Provincia di Parma N°2964 del 01/12/99
CENCI	FULVIO	20/01/1976	Via IV Novembre 11 Salsomaggiore T. TEL.347/4003431	Provincia di Parma N°976 del 07/03/05
CERRI	GIACOMO	22/05/2006	Via Calatafimi 2 Fidenza TEL.328/9714887	Provincia di Parma N°3720 del 19/10/06
CHIARI	ROBERTO	20/03/1962	Via Rosolino Pilo 4 Parma TEL.335/5280180	Provincia di Parma N°3751 del 23/10/06
CHIESA	MARCO	02/08/1963	B.go del Naviglio 23 Parma TEL.0521/960326	Provincia di Parma N°2097 del 13/09/99
CORVI	M.BEATRICE	24/09/1975	Via Marmolada 2 Parma TEL.347/0199452	Provincia di Parma N°3384 del 28/09/06
COSTA	LUIGI	10/07/1953	Via Rosolino Pilo 6 Fidenza TEL.0524/533060	Provincia di Parma N°1149 del 29/05/00
COTTI	MASSIMO	21/10/1977	Via Gramsci 20 Basilicanova Montechiarugolo TEL.0521/681923	Provincia di Parma N°2069 del 16/05/05
DE STABILE	STEFANO	29/04/1958	Via Brambilla 6 Parma TEL.0521/962383 TEL.329/2120443	Provincia di Parma N°563 del 10/03/00
DI COLA	DANIELA	06/08/1963	B.go Catena 4 Parma TEL.0521/645984 TEL.348/3019165	Provincia di Parma N°1579 del 13/07/00
DONDI	SILVANO	17/05/1960	Via Bersaglieri d'Italia 1 Busseto TEL.0524/91701	Provincia di Parma N°566 del 10/03/00
FAGETTI	GIORGIO	24/12/1943	Str. Ariana 101a Traversetolo TEL.0521/842222	Provincia di Parma N°2155 del 19/05/05
FAGETTI	NICOLA	01/07/1977	P.le I Maggio 1 Traversetolo TEL.348/8204373	Provincia di Parma N°2156 del 19/05/05
FARINA	ANGELO	25/09/1958	V.le Duca Alessandro 9 Parma	Provincia di Parma N°11394 del 09/11/98
FAVA	GIOVANNI	31/01/1967	Fraz.Toccalmatto 77 Fontanellato TEL.347/2769942	Provincia di Parma N°2511 del 06/08/02
FAVA	ROBERTO	21/08/1956	Via S.Bruno 3 Parma TEL.0521/242832	Provincia di Parma N°2072 del 16/05/05
FAVALI	ALBERTO	10/04/1967	Via Emilia 68 Noceto TEL.347/4549545	Provincia di Parma N°4300 del 19/10/05
FEDELI	GAETANO	28/08/1941	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°1622 del 20/07/00
FEDELI	PAOLO	22/02/1973	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2074 del 25/09/00
FEDELI	STEFANO	15/07/1970	Str.Bassa dei Folli 141/1 Parma TEL.0521/771725	Provincia di Parma N°2393 del 03/11/00
FELISA	LUIGI	10/01/1962	Via Magnanini 5 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
FERRARI	FRANCO	31/08/1948	Via Paullo 27 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
FERRARI	VALENTINO	12/02/1969	Via Parigi 43 Collecchio TEL 335/5386653	Provincia di Parma N°3722 del 19/10/06
FERRI	FABRIZIO	22/11/1971	Via Grande 13 Ronco Campo Canneto Trecasali TEL.347/2775361	Provincia di Parma N°2070 del 16/05/05
FERRI	LUCIO	06/07/1973	Via Sidoli 96 Parma TEL.329/4688245	Provincia di Parma N°2870 del 21/08/06
FILIBERTI	ALESSANDRO	21/01/1951	Via Roma 49/bis Bedonia TEL.0525/824263	Provincia di Parma N°565 del 10/03/00
FINOCCHIETTI	ERCOLE	14/12/1960	Via I.Ventura Corcagnano Parma TEL.338/4278939	Provincia di Parma N°3661 del 16/10/06

FORNI	PAOLO	06/01/1956	Via G.Susani 10 Parma TEL.0521/233343	Provincia di Parma N°1607 del 18/04/05
FRANZONI	LUCA	18/09/1962	Via Caduti di Cefalonia 20/b Fidenza TEL.0524/526148	Provincia di Parma N°2077 del 25/09/00
FRIGERI	GRAZIANO	17/02/1953	Via Rosa Romeo 6 SalaBaganza TEL:0521/336184	Provincia di Parma N°3230 del 18/09/03
GALA	GABRIELE	25/07/1973	Via Cenni 7/bis Parma TEL.328/8741798	Provincia di Parma N°802 del 26/02/04
GANZI	GIORGIO	14/01/1957	Via Levacher 27 Colorno TEL.375/200827	Provincia di Parma N°1069 del 15/03/04
GELATI	MASSIMO	03/09/1968	Via Argini 63 Parma	Provincia di Parma N°1762 del 29/06/01
GIUSIANO	MARCO	19/01/1968	Via XXV Aprile 33 Lesignano Bagni	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
GIUSIANO	ALBERTO	30/05/1966	Via Martiri della Libertà 35 Parma TEL.0521/234106	Provincia di Parma N°5383 del 20/12/04
GRIGNAFFINI	FULVIO	24/10/1951	Via Montevideo 3 Parma TEL.0521/234930	Provincia di Parma N°1454 del 08/04/05
GRIGOLINI	MICHELE	05/09/1971	Via Faraboli 14 Sorbolo TEL.349/8775020	Provincia di Parma N°2343 del 31/05/05
GUERCI	BRUNO	30/04/1954	Via S.Martino 3 Traversetolo TEL.0521/342209	Provincia di Parma N°1934 del 05/05/05
MAGGI	LEONARDO	03/04/1976	Via Cairoli 19 Parma Tel. 347/6466429	Provincia di Parma N°3660 del 16/10/2006
MAGRI	GABRIELLA	26/10/1962	Loc.Fontanini Via Martinella 50/c Parma TEL.0521/257377	Provincia di Parma N°1080 del 26/03/03
MAINARDI	GIANLUCA	27/04/1968	Via Don E.Bonati 4 Parma TEL.0521/252666 TEL.339/5384903	Provincia di Parma N°1570 del 15/04/05
MALVENUTI	STEFANO	25/05/1961	Via Pablo 10 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
MAMBRIANI	PAOLO	29/01/1972	Via Cavour 27 Fidenza TEL. 0524/524946	Provincia di Parma N°577 del 10/03/003
MARCHIGNOLI	ROBERTO	10/11/1961	Via Ragazzi del 99 Parma TEL.0521/672042	Provincia di Parma N°845 del 15/03/02
MARGUTTI	LUCIANO	11/07/1964	Str. Alessandria 17 Parma TEL.339/8542411	Provincia di Parma N°2868 del 21/08/06
MARTINI	STEFANO	30/10/1980	Via Bassa dei Folli 47 Parma TEL.0521/251810	Provincia di Parma N°1777 del 28/04/05
MICHELI	PAOLA	24/04/1971	Via Pieve Cusignano 49 Fidenza TEL.0524/527822	Provincia di Parma N°3221 del 25/07/05
MOLINARI	LUCA	20/07/1971	Bg.Onorato 26 Parma	Provincia di Parma N°2528 del 08/10/99
MONARDI	LUCA	20/05/1969	Via A.De Gasperi 3/a Traversetolo TEL.338/4157930	Provincia di Parma N°1074 del 14/03/05
MONTANARI	SILVIA	05/04/1975	Via Galimberti 29 Parma TEL.339/3539915	Provincia di Parma N°3228 del 25/07/05
MORI	LUIGI	10/08/1953	Via Chiaviche 63 Parma TEL.0521/637788 338/4823660	Provincia di Parma N°2869 del 21/08/06
NEGRI	GIAMPAOLO	14/11/1954	Via Quingenti 54/a Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°1293 del 09/05/01
NERI	MICHELE	29/05/1969	Via Tonale 3 Parma TEL.0521/776584	Provincia di Parma N°2637 del 26/10/01
NICOLA	ANDREA	14/01/1974	Via Orlandi 32 Parma	Provincia di Parma N°221 del 31/01/01
NIZZOLI	EMANUELE	19/01/1977	Piazza Anna Maria Mozzoni 15 Parma TEL.0521/771628 349/5011686	Provincia di Parma N°3878 del 16/09/2005
NOBERINI	ALESSANDRA	24/09/1974	V.le Barilla 24 Parma	Provincia di Parma N°4342 del 10/02/03
OPPO	Salvatorangelo	04/07/1944	V.lo S.Clemente 1	Provincia di Parma

			Borgotaro TEL.0525/97798	N°564 del 10/03/00
PARMIGIANI	MASSIMO	01/12/1953	Via Puccini 9 PARMA TEL.0521/240397	Provincia di Parma N°1653 del 30/07/99
PASINI	MAURIZIO	10/09/1948	Str..lo S.Girolamo Parma TEL.0521/244001	Provincia di Parma N°1709 del 10/08/99
PASINI	LUCA	04/03/1974	Via Partigiani d'Italia 11 Lesignano Bagni TEL.0521/244001 333/8090998	Provincia di Parma N°3770 del 12/09/05
PELLEGRINI	ANTONIO	10/11/1960	Via G.Di Vittorio Fontanellato TEL.0521/822837	Provincia di Parma N°3464 del 06/12/01
PIGONI	MATTEO	15/7/1974	Via Catalani 20 Parma TEL.0521/941189	Provincia di Parma N°4024 del 27/09/05
PIROLI	GIANMARIA	19/04/1972	Via Pesci 16, Ramiola Medesano TEL.348/8556522	Provincia di Parma N°1291 del 09/05/01
RAVANETTI	GIOVANNA	19/07/1977	Via Berlino 2 Collecchio TEL.0521/305236 TEL:347/4157560	Provincia di Parma N°3526 del 22/08/05
ROGNA	MARCO	20/09/1968	Via Samboseto 44 Busseto TEL.0524/90184	Provincia di Parma N°220 del 31/01/01
ROMANI	MICHELE	17/09/1977	Via Trento 8/a Soragna TEL-0524/597301	Provincia di Parma N°1282 del 06/04/06
RUGGIERO	ALESSANDRO	22/10/1958	Piazza Maestri 17 Parma TEL.339/2457022	Provincia di Parma N°1532 del 03/05/06
SACCANI	STEFANO	04/05/1962	Via Cellini 6 Parma TEL.0521/244845	Provincia di Parma N°2704 del 04/10/01
SAGLIA	GIOVANNI	08/04/1963	Loc. S.Nicomede 73 Salsomaggiore T. TEL.0524/571084	Provincia di Parma N°4942 del 22/11/04
SASSI	PIERLUIGI	18/01/1941	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
SIDONI	ENRICO	12/06/1966	Strada al Ponte Caprazucca 8 Parma TEL.0521/386550	Provincia di Parma N°2849 del 11/08/03
TADDEI	MICHELE	27/09/1972	Via Maroncelli 3 Parma TEL.0521/984777 TEL.338/764444	Provincia di Parma N°3142 del 12/11/01
TEDESCHI	ANGELO	27/09/1943	P.le S.Apollonia 3 Parma TEL.0521/285868	Provincia di Parma N°2638 del 26/10/99
TONELLA	ILARIA	24/04/1971	Loc.Fontanini Via Due Castagne 17 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98
TREVISI	STEFANO	30/04/1974	Bg. Cantelli 6 Parma	Provincia di Parma N°4069 del 10/12/02
VENTURA	MICHELE	12/09/1966	Via Giovenale 10 Parma	Regione E.R. N°1117 del 24/02/99
VEZZONI	ALDO	16/11/1966	Via Barilla 24 Parma TEL.0521/773915	Provincia di Parma N°2703 del 04/10/01
VICENTINI	RENZO	22/11/1943	Via Ravà 15 Parma TEL.0521/253722	Provincia di Parma N°2165 del 09/07/02
VIOLANTI	ANNA	17/12/1968	Via Gramsci 82 Fidenza	Regione E.R. N°3822 del 17/05/99
ZANA	ROBERTO	10/03/1956	Via Langhirano 448 Parma TEL.0521/632026	Provincia di Parma N°1167 del 16/04/02
ZANETTINI	VIOLA	29/05/1980	B.go Angelo Mazza 1 Parma TEL.347/2118478	Provincia di Parma N°1385 del 05/04/05
ZATTI	FRANCO	07/03/1949	Via Emilio Lepido 85 Parma	Regione E.R. N°11394 del 09/11/98

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali

La Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di San Martino in Rio, con Accordo di programma, sottoscritto in data 11/10/1999 ed approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 39 del 20/10/1999, hanno, fra l'altro, stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strade provinciali, al termine dell'esecuzione di alcune opere stradali, connesse ai lavori di realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità, ora terminati:

- S.P. n. 29 “Gavassa-San Martino in Rio” tratto nel territorio del comune di San Martino in Rio;
- S.P. n. 49 “Correggio-San Martino in Rio” nel tratto da confine con il comune di Correggio alla intersezione con la S.P. n. 105 “Osteriola-Stiolo”;
- S.P. n. 50 “Rubiera-San Faustino-San Martino in Rio”, tratto nel territorio del comune di San Martino in Rio.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato Accordo di programma, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Correggio – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 54

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 328 del 24/10/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG, adottata dal Comune di Correggio (RE), con deliberazione consiliare 8 aprile 2005, n. 54.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 3/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Albareto sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Ruggeri Renato;
- 2) Zecca Armando;
- 3) Esposito Corcione Antonio;
- 4) Corradi Paolo;
- 5) Ravella Angelo.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 4/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Baselica sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Bernardi Domenico;
- 2) Spagnoli Dario;
- 3) Costella Corrado;
- 4) Zucconi Vittorio;
- 5) Boggia Luigi.

Il Sindaco del Comune di Borgotaro notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 5/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Boschetto sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Gallinari Luciano;

- 2) Bosi Giuliano;
- 3) Sabini Luciano;
- 4) Zecca Giuseppe;
- 5) Bottali Dante.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 6/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Buzzò sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Giunta Antonio;
- 2) Mussi Eva;
- 3) Curà Cristina;
- 4) Curà Luciano;
- 5) Zucconi Oriella.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 7/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Casalporino-Volpara sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Chiesa Ferdinando;
- 2) Bartoli Roberto;
- 3) Moglia Luciano;
- 4) Noberini Flavio;
- 5) Moglia Paolo.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 8/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Casamurata sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Carminati Fernando;
- 2) Carminati Gildo;
- 3) Pioli Laura;
- 4) Luchini Rodolphe;
- 5) Gentilini Giovanni.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)**COMUNICATO****Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 9/06**

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Codogno-Cacciarasca sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Berti Giuseppe;
- 2) Roffi Alfredo;
- 3) Minoli Arnaldo;
- 4) Figone Mario;
- 5) Armani Simone.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)**COMUNICATO****Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 10/06**

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Codorso-Giuncareggio sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Ghiozzi Guido;
- 2) Lusardi Bartolomeo;
- 3) Serventi Angelo;
- 4) Ghiozzi Lorenzo;
- 5) Ghiozzi Marco.

Il Sindaco del Comune di Tornolo notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della

Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)**COMUNICATO****Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 11/06**

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Cornolo sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Bracchi Alberto;
- 2) Roffi Dario;
- 3) Tedaldi Valerio;
- 4) Carminati Carla;
- 5) Zanelli Elio.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)**COMUNICATO****Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 12/06**

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Faggio sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Carminati Ilario;
- 2) Bertella Assunta;
- 3) Moretti Mario;
- 4) Isingrini Romeo;
- 5) Franchini Bruno.

Il Sindaco del Comune di Bardi notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consi-

glio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 13/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Farfanaro sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Ferrari Luigi;
- 2) Regazzi Cesare;
- 3) Bassi Giovanni;
- 4) Moruzzi Luigi;
- 5) Calamini Umberto.

Il Sindaco del Comune di Compiano notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 14/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Gorro sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Bianchinotti Sandra;
- 2) Cappellazzi Marco;
- 3) Bordi Ettore;
- 4) Buganza Dina Pierina;
- 5) Bardini Roberto.

Il Sindaco del Comune di Borgotaro notifica il presente de-

creto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 15/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Gotra sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Capitelli Lino;
- 2) Brugnoli Ferruccio;
- 3) Bottego Vittorio;
- 4) Coffrini Giovanni;
- 5) Delpippo Augusto.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 16/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Granere-Lobbi-Canneto-Ta-

nogola sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Roffi Guido;
- 2) Nostrini Giacomo;
- 3) Gadolini Ferdinando;
- 4) Tedaldi Pierino;
- 5) Zarini Alberto.

Il Sindaco del Comune di Bardi notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 17/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Groppo sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Riccoboni Corrado;
- 2) Sabini Giuseppe;
- 3) Ottoboni Giorgio;
- 4) Scarpenti Egidio;
- 5) Riccoboni Silvia.

Il Sindaco del Comune di Albareto notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 18/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Liveglia sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Lecordetti Carlo;
- 2) Cardinali Silvano;
- 3) Tedaldi Bruno;
- 4) Bicocchi Michele;
- 5) Ponzini Rosalba.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 19/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Mariano sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Chiesa Marco;
- 2) Anelli Pietro;
- 3) Conti Renzo;
- 4) Sbuttoni Antonio;
- 5) Sidoli Gino.

Il Sindaco del Comune di Valmozzola notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della

Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 20/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Masanti sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Belli Albino;
- 2) Fecci Bruno;
- 3) Parenti Giovanni;
- 4) Bellini Giovanni;
- 5) Camisa Teresa.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 21/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Pianazzo-Campeggi sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Longinotti Gianpiero;
- 2) Lusardi Casimiro;
- 3) Longinotti Marina;
- 4) Squeri Giovanni;
- 5) Lusardi Emilio.

Il Sindaco del Comune di Tornolo notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consi-

glio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 22/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Pontolo sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Dellapina Roberto;
- 2) Zucconi Alberto;
- 3) Brandini Claudio;
- 4) Accorsini Francesco;
- 5) Maini Vittorio.

Il Sindaco del Comune di Borgotaro notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 23/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Ravezza sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Dellasavina Luigi;
- 2) Soracchi Lino;
- 3) Chiesa Antonio;
- 4) Chiesa Arialdo;
- 5) Mazza Renata.

Il Sindaco del Comune di Tornolo notifica il presente de-

creto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 24/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Roncotasco sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Chiesa Elmore;
- 2) Goffredini Paola;
- 3) Cerbini Maria;
- 4) Segreto Alberto.

Il Sindaco del Comune di Valmozzola notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 25/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di S. Vincenzo-Rovinaglia sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Dellanzo Giuseppe;

- 2) Dellanzo Giorgio;
- 3) Grilli Mario;
- 4) Minoli Riccardo;
- 5) Gasparini Paolo.

Il Sindaco del Comune di Borgotaro notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 26/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalìa di Selvola-Revoletto sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalìa medesima:

- 1) Pietrantoni Giuseppe;
- 2) Botti Luigi;
- 3) Rossi Enrico;
- 4) Lovari Stefano;
- 5) Ghiozzi Gianluigi.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalìa, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalìa, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 27/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Strepeto sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Bianchi Renato;
- 2) Bianchi Alfredo;
- 3) Sbarbori Iores;
- 4) Molinari Ersilio;
- 5) Manfredi Luigi.

Il Sindaco del Comune di Bedonia notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 28/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Tarsogno sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Tedaldi Pier Paolo;
- 2) Bertolotti Carlo;
- 3) Notari Enrico;
- 4) Cardinali Renato;
- 5) Ghiorzi Carlo.

Il Sindaco del Comune di Tornolo notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 29/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Tiglio-Acquanera sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Rossi Livio;
- 2) Cicino Malvina;
- 3) Tedaldi Giovanni;
- 4) Conti Giovanni;
- 5) Fulgoni Luigi.

Il Sindaco del Comune di Bardi notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 30/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di Tornolo sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Mantegari Francesco;
- 2) Ponzini Dario;
- 3) Monteverdi Carlo;
- 4) Soracchi Stefano;
- 5) Lusardi Andrea.

Il Sindaco del Comune di Tornolo notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della

Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNITÀ MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO – BORGO VAL DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Proclamazione degli eletti a componenti del Consiglio di amministrazione – Decreto del Presidente 31/06

I seguenti cittadini residenti nell'ambito della circoscrizione territoriale della Comunalità di S. Maria-Valdena sono proclamati eletti a componenti del Consiglio di amministrazione della Comunalità medesima:

- 1) Giulianotti Ivo;
- 2) Dellapina Sergio;
- 3) Dellapina Antonio;
- 4) Gasparini Arnaldo;
- 5) Giulianotti Renato.

Il Sindaco del Comune di Borgotaro notifica il presente decreto, agli eletti di cui sopra, pubblicandone pure copia all'Albo del Comune e copia presso la frazione interessata.

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto, convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto, del Presidente del Consiglio di amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Consiglio di amministrazione, sino all'elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità, viene inviato alla Comunità Montana entro otto giorni dalla data della seduta medesima.

Il decreto in oggetto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Carlo Berni

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 settembre 2006, n. 67

Alienazione a trattativa privata di frustoli di terreno in Bagno di Romagna, località "Ponte Larciano" – Indirizzi

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di eliminare, per gli scopi e le finalità indicati in premessa e che espressamente si richiamano a chiarimento ed integrazione del presente deliberato, dall'elenco delle strade comunali la strada comunale di Larciano – afferente la zona di realizzazione del Piano particolareggiato "S. Piero – Ponte Larciano" concernente il comparto produttivo ubicato in San Piero in Bagno in prossimità dello svincolo della E45 ed introdotto nel PRG con la variante n. 2/96 sottozona "A" – provvedendo quindi alla concomitante sottrazione al regime demaniale dell'area in questione;

2) di alienare alla ditta Sampierana Macchine di Para Aleardo & C. Snc, con sede in San Piero in Bagno Via L. Da Vinci n. 40, codice fiscale 01603110402, realizzatrice del Piano particolareggiato "S. Piero – Ponte Larciano" le particelle individuate al foglio n. 137 del NCT del Comune di Bagno di Romagna

con le particelle n. 112, 287, 135 oltre alla strada comunale così come meglio individuate nella planimetria allegata;

3) che i prezzi di vendita risultano essere di Euro/mq. 20 per la zona G2 "Verde pubblico" e per la zona VRS "Verde rispetto stradale" presuntivamente quantificate in mq. 876 e in Euro/mq. 90 per la restante area ricompresa nel piano presuntivamente quantificata in mq. 562;

4) di esonerare il sig. Conservatore dei Registri immobiliari da qualsiasi responsabilità inerente la presente compravendita rinunciando all'iscrizione dell'ipoteca legale;

5) di autorizzare il funzionamento stipulante: a) a procedere alla esatta e completa individuazione e descrizione dei beni da alienare sia per confinazione che per catastazione e consistenza; b) a fare e ricevere tutte le dichiarazioni necessarie, e comunque, comuni ad atti del genere;

6) di stabilire che tutti gli oneri diretti e conseguenti di questo atto sono a carico della parte acquirente;

7) di stabilire che avverso la presente deliberazione gli interessati possono presentare atto di opposizione entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza della relativa pubblicazione all'Albo pretorio;

8) di stabilire che trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

9) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data: A) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Sicurezza e la Circolazione; B) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

10) di dare atto che se il Piano particolareggiato non dovesse essere attuato nei termini e con le modalità che saranno approvate, il Comune a suo insindacabile giudizio, potrà tornare proprietario dei beni ceduti al prezzo di attuale alienazione.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, il Consiglio comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

(*omissis*)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 28/9/2006 al 31/10/2006 e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima nei 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 9/10/2006, ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (Rimini)

COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma per la promozione del nuovo sistema portuale integrato di Bellaria Igea Marina e la riqualificazione urbana delle aree di connessione tra le due località con effetto di variante al PRG del Comune di Bellaria Igea Marina (art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che in data 10/11/2006 i delegati del Comune di Bellaria Igea Marina e della Provincia di Rimini riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso la sede del Comune di Bellaria Igea Marina, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per realizzare il porto turistico, migliorare le condizioni logistiche della marineria locale, recuperare la colonia

Opafs nonché per realizzare le infrastrutture viarie e le attrezzature conseguenti.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG del Comune di Bellaria Igea Marina.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli Enti partecipanti all'Accordo, dove chiunque, può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gilberto Facondini

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti relativi all'adozione di variante specifica minore al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni, nonché art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modificazioni – Variante n. 14 – Modifiche destinazioni d'uso servizi di quartiere

Il Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione urbanistica ed Edilizia privata avverte che è depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria generale in C.A.Pio, 91 e presso la Segreteria del Settore A9 in Via Peruzzi n. 2, per 30

giorni interi e consecutivi dal 6 dicembre 2006 al 4 gennaio 2007 compresi, gli atti relativi alla delibera di Consiglio comunale n. 209 del 26/10/2006 avente ad oggetto "Adozione di variante specifica minore al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modificazioni, nonché art. 4, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 e successive modificazioni – Variante n. 14 – Modifiche destinazioni d'uso servizi di quartiere".

Entro il termine dei trenta giorni successivi, cioè fino al 3 febbraio 2007 compreso decorrono i termini perentori per poter presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione PUA: "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata delle zone D7.01 ex VV.FF., F1.06 Cineca e D1.02 ate 2309" (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 28/9/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA): "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata delle zone D7.01 ex VV.FF, F1.06 Cineca e D1.02 ate 2309".

Il PUA è in vigore dal 13/10/2006, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Trasferimento del diritto di proprietà

Elenco terreni situati in comune di Casalecchio di Reno e Sasso Marconi per i quali si è provveduto al trasferimento del diritto di proprietà al demanio pubblico dello Stato – Opere idrauliche di II categoria:

(segue allegato fotografato)

Comune	Corso d'acqua	Fg.	Mapp.	Qualità	Mq. Esproprio
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1750	incolto produttivo	315,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1720	incolto produttivo	290,00
Sasso Marconi	Rio Bolsenda	11	371-372-373-374-375-376-378-379	incolto produttivo	905,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	14	243	incolto produttivo	47,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	271-272	incolto produttivo	123,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	14	240	incolto produttivo	52,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	10	1030 -1031	incolto produttivo	707,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	16	265 -- 266	incolto produttivo	365,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	17	473-474	incolto produttivo	164,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	308	incolto produttivo	870,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	287-288-304-314	incolto produttivo	737,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1732 -- 1737	incolto produttivo	51,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	302	incolto produttivo	504,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1722 -- 1723 -- 1724- 1728	incolto produttivo	219,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1763-1764-1765-1766-1767-1760-1761-1756-1758-1769-1786	incolto produttivo	308,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1726	incolto produttivo	464,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1773-1770-1772-1776-1778-1780-1782-1783-1775-1777-1779-1781-1784	incolto produttivo	2113,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1801	incolto produttivo	2402,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1808	incolto produttivo	1955,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1748	incolto produttivo	193,00

Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1746	incolto produttivo	223,00
Casalecchio di Reno	Rio dei Gamberi	11	1803-1804-1805- 1806-1811	incolto produttivo	161,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	311-313	incolto produttivo	89,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	18	258	incolto produttivo	132,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1744	incolto produttivo	764,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	16	274-275-276-277	incolto produttivo	1.996,00
Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	13	402-403	Seminativo	520,00

Elenco terreni situati in Comune di Casalecchio di Reno per i quali si è provveduto al trasferimento del diritto di proprietà al Patrimonio del Comune di Casalecchio di Reno:

Casalecchio di Reno	Rio Bolsenda	11	1810	Seminativo	482,00
---------------------	-----------------	----	------	------------	--------

per IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Serse Luigi Catani

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)
COMUNICATO

Decreto di approvazione dell'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU "Castelvetro - Area centrale" ai sensi della L.R. 19/98 - Determinazione del Sindaco del 21/11/2006 n. 37

Il Sindaco, decreta di approvare l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione degli interventi compresi nel programma di riqualificazione urbana "Castelvetro - Area centrale" ai sensi della L.R. 3 luglio 1998, n. 19, depositato agli atti della presente Amministrazione e già sottoscritto dalle parti in data 17/11/2006.

Si pubblica il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Francesco Marcotti

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 28 settembre 2006, n. 75

Declassamento del relitto stradale, con conseguente sdemanializzazione del tratto in disuso delle strade comunali "Rasora" in località Case Poli; "Cà Trovelli" in loc. Cà Trovelli; "dei Miari" in loc. I Miari; "della Piana" nel capoluogo

LA GIUNTA MUNICIPALE

(omissis) delibera:

1) di procedere al declassamento del relitto stradale, con conseguente sdemanializzazione del tratto in disuso delle strade comunali "Rasora" in località Case Poli; "Cà Trovelli" in loc. Cà Trovelli; "dei Miari" in loc. I Miari; "della Piana" nel capoluogo (tratti meglio individuati e descritti nelle allegate relazioni dell'Ufficio Tecnico comunale), dando atto che gli stessi, vengono, così, acquisiti al patrimonio disponibile comunale;

2) di pubblicare il presente atto per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati possono presentare opposizioni entro i giorni trenta successivi alla scadenza di tale termine, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 35 del 19/8/1994;

3) di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale regionale, nonché all'Ispettorato generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale, ai sensi del DPR 495/92 e della L.R. 35/94;

4) di dare atto che, ai sensi della vigente normativa, il presente provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione ha effetto dall'inizio del secondo mese, successivo a quello nel quale esso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

5) mandare copia della presente all'Ufficio Tecnico, competente per materia, giusta attribuzione con Regolamento comunale sul procedimento amministrativo, alla cui esecuzione è tenuto il Responsabile di settore, a meno che egli non provveda ad assegnare il procedimento ad altro dipendente (art. 6, comma 2, del citato Regolamento), per gli adempimenti di cui ai punti n. 2 e n. 3 di questa parte dispositiva;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a mente dell'art. 134, quarto comma del DLgs 267/00.

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA)

"Ambito APS(p) località Corte Tegge - I stralcio attuativo". (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale - località Corte Tegge - I stralcio attuativo".

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica, del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 a Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Borgatti

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano strutturale comunale - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 15/11/2006 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavriago.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico, Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago - Piazza Dossetti n. 1 a Cavriago, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 11 alle ore 13 dei giorni da lunedì a sabato compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli Enti, gli Organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Borgatti

COMUNE DI CAVRIAGO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 15/11/2006 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cavriago.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 27/11/2006 presso il Servizio Edilizia privata del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 - Cavriago e può essere consultata tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 13.

Entro il 27/1/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Simone Cabassi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pista ciclabile passerella Fiume Savio. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo - Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione del collegamento alla passerella (Romagna Acque) sul fiume Savio, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 6/12/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Borghetti Natalino.

IL DIRIGENTE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) variante al Piano di classificazione acustica – Artt. 32 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Art. 3, L.R. 15/01

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 7/11/2006 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Collecchio.

L'entrata in vigore della variante al PSC comporterà anche effetti di variante al Piano operativo comunale (POC) e variante al Piano di classificazione acustica.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 6/12/2006, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – Piano rialzato e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro il 6 febbraio 2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) Piano di recupero “Cà Grande” Strada Nazionale Ovest – Collecchio con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 7/11/2006, è stato approvato il Piano urbanistico (PUA) avente il valore e gli effetti di Piano di recupero, denominato “Piano di recupero Cà Grande” Strada Nazionale Ovest, Collecchio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 2).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del territorio, Ufficio Urbanistica – sede municipale di Piazza della Repubblica n. 1 – Il piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del progetto definitivo di ristrutturazione e riqualificazione urbanistica Piazza Rimembranza e Viale della Fontana – San Giuseppe – Deposito Piano urbanistico esecutivo

Si avvisa che in data 6/12/2006, con deliberazione di Consiglio comunale n. 125 dell'8/11/2006, è stato approvato il progetto definitivo di “Ristrutturazione e riqualificazione urbanistica Piazza Rimembranza e Viale della Fontana – San Giuseppe”.

L'approvazione del progetto costituisce adozione di variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Comacchio, l'approvazione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico del Settore V – Lavori pubblici, Partecipazioni e Tutela ambientale e può essere visionato liberamente dalle ore 9 alle ore 12.

Chiunque può presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data del presente avviso, da redigersi in triplice copia di cui una bollata, dirette al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune di Comacchio.

IL DIRIGENTE
Antonio Pini

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano regolatore generale (PRG) – Art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 13/10/2006 è stata adottata la variante specifica n. 2 2006 al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Concordia sulla Secchia.

La variante adottata è depositata per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 17/11/2006, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nelle giornate di mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10 alle ore 13.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè entro il 15/1/2007, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata.

IL RESPONSABILE
Giuseppina Mazzarella

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 31 luglio 2006 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica, relativo all'area a destinazione commerciale e terziaria posta in fregio a Via Vecchia Ferrovia, in variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 13 novembre 2006 e fino al 13 dicembre 2006, presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 12 gennaio 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 113 del 31 luglio 2006 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 13 novembre 2006 e fino al 13 dicembre 2006, presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 12 gennaio 2007, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di Via Voltuzza angolo Via del Canale, località Barisano – Sottozona ZNI(b)5 del Piano regolatore generale, comportante variante urbanistica al PRG – Approvazione

Il Direttore dell'Area vista la Legge 241/90, la L.R. 46/88 e la L.R. 47/78, comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 13 febbraio 2006 è stato approvato il Piano

urbanistico attuativo indicato in oggetto, comportante variante urbanistica al PRG.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "PUA 7 Piazzale Montegrappa" comportante variante urbanistica al PRG

Il Direttore dell'Area, vista la Legge 241/90, la L.R. 46/88 e la L.R. 47/78, comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 27 febbraio 2006, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo indicato in oggetto, comportante variante urbanistica al PRG.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di Via Correcchio e Via Costanzo II – sottozona D3.2 e sottozona T1.3 del Piano regolatore generale comportante variante urbanistica al PRG – Approvazione

Il Direttore dell'Area vista la Legge 241/90, la L.R. 46/88 e la L.R. 47/78, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 19/6/2006 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata indicato in oggetto, comportante variante urbanistica al PRG.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito della determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0042645/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente in Via Morse n. 30 (Tav. P/29 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 20 del 7/11/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Morse n. 30"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 24/11/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì la determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0042645/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente in Via

Morse n. 30 (Tav. P/29 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 24/11/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 24/11/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito della determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0039017/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente in Via F.lli Lumiere n. 34 (Tav. P/29 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 21 del 7/11/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via F.lli Lumiere n. 34"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 24/11/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì la determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0039017/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente, in Via F.lli Lumiere n. 34 (Tav. P/29 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 24/11/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 24/11/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Deposito della determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0035490/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento di edificio artigianale, in Via Dragoni n. 114 (Tav. P/28 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica

Il Dirigente dell'Area Pianificazione e Sviluppo territoriale ambientale ed economico, vista la decisione di Giunta comunale n. 22 del 7/11/2006, avente per oggetto "Proposta di variante al Piano regolatore generale per un intervento urbanistico, in Via Dragoni n. 114"; visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20; viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti generali al PRG; visto l'art. 5 del DPR 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni; visto l'art. 3 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e successive modificazioni; dà notizia che in data 24/11/2006 è stata depositata presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì la determinazione della Conferenza di servizi del 10/10/2006, prot. gen. n. 0035490/2006, che promuove la proposta di modifica agli strumenti urbanistici vigenti, mediante la previsione dell'ampliamento di edificio artigianale, in Via Dragoni n. 114 (Tav. P/28 del PRG vigente) ed il contestuale aggiornamento della zonizzazione acustica.

Tutti gli atti relativi alla sopracitata Conferenza di servizi resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di trenta giorni interi e consecutivi a partire dal 24/11/2006.

Si avverte che fino a trenta giorni dopo la scadenza del suddetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera.

Si informa inoltre che, sempre a partire dal 24/11/2006, tutti gli atti inerenti l'adeguamento della zonizzazione acustica resteranno depositati presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Forlì, Via Caterina Sforza n. 16, per la durata di sessanta giorni interi e consecutivi, durante i quali chiunque potrà presentare le proprie osservazioni in triplice copia su carta libera, indirizzate all'attenzione dello Sportello Unico del Comune di Forlì.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 1 luglio 2006, n. 99

Sdemanializzazione tratto di strada comunale in località Casa Brega in frazione Piandelagotti – Provvedimenti

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare il tratto di strada denominato Casa Brega in frazione Piandelagotti, come meglio risulta dalla planimetria allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

2) di dichiarare il passaggio da demaniale a patrimoniale di detto tratto di strada;

3) di pubblicare all'Albo pretorio del Comune di Frassinoro la presente deliberazione per 15 giorni consecutivi con l'avvertenza che gli interessati, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, possono presentare opposizione al Comune di Frassinoro, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 35/94;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94.

COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione variante alla strumentazione urbanistica vigente per l'approvazione del progetto dei lavori di realizzazione di una stazione ecologica attrezzata in Galeata località Baroccia per i Comuni di Galeata e Santa Sofia – Avviso di deposito

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 58 del 30/11/2006, è stato approvato il progetto definitivo di opera pubblica presentato da HERA, relativo alla realizzazione di una stazione ecologica attrezzata a servizio dei comuni di Galeata e Santa Sofia, da localizzarsi in località Baroccia nel territorio del comune di Galeata.

Tale approvazione costituisce adozione di variante al POC con apposizione del vincolo espropriativo.

Il progetto definitivo, con valore di adozione di Piano operativo comunale (POC) contenente l'allegato che indica le aree su cui insiste l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da realizzare, è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune dal 6/12/2006 al 4/2/2007.

Chiunque può presentare osservazioni entro il medesimo termine di sessanta giorni dall'avvenuto deposito e cioè entro il 4/2/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI LAGOSANTO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato “Piano particolareggiato residenziale San Giorgio”

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 20/10/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “Piano particolareggiato residenziale San Giorgio” da realizzare in Via Giovanni XXIII – Zona C1 – Stralcio del Comparto “A” – proposto dalla ditta: “Agricola San Giorgio SpA” con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale – Sett. Urbanistica nel Palazzo del Comune sito in Piazza I Maggio n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Flavio Grigatti

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa

privata relativo alla Zona D2 in località Casette, in variante al Piano regolatore generale

Con deliberazione consiliare n. 77 dell'11/10/2006 è stato autorizzato il deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo alla Zona D2 in località Casette, in variante al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 24/11/2006, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prendere visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 26/1/2007.

IL CAPO SETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di sottoscrizione di un Accordo di programma di durata quinquennale, per la realizzazione di interventi di adeguamento delle reti scolanti ed interventi di sistemazione idrogeologica e valorizzazione territoriale di Ozzano dell'Emilia

Si rende noto che il Comune di Ozzano dell'Emilia ed il Consorzio della Bonifica Renana con sede in Bologna, in data 14/9/2006, hanno sottoscritto un Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, di durata quinquennale, per la realizzazione di interventi di adeguamento delle reti scolanti ed interventi di sistemazione idrogeologica e valorizzazione territoriale di Ozzano dell'Emilia, al fine di aumentare la funzionalità delle reti esistenti e attuare con una migliore efficacia ed economicità interventi pubblici e privati destinati ad attività di bonifica, di difesa del suolo, di tutela e valorizzazione agricola delle terre e dei beni naturali, con particolare riferimento alle risorse idriche.

In particolare la tipologia degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi comuni individuati dal Comune e dal Consorzio è:

- nel territorio di pianura, la realizzazione di opere di adeguamento delle reti di bonifica all'aumento di portata provocato dagli scarichi fognari misti comunali mediante interventi di rizezionamento di canali e/o costruzione di casse di espansione;
- nel territorio collinare, interventi di sistemazione e consolidamento delle zone soggette a dissesto o in precario equilibrio idrogeologico, nonché alla regimazione idrica dei corsi d'acqua secondari.

Il testo integrale dell'Accordo è visionabile presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Ozzano dell'Emilia, Via Repubblica n. 10 – Ozzano dell'Emilia – tel. 051/791343, nei giorni di lunedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00 martedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Elio d'Arco

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica “Zona Universitaria B” – Lotto D1

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 26/10/2006 è stata approvata la variante in oggetto.

IL COORDINATORE CAPO
Maurizio Bergami

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) e contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) (artt. 34 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) – Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- 1) n. 195 del 27/11/2006 immediatamente esecutiva, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA), avente per oggetto: adozione di variante al POC per l'attuazione dell'area di trasformazione soggetta a scheda norma C8 Strada Traversante – Paradigna e contestuale adozione di Piano urbanistico attuativo – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, artt. 34 – 35 – I.E.
La variante è preordinata all'approvazione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37;
- 2) n. 196 del 27/11/2006 immediatamente esecutiva, è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: strada complanare all'autostrada A1, dal casello Parma Centro alla zona Fiera – Approvazione del progetto preliminare, ai sensi degli artt. 126 - 128 del DLgs 163/06, approvazione dello schema di progetto definitivo, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modificazioni.

Con la medesima deliberazione n. 196 del 27/11/2006 è stato dato avvio alla procedura di dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 12, comma 6 della L.R. 37/02 e pertanto presso l'Ufficio Espropri è depositato lo schema di progetto definitivo relativo alla strada complanare dell'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera, con allegati indicanti le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, nonché le relazioni tecniche contenenti la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera. Il deposito, per la visione del progetto e per l'inoltro di osservazioni, ha durata di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, termine la cui scadenza è il 5/2/2007. Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo ed è connessa all'approvazione del progetto definitivo di cui all'oggetto, cui consegue la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 12, comma 6 e 15, comma 1, lett. a), L.R. 37/02.

Il PUA e le varianti al POC adottati, queste ultime complete dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate, dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (5/2/2007), chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti al POC e il PUA adottate le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore

Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Adozione del piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della Soc. MA.RI.MA. Srl – Avviso di deposito

Il Piano di recupero di iniziativa privata relativo agli immobili di proprietà della Soc. MA.RI.MA. Srl siti in Piacenza, Via Venturini n. 14, adottato dal Consiglio comunale in variante al PRG vigente, con delibera n. 244 del 9/10/2006, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 24/3/2000, dell'art. 30 della Legge 5/8/1978, n. 457 e dell'art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 6/12/2006, presso gli Uffici del settore Territorio, Via Scalabrinini n. 11 e dei Servizi Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio) Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIEVEPELAGO (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG denominata “Variante specifica Centro Operativo Alto Frignano”

Il Sindaco, rende noto che con deliberazione c.c. n. 44 del 25/9/2006, è stata adottata una variante specifica al PRG denominata “Variante specifica Centro Operativo Alto Frignano”.

Ai sensi dell'art. 21, L.R. 47/78 e successive modificazioni, la deliberazione suddetta e gli atti tecnici allegati sono in libera visione al pubblico e sono depositati presso l'Ufficio Segreteria comunale, con decorrenza 6/12/2006, per 30 giorni consecutivi.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL SINDACO
Luca Mordini

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato Barborina in località S. Lucia a Predappio

Con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 6/7/2006 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato Barborina in località S. Lucia a Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato della Magrina in località Montemaggiore a Predappio

Con deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 7/9/2006 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato della Magrina in località Montemaggiore a Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Annalisa Casamenti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 ottobre 2006, n. 480

Classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, delle seguenti strade: Via Della Fiocina; Via Delle Reti; Via Del Cogollo; Via Delle Nasse e di un parcheggio di Via Dei Navigatori

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, delle seguenti strade: Via della Fiocina; Via delle Reti; Via del Cogollo; Via Delle Nasse, parcheggio di Via Dei Navigatori; precisando che suddette strade risultano evidenziate con la campitura in azzurro nelle allegate planimetrie;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 ottobre 2006, n. 481

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di un parcheggio in Via delle Americhe a Punta Marina

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

a) di classificare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto espone in narrativa, il parcheggio Viale delle Americhe a viabilità comunale come sotto riportato:

- parcheggio Viale delle Americhe strada comunale interna n. 1385, lunga Km. 0,060 e larga m. 50,00;
- lunga Km. 0,080 e larga m. 19,80;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata – Scheda di progetto n. 13.15 del PRG

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto

del Comune visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, si avverte che dal 6/12/2006 gli atti relativi al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 7/12/2006 per 30 giorni consecutivi, fino al 5/1/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 5/2/2007 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini", riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: "Pratica n. 006/185921".

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 6/12/2006 al 5/2/2007.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente, relative a: 1) variante al PRG relativa all'ampliamento della zona F4.1 Tram; 2) variante al PRG vigente relativa all'ex Convento San Francesco. Rimini; 3) variante al PRG per la realizzazione di rotatoria in Via Chiabrera e Via Gravina; 4) variante al PRG per la costruzione della bretella di collegamento fra la strada provinciale Montescudo e la strada provinciale Coriano

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere di Consiglio comunale:

- n. 146 del 19/10/2006 avente per oggetto "Variante al PRG relativa all'ampliamento della zona F4.1 Tram". Approvazione;
- n. 147 del 19/10/2006 avente per oggetto "Variante al PRG vigente relativa all'ex Convento San Francesco. Rimini". Definitiva approvazione;
- n. 148 del 19/10/2006 avente per oggetto "Variante al PRG per la realizzazione di rotatoria in Via Chiabrera e Via Gravina". Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e definitiva approvazione;
- n. 149 del 19/10/2006 avente per oggetto "Variante al PRG per la costruzione della bretella di collegamento fra la strada provinciale Montescudo e la strada provinciale Coriano". Definitiva approvazione.

Dato atto che le deliberazioni n. 148 del 19/10/2006 e n. 149 del 19/10/2006 comportano apposizione di vincolo espropriativo, si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 6/12/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Bretella di collegamento strada provinciale Coriano – strada provinciale Montescudo. Comunicazione ex art. 16, L.R. 37/02

Il responsabile del procedimento, vista la deliberazione di C.C. n. 149 del 19/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variante al PRG del Comune di Rimini relativamente alla “Costruzione della bretella di collegamento fra la strada provinciale ‘Montescudo’ e la provinciale ‘Coriano’”; vista la deliberazione di G.C. n. 52 del 27/1/2004, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il progetto preliminare inerente la realizzazione della “Bretella di collegamento fra la strada provinciale Via Montescudo e la strada provinciale Via Coriano”; visto l’art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell’opera in argomento; considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte della Giunta comunale di Rimini comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell’opera cui lo stesso si riferisce; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 “Testo Unico delle espropriazioni” come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni; comunica l’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi all’intervento: “Bretella di collegamento strada provinciale Coriano – strada provinciale Montescudo”.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l’Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, III piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

L’avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 6/12/2006 nonché sul quotidiano La Voce del 6/12/2006.

L’approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera cui lo stesso è riferito.

Entro 20 giorni dal ricevimento della presente comunicazione la S.V. quale proprietario/a può prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all’Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21), citando come riferimento la pratica n. 187986 dell’8/11/2006.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 26/12/2006 al 15/1/2007 osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 187986 dell’8/11/2006.

Ai sensi dell’art. 3, comma 3 del DPR 327/01, la S.V. è tenuta, qualora non sia più proprietaria dell’immobile oggetto della presente procedura espropriativa e/o di asservimento a comunicarlo, entro giorni 30 dal ricevimento della presente, all’Ufficio per le Espropriazioni indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell’immobile.

Responsabile dell’avvio del procedimento di cui trattasi è

la d.ssa Gabellini Francesca, Istruttore Direttivo dell’Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gabellini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Classificazione fra le strade comunali di uso pubblico della strada vicinale denominata Masere III, in toponomastica Via Stradella – Deliberazione G.C. n. 333 del 19/9/2006

La Giunta comunale delibera di classificare fra le strade comunali di uso pubblico ed inserire nel Mod. A dell’inventario comunale, il seguente tratto stradale della strada denominata Via Stradella, già strada vicinale Masere III, con inizio dalla strada comunale Via Maceri al Ghetto Masere – Via Masere:

- a) lunghezza: ml. 1066,00;
- b) larghezza: (sezione da confine a confine) ml. 6.00 (media);
- c) capisaldi: (inizio e fine) dalla Via Maceri al Ghetto Masere – Via Masere;
- d) pavimentazione: parte in conglomerato bituminoso e parte in macadam.

IL DIRIGENTE
Roberto Galimberti

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa alla Zona Produttiva di espansione di San Matteo della Decima

Si informa che, ai sensi dell’art. 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modificazioni ed integrazioni), sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/11/2006 presso l’Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa alla Zona Produttiva di espansione di San Matteo della Decima, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 102 del 21/10/2006.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 ottobre 2006, n. 103

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della Variante specifica n. 22 al Piano regolatore generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di accogliere le osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna di cui ai paragrafi n. 2.2.1, 2.2.2 della relazione allegata;

2) di respingere le osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna di cui al paragrafo n. 2.2.3 della relazione allegata;

3) di approvare – ai sensi dell’art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come sostituito dall’art. 12 della L.R. 6/95 – la Variante 22, adottata con deliberazione consiliare n. 52 del 30 maggio

2006, con le modifiche di cui alla relazione allegata e riportate nell'elaborato P2.14, conservato agli atti;

(*omissis*)

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 85 del 22/11/2006 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di San Polo d'Enza.

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche.

Il piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì – giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ana Maria de Balbin

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di strada vicinale di uso pubblico "Viapiana – Monte Mercurio" (NCT Comune Sarsina – foglio 14, p.lle 161,158 e foglio 16 p.lle 150, 152, 121), classificazione a strada vicinale di uso pubblico del nuovo tracciato stradale località "Viapiana" (NCT Comune di Sarsina, foglio 14, p.lle 160, 154, 155, 159, 157, foglio 16, p.lle 153, 151) – Deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 3/10/2006

È stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 5/10/2006 al 20/10/2006.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 23/10 al 22/11/2006 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Katia Biondi

COMUNE DI SAVIGNO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 28 settembre 2006, n. 52

L.R. 19/8/2005, n. 35. Classificazione a strada comunale del tratto di strada denominato "Via Kennedy"

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

per i motivi sopra descritti che qui si intendono tutti richiamati e

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di classificare a strada comunale il tratto di strada denominato "Via Kennedy", così come meglio descritta ed individuata cartograficamente nell'Allegato A) che forma come parte integrante e sostanziale del presente atto, e quindi di includerla nell'elenco delle strade classificate comunali, fra le urbane;

3) di conformarsi alle disposizioni dell'art. 4 della Legge 19/8/1994, n. 35 per quanto attiene alle pubblicazioni e all'efficacia del presente atto;

4) di dichiarare con separata votazione espressa nelle forme di legge che ha dato il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 9, favorevoli n. 9, la presente deliberazione urgente e pertanto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 267/00.

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 ottobre 2006, n. 79

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Novaretti di Statto e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) (*omissis*);

2) di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Novaretti di Statto, individuato nella planimetria allegata alla richiesta della sig.ra Inzani Maria Giuseppina, (*omissis*)

3) di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

4) di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI TRAVO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 ottobre 2006, n. 80

Accoglimento richiesta permuta tronco di strada posta in loc. Case Bruciate e sdemanializzazione dello stesso

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

1) (*omissis*);

2) di sdemanializzare il tratto di strada vicinale di uso pubblico sito in loc. Case Bruciate, individuato nella planimetria allegata alla richiesta dei sigg.ri Ferri Giuseppe, (*omissis*) e Bellocchio Luisa, (*omissis*);

3) di disporre conseguentemente il passaggio del suddetto bene al patrimonio disponibile dell'Ente;

4) di pubblicare il presente provvedimento secondo i tempi e i modi stabiliti dall'art. 4 della L.R. 24/8/1994, n. 35.

COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Variante al PRG 2006

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alla delibera di Consiglio comunale n. 50 del 28/9/2006, esecutiva ai sensi di legge, visto l'art. 15 della L.R. 47/48 come sostituito dall'art.

41, comma 4 della L.R. 20/00 e modificato dalla L.R. 34/00, rende noto che presso l'Ufficio Tecnico di Vetto è depositata una variante al PRG 2006.

Durante tale periodo chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni alla variante in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Castagnetti

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione della variante urbanistica specifica per la localizzazione della centrale di teleriscaldamento integrato con cogenerazione al servizio del Comune di Zola Predosa adottata con deliberazione consiliare n. 19 del 15/3/2006

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 25/10/2006, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica specifica, limitata, per la localizzazione della centrale di teleriscaldamento integrato con cogenerazione al Servizio del Comune di Zola Predosa, adottata con deliberazione consiliare n. 19 del 15/3/2006, secondo le procedure degli artt. 3, L.R. 46/88 e 15, 21, 25, L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi dello strumento urbanistico in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio – U.O. Pianificazione, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)
COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione della variante urbanistica limitata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 per l'aggiornamento e l'adeguamento del PRG alla disciplina urbanistica commerciale e ad altre intervenute, disposizioni adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 3/5/2006

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 25/10/2006, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica limitata, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 per l'aggiornamento e l'adeguamento del PRG alla disciplina urbanistica commerciale e ad altre intervenute disposizioni adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 3/5/2006, secondo le procedure degli artt. 3 – L.R. 46/88 e 15, 21, 25 – L.R. 47/78.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio – U.O. Pianificazione, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico, previo appuntamento telefonico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

PARTECIPANZA AGRARIA DI PIEVE DI CENTO – BOLOGNA

COMUNICATO

Convocazione dell'Assemblea generale dei Partecipanti in corpo elettorale

Il Presidente, avverte che con deliberazione del Consiglio amministrativo n. 19 in data 29 settembre 2006 – esecutiva – è stata convocata per domenica 17 dicembre 2006, l'Assemblea generale dei Partecipanti in corpo elettorale per il rinnovo del Consiglio amministrativo.

I seggi elettorali, che resteranno aperti dalle ore 8 alle ore 20 saranno costituiti:

- a Pieve di Cento, presso la sede della Partecipanza – Via XXV Aprile n. 2 – per gli elettori iscritti nella lista della Sezione n. 1;
- a Renazzo, presso il Palazzo della Delegazione comunale – Via di Renazzo n. 52 – per gli elettori iscritti nella lista della Sezione n. 2.

Estratto dallo statuto:

«Art. 21 – II comma: I componenti il Consiglio amministrativo vengono eletti dalla Assemblea generale, con il sistema proporzionale, tra i Partecipanti che alla data di adozione della deliberazione con la quale vengono indette le elezioni, abbiano compiuto gli anni diciotto, sappiano leggere e scrivere e siano assegnatari di un capo o si trovino nelle condizioni richieste per esercitare il diritto di utenza.».

Estratto del Regolamento per l'elezione del Consiglio:

«Art. 18 – IV e V comma – I certificati non pervenuti possono essere personalmente ritirati dagli elettori interessati presso la Segreteria della Partecipanza nei 3 giorni precedenti quello fissato per le elezioni.

I certificati smarriti o resi inservibili possono essere sostituiti il giorno stesso delle elezioni, a richiesta degli elettori interessati, con duplicati redatti su carta di colore diverso, dal Presidente del seggio di appartenenza.».

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: www.partecipanzapieve.it.

IL PRESIDENTE
Pietro Fornasari

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA – POLICLINICO SANT'ORSOLA-MALPIGHI
COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2005

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 67/87 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2005 di cui alla delibera del Direttore generale n. 39 del 28/4/2006, approvata dalla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con provvedimento n. 1348 del 2/10/2006.

(segue allegato fotografato)

IL DIRIGENTE
Paola Petocchi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2005

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50 si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio d'esercizio 2005 di cui a delibera del Direttore generale n. 78 del 28/4/2006 approvata dalla Giunta regionale con provvedimento n. 1348 del 2/10/2006.

(segue allegato fotografato)

(IN UNITA' DI EURO)

1) le notizie relative allo stato patrimoniale sono le seguenti:

ATTIVO	AL 31/12/05	AL 31/12/04
A) Immobilizzazioni	168.240.861	168.021.504
B) Attivo circolante	120.459.594	82.665.519
C) Ratei e Risconti	29.612	30.605
TOTALE ATTIVO	288.730.067	250.717.628
D) Conti d'Ordine	4.260.938	3.188.803
TOTALE GENERALE ATTIVO	292.991.005	253.906.431
PASSIVO	AL 31/12/05	AL 31/12/04
A) Patrimonio Netto	96.795.553	98.983.277
B) Fondi per Rischi ed oneri	10.296.534	5.544.530
C) Trattamento fine rapporto Lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	180.892.022	145.152.593
E) Ratei e Risconti	745.958	1.037.228
TOTALE PASSIVO	288.730.067	250.717.628
F) Conti d'Ordine	4.260.938	3.188.803
TOTALE GENERALE PASSIVO	292.991.005	253.906.431

2) le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

Descrizione	ANNO 2005	ANNO 2004
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Contributi c/esercizio gestione sanitaria	34.988.981	19.970.764
Proventi e ricavi d'esercizio	188.931.176	177.822.573
Rimborsi	4.966.107	4.325.907
Compartecipazione alla spesa	3.028.981	3.223.470
Sterilizzazione quote di ammortamento	4.630.869	4.790.704
Altri ricavi	3.424.994	2.541.775
TOTALE A)	239.971.108	212.675.193
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Acquisto beni di consumo	50.654.831	47.947.846
Acquisto di servizi sanitari	11.456.574	9.507.285
Acquisto di servizi non sanitari	32.757.165	29.367.069
Godimento di beni di terzi	5.570.181	4.804.205
Costo del personale dipendente	118.471.724	117.988.657
Oneri diversi di gestione	3.157.684	2.668.326
Ammortamenti e svalutazioni	6.624.043	6.232.315
Accantonamenti	6.962.600	5.598.331
Variazione delle rimanenze	-358.323	-764.128
TOTALE B)	235.296.479	223.349.906
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	4.674.629	-10.674.713
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Interessi passivi e oneri finanziari	-832.152	-865.323
Interessi attivi e proventi finanziari	6.323	3.801
TOTALE C)	-825.829	-861.522
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
TOTALE D)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari	2.250.992	248.716
Oneri straordinari	-67	0
TOTALE E)	2.250.925	248.716
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	6.099.725	-11.287.519
Imposte	7.900.599	7.717.028
Perdita d'esercizio	-1.800.874	-19.004.547

IL DIRETTORE GENERALE
Riccardo Baldi

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

COMUNICATO

Bilancio d'esercizio 2005

In ottemperanza dell'art. 16 della L.R. 20 dicembre 1994, n. 50, così come aggiornata dalla L.R. 25/2/2001, n. 11, si pubblica il Bilancio d'esercizio 2005.

(segue allegato fotografato)

Conto Economico 2005/2004			
Cod	Voce di conto	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
01	Contributi in conto esercizio gestione sanitaria	21.842.024,25	18.649.853,21
06	Proventi e ricavi di esercizio	216.191.225,05	201.055.479,36
03	Rimborsi	20.865.444,99	21.030.063,30
04	Compartecipazione alla spesa	3.812.270,38	3.777.989,69
05	Incremento di immobilizzazioni	-	-
06	Sterilizzazione quote ammortamento	3.003.435,08	3.062.827,62
07	Variazione delle rimanenze	-	-
08	Altri ricavi	1.039.982,85	409.871,59
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	266.754.382,60	247.986.084,77
09	Acquisto beni di consumo	76.279.202,76	68.331.936,53
10	Acquisto di servizi sanitari	15.358.157,00	14.611.585,79
11	Acquisti di servizi non sanitari	36.648.667,23	33.757.401,01
12	Godimento di beni di terzi	10.282.587,70	9.695.017,16
13	Costo del personale dipendente	109.105.629,91	112.824.291,29
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.382.155,57	10.651.944,82
15	Variazione delle rimanenze di beni di consumo	- 1.827.958,80	- 1.697.852,62
16	Accantonamenti per rischi	752.500,00	510.000,00
17	Altri accantonamenti	8.271.890,71	5.493.100,47
18	Oneri diversi di gestione	1.750.297,23	1.185.344,53
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	268.003.129,31	255.362.768,98
	Differenza tra costi e valore della produzione A-B	- 1.248.746,71	- 7.376.684,21
19	Proventi da partecipazioni	-	-
20	Altri proventi finanziari	991,15	10.456,32
21	Interessi e altri oneri finanziari	820.614,46	1.009.616,93
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 819.623,31	- 999.160,61
22	Rivalutazioni	23,22	-
23	Svalutazioni	-	-
D	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	23,22	-
24	Proventi straordinari	1.560.437,67	1.633.977,68
25	Oneri straordinari	136.374,44	815.381,53
E	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.424.063,23	818.596,15
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	- 644.306,79	- 7.557.248,67
26	IMPOSTE	7.541.015,99	7.859.214,86
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	- 8.185.322,78	- 15.416.463,53

AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA DI MODENA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2005:

Stato Patrimoniale

Attivo			Passivo		
Voce di conto	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	Voce di conto	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
A) Totale Immobilizzazioni	180.009.934,93	172.013.968,40	A) Patrimonio Netto	79.455.312,50	89.974.993,86
B) Totale Attivo Circolante	130.899.275,20	110.466.779,93	B) Fondi per rischi e oneri	13.830.983,20	12.024.697,22
C) Totale Ratei e Risconti	1.239.854,37	812.697,57	C) Trattamento di fine rapporto subordinato	579.074,72	579.074,72
TOTALE ATTIVO	312.149.064,50	283.293.445,90	D) Debiti	215.032.653,48	177.427.111,16
			E) Ratei e risconti	3.232.964,61	3.287.568,47
			TOTALE PASSIVO E NETTO	312.130.988,51	283.293.445,43
D) Conti d'ordine	2.435.081,63	-	F) Conti d'ordine	2.453.157,18	-

IL DIRETTORE GENERALE
Stefano Cencetti

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI RIMINI

COMUNICATO

Sintesi del Bilancio d'esercizio 2005

Ai sensi del comma 2 dell'art. 16, L.R. 50/94 e successive modifiche ed integrazioni, si pubblica una sintesi del conto economico aziendale e dello stato patrimoniale, relativi al Bilancio di esercizio 2005 adottato con deliberazione di questa AUSL n. 197 del 21/4/2006, approvato con provvedimento di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1348 del 2/10/2006.

(segue allegato fotografato)

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

	Anno 2004	Anno 2005	PASSIVO	Anno 2004	Anno 2005
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.236.573	3.015.288	PATRIMONIO NETTO	97.482.090	102.741.269
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	157.023.926	194.308.622	FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.412.472	14.147.910
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.611.568	488.982	MUTUI	15.310.794	40.832.395
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	166.872.067	197.812.892	AZIENDE SANIT., REGIONE, ENTI LOC. FORNITORI	16.145.148	46.729.675
RIMANENZE	6.527.301	5.945.960	ISTITUTO TESORIERE	135.733.230	131.503.675
CREDITI	142.234.920	190.792.505	DIPENDENTI	5.628.522	15.696.509
DISPONIBILITA' LIQUIDE	368.496	277.591	TRIBUTARI	23.684.000	22.243.144
ATTIVO CIRCOLANTE	149.130.717	197.016.056	ISTITUTI PREVIDENZIALI E SICUREZZA	5.697.298	5.852.516
RATEI E RISCONTI	193.559	163.920	ALTRI DEBITI	6.047.113	6.433.185
CONTI D'ORDINE	2.257	688.104	TOTALE DEBITI	5.411.933	7.031.304
			RATEI E RISCONTI	213.658.038	276.322.403
			CONTI D'ORDINE	1.643.743	1.781.286
				2.257	688.104
Totale generale	316.198.600	395.680.972	Totale Generale	316.198.600	395.680.972

CONTO ECONOMICO

	Anno 2004	Anno 2005		Anno 2004	Anno 2005	
1 CONTRIBUTI C. ESERCIZIO	371.465.833	399.246.270	15	VARIAZ. RIMANENZE BENI DI CONSUMO	-1.756.702	572.969
2 PROVENTI E RICAVI DI ESERCIZIO	41.246.486	43.854.258	16-17	ACCANTONAM. PER RISCHI E ALTRI ACC.	1.466.425	12.871.173
3 RIMBORSI	18.113.972	19.714.704	18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.667.275	4.228.395
4 COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA S.	6.674.537	6.656.068	B	COSTI DELLA PRODUZIONE	448.988.659	479.256.372
5 INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI	229.445	116.040				
6 STERILIZZAZIONE QUOTE AMMORTAMENTO	3.816.491	3.677.751	DIFFERENZA TRA	VALORE E COSTI DELLA PROD. (A-B)	-6.472.046	-1.803.189
8 ALTRI RICAVI	969.849	4.188.092				
A VALORE DELLA PRODUZIONE	442.516.613	477.453.183	C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.407.999	-1.056.714
9 ACQUISTO DI BENI	51.663.189	54.247.804	D	RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIA	85.604	10.708
10 ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	210.334.214	224.170.998	E	PROVENTI ONERI STRAORDINARI	3.545.561	6.642.511
11 ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	30.968.251	31.367.353	A-B+C-D+E	RISULTATO PRIMIMPOSTE	-4.420.088	3.771.900
12 GODIMENTO BENI DI TERZI	4.307.002	4.158.498	F	IMPOSTE	9.808.574	10.293.641
13 PERSONALE DIPENDENTE	136.498.121	137.368.149				
14 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	9.840.884	10.271.033		PERDITA D'ESERCIZIO	-14.228.662	-6.521.741

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Luciano Albini

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente – DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni. Elettrodotto a 15 kV denominato “Urosia” in comune di Parma. Servitù di elettrodotto – Occupazione per motivi di urgenza ditta Petrolini Antonio, Gemmi Gianni, Cesari Marzia

Il Dirigente determina di stabilire, quale indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'occupazione di urgenza degli immobili siti nel comune di Parma, ed occorrenti per il completamento dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate, nella tabella dell'“Elenco n. 6 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza”, allegato al presente atto.

Si dispone la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si informa che, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i proprietari espropriandi di aree agricole o similari, entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno convenire alla cessione volontaria degli immobili per un prezzo non superiore del 50% dell'indennità provvisoria, ovvero comunicare all'Ente Espropriante che intendono accettare l'indennità stessa.

Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Si avverte che, in caso di silenzio, l'indennità sarà considerata, ad ogni effetto, rifiutata e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Ove l'area da espropriare sia condotta dal proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo, nel caso di cessione volontaria il prezzo sarà determinato in misura tripla rispetto l'indennità provvisoria, con esclusione di ogni altra maggiorazione.

Si informa che è facoltà dell'espropriando richiedere all'Ente Espropriante, in caso di accettazione, un acconto dell'80% dell'indennità spettantegli in base alla presente determina, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Si informa che, in caso di mancata accettazione, sarà effettuata una seconda e ultima stima in sede amministrativa da parte di una apposita Commissione provinciale per la determinazione dell'indennità di esproprio, che sarà opponibile in sede giudiziale in Corte d'Appello, ovvero da parte di un collegio di periti, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni.

Si dispone a favore della Società ENEL Distribuzione SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Parma, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcellare allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per “Elettrodotto a 15 kV denominato “Urosia” in comune di Parma, provincia di Parma” a partire dal 27/11/2006.

Si accerta che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da “Elenco n. 6 dei proprietari dei beni immobili da occupare per motivi di urgenza” e relativo Piano parcellare annesso, entrambi allegati al presente atto.

Si informa che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 27/11/2001.

Si informa che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza.

Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione ditta ENEL Distribuzione SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante.

Si stabilisce che l'indennità di occupazione sia determinata in ragione di 1/12 annuo dell'indennità di esproprio.

Si dispone che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Si stabilisce che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività.

Inoltre, si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e forestazione della Provincia di Parma.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo relativo alle opere di riqualificazione dell'area a verde pubblico in Bologna, Via Bentini – Via di Corticella nell'ambito del programma integrato di intervento Comparto R3.27, comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Trasferimenti Immobiliari ed Espropri del Settore Patrimonio del Comune di Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 4 – VI piano – gli elaborati costituenti il progetto dell'opera, il piano parcellare delle aree interessate e l'elenco delle proprietà catastali, nonché una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dei lavori.

Responsabile unico del procedimento, ai sensi della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è il dott. Roberto Diolaiti – Dirigente del Settore Ambiente e Verde urbano.

Entro 40 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, gli interessati possono formulare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, corredate dai necessari riferimenti planimetrici, dovranno essere prodotte in triplice copia, di cui una in bollo, dirette al Comune di Bologna – Settore Patrimonio – Ufficio Protocollo – Largo Caduti del Lavoro n. 4 – 40122, recante l'oggetto del presente avviso.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di smaltimento acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud-est di Soliera

Per ogni effetto di legge si rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa alla approvazione del progetto definitivo dei lavori per lo smaltimento acque meteoriche dei comparti attuali e di espansione a sud-est di Soliera, completo degli atti indicanti le aree da espropriare, dei nominativi di coloro che risultano i proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione di tale progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere. La documentazione progettuale è depositata, a far tempo dal 6/12/2006 e per 20 giorni consecutivi, presso l'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, con sede in Via Sergio Manicardi n. 39 e presso l'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Soliera, Piazza Repubblica n. 1.

IL DIRIGENTE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla proroga dei termini, di cui all'art. 13 della L.R. 2359/1865 e all'art. 20 della Legge 865/71, aventi ad oggetto: "S.P. n. 21 "Val Sillaro". Lavori di riqualificazione ed ammodernamento del tratto stradale dal Km. 5+628 al Km. 7+228 nei comuni di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni rende noto che:

- con propria determinazione n. 946 del 31 ottobre 2006 è stato prorogato a far tempo dal 4/11/2006, di ulteriori due anni, il termine di cui all'art. 20 della citata Legge 865/71;
- copia della suddetta determinazione n. 946 del 31 ottobre 2006, nonché del provvedimento del Dirigente della Provincia di Bologna n. 27/2006 del 27 ottobre 2006 di proroga dei termini di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castel San Pietro Terme per la durata di 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 6/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Antonio Caravita

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di aree per pubblica utilità: ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclo-pedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano

Si rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Castelvetro Piacentino, gli atti costituenti il progetto definitivo per l'intervento di "Ampliamento cimitero e realizzazione nuova pista ciclo-pedonale di collegamento con la frazione di San Giuliano".

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo, potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi dal ricevimento della comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, nonché formulare le proprie osservazioni negli ulteriori 20 giorni.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, può derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni al Comune di Castelvetro Piacentino, Autorità competente all'approvazione del progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

L'Ufficio competente per il presente procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Castelvetro Piacentino – Responsabile: arch. Alessandro Amici.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'arch. Ottavio Grossi.

IL RESPONSABILE
Alessandro Amici

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

O.M. 3124/2001 "Lavori di risezionamento e realizzazione nuova arginatura a valle della Via del Confine fino alla immissione del rio Granarolo ecc." procedura espropriativa – pagamento indennità accettata ditta Pirini Davide/Mensa Vescovile di Cervia

In relazione all'oggetto con atto del Comune di Cervia, deliberazione Giunta comunale 250/21.09.06, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto che il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone proceda, ai sensi dell'art. 12, Legge 865/71 al versamento della accettata indennità d'esproprio pertinente i terreni distinti nel C.T. Cervia al foglio 77 con le particelle 204 di mq. 165 e 252 di mq. 17 come segue:

- Euro 632,00 a favore di Pirini Davide, livellario/enfiteuta;
- Euro 44.00 a favore dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Ravenna – Cervia, Via Canneti n. 3 – Ravenna, codice fiscale 920007900399 (già Mensa Vescovile di Cervia ex decreto Ministro dell'Interno 20/12/1985), concedente.

IL DIRIGENTE
Roberto Buonafede

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile Codigoro-Pontemaodino-Pomposa – II stralcio

Il Dirigente dei Servizi tecnici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, rende noto che presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Comune di Codigoro si trova depositato il progetto definitivo per la realizzazione della pista ciclabile Codigoro-Pontemaodino-Pomposa – II stralcio, a cui

sono allegati gli elaborati che individuano i soggetti e le aree interessate all'aquisizione per la realizzazione dall'opera stessa.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed eventualmente presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Michele Gualandi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Realizzazione nuovo percorso pedonale in Madregolo. Liquidazione indennità di esproprio

Per ogni effetto di legge si rende noto che deve essere disposto il pagamento delle seguenti indennità di esproprio relative ai lavori in oggetto accettate dai proprietari.

Proprietari:

- Giampietro Giuseppe, Battafarano Giulia
foglio 1, mapp. 152, mq. 8,01, totale indennità Euro 290,84;
mapp. 153, mq. 36,94, totale indennità Euro 1.341,29;
- Impresa Grossi Walter Snc
foglio 1, mapp. 154, mq. 59,45, totale indennità Euro 1.105,18;
- Condomio Enrico – Irene
foglio 1, mapp. 41, mq. 28,45, totale indennità Euro 1.204,00;
- ditta MAR Snc e Ferramola Ilva, Mangi Lucetta, Marcotti Germano e Medardo
foglio 1, mapp. 130, mq. 53,84, totale indennità Euro 2.583,24, mapp. 131, mq. 0,11, totale indennità Euro 2,04.

Eventuali terzi che abbiano diritti, ragioni o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizioni entro 30 giorni dalla pubblicazione del predetto estratto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandra Mellini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Reda – Illuminazione e viabilità ciclo – pedonale e parcheggio"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 704 del 30 ottobre 2006, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- 1) Baccilega Giovanni e Portigliatti Angiolina Emilia
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 107, con la particella 511, area urbana di mq. 15, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 511 di mq. 15, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 512, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 251,85;

- 2) Morelli Rosina e Sani Vincenzo
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 107, con la particella 512, area urbana di mq. 28, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 512 di mq. 28, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 514, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 1.410,08;
- 3) Pasi Pietro
area distinta nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 514 di mq. 379, area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 107 con la particella 515, area urbana di mq. 44, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 515 di mq. 44, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 516, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 8.856,20 soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01, sull'importo di Euro 6.846,29;
- 4) Casadio Antonio e Domenico, Savini Apollonia
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 107, con la particella 516, area urbana di mq. 50, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 516, di mq. 50, area distinta nel Catasto terreni al foglio 107, con la particella 518 di mq. 42, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 515, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 2.573,56, soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01, sull'importo di Euro 761,88;
- 5) Gaudenzi Lara
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 123, con la particella 235, area urbana di mq. 13, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 235 di mq. 13, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 236, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 218,27;
- 6) Bagnolini Gabriele
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 123, con la particella 236, area urbana di mq. 4, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 236 di mq. 4, confinante con ragioni Aldi Ambra, particella 237, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 67,16;
- 7) Tedaldi Andrea, Claudia e Iris
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 123, con la particella 237, area urbana di mq. 16, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 237 di mq. 16, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 230, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 268,64;
- 8) Pasi Mario Andrea, Ciafardini Marianna, Pasi Luca e Monica
area distinta nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 240 di mq. 197, con la particella 230 di mq. 19, con la particella 232 di mq. 20 e con la particella 233 di mq. 48; il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 241, Via Selva Fantina. Indennità provvisoria depositata, a seguito di mancata accettazione: Euro 2.655,70, soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01, sull'importo di Euro 484,95;
- 9) Cantagalli Umberto
area distinta nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 234, area urbana di mq. 23, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 123, con la particella 234 di mq. 23, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 241, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 347,53;
- 10) Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Società Cooperativa per Azioni
area distinta nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 299 di mq. 37, confinante con restante proprietà della

ditta espropriata, particella 301, Via Selva Fantina, area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 108, con la particella 305, area urbana di mq. 10, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 305 di mq. 10, area distinta nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 307 di mq. 63, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 309, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione pagata: Euro 1.191,32 di cui Euro 121,48 per IVA 20% sull'importo di Euro 607,43;

- 11) Pasi Archimede
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 108, con la particella 304, area urbana di mq. 18, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 304 di mq. 18, area distinta nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 303 di mq. 8 e con la particella 301 di mq. 9, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 305, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 948,85;
- 12) Babini Anna Rosa, Ercolani Giuseppe
area distinta nel Catasto terreni al foglio 108, con la particella 313 di mq. 548, con la particella 314 di mq. 35, con la particella 311 di mq. 127 e con la particella 309 di mq. 13, confinante con restante proprietà della ditta espropriata su più lati, particella 307, Via Selva Fantina, Via Cangia. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 10.876,29 soggetta alla ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 del DPR 327/01 sull'importo di Euro 3.052,00;
- 13) Parrocchia di S. Martino in Reda
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 95, con la particella 304, area urbana di mq. 6, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 95, con la particella 304 di mq. 6, area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 95, con la particella 303, area urbana di mq. 40, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 95, con la particella 303 di mq. 40, area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 95 con la particella 307, area urbana di mq. 35, distinta nel Catasto terreni al foglio 95, con la particella 307 di mq. 35, area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 95 con la particella 305, area urbana di mq. 5, distinta nel Catasto terreni al foglio 95 con la particella 305 di mq. 5, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, su più lati, Via Selva Fantina, Via Saldino. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 577,81;
- 14) Servadei Benito e Tramonti Maria Gabriella
area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 95, con la particella 302, area urbana di mq. 88, distinta nel Catasto terreni al foglio 95 con la particella 302 di mq. 88, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 306, Via Selva Fantina. Indennità di espropriazione definitiva pagata a seguito di accettazione: Euro 1.477,52.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo relativo alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie degli Insorti, ex S.S. n. 9 e Canal Grande

Il Dirigente del Settore Lavori pubblici, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune – Settore Lavori pubblici – Servizio Controllo, per 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 6 dicembre 2006 al 25 dicembre 2006, tutti gli elaborati costituenti il progetto definitivo relativo alla realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie degli Insorti, ex S.S. n. 9 e Canal Grande.

Il progetto interessa un'area distinta nel Catasto terreni del Comune di Faenza al foglio 146, con la particella 464, di mq. 170, intestata nei registri catastali alla ditta Bulgarelli Carlo, Bulgarelli Maria, Calderoni Giovanna e Calderoni Luisa.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il progetto definitivo è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno prendere visione degli atti depositati e presentare osservazioni scritte fino al 14/1/2007.

Il Responsabile della procedura espropriativa è il Capo-Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni del Settore Lavori pubblici, ing. Massimo Donati.

Il responsabile del procedimento di approvazione del progetto è l'arch. Fausto Cortini, Capo Servizio Progetti rilevanti del Settore Lavori pubblici del Comune di Faenza.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate a: Comune di Faenza – Settore Lavori pubblici – Servizio Controllo – Ufficio per le Espropriazioni, Piazza del Popolo n. 31 – 48018 Faenza (RA).

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo delle indennità definitive di espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione dei lavori di allargamento del ponte di Via Voltuzza sul Canale di Raval-dino

Con determinazione della Dirigente del Servizio amministrativo n. 2709 del 20 ottobre 2006, eecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi.

Proprietari:

- Guardigli Romano e Roberto
immobile espropriato: area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 25, particella 540 di mq. 43 e particella 541 di mq. 11, per complessivi mq. 54. Indennità definitiva depositata Euro 1.723,00.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione per l'esecuzione dei lavori di soppressione di un passaggio a livello a servizio della strada comunale Via Isonzo e di realizzazione di un sottopasso ciclabile

Con delibera di Giunta comunale n. 430 del 24/10/2006, esecutiva, è stata pronunciata l'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Proprietari:

- 1) Zannoni Domenico, Costanza e Vittoria
Comune censuario: Forlì; area distinta al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 143, con la particella 1214, di mq. 49, distinta altresì al Catasto terreni di detto Comune alla partita 1, foglio 143, particella 1214, di mq. 49 (ente urbano). Indennità definitiva di esproprio pagata Euro 2.817,50.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti al completamento della pista ciclabile in Via Firenze (San Varano)

Con determinazione della Dirigente del Servizio amministrativo n. 2906 del 13 novembre 2006, esecutiva, è stato concesso il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità definitiva di espropriazione a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

Proprietari:

- Fabri Guarini Cosimo
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 198, particella 601 di mq. 96, particella 605 di mq. 266, particella 607 di mq. 111, particella 609 di mq. 7, per complessivi mq. 480. Indennità definitiva depositata: Euro 2.400,21.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati dal 6 dicembre 2006, presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo alle opere di ampliamento del cimitero di città – Il lotto, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, il nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 6 dicembre 2006, e cioè entro il 27 dicembre 2006, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e precisare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è la sig.ra Amadei dott.ssa Vanna (tel. 0545/38399 – fax 0545/38522).

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Nulla osta allo vincolo e restituzione al Comune di Modena dell'indennità depositata presso la Cassa DD.PP. relativa all'esproprio di un immobile necessario per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra le Vie Paolo Ferrari, Divisione Acqui e Ciro Menotti (determinazione dirigenziale n. 1982 del 9/11/2006)

Con determinazione dirigenziale n. 1982 del 9/11/2006 è stato disposto il nulla osta allo svincolo e la restituzione a favore del Comune di Modena della somma maggiorata degli interessi maturati e maturandi, a suo tempo depositata con quietanza sotto indicata dal Comune di Modena presso la Cassa DD.PP. – Direzione provinciale dei Servizi Vari di Modena – a favore dei signori Ragni Geminiano e Ragni Rosa Angela a titolo di indennità provvisoria di espropriazione per il fabbricato necessario per la realizzazione di una rotatoria nell'intersezione tra le Vie Paolo Ferrari, Divisione Acqui e Ciro Menotti:

- quietanza n. 91 del 22/9/2006 di Euro 723.522,14.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena dell'immobile necessario per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione urbanistica del Condominio RNORD e aree limitrofe – Intervento 2S – Parcheggio pubblico

Il Dirigente Responsabile, dell'Ufficio Espropri avvisa che con determinazione dirigenziale n. 2004 del 13/11/2006 è stata disposta a favore del Comune di Modena e per i lavori in oggetto, l'espropriazione dell'immobile così identificato:

Proprietario:

- Il Sole SpA
NCEU, foglio 95, mappale 63 sub 272 di mq. 1.496 – Cat. C/2.

L'indennità di esproprio determinata in Euro 53.856,00 (comprensiva di IVA) è stata depositata presso la Cassa DD.PP.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale comportante apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione – Ex articolo 10, comma 2, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Il Responsabile rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 16/10/2006 è stata adottata la variante

allo strumento urbanistico denominata "Variante parziale 2006 al Piano regolatore generale".

Tale atto, a norma dell'art. 8, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, comporta avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate.

In allegato alla variante è contenuto l'elenco di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione corredato dal nominativo dei proprietari quali risultanti dalle mappe catastali.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione gli interessati possono presentare osservazioni al Comune di Noceto.

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento dei terreni necessari per la realizzazione dell'adeguamento fognario Sud-Est Panocchia – Vigatto – Pilastrello – Coloreto – II fase

Con decreto del Dirigente del Servizio Gestione patrimonio, prot. gen. n. 185257 del 10/11/2006, è stato pronunciato l'asservimento dei terreni necessari per la realizzazione dell'adeguamento fognario Sud-Est Panocchia – Vigatto – Pilastrello – Coloreto – II fase.

Proprietari:

- Prati Alice e Mariella, Vecchi Francesca
C.T. Comune di Parma – Sezione di S. Lazzaro Parmense, foglio 41, mappale 20, superficie asservita mq. 262, foglio 42, mappale 21, superficie asservita mq. 824.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Indennizzo per soprassuoli e migliorie da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del piano di delocalizzazione degli immobili ubicati in aree golenali colpiti dagli eventi calamitosi del 2000 – Determinazione 2849/06

Con determina dirigenziale n. 2849 del 10/11/2006, ad integrazione della determina dirigenziale n. 2292 del 13/9/2006, è stato stabilito l'indennizzo per soprassuoli e migliorie da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione del piano di delocalizzazione degli immobili ubicati in aree golenali colpiti dagli eventi calamitosi del 2000.

Proprietari:

- Casalini Emilia
indennizzo per soprassuoli e migliorie pari ad Euro 50.000,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Risezionamento strada Fontanini a Gaione – Determinazio-

ne indennità provvisoria di esproprio spettante al sig. Azzali Cesare

Con determinazione n. 2929 del 21/11/2006 è stata determinata, in base ai criteri dettati dagli artt. 33 (espropriazione parziale di bene unitario) e 37 (esproprio di area edificabile) del DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal Dlgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 20 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'indennità provvisoria di esproprio relativa all'area necessaria per la realizzazione del risezionamento di strada Fontanini a Gaione come sotto specificato.

Proprietari:

- Azzali Cesare (propr. per 1000/1000)
dati catastali: Catasto terreni: Comune di Vigatto, foglio 12, mappale 449 esteso mq. 28, indennità di esproprio Euro 504,21.
Ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01 in caso di condivisione dell'indennità, non viene applicata la riduzione del 40% di cui al comma 1 e pertanto l'indennità spettante sarà pari ad Euro 840,35.
– Indennizzo per deprezzamento proprietà residua a corpo Euro 2.000,00.

Riepilogando quindi:

- in caso di accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 2.840,35;
- in caso di non accettazione la somma complessiva spettante è di Euro 2.504,21.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di ampliamento di Via Arcelli; procedimento di espropriazione per pubblica utilità; avviso di avvenuto deposito della proposta di progetto tecnico definitivo

L'Amministrazione comunale di Piacenza, avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modifiche, rende noto al pubblico:

- 1) ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 37/02 e successive modifiche, in data 25 ottobre 2006, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Piacenza, è stata depositata copia della proposta di progetto tecnico definitivo dell'intervento di cui all'oggetto;
- 2) a far data dal 6 dicembre 2006 e per la durata di venti giorni consecutivi, rimarrà depositata presso l'Ufficio Espropriazioni della Amministrazione comunale di Piacenza, sito in Viale Pubblico Passeggio n. 42, copia della proposta di progetto tecnico definitivo sopra menzionata;
- 3) l'approvazione del progetto in questione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento da realizzare;
- 4) detto progetto è accompagnato da un apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 5) nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 2), coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni scritte alla Autorità competente alla approvazione del progetto in argomento (Comune di Piacenza, Settore Risorse, Servizio Tributi ed Acquisti, Ufficio Espropri, Viale Pubblico Passeggio n. 42 – 29100 Piacenza).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio – Determinazione n. 12888 del 31/6/2006

Determinazione dirigenziale n. 12888 del 31/6/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della città di Reggio Emilia – II stralcio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del DPR 8/6/2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

Ditta n. 28 di piano particellare

- Anny Saccani immobili NCT/NCEU del Comune di Reggio Emilia, foglio 193, mappali: 471 di mq. 4302 – 89 di mq. 1799 – 90 di mq. 79 – 231 di mq. 534, 233 di mq. 820 – 469 di mq. 8 – 467 di mq. 3063 – foglio 192, mappali: 395 di mq. 1693 – 398 di mq. 1156.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 confermato con deliberazione di Giunta comunale n. 23904/342 del 5/12/2005 al 31/12/2008, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva esecuzione da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 ed art. 24 del DPR 327/01.

La indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis relativamente ai terreni di cui al piano particellare approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 26121/443 del 31/12/2003 ed ai sensi dell'art. 20 relativamente ai terreni e fabbricati di cui alla perizia di variante approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 23904/342 del 5/12/2005 sulla base dei criteri fissati dagli artt. 33, 38 e 40, DPR 327/01 in complessivi Euro 586.027,90 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, comma 8 comprensiva delle maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

La opposizione del terzo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5 DPR 327/01 è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nell somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
R. Galloni

COMUNE DI SASSO MARCONI (Bologna)

COMUNICATO

Lavori di rifacimento del collettore fognario di Via I Maggio nel comune di Sasso Marconi – ordine di deposito ad HERA SpA dell'indennità presso la Cassa DD.PP. – Determinazione n. 758 del 6/11/2006

Il Responsabile dell'Area "Servizi alla collettività e al territorio" del Comune di Sasso Marconi, preso atto che:

- in data 24/2/2006 la Società HERA SpA ha depositato presso il Comune di Sasso Marconi la documentazione relativa al progetto per il rifacimento del collettore fognario di Via I Maggio e la relativa richiesta di attivazione della procedura di asservimento;
- con delibera della Giunta comunale n. 75 del 5/6/2006 è stato

approvato il progetto definitivo per i lavori in oggetto redatto da HERA SpA ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

- con determinazione del Responsabile dell'U.O. "Servizi alla collettività e al territorio" n. 577 del 24/8/2006 è stata stabilita in via provvisoria l'indennità di asservimento coatto degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori ed è stata stata disposta l'occupazione anticipata dei beni.

Richiamato il protocollo di intesa in data 25/9/2000 tra Comune di Sasso Marconi ed HERA SpA avente per oggetto la disciplina dei rapporti con HERA SpA per il potenziamento del sistema fognario-epurativo degli impianti comunali, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 67 del 24/7/2000, determina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità stabilita nella determinazione 577/06 sopra richiamata pari ad Euro 6.021,00, ai sensi dell'art. 20, comma 14 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE
Andrea Negroni

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato: "Costruzione di una nuova strada urbana in località Arceto da Via per Reggio e Via Partitora"

Il Dirigente Responsabile del III Settore, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Scandiano – Corso Vallisneri n. 6 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del 6/12/2006.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, con conseguente espropriazione delle porzioni di terreno di proprietà delle ditte indicate.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune censuario: Scandiano

Proprietari:

- Sazzi Ave, Giuliano, Maria e Odone
Catasto NCEU, foglio 8, mappale 22;
- Sassi Gino
Catasto NCEU, foglio 8, mappale 21;
- Ferrari Aldo
Catasto NCEU, foglio 8, mappale 18;
- Ferrari Aldo
Catasto NCEU, foglio 8, mappale 19.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA – BOLOGNA
COMUNICATO**Progetto n. 0444/P – Lavori di costruzione della vasca di la-**

minazione "Creti" e delle condotte di scarico con recapito nello scolo consortile "Canalazzo" a servizio del sistema fognario del comparto residenziale in località "Creti", in comune di Budrio (BO). Dispositivo del deposito dell'indennità di esproprio non accettata presso la Cassa DD.PP. (DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02, art. 20, comma 14)

Visto:

- il DPR 327/01, modificato ed integrato dal DLgs 302/02;
- la deliberazione della Giunta municipale del Comune di Budrio n. 52 del 25 maggio 2006 di approvazione del progetto definitivo, con la quale è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- il relativo piano di espropriazione dal quale risultano interessate le aree di proprietà della ditta Antonacchio Italia situate nel comune di Budrio, località "Creti" censite in catasto al

- foglio 128 particelle 705 (parte) e 707 per mq. 17.490,00;
- il provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria n. 932 del 14 ottobre 2006, notificato alla ditta interessata,
- la mancata comunicazione, da parte della ditta espropriata, di accettazione dell'indennità di espropriazione.

Si comunica in forza della determinazione del Responsabile del Servizio del Comune di Budrio n. 932 del 14 ottobre 2006 e della deliberazione consortile n. 21/2006P del 24 novembre 2006, il versamento presso la Cassa DD.PP. di Bologna dell'importo complessivo di Euro 67.969,00 per l'intera indennità di esproprio e servitù di passaggio a favore della sig.ra Antonacchio Italia nata a Montesano sulla Marcellana (SA) il 9/8/1956.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Piero Puppini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

Bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Pubblicazione graduatoria definitiva

Ai sensi dell'art. 10, comma 5 del Regolamento comunale erp, è in pubblicazione presso l'Albo pretorio del Comune di Budrio (BO) la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp (edilizia residenziale pubblica).

Gli interessati possono prenderne visione presso la sede comunale dal 23/11/2006 al 22/12/2006.

Per informazioni è possibile rivolgersi allo Sportello dei Servizi presso il Settore Servizi alla persona e alla famiglia del Comune.

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione di un alloggio erp dovranno presentare domanda al Comune di Granarolo dell'Emilia su apposito modulo, predisposto dal Comune stesso, dalle ore 8,30 del 6/12/2006 alle ore 12 del 16/1/2007.

Le domande che arriveranno prima o dopo i termini indi-

cati, non saranno accettate, ad eccezione delle domande presentate per posta con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale dalla raccomandata a.r.

Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per l'invio della domanda è prorogato al 16/2/2007.

Il modulo per presentare la domanda di partecipazione al presente concorso è in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) in Via San Donato n. 199 nei seguenti giorni ed orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13, giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle 15,30 alle 18, sabato dalle ore 8,30 alle ore 12.

Per informazioni, telefonare al 051/6004321/320.

COMUNE DI VERGATO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp)

Il Comune di Vergato ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp) che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria. I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di Vergato su apposito modulo, in distribuzione presso l'URP (Ufficio Relazione con il pubblico) - Palazzo municipale - Piazza Capitani della Montagna n. 1 - 40038 Vergato.

Le domande potranno essere presentate dal 21/11/2006 al 23/12/2006.

Per informazioni: Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) tel. 051/6746744; Segreteria Affari generali tel. 051/6746704.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Imola (provincia di Bologna) e Massalombarda (provincia di Ravenna)

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che,

HERA SpA - Via Casalegno n. 1 - 40026 Imola (BO), con domanda n. HERA/488 del 26/10/2006, pervenuta in data 8/11/2006 e protocollata con P.G. n. 320628/06 - fascicolo 8.4.2/171/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica aerea a 132 kV "Derivazione Stazione Selice" e nuova Stazione Selice nei comuni di Imola (provincia di Bologna) e Massalombarda (provincia di Ravenna).

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui

sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG dei Comuni di Imola (BO) e Massalombarada (RA), con opposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 15/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1826 del 30/10/2006, pervenuta in data 2/11/2006 e protocollata con P.G. n. 313354 – fascicolo 8.4.2/167/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV, da C.P. Pontevecchio per la nuova cabina Eliporto, in comune di Bologna.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 15/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Casalecchio di Reno

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna, con domanda n. 3572/BOW/1825 del 6/11/2006, pervenuta in data 8/11/2006 e protocollata con P.G. n. 320615/06 – fascicolo 8.4.2/170/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'elettificazione del comparto C3.99, con l'inserimento delle nuove cabine denominate Volpe 1, Volpe 2 e Volpe 3, in comune di Casalecchio di Reno.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 15/1/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/6/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica a 15 kV nel comune di Modena

Con atto dirigenziale, prot. n. 140165/8.9.1 del 6/10/2006, HERA SpA, con sede legale a Bologna, Via Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 7648 del 23/4/2004, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al POC del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo in comune di Nonantola (MO)

Con atto dirigenziale, prot. n. 140097/8.9.1 del 6/11/2006, ENEL Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, via Ombro-ne n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/GB/3575/1261 del 17/3/2005, nel comune di Nonantola, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in località Capoluogo, in comune di Felino (PR)

Si avvisa che ENEL SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona Parma, con domanda n. UT/3576/1096 del 19/10/2006, pervenuta il 23/10/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "Costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per allaccio lottizzazione denominata 'P.P.02', in località Capoluogo in comune di Felino (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: in cavo sotterraneo:
tensione 15 kV;
corrente massima 360 A;
materiale conduttori Al;
numero conduttori 3;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 1,280 Km.;
- linea in cavo sotterraneo:
tensione 15 kV;
corrente massima 360 A;
materiale conduttori Al;
numero conduttori 6;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 0,300 Km.;
- linea in cavo sotterraneo:
tensione 15 kV;
corrente massima 360 A;
materiale conduttori Al;
numero conduttori 9;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 0,020 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (6/12/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Fornovo Taro e Medesano (PR), località Riccò – Ramiola

Si avvisa che ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Zona Parma, con domanda n. UT/3576/1095 del 6/11/2006, pervenuta l'8/11/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "costruzione linea elettrica MT in cavi sotterranei per collegamento linea 'Nuova Barilla' in località Riccò – Ramiola in comune di Fornovo Taro e Medesano (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea in cavo sotterraneo:
tensione 15 kV;
corrente massima 360 A;
materiale conduttori Al;
numero conduttori 9;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 0,130 Km.;
- linea in cavo sotterraneo:
tensione 15 kV;
corrente massima 360 A;
materiale conduttori Al;
numero conduttori 6;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 3,780 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (6/12/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea, in località Quartiere Regina Margherita, in comune di Piacenza

L'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, rende noto che l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 71164 dell'1/9/2006, pervenuta in data 19/9/2006, prot. prov.le n. 79495, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed

all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per allaccio lottizzazione "OSA Srl" (ex Arbos), in località Quartiere Regina Margherita in comune di Piacenza – Istanza n. 35710/603.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 6/12/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 4/6/2007.

IL DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Bologna – Integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1832 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per sei nuove cabine nel comparto Business Park – Città Scambi;

Comune di: Bologna;

caratteristiche tecniche: tensione 15 kV, frequenza 50 Hz, corrente max 265 A, lunghezza 1,250 Km., cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 265 A;

estremi impianto: per elettrificare il comparto edilizio Business Park.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per impianto elettrico in comune di Castenaso (BO) – Integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in

ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1834 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

denominazione impianto: linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per tre nuove cabine nel comparto artigianale Pavirani-Pasib.

Comune di: Castenaso (BO);

caratteristiche tecniche: tensione 15 kV, frequenza 50 Hz, corrente max 265 A, lunghezza 1,040 Km., cavi in alluminio, sezione 185 mmq., corrente max 265 A;

estremi impianto: per elettrificare il comparto artigianale Pavirani-Pasib.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

ENI SPA – PARMA COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – II integrazione (pratica ENI n. 6663/A/06)

ENI – Società per Azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data 20 novembre 2006, prot. n. 6663/A/06 redatta, ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavi MT sotterranei per allaccio lottizzazione "Il Gelso", in località Via Braga, nel comune di Parma) (pratica 6663/A/06);
- tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 kV;
- comune: Parma, provincia: Parma;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq. (interrata);
 - b) sostegni: no;
- lunghezza totale: 0,750 Km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) Lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso, per estratto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30

giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito.

- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE
Mauro Bertoli

ENÌA SPA – PARMA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2006 – II integrazione (pratica AMPS . 6689/A/06)

ENÌA – Società per Azioni – con sede in Via S. Margherita n. 6/a – Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10/1993 e della relativa direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza in data 24 novembre 2006, prot. n. 6689/A/06 redatta, ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Parma, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: costruzione di elettrodotto MT in cavo sotterraneo di dorsale "IKEA" e demolizione di linee aeree in conduttori nudi, in località Cortile San Martino (SPIP) nel comune di Parma delegazione di Cortile San Martino (pratica n. 6689/A/06);
- tipologia impianto: linee in cavo interrato a 15 kV;
- comune: Parma, delegazione di Cortile San Martino, provincia: Parma;
- caratteristiche tecniche impianto:
 - a) conduttori: sezione max Al 185 mmq. (interrata);
 - b) sostegni: no;
- lunghezza totale: 10,850 Km.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno.

Inoltre si rende noto che:

- 1) Lo specifico provvedimento autorizzativo richiesto alla preposta Amministrazione provinciale avrà, in conformità dell'art. 5 della predetta L.R. 10/93, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori, secondo il disposto dell'art. 9 del DPR 18/3/1965, n. 342, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 della Legge 25/6/1865, n. 2359 e successive modificazioni in particolare Legge 22/10/1971, n. 865, Legge 27/6/1974, n. 247 e Legge 3/1/1978, n. 1.
- 2) L'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri Uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso, per estratto, all'Albo pretorio dei Comuni interessati per 30 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei terreni del deposito.

- 3) Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del T.U. 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo d'impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL DIRETTORE
Mauro Bertoli

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata "Lottizzazione Via Vigna" nel comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Via Vigna" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 180 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica denominata "Lottizzazione Levim Via di Mezzo" nel comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle Acque ed Impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relative cabine elettriche di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione Levim Via di Mezzo" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 230 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;

– sezione del cavo sotterraneo: 3x (1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Imola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che con domanda prot. 54054/06, inoltrata alla Provincia di Bologna in data 13/11/2006, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica aerea e in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Imola (Cabina Pediano Discarica – Cabina Discarica Pediano – Cabina Pediano Akron).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 Kv);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: alluminio;
- lunghezza totale: Km. 0,59.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione il 17/4/2002, con prot. 56.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Terenzo (PR) – Anno 2006 – Tariffa provvisoria

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il Comune di Terenzo è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 96 mc/anno	0,627055
tariffa base da 97 mc a 144 mc/anno	0,849563
tariffa supero da 145 mc a 99999999 mc/anno	1,009225
altri usi:	
tariffa base da 0 mc a 96 mc/anno	0,849563
tariffa di supero da 97 mc a 99999999 mc/anno	1,009225
uso Enti pubblici:	
senza limitazioni di consumo	0,627055
utenze allevamento:	
senza limitazione di consumo	0,4247815
uso attività sportive:	
senza limitazione di consumo	0,627055
uso agricolo:	
tariffa agevolata da 0 mc a 96 mc/anno	0,627055
tariffa di base da 97 mc a 144 mc/anno	0,849563
tariffa supero da 145 mc a 99999999 mc/anno	1,009225

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,881760/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,259528/mc.

Quota fissaper gli utenti residenti è di Euro 8,881846/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 26,645538/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Bore (PR) – Anno 2006 – Tariffa provvisoria

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il comune di Bore è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 72 mc/anno	0,461500
tariffa base da 73 mc a 106 mc/anno	0,575000
I eccedenza da 107 mc. a 144 mc/anno	0,805000
II eccedenza da 145 mc a 99999999 mc/anno	1,035000
altri usi:	
tariffa base da 0 mc a 180 mc/anno	0,805000
tariffa di supero da 181 mc a 99999999 mc/anno	1,035000
uso enti pubblici:	
senza limitazioni di consumo	0,632500
utenze allevamento	
tariffa base da 0 mc a 96 mc/anno	0,598000
tariffa supero da 97 mc a 144 mc/anno	0,793500
uso agricolo:	
senza limitazione di consumo	0,425500
uso cantiere:	
senza limitazione di consumo	0,920000

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,098000/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,285000/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

MONTAGNA 2000 SPA – BORGO VAL DI TARO (Parma)
COMUNICATO

Piano tariffario per la gestione del servizio idrico integrato nel comune di Pellegrino Parmense (PR) – Anno 2006 – Tariffa provvisoria

L'ATO (Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici della Provincia di Parma) con convenzione del 23 dicembre 2004 ha affidato a Montagna 2000 SpA la gestione del servizio idrico integrato del subambito n. 3 comprendente i Comuni della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno, per il comune di Pellegrino P.se è stata stabilita la seguente articolazione tariffaria:

uso domestico:	Euro/mc
tariffa agevolata da 0 mc a 90 mc/anno	0,730125
tariffa base da 91 mc a 144 mc/anno	0,751489
tariffa supero da 145 mc a 999999999 mc/anno	0,836947
altri usi:	
tariffa base da 0 mc a 90 mc/anno	0,698078
tariffa di supero da 91 mc a 999999999 mc/anno	0,863652

uso Enti pubblici:

senza limitazioni di consumo 0,894631

utenze allevamento

senza limitazione di consumo 0,398976

uso agricolo

tariffa base da 0 mc a 90 mc/anno 0,698078

tariffa di supero da 91 mc a 999999999 mc/anno 0,836947

Il canone di fognatura è stato stabilito in Euro 0,096140/mc.

Il canone di depurazione è stato fissato in Euro 0,245691/mc.

Quota fissa per gli utenti residenti è di Euro 8,366604/anno.

Quota fissa per gli utenti non residenti è di Euro 25,099812/anno.

Ai prezzi sopra esposti va applicata l'IVA al 10%.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Ferrari

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.